

DOPO L'USCITA DELLA DC

APERTA LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE AMMINISTRATIVE

COLLISIONE TRA PETROLIERE (TRE VITTIME)

La salita del Quirinale

Sulla Voce Repubblicana del 18 marzo il segretario del Pri mi ha garbatamente accusato di non avere ricostruito con sufficienti obiettività su queste colonne la crisi ministeriale che nel 1981 lo portò alla guida del primo governo a direzione non democristiana nella storia della Repubblica.

Quel governo sarebbe stato da me indebitamente presentato «come sacrificio del "buon" Forlani al "meno buono" Spadolini sull'altare della convivenza pentapartitica fra i futuri alleati», cioè fra i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali, mai trovatisi insieme prima di allora in una compagine ministeriale.

In verità, nella ricostruzione di quella crisi io non ho mai parlato di un «buon» Forlani e di un «meno buono» Spadolini. Se questo è il giudizio che ne hanno potuto ricavare i lettori, fra i quali sono onorato di annoverare il segretario repubblicano, la colpa non è mia. E semmai dei fatti, che Spadolini del resto non ha potuto smentire.

La conferma dei socialdemocratici e l'ingresso dei liberali nel governo furono in quella crisi ostacoli da repubblicani fino a quando l'incarico di presidente del consiglio non fu volentieri lasciato da Capo del Stato nelle mani di Spadolini. Questi, appunto, sono i fatti.

Sul piano morale, al quale il segretario del Pri ha «devolemente» conferito di essere molto sensibile in questa polemica con me, Spadolini può essere apparso «meno buono» del «buon» Forlani. Ma in politica certi aggettivi non sono pertinenti. In politica, come ricorda spesso De Mita, vale il principio della convenienza. È inutile scandalizzarsi. Il problema naturalmente è quello di cercare, come lo stesso Pri usa ammonire, che la convenienza di un partito coincida il più frequentemente possibile, se non sempre, con la convenienza del paese.

Trovo sorprendente non la decisione annunciata da De Mita sulla Stampa del 19 marzo di rivendicare il Quirinale per la Dc alla scadenza ormai imminente del mandato di Sandro Pertini, ma la sorpresa — scusate il bisticcio delle parole — che questo annuncio ha provocato in molti ambienti.

Doveva essere chiaro già da tempo che nella Dc erano fortemente minoritari i sostenitori della rielezione dell'attuale Capo dello Stato, mossi peraltro non tanto da sentimenti di stima o di affetto verso Pertini, quanto dal desiderio di guadagnare tempo per rimettere in pista qualche cavallo momentaneamente malconco della scuderia scudocrociata.

Il proposito della segreteria democristiana di rivendicare il Quirinale dopo il settennato socialista di Pertini risultò particolarmente evidente il 22 gennaio, quando il Popolo, quotidiano ufficiale della Dc, pubblicò in prima pagina un lungo articolo di Armando Rigobello intitolato «Figura e ruolo del Presidente».

Stimolato dal dibattito politico e accademico sviluppatosi all'inizio del «sestimo bianco», che è la fase conclusiva del mandato presidenziale, Rigobello scrisse dell'esperienza di Pertini in termini cortesi ma critici. E si occupò diffusamente della «immagine che dovrebbe avere il nuovo Presidente», sostenendo, fra l'altro, che il Capo dello Stato deve «sacrificare al suo ruolo certe peculiarità personali».

Mi risulta che l'articolo di Rigobello prima di essere pubblicato sul Popolo passò tra le mani del segretario del partito.

Se qualcosa di sorprendente c'è nell'ipotesi democristiana sul Quirinale posta da De Mita il 19 marzo, essa riguarda i tempi e le modalità dell'annuncio.

Lo stesso segretario della Dc solo dieci giorni prima, il 9 marzo, in una lunga intervista al Manifesto aveva così risposto a una domanda sulla possibilità di una rielezione di Pertini: «Tra di noi abbiamo concordato che quando questo problema si porrà, faremo una valutazione e una decisione collegiale. Quindi, allo stato, non c'è decisione alcuna». Ecco invece la sua dichiarazione alla Stampa: «Una cosa è certa fin d'ora. Questa volta un candidato democristiano per il Quirinale ci sarà».

Nei dieci giorni trascorsi fra il 9 e il 19 marzo l'argomento non è stato discusso da alcun organismo del partito scudocrociato: né dal Consiglio nazionale, né dalla direzione, né dai gruppi parlamentari, né da qualche commissione speciale. Forse la decisione era «collegiale» maturata da parecchio. E si era altrettanto «collegiale» stabilito di annunciarla a tempo debito.

A questo punto sorge qualche domanda. Perché i tempi dell'annuncio dell'ipotesi democristiana sul Quirinale sono stati accelerati? È avvenuto tutto casualmente, magari per la bravura del giornalista della Stampa nello strappare a De Mita quelle dichiarazioni, o nei dieci giorni trascorsi fra il 9 e il 19 marzo è accaduto qualcosa che ha in un certo senso sbloccato il segretario della Dc?

Senza voler mancare di stima e di amicizia al collega della Stampa, propendo per la seconda ipotesi. Penso cioè che qualcosa abbia politicamente sbloccato De Mita, facendogli anticipare i tempi dell'annuncio. Sono state, a mio avviso, le polemiche che proprio in quei dieci giorni trascorsi fra l'intervista al Manifesto e la dichiarazione alla Stampa hanno indebolito l'immagine politica dell'attuale Capo dello Stato. Mi riferisco, in particolare, alle reazioni a quella che il vicesegretario socialista Martelli ha definito «la frettolosa decisione» di Pertini di interrompere il suo viaggio in Sud America per correre ai funerali moscoviti di Cernomyr e agli incontri rituali di Gorbacev, il nuovo capo del Cremlino.

La forte popolarità di Pertini fa sempre trattenere la Dc dal manifestare più di tanto i suoi umori, o malumori, verso di lui. Non appena questa popolarità ha dato segni di cedimento, la Dc è sembrata farsi più coraggiosa, o disinvolta, sul problema della successione al vertice dello Stato.

Francesco Damato

De Mita a Pordenone: Dc alternativa al Pci

Approvato il Concordato, smorzata la polemica sul costo del denaro, timori tra i cinque

ROMA — Nei due giorni che i lettori sono rimasti senza giornali la vita politica ha continuato a scorrere: la Camera ha approvato il nuovo Concordato tra lo Stato e la Santa Sede; il Consiglio dei ministri ha varato un vasto movimento di prefetti (compreso quello di Trieste) ha approvato il calendario scolastico e ha portato a 240 milioni la spesa personale del Presidente della Repubblica; la polemica sul costo del denaro si è ancor di più smorzata mentre ha ripreso vigore la propaganda prelettorale. Su quest'ultimo fronte da segnalare l'improvvisata del segretario nazionale della Dc De Mita arrivato a Pordenone ad aprire la campagna elettorale in quella zona.

Per il Concordato e per il Consiglio dei ministri rimandiamo i lettori all'interno, per il costo del lavoro ci limitiamo a registrare una nota della presidenza del consiglio: l'inflazione — dicono in sostanza a Palazzo Chigi — è scesa di quattro punti e i rendimenti dei titoli pubblici di tre mentre i tassi degli impieghi bancari sono calati solo di un punto e mezzo. Comunque è argomento sul quale la discussione è aperta.

E veniamo alla polemica politica. De Mita, nel citato discorso di Pordenone, ha criticato gli alleati di governo «che non hanno colto il senso della proposta di dichiarazione

prima del voto programmi e alleanze future» (e il riferimento era indirizzato al vicesegretario socialista Martelli che anche giovedì ha insistito nel lasciare al Psi un po' di spazio) e ha poi toccato i temi più generali. A questo proposito ha detto che la Dc si pone come alternativa al Pci («alternativa in tutto: politica interna, economica ed estera»), sulla scuola privata e sugli equilibri internazionali. In apertura di discorso De Mita aveva elogiato il buon governo: «I giornali dovrebbero parlare di più e portare come esempio di buon governo non le giunte di sinistra, ma quelle democristiane del Friuli-Venezia Giulia».

Sempre in casa dc da registrare un articolo di Benigno Zaccagnini per «Il confronto». Lo scritto — dopo un lungo

silenzio dell'esponente democristiano — è stato preso, per la verità forse con eccessiva sicurezza, per un'autocandidatura alla presidenza della Repubblica. Nel suo articolo, infatti, Zaccagnini scrive: «Penso, dunque, alla politica come a un dovere di presenza che comporta il coraggio delle proprie posizioni e dei propri progetti», un po' poco, crediamo, per aspirare al Quirinale.

Il vicepresidente del consiglio Forlani ha, come al solito, gettato acqua sul fuoco delle polemiche interne (in seconda pagina sull'argomento un articolo di Franco Cangiini) replicando al segretario liberale Zanone e al capogruppo della Camera del Pri, Battaglia, sostenendo — senza riferimenti ai cinque partiti — che «chi sta nella maggioranza dovrebbe dividerne le re-

sponsabilità e difendere l'azione dello stesso governo in modo chiaro e risolutivo, altrimenti è meglio non starci».

Anche i socialdemocratici protestano per le polemiche nel pentapartito: in particolare il partito di Longo si è detto preoccupato per ciò che accade, a due mesi dalle elezioni amministrative, a proposito dell'informazione televisiva e della carta stampata. Le divergenze possono provocare su questi argomenti, a detta dei socialdemocratici, «serie lacerazioni» nel pentapartito e determinare «ripercussioni gravissime» sullo stesso governo.

Longo, nel pomeriggio di ieri, ha avuto un colloquio telefonico col presidente del consiglio. Poi ha detto ai giornalisti che si è concordato sull'esigenza che il governo vada avanti per la sua strada senza farsi intrappolare da talune polemiche e dagli ostacoli relativi che si verificano anche nell'ambito della maggioranza. Insomma c'è un po' di tregua all'interno ma è altrettanto evidente che nessuno pensa di mettere in crisi l'unica formula politica che oggi abbia possibilità di governare. Senza dimenticare, inoltre, che ormai siamo in piena campagna elettorale e che ogni sbaglio, in questo periodo, conta doppio e può provocare danni veramente irreparabili.

R. R.

Scuola dell'obbligo fino a sedici anni

ROMA — Se la Camera confermerà il voto del Senato la scuola dell'obbligo finirà per tutti a sedici anni e non a quattordici come oggi. È stato approvato, finalmente, l'articolo 5 della legge sulla riforma della scuola secondaria superiore che era stato bocciato la scorsa settimana in una votazione a sorpresa: alle opposizioni si unirono molti franchi tiratori e i liberali.

Dopo la licenza media, così, ci saranno altri due anni di istruzione obbligatoria: potranno anche essere due anni di corsi brevi per inserimenti nel mondo del lavoro.

EUFORICO IL PRESIDENTE AMERICANO DOPO IL VOTO DEL SENATO SULL'MX

Nuovo invito di Reagan a Gorbacev «Cortese» risposta del leader russo

WASHINGTON — Reagan ha ripetuto, questa volta in termini polemici, l'invito a Gorbacev per un summit, perché «sarebbe l'ora», ha detto, che i due governi cominciassero a discutere per migliorare i rapporti. Ma non aveva Gorbacev respinto il suo invito iniziale presentatogli dal vicepresidente Bush il 14 scorso? No, ha risposto Reagan in una conferenza stampa, Gorbacev non ha «respinto» l'invito, il fatto è che si è appena messo a sedere nel suo nuovo ufficio e ha bisogno di un po' di tempo per cominciare a funzionare.

Questa è una diplomatica maniera per dare al leader sovietico la possibilità di rispondere all'invito salvando la faccia americana e respingendo il sospetto di una «snobbatura» intenzionale alla Casa Bianca. Che è anche questa una maniera di salvare la faccia all'America.

Prospettive che l'incontro si terrà? «Dovrebbero essere buone» ha risposto Reagan mantenendosi sul tono assertivo. Dove eventualmente si terrà? «Questa volta — ha ripetuto il Presidente — tocca a noi ospitare un "summit", questo è il protocollo». (Ed è di ieri la voce rimbombata da Vienna di una risposta «cortese» del nuovo leader del Cremlino al primo invito di Reagan, quello formulato il giorno dei funerali di Cernomyr e portato a Mosca direttamente dal vicepresidente americano Bush. Ma è una voce che non ha trovato ancora conferma qui negli Stati Uniti. Ne dovrebbero trattare i due «ministri degli esteri» Gromiko e Shultz forse nella stessa capitale austriaca quando si incontreranno nel prossimo maggio. N.d.r.)

Il Presidente ha usato un tono polemico anche nei confronti della Camera che si prepara a votare sul missile «Mx», che Reagan considera il cardine del deterrente americano. Il missile è stato approvato nei

due voti consecutivi al Senato. In ambedue i casi con 55 voti favorevoli e 45 contrari. È stato un margine superiore alle previsioni e subito si è parlato di «trionfo di Reagan», ma il Senato ha una maggioranza repubblicana e non tutti i repubblicani hanno votato per Reagan. A salvare la situazione sono stati dieci democratici che si sono schierati col Presidente.

Alla Camera le cose si presentano più difficili perché la maggioranza è democratica. Dopo aver elogiato il Senato per aver approvato «la decisione di quattro Presidenti i quali hanno convenuto che il missile è un componente vitale del deterrente americano» Reagan ha ammonito che «ora viene messa alla prova la Camera». Il suo voto risponderà all'interrogativo se a Ginevra l'America si presenta unita o se affronta sulle questioni fondamentali della sicurezza nazionale.

«Per più di un decennio — ha detto Reagan — abbiamo continuato a discutere l'Mx, e mentre noi discutevamo i sovietici mettevano in campo altri seicento missili di questo tipo e li puntavano sugli Stati Uniti. Ora cominciamo a installare due nuovi sistemi di missili, e noi continuiamo a discutere. Nessuna richiesta mai fatta da Presidente americano per un fondamentale sistema difensivo è stata respinta dal Congresso. Ed è questa tradizione di unità bipartitica che ha condotto i sovietici a Ginevra. Se questa tradizione non è mantenuta a Ginevra non ci sono grandi possibilità di successo».

Rispondendo a domande sul bilancio Reagan si è dichiarato disposto a giungere a un compromesso con il Congresso sulla riduzione delle spese. Ma ha escluso che le spese del bilancio militare possano essere messe in discussione.

Girolamo Modesti

BONN — Il primo atto di politica estera di Mikhail Gorbacev, il nuovo segretario generale del partito comunista sovietico, è per la Germania federale. A Bonn Gorbacev chiede il «rispetto degli interessi di sicurezza dell'Est» e delle «realità politiche» come «premesse e fondamento delle relazioni fra i due paesi» e in particolare «dei rapporti economici».

La presa di posizione è contenuta in un documento letto tre giorni fa a Mosca, durante l'inaugurazione di una rassegna industriale del Baden-Württemberg, dal viceministro sovietico del commercio estero Mansculov. Non, dunque, una valutazione accademica ma in mano un bicchiere di seltz. Sembra piuttosto l'esposizione ufficiale della nuova dottrina Gorbacev per l'Europa occidentale, di cui la Germania federale nella sua qualità di nazione divisa è la più esposta.

A conferma di questa interpretazione vengono un'indiscrezione e una rivelazione pubblicate dal quotidiano «Die Welt». La prima: fu lo stesso Gorbacev, nel suo incontro con il cancelliere Kohl, a Mosca, il 13 marzo, in margine al funerali di Cernomyr, a evocare il problema delle relazioni bilaterali. Esse dipendono essenzialmente — disse all'ospite tedesco — da quale politica «intenda seguire il governo federale tedesco in que-

stioni che toccano gli interessi di sicurezza dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati».

Significativa la differenza accoglienza riservata all'invito di Kohl di venire a Bonn, rispetto ad analoghi inviti formulati da Francia e Italia e prontamente accettati. Con Kohl Gorbacev non si è impegnato, limitandosi a dire: «proseguiremo il dialogo».

La rivelazione si riferisce a una riunione del Politburo del Pcus, il partito comunista sovietico, svoltasi il 6 marzo, vale a dire tre giorni prima della morte di Cernomyr, ma

Continua l'altalena del dollaro

MILANO — Il dollaro continua nella sua altalena: sale e scende con una velocità senza precedenti. In questi due giorni di assenza dei quotidiani, per esempio, il dollaro è partito da 2082,50 di mercoledì, è sceso a 2068,25 giovedì e ieri si è fermato a 2044,25 con una perdita di trentotto lire in due giorni, dunque. La lira ha invece perso qualcosa sul marco fermandosi a 635,90, nuovo record assoluto, dopo il 633,45 di mercoledì.

Ovviamente è salito l'oro che ha toccato anche le 22.200 lire al grammo per poi adeguarsi su una quotazione leggermente inferiore.

presieduta già da Gorbacev. Ne uscì una dichiarazione sui colloqui che il ministro degli esteri di Bonn e vicecancelliere, Hans Dietrich Genscher, aveva avuto con il collega sovietico Andrej Gromiko. La dirigenza sovietica — si legge — è a favore di una collaborazione, reciprocamente vantaggiosa, con la Germania federale, sulla base del trattato di Mosca e degli altri accordi. Segue il punto centrale: «Il più importante è determinare l'elemento delle relazioni fra i due paesi erano e rimangono le questioni della sicurezza».

Quali? Le stesse, che da Breznev ad Andropov, da Andropov a Cernomyr e ora a Gorbacev hanno guidato la politica estera sovietica, affidata all'irrimediabile Gromiko. In primo luogo — ricorda «Die Welt» — la supremazia nel campo degli euromissili, supremazia che la Nato sta contrastando con il suo tardivo riarmo. In secondo luogo, lo scudo spaziale americano: Washington chiede la collaborazione degli alleati europei sul piano scientifico e strategico. Mosca risponde dalle colonne della «Pravda» con moniti che tradiscono il timore di ritrovarsi un giorno con una selva di missili inservibili.

A tarda sera è poi circolata una voce proveniente da ambienti qualificati di Mosca: Gorbacev avrebbe risposto (o starebbe rispondendo) «cortemente» all'invito di Reagan.

Frank Cimini

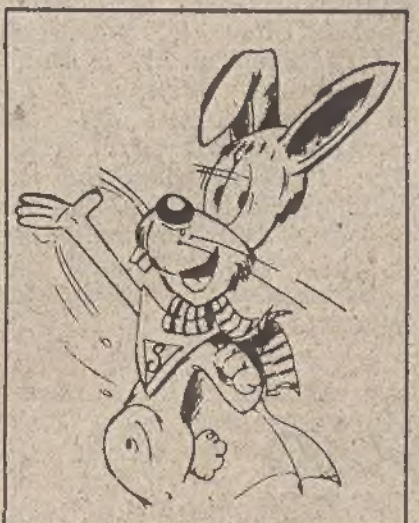
Il la «Icomec» fece diversi lavori. Pure Castiglioni, curcio e Troielli devono rispondere di concussione.

L'inchiesta è la stessa che portò qualche mese fa all'emissione di una comunicazione giudiziaria per l'on. Pietro Longo, segretario del Psdi, sospettato di essere intervenuto come mediatore per il pagamento di una tangente da un miliardo e mezzo.

I soldi passarono dalla «Icomec» all'Enel, di cui Longo era stato fino a poco tempo prima consigliere di amministrazione.

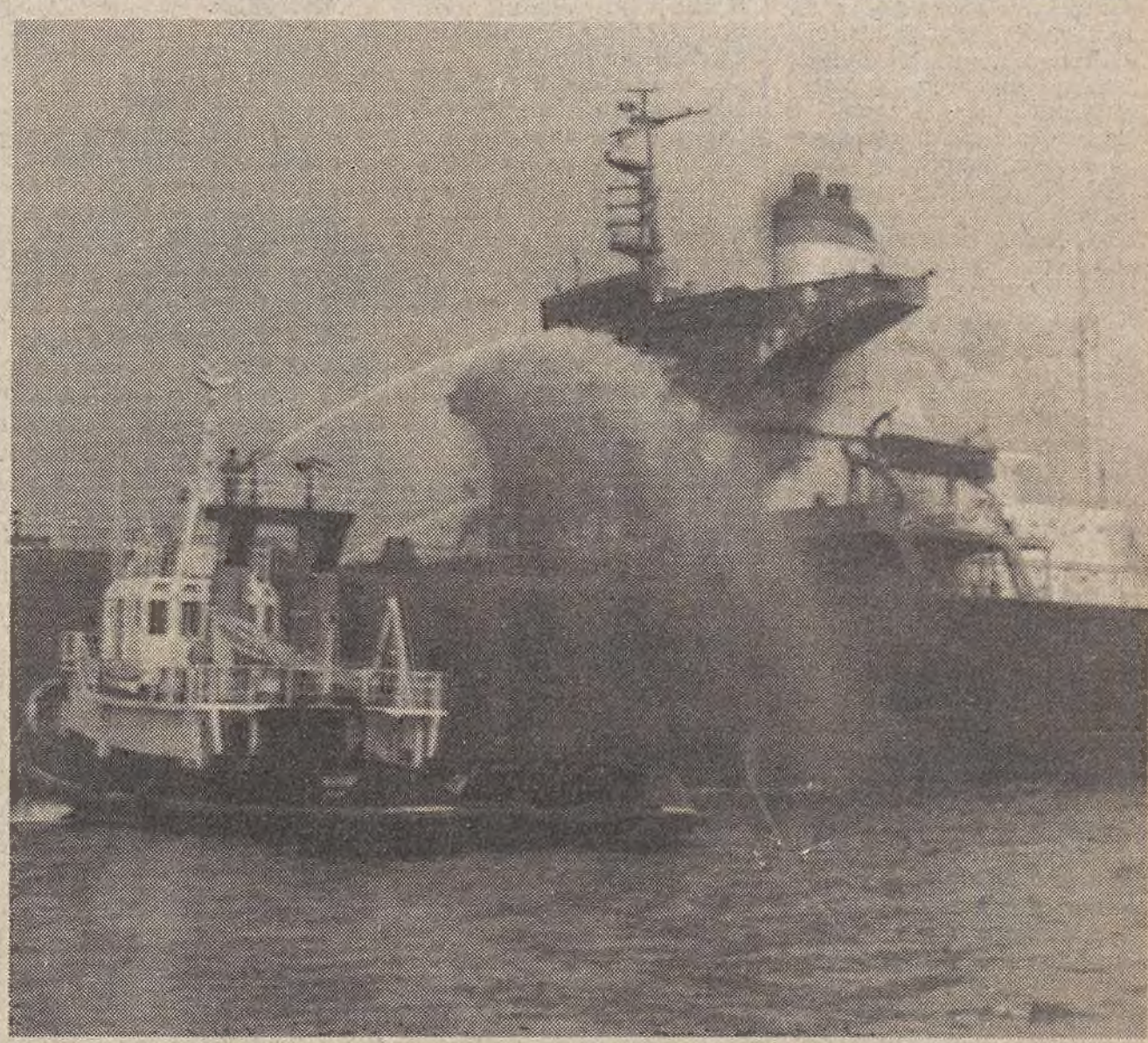
Difficilmente l'uomo politico riuscirà a evitare la richiesta dell'autorizzazione a procedere dalla magistratura milanese: il pubblico ministero Francesco Agreola la sta già scrivendo e la sottoporrà al più presto al vaglio del procuratore capo Mauro Gresti.

Frank Cimini



Oggi altri numeri per giocare

Il greggio minaccia la costa messinese



Messina — Estintori in azione per spegnere le fiamme divampate a bordo della petroliera greca «Pathamos» dopo la collisione con la spagnola «Castillo de Aragona».

MESSINA — Un disastro ecologico minaccia la costa jonica della Sicilia e in particolare quella turistica compresa tra Taormina e Letojanni, in seguito alla collisione tra due petroliere straniere,

avvenuta all'alba di ieri, nello stretto di Messina, che ha provocato anche tre vittime. Una chiazza di petrolio, che ha un fronte di 130 metri e una larghezza di 80, ha raggiunto Capo Sant'Alessio a 30 chilometri

metri a Sud di Messina. La macchia, dopo aver appena lambito terra, è stata dirottata dalla corrente verso il largo, dove si è incrociata con un altro flusso ascendente, in direzione Nord, che ha sospinto il petrolio di nuovo verso lo stretto di Messina.

Presso la capitaneria di porto di Messina, centrale operativa fin dai primi momenti successivi alla collisione, si sta organizzando un intervento straordinario per assorbire lo strato di greggio che galleggia sull'acqua, mentre si tenta ancora di attraccare una delle due petroliere coinvolte nella collisione alla stazione di degassifica, nel porto di Messina, per travasare il petrolio residuo su un'altra nave. Anche questa operazione si presenta difficile per le avverse condizioni meteorologiche e marine che caratterizzano l'area dello stretto. C'è un forte vento di scirocco e il mare raggiunge forza 5-6.

Tutto ha avuto inizio all'alba della mattina. Due petroliere che si accingevano, una in entrata, l'altra in uscita, ad attraversare lo stretto di Messina, sono entrate in collisione a circa 30 miglia a Nord di Torre Cavallo (Scilla), sul versante calabrese dello stretto. Probabilmente vi è stato un errore di rotta e, contestualmente, hanno interagito le pessime condizioni del mare. La collisione è avvenuta tra la petroliera greca «Pathamos», proveniente dall'Egitto e diretta a Savona, con 30 uomini di equipaggio e 80 mila tonnellate di greggio a bordo, e una petroliera spagnola vuota, il «Castillo de Aragona», con 34 uomini di equipaggio, proveniente da Genova e diretta in Egitto.

Nello scontro la nave greca ha riportato un largo squarcio sul lato dritta della prua, da dove è incominciato a fuoriuscire il greggio. C'è stata una frattura lunga 15 metri a poppa ed è subito divampato un incendio. Il bilancio fino a questo momento resta di un morto, l'ingegnere Antonio Lettao, 35 anni, sudamericano, e di due «dispersi», il marinaio Apotus Nicolaos e il primo ufficiale Dimitri Arvanitatos. Dispersi comunque sembra un eufemismo: nessuno ha più dubbi sulla possibilità che siano riusciti a salvarsi.

L'incendio sviluppatosi subito dopo la collisione nella sala macchine, nella plancia comando e negli alloggi ufficiali della nave greca è divampato per 24 ore ed è stato spento dai vigili del fuoco dopo un duro lavoro. Sembrava che le lingue di fuoco fossero già state domate, ma nel giro di mezz'ora il rogo riprendeva vigore. La nave attraversava tutto lo stretto sballottata dalla tempesta di vento e di acqua che martellava la provincia, spingendosi fin sotto l'aeroporto di Reggio Calabria, dove rischiava di arenarsi. Poi le correnti la riportavano in direzione di Messina e, finalmente, sette rimorchiatori riuscivano ad agganciarla e a bloccarla.

Sono state avviate due indagini: la prima affidata alla capitaneria di porto di Messina, l'altra giudiziaria, che viene coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Providenti. Migliorano le condizioni dei tre marittimi della nave greca rimasti contusi e del loro comandante, ustionato alle braccia e ricoverato all'ospedale Margherita di Messina.

R. F.

NELLE PAGINE INTERNE

Disordini in Sud Africa Uccisi 19 dimostranti



Dieciannove dimostranti negri sono stati uccisi, e oltre 50 altri feriti, dal fuoco della polizia sudafricana, che ha voluto fermare una marcia di protesta diretta da una città-satellite negra al centro bianco di Uitenhage.

Il massacro è avvenuto in coincidenza con il 25.º anniversario di quello avvenuto a Sharpeville (ricordato da tutti gli avversari dell'apartheid), che causò 69 morti e 178 feriti. Di fronte all'ondata di proteste per il nuovo bagno di sangue, il governo di Pretoria afferma che la polizia ha sparato per autodifesa.

A pagina 18

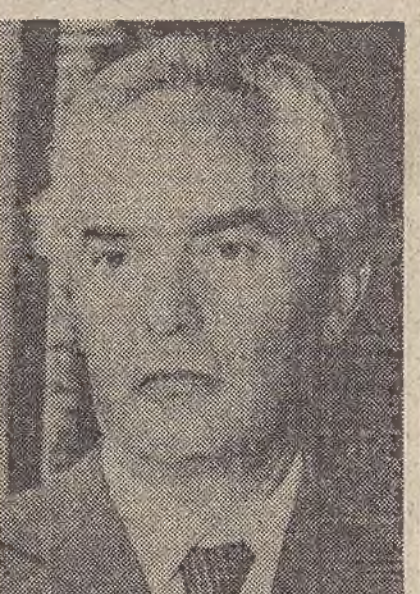
PEROTTI ARRESTATO NELL'INCHIESTA PER IL FALLIMENTO «I COMEC»

Mezzogiorno: in carcere il liquidatore

MILANO — Massimo Perotti, attualmente commissario liquidatore alla Cassa per il Mezzogiorno, dopo esserne stato il presidente, è il personaggio più importante tra gli ultimi arresti per concussione nell'inchiesta condotta dalla magistratura milanese a partire dal fallimento della «Icomec», una ditta che avrebbe pagato centinaia di milioni di lire di tangenti per ottenere l'assegnazione di numerose opere pubbliche.

Perotti, che in questa indagine risponde per il periodo in cui fu direttore dell'Anas è stato ammanettato a casa e trasferito da Roma a Milano. Sarà interrogato quanto prima dal giudice istruttore Luisa Ponti, che ha spiccatamente in tutto cinque mandati di cattura.

A Roma infatti, assieme a Perotti, è stato ammanettato l'ex presidente dell'Anas, Antonio Patrizi; l'accusa contestata è quella di concussione e fa riferimento a un ingente flusso di denaro che dalle casse della «Icomec», negli anni dal 1965 al 1980, affluisce a quelle



Massimo Perotti

dell'Anas. Per adesso le commesse di lavoro inquisite sono 4: si parla dello svincolo autostradale di Isernia, di due strade nel Sud e di un'altra ancora nel Nord. Le tangenti pagate all'Anas si aggirerebbero su una cifra inferiore al miliardo di lire.

Tre mandati di cattura sono stati eseguiti, invece, nel capoluogo lombardo ai danni di Antonio Castiglione, Salvatore Curcio e Giancarlo Troielli. I primi due avevano diretto — in qualità rispettivamente di ingegnere e geometra del genio civile — i lavori di costruzione del carcere speciale di Como, negli anni 1980-81, una delle ultime commesse portate a termine dalla «Icomec», fallita 4 anni fa.

Giancarlo Troielli, oggi agente dell'Ina, è un ex consigliere di amministrazione dell'ospedale di Legnano. Anche

DALL'INTERNO

INTERVISTA CON FORLANI

Il «pompieri» del pentapartito

Bisognerebbe imparare dall'esperienza, dice

ROMA — Un po' bisogna capirlo. Proprio perché governano insieme, e sulle grandi questioni non possono fare a meno d'intendersi, i cinque partiti della coalizione sentono acutamente il bisogno d'intendere ognuna la propria canzone davanti alla platea elettorale. Così, il tempo di elezioni è tempo di sceneggiata. Grandi baruffe in palcoscenico, e grande sconcerto in platea.

La rappresentazione è di quart'ordine e il pubblico non si diverte affatto. Tutti questi strepiti feriscono le orecchie e l'intelligenza. Non si riesce a capire che senso abbia tanto sfoggio di avversione reciproca da parte di persone impegnate in un'impresa comune.

L'eccesso di conflittualità in campagna elettorale non porta bene a Dc e Psi nelle politiche del '83 e porta male a tutti nelle europee dell'anno scorso. Se perseverano nell'errore, i cinque litigiosi alleati rischiano di ritrovarsi arroccati e disfatti all'indomani delle amministrative del 12 maggio. Dalla sceneggiata al dramma autentico, il passo può essere breve. Ne parliamo con Arnaldo Forlani nel suo studio di vicepresidente del consiglio. L'uomo mantiene il controllo dei nervi e la sua capacità di raziocinio in mezzo alla nevralessia galoppante. Però è scandalizzato dall'andazzo e pessimista sulle conseguenze. Gli tocca di fare il pompiere a tempo pieno e non se ne lamenta. Solo vorrebbe fosse chiaro che il buon senso è di chi spegne gli incendi, e non di chi li appicca.

«Quando si deve marciare insieme, il meno che si possa fare è cercare l'accordo ed evitare le pietre di inciampo», dice. Molto giusto, ma troppo facile. Se il potere è propagandistico, è possibile, nella politica-spettacolo, far voti senza fare cagnara?

L'argomento lo convince poco. Obietta che la barondata non dovrebbe comunque sconfinare nell'autolesionismo. È vero che la litigiosità è parte integrante della tradizione politica italiana, ma si dovrebbe pur imparare dall'esperienza. «Mussolini poteva fare la marcia su Roma anche perché i partiti democratici erano incapaci di andare d'accordo. Se i leader democratici non fossero stati così litigiosi, ci saremmo risparmiati un mucchio di guai».

Quel lontano precedente riverbera una luce sinistra sul presente. Allora, i capi delle forze democratiche si chiamavano Turati, Giolitti, Sturzo, Nitti, Orlando, Bonomi. Gente colta, che conosceva la storia. Nonostante questo, il demone della litigiosità li accendeva e li travolgeva. Sapranno far meglio De Mita, Craxi, Spadolini, Zanon, Loris Longo? Dobbiamo sperarlo, ma non possiamo farci assentiamento.

Se la storia si ripettesse, stavolta toccherebbe forse ad Alessandro Natta di godere dei litigi altrui. Che cosa teme Forlani: che il segretario del Pci creda davvero alla sua propaganda e riesca a ottenere o la presidenza del consiglio o le elezioni anticipate, in caso di conferma del «sopra» nella consultazione amministrativa? Il vicepresidente del consiglio non crede che il Pci la spunti d'impeto, ma finta una qualche vocazione suicida nell'alleanza.

Considera «una disonestà» accreditare l'idea di una fatale candidatura del Pci alla guida del nuovo governo, nell'eventualità di una sua conferma elettorale nel rango di partito di maggioranza relativa. Nel nostro sistema istituzionale, il partito di maggioranza relativa deve comunque ottenere il consenso di altre forze per poter formare una maggioranza parlamentare. Certo quel che avviene spesso negli enti locali indica che «la forza del Pci ha capacità di attrazione». Ad Ancona, per esempio, c'è il pentapartito ma senza la Dc: il Pci si è pagato il biglietto d'ingresso in giunta al mite prezzo di un sì al sindaco repubblicano. A ogni buon conto, il democristiano Forlani mette le mani avanti: mancando una strategia comune dei cin-

que partiti di governo verso il Pci, osserva, la continuità della loro collaborazione sarebbe «assai facilitata dalla ripresa elettorale della Dc». Come dire che con un Pci più forte e una Dc più debole tutto sarebbe più difficile.

Il bello è che il pronostico elettorale dei cinque partiti non è affatto infausto. Negli ultimi mesi si è votato un po' dovunque per il rinnovo di consigli comunali, e i risultati hanno rivelato un discreto recupero della Dc, una buona affermazione dei socialisti e degli altri tre partners governativi, nonché un calo consistente del Pci. Se non fosse per gli autogol, il risultato della partita del 12 maggio non sarebbe così carico di suspense.

«Dipenderà dal modo come sarà condotta la campagna elettorale», dice Forlani — se si darà un'impressione di caos, d'incoerenza, di rissa ci sarà poco da stare allegri. La gente è stanca di litigi inutili. Questa tendenza a imbastire polemiche su ogni cosa è diventata una maleducazione».

La situazione è di quelle che o vengono corrette in tempo, o può succedere di tutto. Ma il peggio accadrebbe dopo il voto, se il risultato desse alimento ai risentimenti provocati da una campagna elettorale senza esclusioni di colpi. Forlani mette nel conto la possibilità che, fatte le elezioni, il patto di governo si sfaldi per la diaspore dei contrattenti. «Il rischio non è che Natta chiedo le elezioni anticipate, ma quello che alle elezioni anticipate si vada in seguito alla dispersione dell'unica coalizione rispondente a una logica politica».

Sarebbe un guaio tanto più grosso in quanto la rottura dell'equilibrio politico avrebbe contraccolpi sull'andamento dell'economia. Le polemiche fra i partiti, e la minaccia di tensioni sociali che il referendum sulla scala mobile porta con sé, contrastano con la necessità di consolidare «alcuni risultati» conseguiti nell'84 sul versante dell'inflazione, della ripresa produttiva e della stessa finanza pubblica. Il tentativo di consolidamento e di ripresa, già reso difficile dalla congiuntura internazionale avversa, risulterebbe impossibile in seguito a una fuga dalle responsabilità.

«Rischiare un anno molto difficile» — è la conclusione di Forlani. «Se mentre noi litighiamo i disoccupati salgono a quota quattro milioni, la situazione non si regge».

Difficile non fare un pensiero, a questo punto, sull'alimento che le smanie per il Quirinale danno alla vena di una litigiosità incontenibile e abbastanza irresponsabile. Non sembra strano a Forlani che esponenti autorevoli della Dc si siano messi d'impegno a teorizzare il bisogno di eleggere il presidente della Repubblica con una maggioranza più ampia di quella di governo. Cos'altro significa questa teoria balzana, in presenza del preciso preannuncio di una candidatura dc al Quirinale, se non offrire al Pci di scegliersi il democristiano di suo gradimento, e quindi escludere lo stesso Forlani dalla linea di successione?

Forlani tace, forse accennando. Poi parla pesando le parole: «Le rispondo con franchezza e senza alcun complesso. Qualcuno tira fuori ogni tanto il mio nome, ma io semplicemente le assicuro che per me questa ipotesi non esiste». Per quanto riguarda Pertini, dichiara la sua «cordiale simpatia», circa l'opportunità o meno del rinnovo di un mandato settennale, gli pare che la questione potrà essere presa in esame «con serenità e in concreto», essendo «del tutto legittimo avere, in proposito, opinioni diverse». Tradotto in chiaro, diremmo che Forlani considera non infondati i dubbi sull'opportunità dei due mandati consecutivi e si preoccupa di sgombrare il campo della competizione da una questione personale che lo riguardi. Non è uomo da autocandidature, ma questo lo sanno tutti.

Franco Cangini

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NOMINA AL SUO POSTO RICCARDO BOCCIA

Il super-prefetto De Francesco sostituito nella lotta alla mafia

Non passa la legge Martinazzoli sui corrotti pentiti - Novità per il calendario scolastico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il prefetto De Francesco lascia l'incarico di alto commissario per la lotta alla mafia sostituito dal prefetto di Napoli Boccia. Nulla di fatto, invece, per il provvedimento presentato dal ministro Martinazzoli con cui si volevano estendere i benefici del «pentitismo» ai reati di corruzione per i pubblici amministratori.

Rinvitata a una nuova riunione anche la legge per Trieste e Gorizia, mentre sono stati approvati numerosi provvedimenti che riguardano il commercio di armi, la scuola e la riforma del ministero dell'Agricoltura.

Prefetto — Particolarmente imponente il movimento di prefetti operato dal governo: gli spostamenti sono stati infatti 64, e le promozioni 28.

Domani daremo l'elenco dei nomi. Per quanto riguarda Trieste, il nuovo prefetto è Eustachio De Felice, trasferito da Ancona, di cui tracciamo un breve profilo in cronaca, e il vice commissario del governo nella Regione Friuli Venezia Giulia è Alfredo Sabella.

Nelle prossime settimane fenomeno di eguale portata si avrà anche fra i diplomatici: l'ambasciatore Miglino lascerà, dopo 5 anni, la sede di Mosca per quella del Cairo, e sarà sostituito in Urss dall'ambasciatore Brigante Colonna. La decisione sarà presa in una prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

De Francesco — Tra gli spostamenti e le promozioni dei prefetti, particolare importanza assume la sostituzione

del prefetto De Francesco, che come si ricorderà subentrò nel delicato incarico di coordinare la lotta alla mafia al generale Dalla Chiesa.

Il ministro degli Interni Scalfaro, lasciando palazzo Chigi, ha negato che questa sostituzione sia stata presa perché il governo non è soddisfatto dell'operato del prefetto. «Anzi» — ha precisato il ministro — De Francesco ha ben lavorato, ma da parte sua da tempo è venuta la richiesta per un trasferimento ad altro incarico. «Sempre secondo quanto ha detto Scalfaro, De Francesco è stato così accontentato, e al suo posto subentrò il prefetto di Napoli Riccardo Boccia, che è stato definito da Scalfaro, «un funzionario di grande esperienza». A Napoli andrà invece il prefetto di Reggio Calabria, Agatino Neri.

De Francesco è stato nominato consigliere della Corte dei conti e commissario di governo nella Regione Calabria. Nonostante le precisazioni ufficiali, la sostituzione di De Francesco farà discutere gli ambienti politici.

Legge Martinazzoli — In questo caso un secco no dei repubblicani, espresso dal segretario Spadolini, ha impedito il varo del disegno di legge elaborato dal ministro di grazia e giustizia Martinazzoli e tendente a ristrutturare la materia dei reati contro la pubblica amministrazione. In particolare, i contrasti sono sorti sull'articolo che prevede delle riduzioni di pena «per i pentiti» che entro sei mesi dal fatto, denunciano, all'autorità giudiziaria i funzionari pubblici ai quali hanno pagato delle tangenti.

I repubblicani, ma sembra non solo loro, hanno opposto un netto rifiuto e il ministro Martinazzoli presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un nuovo provvedimento, Martinazzoli, lasciando Palazzo Chigi, si è detto amareggiato per questa decisione.

Armi — Su proposta del ministro della difesa Spadolini è stato approvato un disegno di legge che rafforza il controllo politico e amministrativo sull'attività di commercializzazione delle armi, per evitare che il materiale bellico prodotto dal nostro Paese serva ad alimentare focolai di tensione.

Scuola — In questo settore sono stati presentati diversi provvedimenti. Con un disegno di legge si equipara alla maturità, il diploma conseguito presso i collegi del Mondo Unito, e in particolare presso quello di Trieste. Sono state stabilite le norme del nuovo calendario scolastico, nel quale le novità riguardano l'inizio e il termine dell'anno scolastico (1.º settembre-31 agosto), e delle attività didattiche (1.º settembre-30 giugno oltre al numero dei giorni di lezioni: 200. La decisione sulla data di inizio delle lezioni è demandata al sovrintendente scolastico regionale o interregionale.

Italia-Jugoslavia — È stato ratificato l'accordo tra Italia e Jugoslavia per la costituzione

di una zona di pesca firmato a Roma il 18 febbraio 1983 e l'istituzione di una commissione mista per gli scambi frontalieri firmato a Belgrado.

Altri provvedimenti — È stato notevolmente rivalutato l'assegno personale al Capo dello Stato, che passa da 30 a 240 milioni annui e la dotazione della presidenza della Repubblica da 180 milioni a 2 miliardi e mezzo. Ai cittadini italiani che per i loro meriti hanno dato lustro alla patria e che versino in stato di bisogno (come nel caso dello scrittore Bacchelli e della scrittrice Elsa Morante) il presidente del Consiglio potrà assegnare un vitalizio di importo annuo non superiore ai 100 milioni.

Dal 1.º gennaio 1986, inoltre, il rilascio delle patenti avverrà secondo il nuovo modello comunitario.

Giuseppe Sanzotta

IL GOVERNO PRESENTARÀ UN DISEGNO DI LEGGE

Referendum: scontato l'intervento di Craxi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Per evitare il referendum il governo presenterà un proprio disegno di legge. Se, come appare probabile, il nuovo tentativo di De Michelis non andrà in porto, il governo non si farà cogliere impreparato. Nel massimo riserbo Gino Giugni, il «padre dello statuto dei lavoratori» ha ricevuto da Craxi l'incarico di elaborare una proposta di intervento sulla scala mobile da presentare in Parlamento sotto forma di disegno di legge.

In questo testo si terrà conto dei possibili punti di intesa e poi una volta presentato in Parlamento, si cercheranno ulteriori accordi. Dopo l'elezione del 12 maggio, il governo, se lo riterrà opportuno, potrà trasformare il disegno di legge in decreto evitando

così il ricorso al referendum.

Intanto il ministro De Michelis continua nel suo tentativo con contatti sotterranei tra le forze interessate. Incontrerà anche tra gli esponenti sindacali. Ieri si sono riuniti i tecnici delle tre confederazioni.

Al momento, però, la strada di un intervento di autorità da parte del governo sembra l'unica strada possibile per sbloccare la situazione. In questo caso l'intesa preventiva delle parti sociali non è indispensabile, anche se è presumibile che verranno ascoltati sindacati e Confindustria, e verranno presi in considerazione i possibili suggerimenti.

L'accordo è però indispensabile a livello politico, ma in questo senso da parte di tutti i partiti è stata avanzata la necessità di fare il possibile per scongiurare la prova referendaria.

La strada della trattativa, invece, al momento sembra irta di ostacoli. Le tre confederazioni sindacali sono sempre in polemica tra loro e oggi la Cisl nel corso dell'assemblea generale annuncerà la costituzione di comitati per il «no» al referendum.

Parallelamente, la Cgil a Milano promuoverà una manifestazione dei delegati nel corso della quale saranno spiegate le posizioni della Cgil. Questa manifestazione,

inoltre, testimonia anche la ritrovata unità dell'organizzazione. Unità però che verrebbe seriamente rimessa in discussione nel caso che il referendum diventasse inevitabile.

La manifestazione di Milano è criticata dalla Cisl che rileva come, mentre per la Cgil il problema principale è quello del salario, per la Cisl al primo posto deve essere messa l'occupazione.

Il segretario della Cisl, Carlini, oltre a ritenere inevitabile il referendum, ha invitato il governo a dare seguito agli impegni presi lo scorso 14 febbraio anche in presenza della prova referendaria.

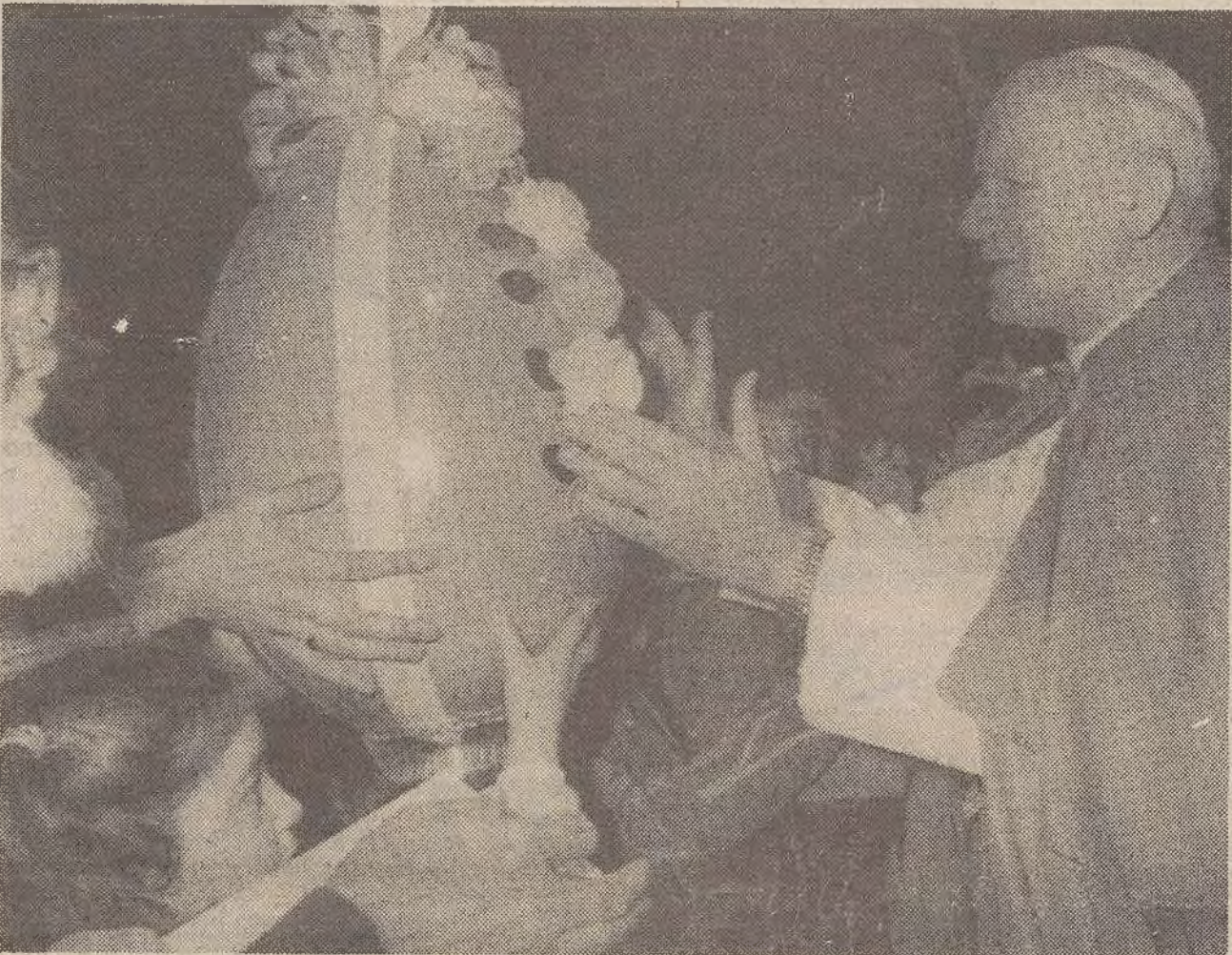
Nella Cgil, intanto, si comincia a parlare oltre che del referendum anche della prossima sostituzione del segretario Luciano Lama, che come annunciato diverso tempo fa, lascerà il sindacato. Al suo posto Lama proporrà Antonio Pizzinato. Una scelta questa gradita al Pci che già due anni fa aveva ipotizzato questa candidatura.

Allora però la sostituzione non avviene in quanto all'interno della confederazione questa soluzione non era da tutti gradita.

Queste perplessità ora sembrano superate e al prossimo congresso di novembre, a meno di colpi di scena, Antonio Pizzinato sarà eletto.

Giuseppe Sanzotta

Uovo in Vaticano



Città del Vaticano — Festosa offerta al Pontefice di un grande uovo di cioccolato, dono di un gruppo di fedeli d'ogni età che, durante l'udienza generale, gli hanno fatto gli auguri di Pasqua

DUE IMPIEGATE FERITE DA TERRORISTI ARABI CHE SI DILEGUANO

Bombe a Roma contro un edificio delle linee aeree di Giordania

ROMA — Sono del tipo «F1» le bombe lanciate giovedì mattina nella sede romana delle Linee aeree giordane, a pochi metri da via Veneto. Esattamente nella stessa ora in cui analoghe bombe incendiarie venivano scagliate nella sede dell'«Alia» ad Atene e a Nicosia.

Ieri mattina, intanto, sono state dimesse le due impiegate rimaste ferite nell'esplosione. È stato completato l'identikit di uno dei tre arabi componenti il «commando». Si tratta di un giovane alto circa m. 1,70, con i capelli ricci e la carnagione olivacea, che è stato visto fuggire a piedi, assieme ai compagni, verso la metropolitana di piazza Barberini.

Difficile per il momento stabilire la matrice dell'attacco. Non è escluso che l'offensiva sia partita da un gruppo di filoarabici, in coincidenza con la presa di posizione di Hussein di Giordania che si è schierato, insieme all'Egitto, a favore dell'Iraq. Oppure si potrebbe trattare di un'azione di frange estremiste dell'Olp, ancora contrarie all'accordo tra il sovrano hascemita e Arafat. In mancanza di elementi precisi gli investigatori stanno effettuando controlli fra i vari schieramenti estremisti mediorientali.

Il commando è entrato in azione verso le 9,40, mentre negli uffici dell'«Alia» c'erano solo due impiegate. La capograzia, Vera Yacoubi, era appena uscita per bere un caffè e aveva chiuso dietro di sé la porta di vetro antiproiettile (era stata montata due anni fa, dopo l'attentato all'ambasciatore giordano Taysir Algedin, ucciso il 27 ottobre '83 mentre, in macchina, percorreva viale Libia).

I terroristi arrivarono a piedi; rimangono a controllare la strada, il terzo cerca di aprire la porta, non ci riesce e con un colpo di pistola fa saltare la serratura. Poi scaglia all'interno due bombe. Un ordigno esplode davanti al banco di Afaf Sabah, la donna fa appena in tempo a buttarsi per terra, soltanto un fram-

mento di ferro la colpisce in viso, fratturandole la mascella e ferendola lievemente. L'altra impiegata, Manuela Manducchi, intanto crolla a terra sotto shock. La sua collega, ferita ma perfettamente lucida, si precipita fuori e quasi si scontra con un terrorista. L'uomo cerca di lanciai addosso la terza bomba, ma per fortuna sbaglia l'obiettivo e l'ordigno colpisce un vetro e rotola in strada, dove esplode disintegrando una 126 in sosta.

Poi gli uomini scappano via, inseguiti da tre agenti della Digos, in servizio davanti all'ambasciata americana, precipitatisi sul posto appena sentito lo scoppio. Non è facile acciuffare gli arabi, che riescono a confondersi tra la gente che va a prendere il metrò. Ma qualcuno li ha visti e riesce a descriverli, anche se sommariamente, agli investigatori.

Le «tigri di Elam» tradite da un pentito

ROMA — È stato un «pentito» delle «tigri di Elam» che ha aperto la falla nella organizzazione dei trafficanti di eroina dello Sri Lanka. Si tratta di un giovane cingalese, quasi europeizzato, per lungo tempo vissuto in Austria che — arrestato a Torino in uno dei tanti blitz antidroga insieme a due complici — si è messo a raccontare tutto quello che sapeva sulla gang, sui suoi capi e sulle sedi di Roma.

Particolari interessanti sarebbero venuti fuori anche per quanto riguarda la «pista» polacca. Sembra che nel luglio scorso uno dei suoi «compatrioti» che trafficava in Scozia per la causa dello Sri Lanka sia stato preso all'aeroporto di Varsavia per essere rilasciato subito, non si sa per quali ragioni o connivenze. Eppure, addosso gli era stato trovato un chilo di «sugar brown». Il corriere è stato poi acciuffato in Italia, su preciso ordine di cattura.

Altri provvedimenti restrittivi, firmati dal sostituto procuratore Infelisi che nell'inchiesta è affiancato dal collega napoletano De Leo, sono stati resi esecutivi tra l'altro ieri e ieri. Altri sei arresti sono stati effettuati a Parigi. L'istruttoria comune è prossima ad essere formalizzata. Entro la prossima settimana potrebbe passare nelle mani del giudice Alberto Pazienti.

P. L.

DOPO L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO DA PARTE DELLA CAMERA

Non ancora risolto il problema dei beni e del finanziamento del clero cattolico

ROMA — Approvato in via definitiva con 350 «sì» (democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani), 75 «no» (indipendenti di sinistra e demoproletari) e 39 astensioni (liberali e missini) il nuovo Concordato tra Italia e Santa Sede, la Camera dovrà ora ratificare i due provvedimenti, connessi all'accordo, riguardanti la disciplina degli enti e dei beni ecclesiastici ed il finanziamento alla Cei per il sostentamento del clero. Lo farà nella seduta di mercoledì prossimo poiché la discussione sui due provvedimenti è apparsa più difficile del previsto per l'opposizione manifestata dalle sinistre.

I due disegni di legge, quindi, dovranno passare all'esame del Senato per la definitiva ratifica. Dopo il voto dell'assemblea di Palazzo Madama la lunga strada della revisione concordataria dei Patti lateranensi firmati da Mussolini e dal cardinale Gasparri nel 1929 potrà dirsi conclusa.

Nella seduta di giovedì scorso la Camera ha respinto a larga maggioranza le pregiudiziali di incostituzionalità sui due disegni di legge presentati dai radicali e dagli indipendenti di sinistra.

Il nuovo Concordato — siglato a Villa Madama da Craxi e dal segretario di Stato vaticano, cardinal Casaroli, il 18 febbraio 1984 — è costituito da quattordici articoli.

Prima del voto conclusivo, c'è stato il discorso di replica del presidente del Consiglio Craxi: «La riforma del Concordato — ha detto tra l'altro — segna solennemente il corso di questa legislatura e l'azione del governo».

Craxi si è soffermato in particolare sulle norme in materia di insegnamento della religione e su quelle riguardanti gli enti ecclesiastici e il clero: «Lo Stato — ha detto — non può additare al dovere di dare a tutti i cittadini la migliore scuola possibile, garantendo sempre il diritto di enti e privati, e quindi delle confessioni religiose, di concorrere con le scuole statali. La laicità dello Stato — ha aggiunto — non significa imposizione alla scuola del credo laico, ma convivenza in esso di ogni credenza religiosa».

In merito alla questione degli enti ecclesiastici, il capo del governo ha sottolineato che il nuovo provvedimento (quello che deve ancora essere approvato dalla Camera) risponde ai principi sanciti dalla Costituzione: stabilità,

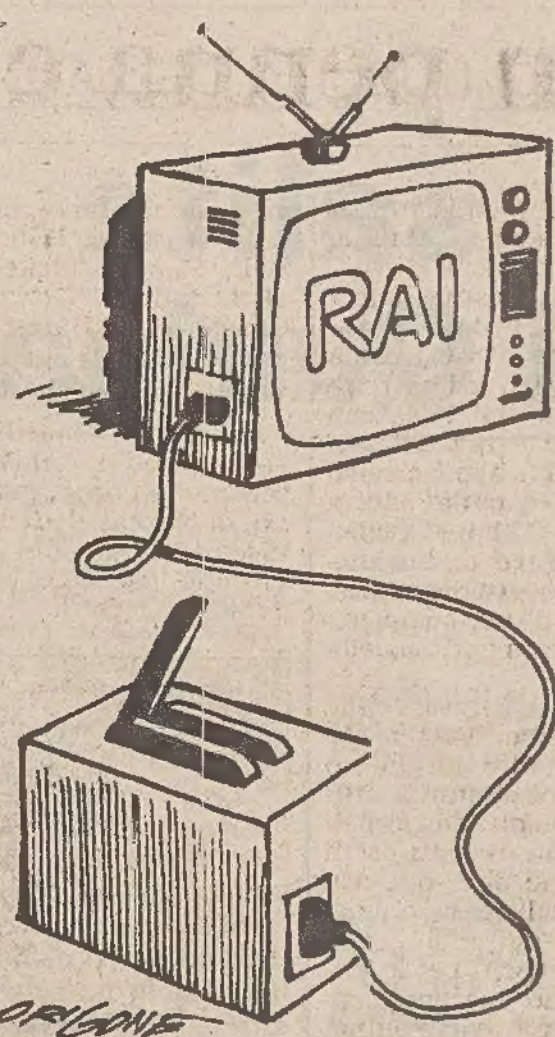
cioè, una condizione non discriminatoria rispetto a quella delle altre persone giuridiche private e insieme non privilegiata nei confronti degli enti di altre confessioni religiose.

Per quanto riguarda l'altro disegno di legge per il sostentamento del clero, Craxi, rilevato che esso concerne tutti gli ecclesiastici che prestano servizio in favore della diocesi e non più, come accade adesso, i soli ecclesiastici titolari dei benefici, ha precisato che «fulcro del nuovo sistema è l'istituto diocesano che verrà eletto entro il 30 dicembre 1986 in ogni diocesi».

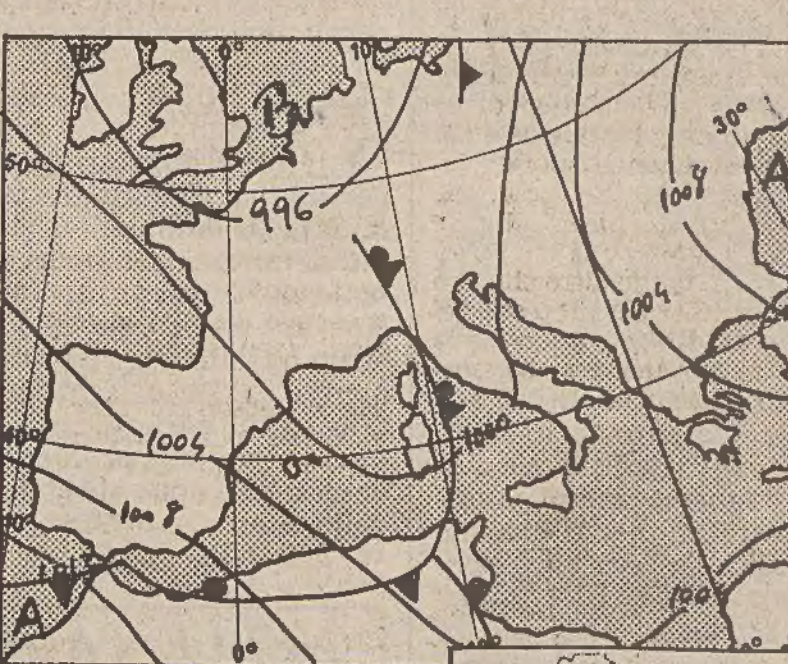
Con il nuovo provvedimento, ha quindi precisato Craxi, viene agevolata la libera contribuzione dei cittadini, nel pieno rispetto delle loro scelte.

Cesare Placidi

LINEA DIRETTA



Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo Centro-Orientale si va generando una profonda depressione che interessa direttamente le nostre regioni.

Tempo previsto per gli tutti le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti e locali temporali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: meridionali moderati con rinforzi sulle regioni ioniche e adriatiche.

Mari: generalmente molto mossi localmente agitati.

Temperature minime e massime registrate ieri in Italia: Trieste 4, 10; Bolzano 1, 13; Verona 2, 10; Venezia 3, 11; Milano -1, 11; Torino -1, 11; Mondovì 0, 8; Cuneo 0, 8; Genova 5, 13; Bologna 2, 9; Firenze -3, 11; Pisa -2, 12; Ancona 2, 7; Perugia 1, 5; Pescara 3, 11; L'Aquila -4, 2; Roma Urbino -2, 11; Roma Fiumicino -2, 12; Campobasso -3, 11; Napoli -1, 10; Potenza -4, 3; S. Maria di Leuca 6, 10; R. Calabria 4, 11; Messina 3, 10; Palermo 7, 12; Catania 3, 15; Alghero 7, 11; Cagliari 3, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam neve 0, 3; Atene s. 7, 16; Beirut s. 15, 19; Belgrado n. 4, 10; Bruxelles neve -8, 2; Buenos Aires s. 10, 21; Calgary s. -3, 12; Dublin n. 3, 7; Francoforte neve 1, 2; Ginevra n. -5, 3; Gerusalemme s. 7, 13; Lima s. 18, 26; Lisbona p. 12, 14; Londra s. -2, 3; Madrid n. 7, 12; Manila s. 22, 34; Montevideo p. 15, 19; Montreal n. -5, -1; Mosca n. -1, 2; New York s. -5, 5; Oslo n. -2, 2; Parigi s. 1, 5; Pechino s. 2, 12; San Francisco n. 10, 19; San Paolo n. 17, 25; Seul n. 5, 16; Singapore s. 24, 32; Stoccolma s. -6, 2; Taipei n. 15, 17; Tel Aviv s. 10, 17; Vienna p. 1, 5; Varsavia n. 1, 5.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

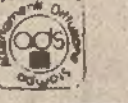
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 - ITALIA: con preliezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 284.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 59068/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 140.000) - Pubbli. istruiz. L. 155.000 (festivi L. 180.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologi L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 20 marzo 1985 è stata di 82.290 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

«PICCOLE GIOIE» DI HERMANN HESSE

E mi riscaldo la vita con penna e pennello

Un nuovo libro di Hermann Hesse è apparso in libreria, nell'elegante edizione Rizzoli, con il titolo modesto e un po' demodé di «Piccole gioie» (pagg. 315, lire 16.500). È una raccolta di scritti ordinati cronologicamente dal 1899, con le riflessioni che danno il titolo all'opera, fino al conclusivo bilancio sul «Quarant'anni a Montagnola» (il borgo ticinese sopra il Lago di Lugano, che costituì la residenza prediletta dell'autore) composto nel 1960, due anni prima della sua morte.

L'infaticabile curatore delle opere di Hesse, Volker Michels, ha riunito in questo volume più di quaranta articoli apparsi su diversi giornali e riviste, e più di venti uscite in diverse raccolte, ma non pubblicati nell'opera omnia. La maggior parte di questi scritti erano usciti per la prima volta come «racconti d'appendice», costituivano quindi una «parte soggettiva e senza pretese, al di sotto della linea giornalistica», rispetto agli articoli di prima e di terza pagina. Ora, a distanza di tanto tempo, mentre i fatti d'attualità sono caduti nella dimenticanza o possono interessare solo come semplici curiosità, «le espressioni del privato» s'impongono al lettore con una validità quasi carparia.

Ché interesse può presentare questo volume antologico per il lettore d'oggi, preso di mira da mille lusinghe consumistiche su «come trascorrere il tempo libero» e sottoposto alla martellante propaganda di fin troppe proposte editoriali? Ce lo dice già il primo scritto introduttivo («Piccole gioie», di stupefacente attualità, nonostante porti la data del 1899. Il giovanissimo autore (aveva solo 22 anni) riflette sulla frenesia del mondo moderno, un mondo «senza gioia e senza amore», in cui «l'arte non ha più valore» e gli spiriti eletti si allontanano dal quotidiano. «Il costante senso d'insoddisfazione che si precepisce nell'arte e nella letteratura e soprattutto l'eccessivo valore che diamo ai minuti, alla fretta che sta alla base del nostro modo di vivere, è senza dubbio il peggior nemico del piacere».

Queste riflessioni, scritte negli anni, che a noi sembrano ancora idilli, fra le sieci, costituiscono il leitmotiv della raccolta, in cui invano si cercherebbero il demonismo del «Lupo della steppa» o l'atmosfera psichedelica che tanto entusiasma i «figli dei fiori» californiani.

Dalle pressioni esterne di una società che già allora minacciava di annullare l'individuo creativo, tutto l'invano, in un'indagine del globo, Hesse si difendeva rifiutando di farsi travolgere, cercando nella solitudine dei boschi e della sua semplice casa disadorna, una risposta agli eterni interrogativi della vita.

«Le mie camminate, i miei viaggi sono stati e sono ancora oggi, in fondo, una fuga: non la fuga del cittadino, del globetrotter, non la fuga da se stessi, ma proprio il contrario: un tentativo di fuga da questo tempo della tecnica e del denaro, della guerra e dell'avidità, da un tempo che pretende avere splendore e grandezza, ma che la parte migliore di me non può né accettare né amare al massimo sopportare».

È questo ciò che accomuna i poeti di tutti i paesi: «Non ne conosco nessuno la cui opera non sia in fondo altro che una tale protesta (la protesta del cuore contro la rozzezza e la miseria di quello che oggi viene chiamata «vita»).

Forse soltanto così, in questa ricerca della solitudine, si spiega l'incredibile produttività di questo scrittore: circa quaranta tra romanzi, racconti, saggi poetici e considerazioni; inoltre monografie, antologie, quasi tremila recensioni, cui si aggiungono almeno 35 mila lettere di risposta ai suoi lettori, oltre a quelle di carattere privato. Anche «Piccole gioie» riflette quest'intensa attività, e in particolare l'amore quasi sensuale per i libri, i suoi fedeli compagni anche nelle peregrinazioni più lontane, insieme alle sue inseparabili scarpe chiodate da globetrotter e alla consueta valigia.

Non è dunque l'aria amuffita di una stanza che spira da questo libro di Hesse; anzi, lo spazio ristretto del suo studio disadorno non solo è pieno di tutti i suoni e gli odori della campagna svizzera, ma si dilata spesso ad accogliere le lontananze esotiche dell'India (qui evidenti nei «Racconti indiani») appena pubblicati da SugarCo, pagg. 123, lire 8500), della Malesia e delle Nicobar.

Negli scritti degli anni Venti prevalgono le esperienze delle sue letture, che spaziano dalle biografie dei grandi uomini politici (Federico II, Napoleone I e Guglielmo II) e dalle prime traduzioni di Buddha e dei millennari testi cinesi (Lao Tze, Confucio e Chuang Tzu).

ai contemporanei di lingua tedesca (Franz Kafka, Hugo Ball, René Schickele) e di altre culture (Gorkij, Gide, Chatterton e Hamsun), sorprendenti per l'acutezza e l'attualità del giudizio critico.

Gli è caro Knud Hamsun, «orgoglioso e schivo come una renna, con lo sguardo pieno di boschi e di mare, di dispetto e di odio verso le città, le macchine, i fuochi e i cannoni», e Gorkij, «per alcuni

mezzo essenziale nella sua lotta contro il «male oscuro», la grave crisi nervosa che tormentò Hesse per lunghi anni, costringendolo ad affidarsi anche alle cure psicanalitiche di un allievo di Jung, e poi di Jung stesso. «Quando mi sono accorto che la vita si distruggeva con i nervi, sono tornato di nuovo al mio lavoro. Creare con la penna e il pennello è come un vino che con la sua ebbrezza rende la vita tanto calda che la si può sopportare». Dipingere, quindi, come terapia, ma anche come scuola d'umiltà.

«Non era una cosa da poco, un gioco da bambini, scrivere un Don Chisciotte o un Amleto, in confronto all'impresa presuntuosa di voler dipingere una magnolia!», si chiede Hesse, esprimendo tutto il proprio timore reverenziale di fronte alle cose non create dall'uomo. «Io esisto per meraviglia», dice un verso di Goethe e così, nella contemplazione della natura, nello stupore per la perfezione del cosmo, Hesse s'invita a diventare fratello di Goethe e di tutti gli altri poeti, fratelli «di ciò che amiamo e speriamo come vitale, la farfalla, il coleottero, la nuvola, il fiume e il monte».

«Piccole gioie» è dunque una raffinatissima scuola di edonismo, ma di una specie che è alla portata di tutti, ricchi e poveri, o meglio, accessibile soprattutto a coloro che vogliono essere poveri per libera scelta, scartando la zavorra consumistica e l'orpello mondano, che ottunde la mente e marrisce il cuore. La felicità, per Hesse, può essere anche un mazzo di fiori, dono di un'ammiratrice giardiniera: «accuratamente confezionati nei toni del marrone rossiccio, violetto, rosa e un po' bianco, rami e piante da giardino di roccaglia dalle tinte autunnali, con dei piccoli e duri fiori di rosa, e la alcune bacche rosse e bianche, una tardiva poesia ottobrino dalla triste melodia».

Dall'armonia cromatica e olfattiva, «eco di un giardino autunnale», rinasce per il poeta il tempo perduto, rivivono le composizioni floreali create da sua madre, un mondo di affetti scomparsi, ma proustantemente vivi in tutta la loro dolcezza temperata di dolore.

Felicità è anche la gioia sensuale di contemplare un'edizione del «Don Chisciotte» dalle pagine incolori, ricche di un libro posseduto e amato nell'infanzia: dono che risvela cose morte da tempo, raggiungendo strati di coscienza che si credevano ormai sepolti. Ecco il dono che Hesse ci offre, con questo volume di appunti e ricordi: l'invito a scoprire, nella nostra affannosa vita moderna, perennemente in corso (ma verso dove?), le «piccole gioie» che abbiamo a portata di mano, ma che quasi sempre non riusciamo a vedere, abbagliati da falsi splendori.

Paola Schulze

Nelle foto: Hermann Hesse in un ritratto di Günther Böhm e in un'immagine degli ultimi anni.

Sfogliando le riviste

IL TERRITORIO

Dal ricco sommario del n. 13 (gennaio/aprile) del quadri-mestrale della Bisiacaria e Basso Isontino «Il Territorio», segnaliamo un'inchiesta di Mario Passon sul disoccupati a Monfalcone, un inedito in versi di Danilo Dolci, un racconto/flash di Carolus L. Cergoli, un articolo di Edda Serra su dialetto ed educazione linguistica nella scuola di base, e un intervento critico di Elvio Guagnini che propone l'ultimo lavoro di Stelio Mattioli, «Dove» (edizioni Spilral).

INCOGNITA

«Mi piacciono i colpi a vuoto. I soli che infallibilmente centrino ciò che è enfaticamente / veniva detto «ignoto». Sono versi di Giorgio Caproni ispirati alla rivista di poesia «Incognita» (n. 5/6) di Milano, che nello stesso numero dà il via a una serie di analisi su alcuni aspetti della produzione editoriale nel tentativo di evidenziare pratiche e orientamenti. Il primo saggio, firmato da Maria Francesca Occhipinti, s'intitola «I libri di storia di Jaca Book».

ATENE E ROMA

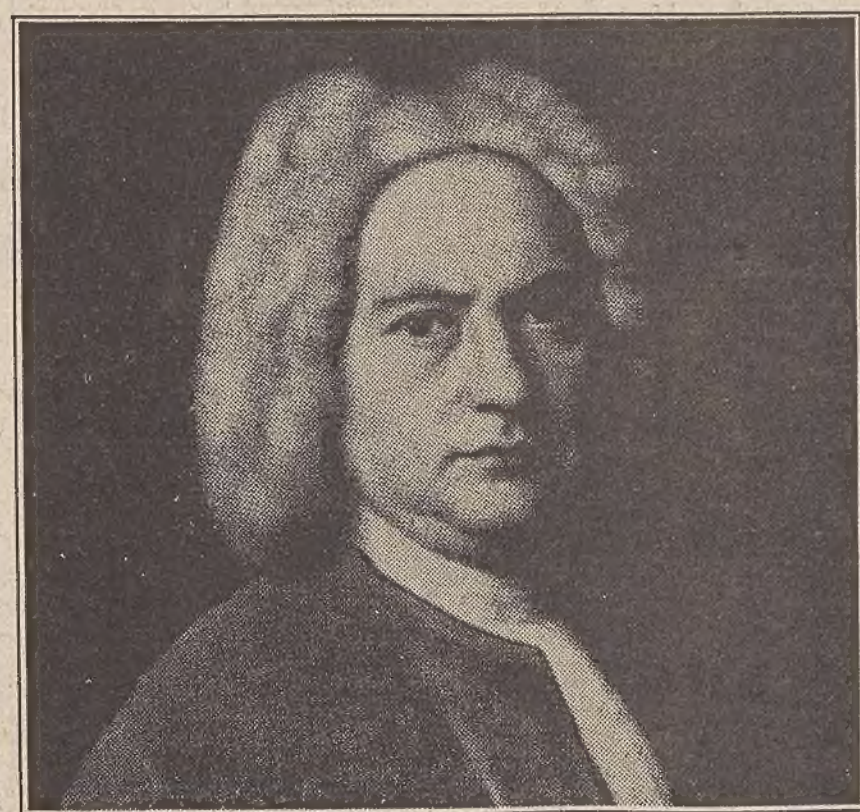
Il volume contenente i fascicoli 3/4 (luglio/dicembre 1984) della rivista «Atene e Roma», rassegna trimestrale dell'Associazione italiana di cultura classica, propone fra l'altro i saggi di Vittorio Enza Alfieri su Lucrezio tra l'antico e il moderno, di Emanuele Narucci sugli arcani dell'oratore e una recensione di Roberto Braccisi sul volume «Padova antica» edito da Lint a Trieste a cura di Franco Santoro.

R. S.

A TRECENTO ANNI DALLA NASCITA DI UN GRANDE GENIO, TUTTORA DISCUSO

Bach, il mestiere e la conquista

Una commemorazione quasi impossibile per la monumentalità del protagonista, al quale toccò «creare la musica dopo che Dio aveva creato i suoni» e la cui sapiente «artigianalità» fu un tutt'uno con l'impulso speculativo



Di fronte a «protagonisti» dalla monumentale statura creativa, le riflessioni commemorative — quando non dilagano in dimensioni sagittiche degne del celebrato — non possono che arrancare sul piano inclinato dell'ovvietà. Per Bach, dall'alto del suo cielo goethiano — dove toccò a lui creare la musica, si disse, dopo che Dio aveva creato i suoni — il problema è tutto in salita, ai piedi di interrogativi sconosciuti.

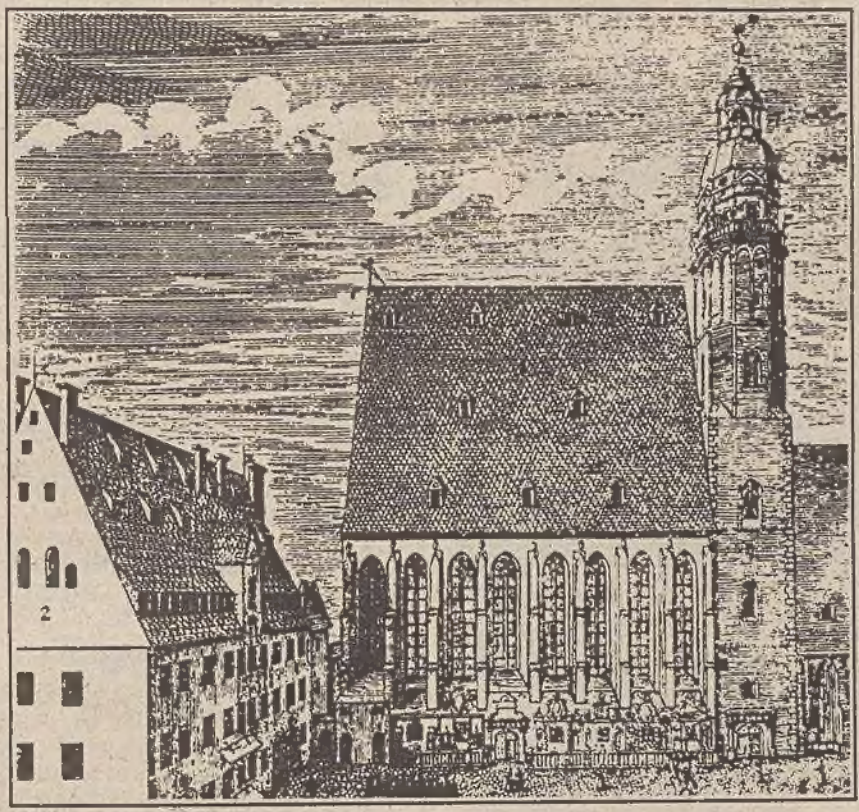
Anche a voler ridurre al consumo del «quotidiano», ci si arresta subito di fronte a una biografia povera di avventurosi e documentati sussulti esistenziali, in cui persino la parte iconografica appare scarsa e incerta.

Alla prodigiosa alacrità dell'artista corrisponde insomma un immaginario ecologico e sacrale poco allettante, ancora fissato nella figurazione generica di un remissivo Galileo luterano dedito a esplorare i massimi sistemi della musica fra i piaceri servili della vita di corte, di quella ecclesiastica e di quella domestica, scandita da matrimoni, nascite e funerali. L'autonomia professionale dell'artista — acquisita dal coetaneo Haendel — era per lui condizione sconosciuta, e neppure ipotizzabile. Né il suono creativo — sterminato, ma attraversato in lungo e in largo con alterne vicende per tre secoli — sembra offrire zone d'ombra da illuminare.

Ma se l'arte rimane immutabile, mutevole è la prospettiva che la inquadra nel tempo. In tal senso il tridentario della nascita del Maestro di Eisenach è l'occasione per misurare uno dei più profondi movimenti della storia e dell'estetica: da un libro posseduto e amato nell'infanzia: dono che risvela cose morte da tempo, raggiungendo strati di coscienza che si credevano ormai sepolti. Ecco il dono che Hesse ci offre, con questo volume di appunti e ricordi: l'invito a scoprire, nella nostra affannosa vita moderna, perennemente in corso (ma verso dove?), le «piccole gioie» che abbiamo a portata di mano, ma che quasi sempre non riusciamo a vedere, abbagliati da falsi splendori.

Paola Schulze

Nelle foto: Hermann Hesse in un ritratto di Günther Böhm e in un'immagine degli ultimi anni.



700 e '800 si interrogasse tenacemente sul fenomeno Bach. Gli studi di Philipp Spitta proprio in questo periodo sono un documento significativo oltre che determinante nel delineare il corso canonico, oggi discusso, delle fortune di Bach come «Creator Spiritus» della musica, come musicista della trascendenza.

Le stesse biografie ufficiali di Bach si piegano a tali esigenze, alle istanze di interpenetrazione dell'uomo e dell'artista (cui oggi si tende a restituire quasi un carattere sanguigno e ribelle, a prescindere da una fedina penale non immacolata) basterebbe a incrinare.

La sua stessa maestosa patriarcale non va più vista come ceppo arcaico di un albero genealogico isolato in modo tale da trasferire il messaggio, il significato, l'essenza di un'opera su altri territori, valicando le frontiere dei generi e delle forme e dimostrando come questi generi e queste forme siano vuote astrazioni, che abbisognano di sostanza, di contenuto per divenire una realtà musicale.

In ultima analisi, sono le virtù della fantasia — afferma ancora Basso — quelle che trionfano, e queste si risolvono in un motivo culturale, in un atteggiamento spirituale che trova la propria giustificazione in quella concezione della «musica pratica» e, per così dire, «mondana» — nel significato migliore del termine, quello già presente ai dotti medievali — contrapposta a quell'altra concezione della «musica teorica» che Bach possiede in misura somma e irripetibile. Pratica e teoria convivono in lui, l'una — la pratica — inducendolo a sperimentare la già sperimentata, ma cogliendone ben più profondi aspetti, quasi scavando all'interno delle cose per giungere alla loro essenza, per dar loro ordine e sviluppo; l'altra — la teoria — invitandolo a inventare possibilità e per gli strumenti del discorso e per la scienza musicale in senso lato. Operazioni, queste, mai vane o gratuite, ma suggerite dalla coscienza

Dove, alla luce di una cronologia rimessa in discussione, l'immagine «umana» del Kantor delle certezze insinua il dubbio di un Bach non più storicizzato dall'uniforme religiosa, bensì dal volto di un «profano» travaglio. Dove, infine, giusta la speculare prospettiva storica proposta da Buscaroli, l'atlante politico europeo può sovrapporsi come un «lucido» alla «fortuna» di Bach. «L'acuta coscienza nazionale, risvegliata dalle guerre e invasioni napoleoniche, pungeva negli stessi anni anche Haydn e Beethoven, e ispira al Forkel, e non a lui solo, l'idea di un Bach «eroe dello spirito tedesco». Mentre l'arcicantore luterano, il predicatore in note della parola divina, il pedagogo santo, compagno nello stesso tempo in cui Bismarck costruisce l'Impero Tedesco, assegnandogli scopi educativi universali.

Infine, il ritorno progressivo di Bach ai suoi autentici lineamenti, uomo vero e completo sceso dal piedistallo della leggenda, anche a costo di perdere il «nimbus» della santità, coincide con la perdita di ogni significato storico e di ogni potenza della Nazione tedesca, nuova mente divisa. La verità, come sempre, resta atona e inerte, sotto la fredda ricerca, una volta spogliata del suo mito».

Gianli Gori

Sopra, un ritratto di Bach e la chiesa di Saint Thomas in un'incisione.

Composizione e inadempienza

Ultimogenito di Johann Ambrosius e di Elisabeth Lämmerhirt, Johann Sebastian Bach nasce ad Eisenach, in Turingia, il 21 marzo 1685. Riceve la prima istruzione dal padre e successivamente dal fratello maggiore Johann Christoph.

Dopo aver frequentato la scuola di latino della città natale nel 1693, nel 1696 viene ammesso al Lyceum e al coro di Ohrdruf. Nel 1700, trasferitosi a Lüneburg, entra come soprano nel coro della chiesa di San Michele, dove rimane — dopo la «muta» di voce — come accompagnatore. Incominciano nel frattempo i suoi viaggi più importanti, fra cui, nel 1701, quello ad Amburgo.

Nel 1703 viene assunto come violinista nell'orchestra ducale di Weimar. Poco dopo è organista ad Arnstadt. Qui deve difendersi da accuse di indisciplina sia sul piano etico sia su quello professionale.

Nel 1707 si trasferisce a Mühlhausen, organista in San Biagio, e sposa la cugina Maria Barbara. Il 25 giugno 1708 presenta le proprie dimissioni e si trasferisce a Weimar come organista di corte del duca Wilhelm Ernst.

Fra varie esperienze di viaggio, le nascite dei primi figli e la composizione di Cantate sacre e profane, nel 1714 viene nominato Konzertmeister di Corte.

Dopo i successi concertistici di Dresda, nel 1717 viene nominato Kapellmeister del principe Leopoldo di Anhalt-Köthen, ma il duca gli rifiuta il congedo, mettendogli anzi agli arresti per insubordinazione. Liberato nel mese di novembre, il mese successivo si trasferisce a Lipsia, dove assumerà anche l'incarico di direttore del «Collegium musicum» e dove — fra contrasti in ambito accademico — nasceranno le altre sue grandi creazioni, fra cui, nel 1729, la Passione secondo San Matteo.

Dopo che nel 1730 il Consiglio municipale gli ha sospeso lo stipendio per inadempienza, nel 1733 offre all'Elettore di Sassonia Augusto III (re di Polonia) il Kirie e il Gloria della Messa in si min., ottenendo in ricompensa la nomina di compositore di corte.

Nel decennio successivo, caratterizzato da vicende non sempre lineari, nascono alcune fra le maggiori creazioni per tastiera: la «Clavicembalo in B-flat», le Variazioni Goldberg, il Clavicembalo ben temperato. Nel 1747 a Potsdam viene ricevuto da Federico il Grande («Offerta musicale»).

Colpito da grave infermità agli occhi, viene operato per due volte, e muore il 28 luglio 1750 a Lipsia. La salma viene inumata il 31 luglio nel cimitero della Johanniskirche.

Dischi e libri in gran quantità

E' praticamente impossibile selezionare un'antologia discografica esauriente della sterminata produzione bachiana. I collezionisti si imbattono fatalmente nel «corpus» di costose collane fonografiche, che difficilmente si possono scindere: è il caso dell'«integrale» delle Cantate realizzate in una cinquantina d'album della Telefunken, e dell'«opera omnia» per organo.

Una scelta panoramica, ridotta al minimo, per una sorniana discografia bachiana, potrebbe tuttavia indicare fra le incisioni indispensabili nella nastroteca di casa le Cantate sacre edite dalla DGG con il coro e l'orchestra di Bach di Monaco diretti da Karl Richter (artista insostituibile e ricorrente anche in questa nostra sintesi), e un paio almeno di Cantate profane, come la «Kaffe-Kantate» (dir. F. Maier; solisti la Ameling, English, Nisengren, ed. Harmonia Mundi).

Nonostante le differenze dei nuovi puristi per la Messa in si min. e per la «Matthäus Passion», le nostre preferenze vanno alla concezione lirica di Herbert von Karajan con i Berliner Philharmoniker e il coro della Singverein di Vienna.

Per la «Passione secondo San Matteo», l'edizione più raccomandabile l'edizione Philips diretta da Eugen Jochum con l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, il Niederland Rundfunkchor. Non può mancare l'«Oratorio di Natale», per esempio con la direzione di Richter (solisti Janowitz, Ludwig, Crass,

sottolinea come questo genere sia «la più pura realizzazione della poetica dell'«entertainment», che è poi, essenzialmente, la poetica di Hollywood».

Se musical e western sembrano ormai esauriti, gli anni '70 hanno visto dapprima la rinascita del film «noir» (di cui parla Franco La Polla) e poi del fantastico e dello storico/mitologico. A questi due generi/kolossal, cui appartengono i maggiori successi attuali di bottega, Giuseppe Lippi dedica due acutissimi e corposi scritti.

A questa raccolta di saggi, aggiornata introduzione agli studi in materia, si aggiunge un'ampia sezione di materiali originali sul film presentati durante il corso, di utile consultazione per reperire notizie su opere e autori.

M. I.

Alberto Varvaro: «Letterature romane del medioevo» — Il Mulino editrice, pagg. 348, lire 25.000.

La difficoltà maggiore che uno studioso incontra nel capire la letteratura medievale in lingua romanza sta nella varietà delle lingue in cui è espressa. I testi originali di lingua, poi, contengono situazioni culturali diverse dalle nostre. Per apprezzarne il significato e la bellezza vengono proposti una quarantina di testi non italiani, diversi per lingua, forma e genere.

MAGRIS INTERVIENE SU «TROUVER TRIESTE»

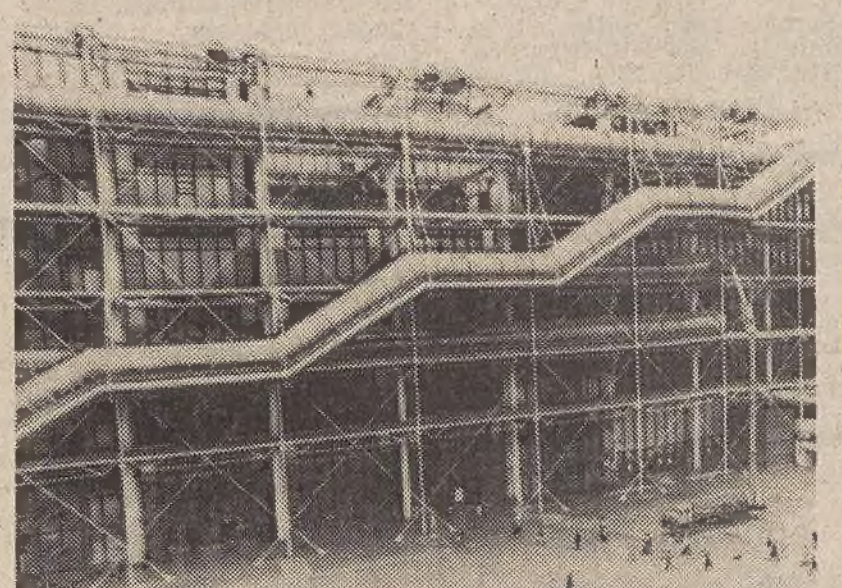
«A ciascuno il suo»

In merito alla progettata mostra parigina «Trouver Trieste», pubblichiamo una lettera del prof. Claudio Magris:

La mostra su Trieste, in corso di preparazione a Parigi per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura, sta destando polemiche e reazioni che potrebbero essere di detrimento per la mostra stessa.

Non entro in merito a quest'ultima, ma mi partecipo alla mia partecipazione alla mostra. «Trouver Trieste», pubblicato da un'istituzione non ho potuto contribuire sin da principio alla sua impostazione e mi sono limitato a fornire — su invito del professor Caruso, direttore dell'Istituto di cultura di Parigi — qualche parere e a dichiararmi disponibile per eventuali conferenze e discussioni, ma non per l'organizzazione. In particolare, ho discusso, con grande piacere, alcune idee e proposte con il prof. Paolo Fabbri.

Mi preme sottolineare un unico elemento, di carattere formale. L'ente più qualificato ad assumersi la piena responsabilità e a decidere in merito ad una mostra a Parigi è l'Istituto di cultura, che rappresenta ufficialmente la cultura del nostro paese in Francia e al quale bisogna essere grati per aver pensato a Trieste.



Enti e amministrazioni locali possono decidere, in base al programma che viene loro presentato, se e in che misura sostenere finanziariamente la mostra. Non posso entrare in merito alla mostra stessa né intervenire sul suo carattere.

Quando per esempio il ministero della pubblica istruzione o la Regione mettono a disposizione dell'Università — e quindi, attraverso le successive suddivisioni, dell'Istituto di filologia germanica da me diretto — una certa cifra per l'acquisto di libri, non entrano in merito alla scelta dei libri stessi e non pretendono di dirmi se devo acquistare testi di critica crociana o marxista su Goethe. Quando vari enti locali sostengono generosamente

Claudio Magris

Sopra, uno scorcio del Beauvoir di Parigi, sede della mostra.

La rassegna dei libri

Ecco il cinema: ma di che genere?

Per anni in Italia la critica cinematografica ha mantenuto un sussiegoso distacco nei confronti dei generi (commedie, gialli, western, ecc.) ignorando in pratica una distinzione ritenuta munita poco degna d'attenzione proprio perché seguiva determinate convenzioni. Invece di chiedersi quali elementi portino al produrre nello stretto rispetto di modelli (pratica che, peraltro, ha nobilitato tradizioni nelle altre arti) non si è per lungo tempo nemmeno preso in considerazione il problema. Di conseguenza, esiste da noi un deprimente ritardo in quest'area di studi, che ha raggiunto invece, specialmente in Inghilterra, in Francia e negli Stati Uniti, ragguardevoli risultati.

Soltanto nell'ultimo decennio si sta tentando di colmare il divario, e tra gli ultimi contributi in questo campo c'è da segnalare un volume edito dalla Provincia di Trieste. Si intitola «A proposito di generi», e raccoglie i materiali (relazioni e schede critiche) del corso di storia del cinema per insegnanti organizzato dalla Cappella Underground e dalla Provincia di Trieste nella primavera 1983.

A curare l'edizione sono state le organizzatrici del corso, Annamaria Percavassi e Stella Rasman, che l'anno precedente avevano già realizzato «Cin+massmedia», volume che documentava il lavoro fatto nel primo corso di storia del cinema rivolto al mondo della scuola (iniziativa nata

dalla collaborazione tra Cappella Underground e Provincia di Trieste, di cui «A proposito di generi» è stato lo sviluppo).

Questo ultimo volume presenta otto saggi dedicati ai grandi generi del cinema americano, poiché è soprattutto con lo «studio system» hollywoodiano che essi diventano una vera istituzione. Scorrevoli e leggibili pur affrontando temi complessi, tutti gli interventi — firmati da notissimi critici cinematografici — sono improntati al carattere informativo del corso ma, allo stesso tempo, riescono a dare delle indicazioni di ordine critico e teorico.

Lineare e preciso è il saggio introduttivo di Giorgio Tinazzi, intitolato appunto «A proposito di generi»; dopo aver affrontato e chiarito alcuni problemi di metodologia e di interpretazione, l'autore si sofferma a discutere l'apparato formale dei generi, giungendo poi alla valutazione di quel complesso rapporto che si instaura tra tradizione codificata e lavoro individuale dell'autore.

Le altre relazioni (tutti lavori scritti appositamente per questo volume) guardano più da vicino il «corpus» dei vari apparati convenzionali e mettono in primo piano l'analisi dei diversi elementi narrativi che li distinguono. Elementi narrativi (eventi, personaggi, ambienti), ma anche linguistici: nel caso del comico, così come in quello del musical, fa presente Giorgio Cremonini

nel proprio saggio dedicato al cinema comico, la specificazione non può essere che di tipo linguistico, poiché le situazioni narrative di questo genere spesso non differiscono affatto da quelle, per esempio, del melodramma.

Proprio quest'ultimo è il genere di più ardua delimitazione: in un certo senso tutto il cinema è melodramma, esordisce Franco La Polla nel proprio intervento. L'autore fa notare che, mentre gli altri generi sono caratterizzati da ambienti, scenografia, costumi, ecc., il «melò» si fonda sull'intercetto, fatto di rapporti interpersonali che ruotano su pochissimi perni (sentimenti e ambizioni), elementi che spesso ritroviamo anche altrove, nel western come nel musical.

Molto più semplice da circoscrivere è proprio il western. E chi meglio di Tullio Kezich poteva soffermarsi sul genere americano per eccellenza? Fedele all'impostazione del suo «Western maggiore», pubblicato dall'editore Zigliotti di Trieste trent'anni fa (un saggio che segnò una svolta nell'interpretazione del film della «frontiera»), Tullio Kezich rilegge il lungo cammino del genere sottolineando il nesso profondo tra questa forma spettacolare e la storia del paese che l'ha prodotto.

Come il western, anche il musical è quasi scomparso: nel saggio che gli dedica Roberto Campari troviamo una rievocazione nostalgica, ma un'interpretazione che



È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il

**CAP. L. C.
Arnaldo Paoli**
Comandante

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la madre, la sorella, la suocera e i parenti tutti unitamente ad ANTONELLA e famiglia.

I funerali avranno luogo il giorno 23 corrente alle ore 11 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 marzo 1985

La HALKIDON SHIPPING CORPORATION - PIREO partecipa al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

**C. L. C.
Arnaldo Paoli**

da lunghi anni al comando di unità della Società.

Trieste, 23 marzo 1985

I comandanti, gli ufficiali e gli equipaggi delle navi FANARI, EPTALOFOS, KONPOLIS, RIAMI, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

**CAP. L. C.
Arnaldo Paoli**

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto: famiglie DESIDERATO, famiglia COMINOTTO, SANDRO, ALESSANDRO, ROBERTO, MAURIZIO, FRANCO.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano commosse famiglie BRONZIN, FRANCESCHI, PIROHIO, FRANCA.

Trieste, 23 marzo 1985

Ricordano con affetto il caro

Arnaldo

— BRUNO e GIULIA con DONATA, PIERO e MARCO
— ERMANNO e GEMMA COVA
— GIORGIO e FRANCA
— GIORGIO e ROMANA
— BRUNO e GIANNINA GIARDINI

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIORGIO, MARIAPIA, FABRIZIO, PAOLA HLAVATY.

Trieste, 23 marzo 1985

Ricordano il caro

Arnaldo

gli amici:
— NINO, MARINELLA ROCCO
— ENNO, ROSY, FRANCESCA VOLPI

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano ICI e famiglie TEINER.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano addolorate: — zia NORA
— zia LIANA, TONY, PAUL (LYNDHURST)

Trieste, 23 marzo 1985

Con tristezza partecipano zia PAOLA, LUISA, BRUNO con RAULINO e FRANZ.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano commosse le zie ARALDA, LUCIA, NILDA, il cugino PETER BEDFORD (LEEDS).

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie: — NOBLE
— ABRAMI
— BALDI
— FURLANI
— gli amici dell'Istituto Nautico

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto GIUSEPPE e GINEVRA DEI ROSSI, FURIO e GIULI DEI ROSSI.

Trieste, 23 marzo 1985

Piangono l'amico carissimo: UCCI e CARLO GRUSOVIN con ROBERTA e DANIELA.

Trieste, 23 marzo 1985

Addolorati partecipano DA-DO, TITTI e famiglia.

Trieste, 23 marzo 1985

Sono vicini ad ANNAMARIA e a tutta la famiglia SERGIO e FULVIA KOSTORIS.

Trieste, 23 marzo 1985

Si associano al lutto ELDA e RINA GRION.

Trieste, 23 marzo 1985

Prende parte al dolore famiglia CAPUANO.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto ARMIDA e LORIS TRANQUILLINI.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al gravissimo lutto della cara ANNAMARIA e famiglia GIORGIO ed ELVINA BOREAN.

Trieste, 23 marzo 1985

Prendono parte al dolore della cara ANNAMARIA e famiglia: LORENZO e ANNAMARIA PI-STACCHIO.

Trieste, 23 marzo 1985



Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Dionisio Mosetti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie

GIUSEPPINA, la figlia MA-RIUCCIA, il genero SILVIO, il

nipote FULVIO e parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipa al lutto di GIUSEP-PINA e MARIUCCIA la cognata ANNA.

Trieste, 23 marzo 1985

Sono vicini alla zia MARIUCCIA, MIRELLA MARIOTTI e famiglia.

Perugia, 23 marzo 1985

Sono vicini a GIUSEPPINA il fratello RODOLFO MARCHI e famiglia.

Weiz-Austria, 23 marzo 1985

I dipendenti dell'UNIVERSALTECNICA partecipano al lutto della loro titolare signora MARIUCCIA per la perdita del padre.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipa al lutto la famiglia FRANCHI.

Trieste, 23 marzo 1985

GIORGIO FRAUSIN partecipa al lutto della cara MARIUCCIA per la perdita del padre.

Trieste, 23 marzo 1985

Gli amici e i soci del "GOLF CLUB TRIESTE" partecipano al dolore di MARIUCCIA e SILVIO.

Trieste, 23 marzo 1985

Sono vicini alla cara MARIUCCIA per la perdita del padre gli amici: ENZO e CIMBA LIONETTI, PAOLO e LUISA MARCHESI, OLIVIERO e VIVIANA MARZI, ROBERTO e LUCIANA MICHELAZZI, FEDERICO ed ELISABETTA PACORINI, GUIDO e MARISA PASTORI, MARIO e NORA PITTERI, GUIDO e ALINA SAMS, ROMEO e RENATA SCHERLI, ANTONIUKA e DI-NA, SERGIO e CARMEN VIANELLO, NICOLETTA VIANELLO, MARCO e TITTI ZELCO.

Trieste, 23 marzo 1985

Si associano al dolore di zia MARIUCCIA, MARISA, ALBERTO, ANNA e papà.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto dell'amica MARIUCCIA BACCHELLI — ALIDA e REMO DEGRASSI — ORIETTA SPANGHER

Trieste, 23 marzo 1985

PIPPA TORRISI con la moglie FRANCA e i figli TIZIANA, GIULIA e CLAUDIA partecipano al dolore dell'amica MARIUCCIA per la perdita dell'adorato papà

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al dolore di zia MARIUCCIA, MARISA, ALBERTO, ANNA e papà.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto dell'amica MARIUCCIA BACCHELLI — ALIDA e REMO DEGRASSI — ORIETTA SPANGHER

Trieste, 23 marzo 1985

Il giorno 21 marzo è deceduto a Torino il

**DOTT. ING.
Guido Catolfa**

Maggiore dei Bersaglieri

Volontario Giuliano del '15-'18

Lo partecipano, addolorati, il fratello ETTORE con la moglie BICE e le figlie GIULIANA e AURELIA, e nipoti.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano: FLAVIA, STELIO BARI, CLAUDIA, PIETRO GRANDI.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto di MARIUCCIA BACCHELLI, BIANCA e NINO CARPANI.

Trieste, 23 marzo 1985

BREDA e TULLIO PERIZZI sono vicini agli amici BACCHELLI per il lutto che li ha colpiti.

Trieste, 23 marzo 1985

BARBARA e NINO PERIZZI partecipano al dolore di MARIUCCIA BACCHELLI per la morte del padre.

Trieste, 23 marzo 1985

Fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti annunciano la scomparsa di

Giusto Porporati

I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1985



Si è spento

Armando Fabbro

A tumulazione avvenuta Lo ricordano gli amici della Trattoria "SONIA", del bar "OTTO" e i soci del Bar Sportivo di San Giacomo.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto ARMIDA e LORIS TRANQUILLINI.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al gravissimo lutto della cara ANNAMARIA e famiglia GIORGIO ed ELVINA BOREAN.

Trieste, 23 marzo 1985

Prendono parte al dolore della cara ANNAMARIA e famiglia: LORENZO e ANNAMARIA PI-STACCHIO.

Trieste, 23 marzo 1985



Partecipano al lutto GIUSEP-PINA e MARIUCCIA la cognata ANNA.

Trieste, 23 marzo 1985



Partecipano al lutto GIUSEP-PINA e MARIUCCIA la cognata ANNA.

Trieste, 23 marzo 1985



È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maurizio Busan
di anni 27

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il papà, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa S. Gerolamo dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 23 marzo 1985

Profondamente addolorati partecipano al lutto: — LILLI CORSI e famiglia.

Trieste, 23 marzo 1985

MAURO CASAGRANDE partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 23 marzo 1985

Ci uniamo al grande dolore della famiglia BUSAN: — famiglie BERQUIER, VI-DALI

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto i condomini di via Isola d'Istria n. 11.

Trieste, 23 marzo 1985

Ciao

Maurizio

DANIELE, DIANA, GIORGIO, CHIARA, ELVIO, ADRIANA, ERNE, FABRIANA, CHIARA, NICOLA, DANIELA, GIGI, ORIO, GABRIELLA, RINALDO, ELISABETTA.

Trieste, 23 marzo 1985

MARIA, SANDRA, GIULIANA, ROBERTO, GIOVANNI partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Trieste, 23 marzo 1985

Il Comandante, gli Ufficiali, Sottufficiali e militari del Battaglione SAN GIUSTO partecipano al lutto per l'immanata scomparsa del

MAURIZIO BUSAN

Trieste, 23 marzo 1985

Il Comandante, gli Ufficiali, Sottufficiali e militari della Compagnia FANTERIA TRUPPE TRIESTE partecipano al lutto per la prematura scomparsa del

MAURIZIO BUSAN

Trieste, 23 marzo 1985

Si associano al dolore di zia MARIUCCIA, MARISA, ALBERTO, ANNA e papà.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto dell'amica MARIUCCIA BACCHELLI — ALIDA e REMO DEGRASSI — ORIETTA SPANGHER

Trieste, 23 marzo 1985

Il giorno 21 marzo è deceduto a Torino il

**DOTT. ING.
Guido Catolfa**

Maggiore dei Bersaglieri

Volontario Giuliano del '15-'18

Lo partecipano, addolorati, il fratello ETTORE con la moglie BICE e le figlie GIULIANA e AURELIA, e nipoti.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano: FLAVIA, STELIO BARI, CLAUDIA, PIETRO GRANDI.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto di MARIUCCIA BACCHELLI, BIANCA e NINO CARPANI.

Trieste, 23 marzo 1985

BREDA e TULLIO PERIZZI sono vicini agli amici BACCHELLI per il lutto che li ha colpiti.

Trieste, 23 marzo 1985

BARBARA e NINO PERIZZI partecipano al dolore di MARIUCCIA BACCHELLI per la morte del padre.

Trieste, 23 marzo 1985

Fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti annunciano la scomparsa di

Giusto Porporati

I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1985



Si è spento

Armando Fabbro

A tumulazione avvenuta Lo ricordano gli amici della Trattoria "SONIA", del bar "OTTO" e i soci del Bar Sportivo di San Giacomo.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto ARMIDA e LORIS TRANQUILLINI.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al gravissimo lutto della cara ANNAMARIA e famiglia GIORGIO ed ELVINA BOREAN.

Trieste, 23 marzo 1985

Prendono parte al dolore della cara ANNAMARIA e famiglia: LORENZO e ANNAMARIA PI-STACCHIO.

Trieste, 23 marzo 1985



Partecipano al lutto GIUSEP-PINA e MARIUCCIA la cognata ANNA.

Trieste, 23 marzo 1985



Partecipano al lutto GIUSEP-PINA e MARIUCCIA la cognata ANNA.

Trieste, 23 marzo 1985



I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. (Salmo 33,11)

Dopo una vita profondamente onesta e laboriosa è volata al Signore l'anima buona di

Filippo Cozzolino

Addolorati lo annunciano i figli PINO, DINA, MICHELE le nuore FRANCA e IDA, il genero ANDREA e i nipoti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale di Villa S. Giusto di Gorizia per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle 12.30 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene pro chiesa

San Marco Evangelista

Trieste, 23 marzo 1985

Il Commissario governativo, la Commissione aziendale e le maestranze tutte del gruppo SAFAU in amministrazione straordinaria, partecipano al grave lutto del dott. GIUSEPPE COZZOLINO per la scomparsa del padre

Trieste, 23 marzo 1985

Il gruppo sportivo A.C.L.I. Sci saluta il suo presidente

Trieste, 23 marzo 1985

Le collaboratrici e i collaboratori del dott. GIUSEPPE COZZOLINO, direttore amministrativo della SAFAU, partecipano commossi al dolore che lo ha colpito per la perdita del padre

Trieste, 23 marzo 1985

Filippo Cozzolino

Udine, 23 marzo 1985

Si unisce al dolore della famiglia SPINELLI per la prematura scomparsa.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto gli zii ANTONIO e LINA con i cugini ANDREINA, DINA e GIORGIO.

Trieste, 23 marzo 1985

Partecipano al lutto gli zii MARIO, LUCIA ed i cugini: — RAVAILICO — BILLIA

Trieste, 23 marzo 1985

Piangono la carissima

Vittoria

DARKA e MARIO RIOLINO e famiglia.

Trieste, 23 marzo 1985

Si uniscono al dolore le famiglie STIPANCICH e ULIC-GRAL.

Trieste, 23 marzo 1985

Un ultimo saluto alla cara

Vittoria

— MAJDI, NILVA, MARINA, DONATELLA

Trieste, 23 marzo 1985

È mancato al nostro affetto

Alberto Bondel

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, le figlie MARINA e CRISTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore

I PARTITI CHE REGGONO LE GIUNTE

Un vertice a sei
in bell'armonia

Le segreterie dei partiti che reggono le giunte triestine si sono incontrate nei giorni scorsi, ad avvenuta approvazione del bilancio comunale e di quello provinciale, per una verifica degli adempimenti programmatici e amministrativi che presentano un carattere di maggiore urgenza.

Tale riunione era prevista da tempo in quanto — votati i bilanci — la Dc, la LpT, il Psdi, il Pri, il Pli e l'UdR ritenevano fosse il momento di esaminare anche l'eventualità di un riassetto del Psi alla coalizione di maggioranza. Ma il tema non è stato affrontato, sicché i partiti della maggioranza si sono riservati — implicitamente — di rivedere i propri rapporti con i socialisti (che nel frattempo si sono espressi negativamente sui bilanci) in un incontro successivo, comunque dopo le elezioni amministrative del 12 maggio.

In particolare, nell'occasione è stata congiuntamente esaminata l'operatività del Comune, e ciò allo scopo — come riferisce una breve nota diffusa al termine dell'incontro — di individuare i passaggi più opportuni per accrescere l'efficacia della giunta. È stata perciò compiuta un'ampia ricognizione di una serie di problemi che sono da tempo sul tappeto ma che stentano a trovar soluzioni. In quest'ottica è stato fatto il punto, a quanto risulta, sulla realizzazione del progetto per la trasformazione del Siles in megaparcheggio e sulle strutture tecnico-operative municipali e in particolare sulla creazione di un vero e proprio «ufficio cassa» che fronteggi un problema come quello degli sfratti di cui si occupano istituzionalmente diversi organismi ma che infine rimbalza comunque sul Comune. Tra i problemi passati in rassegna anche quello dell'effettività della mostra di Trieste a Parigi nel rispetto dei termini prefissati.

È stato inoltre avviato un primo esame sul riordino del Centro comunale, con gli elementi dati, in vista di una convenzione con la società Informatica regionale che comunque preservi l'autonomia di tale organo municipale. Ed è stato puntualizzato lo stato d'avanzamento dei vari lotti della «grande viabilità» e dei relativi finanziamenti.

Nel corso della riunione è

stato ampiamente discusso, infine, il problema del nuovo stadio di calcio; senza anticipare scelte per l'una o l'altra soluzione, le segreterie dei sei partiti — presenti anche il sindaco Ricchetti e i capigruppo della maggioranza — hanno stabilito il seguente principio: che qualsiasi ipotesi sarà condizionata dall'individuazione di costi e di finanziamenti certi e dalla possibilità di realizzare l'opera nei tempi più stretti.

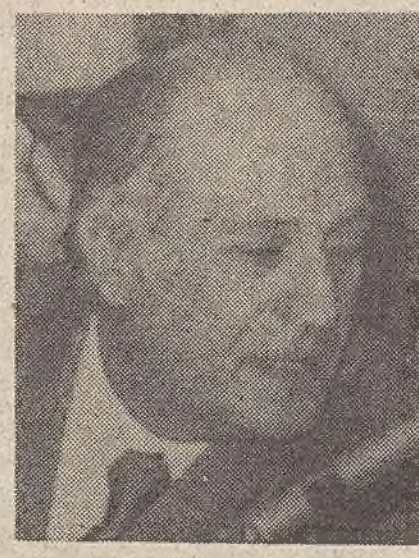
Sul piano politico è da rilevare che tutti i segretari di partito hanno confermato «la validità dei patti sottoscritti il 25 maggio 1984 sottolineando come tali accordi costituiscono, nella loro interezza, la base su cui si fondano le coalizioni che assicurano la governabilità degli Enti locali cittadini con vantaggio evidente per l'intera comunità triestina».

IL PREFETTO DE FELICE NUOVO COMMISSARIO DI GOVERNO

In arrivo da Ancona
l'erede di Marrosu

Il consiglio dei ministri ha nominato ieri Eustachio De Felice nuovo prefetto di Trieste. Lascia Ancona dopo quattro anni e mezzo di servizio e nella nuova sede assumerà anche le funzioni di commissario di governo. Nato a Messina il 6 novembre 1926, Eustachio De Felice è uno dei più giovani prefetti italiani (ha la qualifica di prima classe). È sposato con la signora Milena, e ha un figlio medico, Antonino. È stato vicecapo di gabinetto con il ministro Cossiga, poi prefetto a Belluno e a Ferrara. È arrivato ad Ancona nel dicembre del 1980.

De Felice si è sempre distinto per la sua affidabilità e per essere stato sempre molto vicino alle autorità locali. Ha vissuto i momenti di tensione sociale dell'Anconetano, culminati con la crisi della Maraldi, della Sima e della Farfisa, non solo come tutore del-



Eustachio De Felice
l'ordine pubblico, ma come elemento insostituibile per la mediazione.
Lo scorso anno, fra l'altro, ha presieduto ad Ancona con il ministro Scalfaro il vertice regionale dell'ordine pubblico. Ma gli anconetani lo ricor-

deranno soprattutto per aver coordinato i soccorsi della Protezione civile nel dicembre '82, quando tre quartieri della città franarono verso il mare.

Il nuovo commissario, De Felice, dovrebbe prendere possesso del nuovo incarico il primo d'aprile subentrando al prefetto Marrosu. Alla carica di vicecommissario è stato chiamato Alfredo Sabella, di 63 anni, nominato prefetto ieri dal consiglio dei ministri.

In apertura di seduta del consiglio comunale il sindaco Ricchetti ha informato sulla nomina del nuovo commissario per la nostra regione, invitando un caloroso ringraziamento al dott. Marrosu sotto il quale la discrezione e la decisione dimostrata nella sua fattiva opera nei confronti di Trieste. Nel contempo Ricchetti ha rivolto un beneaugurale saluto al dott. De Felice.

CALENDARIETTO

Oggi: San Turbilio — Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 18.21; la luna si leva alle 7 e cala alle 20.25. Ieri: temperatura massima gradi 10,7; minima gradi 8,2; pressione millibar 1001,5 in aumento; umidità 93 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 8,7; pioggia caduta millimetri 10. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 10.15 con cm 32 e alle 22.23 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 4.21 con cm 41 e alle 16.06 con cm 39 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: largo Pieve 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 78454; piazza Ospedale 8, tel. 79306; via dell'Istria 3, tel. 727089. Prosecco e Aquilina solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20 alle 8.30 (notturno): Ospedale 8, via dell'Istria 35. Prosecco solo a chiamata. Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Carabinieri: telefono 112.

VISITA DELL'AMBASCIATORE STEWARD

Il porto e il Sudafrica



L'incontro fra l'ambasciatore Steward e il presidente della Camera di commercio Tombsi. Presente (a sinistra) il console onorario del Sudafrica Giorgio Imeri. (Giornafoto)

Passa per il porto di Trieste la cooperazione economica fra Italia e Sudafrica. Questo il punto fermo espresso a più riprese dall'ambasciatore di Pretoria a Roma, Vernon R. W. Steward, in visita l'altro ieri, nel capoluogo regionale. Steward ha incontrato fra gli altri il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, il presidente della Provincia Gianni Marchio, il presidente della Camera di Commercio Giorgio Tombsi e il console onorario Giorgio Imeri.

Lo scalo regionale costituisce secondo Steward la sede ideale per l'afflusso dell'export sudafricano destinato ai paesi europei, in particolare materie prime. In questo quadro si inserisce l'interesse di Pretoria per la realizzazione di un terminal carbonifero nell'ambito del porto di Trieste (il Sudafrica è un grande produttore di carbone).

Il Paese australe rappresenta anche — ha ricordato Steward in una conferenza tenuta al Circolo della Cultura e delle Arti — il mercato ideale per la tecnologia media e avanzata che l'Italia può fornire. In questo, la funzione del porto di Trieste potrebbe essere strategica. Prova ne sia che Steward ha manifestato grande interesse per i programmi di potenziamento delle strutture portuali e per gli incentivi regionali in favore delle iniziative imprenditoriali nello scalo.

L'ambasciatore ha infine manifestato l'intenzione del suo governo di incrementare la presenza dei propri operatori nello scalo triestino. E sempre nel campo dell'export di tecnologia italiana, Steward ha soffermato il suo interesse in particolare sui piani di sviluppo dell'area di ricerca scientifica e sull'installazione del centro di biotecnologia dell'Unido.

L'ambasciatore era accompagnato nella sua missione triestina dal consigliere commerciale del Sudafrica in Italia, Volisio. Le prospettive di relazioni commerciali bilaterali sono state dettagliatamente esaminate anche con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali del Friuli-Venezia Giulia.

Rinvio il rancio dell'Alpina

È stato rinviato ad Aprile il «rancio», che la società alpina delle Giulie aveva organizzato per questa sera per festeggiare i 102 anni della sua fondazione. Le sale del circolo sottili di via Curnano sono infatti inagibili, a causa di alcuni lavori di restauro.

A ROMA RAPPRESENTANZE DA TRIESTE, GORIZIA E NATISONE

I timori per il bilinguismo
fatti conoscere ai senatori

Un gruppo di senatori della Commissione affari costituzionali continua le audizioni in merito alle proposte di legge sulla minoranza slovena. L'altro ieri a Roma sono stati ricevuti i rappresentanti di due circoli del Natisone, tra i quali il sindaco di uno dei paesi coinvolti nelle proposte di bilinguismo, i rappresentanti di Gorizia tra i quali un dirigente socialdemocratico e un esponente democristiano nella sua doppia veste di presidente della Lega Nazionale e del Rotary, e — per Trieste

— vari esponenti della Lega Nazionale, della Federazione Grigoverde e del Mille, che avevano chiesto l'audizione prima ancora della formale costituzione del Comitato di difesa.

Per il gruppo dei senatori, il presidente Garibaldi (Psi), Beorchia (Dc), Gherbez (Pci), Rastrelli (Msi), Rossi (Pri), Taramelli (Pci), e inoltre Battello (Pci) della Commissione giustizia. Sono stati ribaditi il no al bilinguismo delle Valli del Natisone, suffragato da una significativa valanga di

firme, e i giustificati timori di una Gorizia sempre più assediata.

Infine si è venuti sul tema di Trieste. Dopo vari interventi approfonditi e documentati, per meglio illustrare le scelte italiane sempre espresse dalla città, e per sintetizzare i drammi e le ferite durante le occupazioni tedesca, slava e angloamericana, è stata data lettura della motivazione con la quale la Repubblica Italiana ha conferito a Trieste la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Alcuni senatori hanno chiesto varie precisazioni, e hanno da più parti espresso un riconoscimento per l'utile apporto di informazioni. Un particolare ringraziamento anche dal presidente Garibaldi che ha anche precisato che la riforma scolastica, — che era stata oggetto di un intervento dei triestini per i suoi contenuti simili a quanto richiesto nell'ambito delle leggi di tutela degli sloveni — sembra essersi fermata nel suo iter parlamentare.

DISAGI NEGLI OSPEDALI

Conclusi
i due giorni
di sciopero
dei medici

È durata due giorni, giovedì e ieri, l'agitazione dei medici negli ospedali a sostegno delle richieste della categoria per il riconoscimento di una autonomia cassa di previdenza. Lo sciopero, proclamato a livello nazionale, ha registrato una ampia partecipazione nei nosocomi cittadini, dove sono rimasti bloccati i ricoveri, chiusi gli ambulatori, paralizzato (salvo per casi urgenti) il servizio di radiologia. Anche le sale operatorie, comprese quelle universitarie a Cattinara, hanno funzionato solo per i casi di effettiva necessità.

La situazione ha provocato quindi precisi disagi ai pazienti e agli ammalati, che si sono visti rimandare alla prossima settimana interventi, visite, analisi e controlli. Gli ospedali hanno funzionato regolarmente per quanto riguarda gli aspetti non sanitari, mentre l'attività medica è rimasta limitata alle urgenze. Considerato che oggi e domani le prestazioni mediche sono normalmente ridotte, per i pazienti in attesa di esami e di interventi questa settimana è in pratica terminata mercoledì, con tutta una serie di rinvii.

I dati precisi sulla partecipazione dei medici allo sciopero si potranno conoscere solo fra qualche giorno, quando saranno stati elaborati dalle rispettive direzioni sanitarie.

Intanto i sindacati dei medici mantengono lo stato di agitazione, in attesa di conoscere gli sviluppi alla Camera del progetto di riforma previdenziale.

Qui benzina

Questi gli impianti aperti oggi pomeriggio e domani: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Ottaviano Augusto, via dell'Istria (climiteri-lato monte), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1 (università), via Giulia 2 (giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, via T. Gullà 8, Ss 202 Sistiana, piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/A, via Baia monti 2, viale Miramare 213, via N. Sauro 14, via F. Severo 2/5.

Domani pomeriggio, sempre con inizio alle ore 15.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, verranno svolte dai dieci gruppi di lavoro le varie relazioni, cui seguiranno altri interventi e comunicazioni.

RIMANE IL MISTERO SULL'IDENTITÀ DEL MORTO

È stato il freddo a uccidere
lo sconosciuto sotto il ponte

È stato il freddo a uccidere l'uomo trovato cadavere lunedì mattina sotto il ponte della Grandi motori, in strada per la Rosandra. Questo il risultato dell'autopsia effettuata mercoledì dal professor Renato Nicolini. Sono così definitivamente escluse le ipotesi di un malore o di un assassinio. Ancora mistero fitto invece sul suo nome. Nemmeno le impronte digitali sono state d'aiuto agli inquirenti. L'elaboratore dati della polizia a Roma non le ha infatti riconosciute tra le centinaia e centinaia di migliaia inserite nelle memorie.

«Pensiamo sia un clandestino entrato in Italia dalla Jugoslavia dicono alla mobile». «Nessuno nella zona tra Bagin e Dornale ha mai visto. Solo un oste di Carosana crede di averlo riconosciuto in un cliente occasionale. Ma questo cliente aveva un cappotto grigio. L'uomo trovato cadavere ne era invece privo». «Non lo conosciamo» ci hanno anche detto vari pescatori della Sacchetta sulle cui barche spesso i barboni vanno a dormire. Stessa risposta anche dagli ospiti di via Gaspare Gozzi e da quelli dell'istituto di via Pascoli.

Manderemo le sue foto a tutte le questure d'Italia, anche alle autorità jugoslave. Passeremo in rassegna tutte le carte d'identità rilasciate dal Comune di Trieste — continuano gli inquirenti —. Speriamo di riuscire a dargli un nome. L'autopsia in questo senso ci ha un po' aiutato. L'uomo trovato sotto il ponte era stato operato di recente d'ulcera allo stomaco. Guardiamo così tra le cartelle cliniche dell'ospedale».

L'autopsia ha così confermato la prima versione dei fatti, o almeno quella che sempre è stata la più plausibile. La neve e la pioggia che sono cadute nella notte della scorsa domenica gli hanno inzuppato il maglione e i pantaloni. L'uomo deve essersi tolto per lasciarsi asciugare. Nello stesso tempo si è rannicchiato a terra, accanto al motore ancora caldo della «Tauri» per godere un po' di tepore. Aveva addosso una maglietta di lana e un paio di mutandoni lunghi.

In poche righe

Muore cadendo dalla finestra

Un giovane triestino di 27 anni, Maurizio Buzzan, in servizio di leva al battaglione «San Giusto» di Trieste, è morto mercoledì nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dove era stato ricoverato per le lesioni riportate dopo essere precipitato da una finestra della sua camerata, al terzo piano della caserma Buzzan, che era laureato in ingegneria, aveva riportato diverse fratture in tutto il corpo con gravi lesioni interne.

Infortunio: operaio grave

Perde l'equilibrio mentre lavora a quattro metri d'altezza. Cade a terra e batte il capo sul cemento. Adesso è ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Cattinara. È accaduto ieri mattina poco dopo le 9 all'interno della raffineria «Aquila». Protagonista, suo malgrado, un operaio di 47 anni, Giuseppe Giacchini, via del Risano 3/2, che era salito per alcune riparazioni su una colonna di frazionamento del greggio.

«Non riusciamo a capire perché è accaduto l'incidente», affermano i colleghi di lavoro. «Forse un malore. Giuseppe Giacchini era salito sulla colonna assieme a un altro operaio per sostituire un tubo. La scala che è fissata, è protetta da una gabbia. L'altro operaio era già a terra quando Giacchini ha perso l'equilibrio: una gamba gli si è infilata tra i pioli, ha fatto una capovolta all'interno della protezione ed è finito a testa in giù sulla pavimentazione di cemento».

Il Verdi propone l'orchestra rifiuta

A proposito della vertenza in corso nel Teatro Verdi riceviamo dal consiglio d'amministrazione, e volentieri pubblichiamo il testo della delibera adottata nella riunione di giovedì scorso: «A conclusione della discussione e in accoglimento della proposta del presidente, il consiglio d'amministrazione del Teatro Verdi a unanimità di voti, ha deliberato di riconoscere al personale dell'ente 130.000 lire mensili, quale acconto sui miglioramenti economici che deriveranno dall'applicazione del secondo livello di contrattazione e ai professori d'orchestra, in considerazione della specificità della richiesta, ulteriori 100.000 lire mensili, a compensazione dell'apporto di capitale costituito dallo strumento di proprietà di ogni singolo professore, messo a disposizione dell'ente, nonché per la manutenzione dello strumento medesimo».

«Il consiglio delibera altresì che l'effettiva erogazione delle somme di cui trattasi venga subordinata: A) all'eliminazione del limite del 7% previsto dall'art. 7 della legge 22.12.84 n. 887 nei confronti del personale degli enti lirici, e fissato quale massimo per gli aumenti dei trattamenti economici dei pubblici dipendenti e il 1985 rispetto all'84; B) al conseguimento del pareggio del bilancio dell'ente per il corrente esercizio 1985. «I professori d'orchestra peraltro non soddisfatti della deliberazione del consiglio, hanno proclamato lo sciopero per cui il concerto sinfonico programmato per il 21 marzo non è stato effettuato».

Donna aggredita

Un ospite dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, B. V. 36 anni, ha aggredito ieri alle 15.15 in viale Raffaello Sanzio una passante. L'ha presa a pugni e schiaffi, investendola anche di epiteti irripetibili.

L'aggredito ha cercato di difendersi come poteva. Un commerciante che aveva visto la scena attraverso le vetrine del suo negozio ha chiamato il 113. Gli agenti hanno bloccato l'ospite, e l'hanno riconsegnato ai sanitari. L'aggredito intanto, in lacrime, si era già rifugiata in casa.

Venerdì in consiglio
il comitato consultivo
su Trieste-Parigi

Il consiglio comunale si pronuncerà venerdì prossimo sulla delibera che la giunta proporrà per la costituzione di un comitato consultivo che affianchi il sindaco nel controllo dell'attuazione della mostra di Trieste a Parigi. Tale commissione — secondo la proposta — sarà formata da sei esperti scelti dalla maggioranza e tre dell'opposizione.

Tale delibera consegue alla decisione del comitato di controllo, intervenuta nel frattempo, di riconoscere valido un emendamento comunista alla precedente delibera, emendamento che stabiliva la nomina di una commissione consultiva formata da un rappresentante per ogni gruppo politico. La proposta comunista era stata dichiarata soccombente a conclusione di tre votazioni, ma ora il comitato di controllo ha ritenuto valida la prima votazione, il cui risultato era stato di 23 voti favorevoli e 20 contrari.

STATO CIVILE

Mercoledì 20 marzo

NATT: Barrella Emanuela, Ferraro Andrea, Gregori Tatiana, Favero Irene, Moscolin Elisa, Clementina Piero.
MORTI: Stechina Laura, di anni 69; Tegorati Renato, 67; Tomisch Maria ved. Bucavaz, 83; Ceccada ved. Bratida Ernesta, 83; Tiberio Nerina, 75; Bonel Alberto, 65; Tedesco Bruno, 50; Porporati Giulio, 25; Velente Tommaso, 80; Moschi Dionisio, 84; Komarac Guglielmo, 84; Busan Maurizio, 37; Pockar Sabina, 76; Marchesi Pietro, 89; Stolla Vittoria, 63; Luzzatto Alma, 62; Doz Antonio, 82.

Venerdì 22 marzo

NATT: Ladavac Elisa, Detela Francesco, Perini Daniel.
MORTI: Saina Rinaldo, di anni 50; Venturini Margherita, 74; Giorgio, Maria, 75; Kovacic Stefania ved. Rosi, 88; Sau Romano, 72; Novacco Antonia, 85; Bonifacio Antonio, 76; Zitelli Silvio, 83.

OGGI E DOMANI A S. MARIA MAGGIORE

Cattolici a convegno
sulla realtà triestina

La chiesa cattolica triestina è impegnata oggi e domani in una serie di incontri preparatori del convegno ecclesiale che si terrà nella prima decade di aprile a Loreto sul tema «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini».

Fin dallo scorso novembre nelle parrocchie e nelle associazioni cattoliche è iniziato un lavoro di discussione sui temi del convegno in vista dell'attuale scadenza. Sono stati in particolare costituiti a livello cittadino dieci gruppi di lavoro, che hanno sviluppato i motivi del dibattito con riferimento agli specifici problemi e alla realtà triestina, con riferimento agli aspetti ecumenici, all'incontro di culture linguistiche diverse, al rapporto italiani-sloveni.

Ieri sera il vescovo Bellomi ha presieduto nella cattedrale di San Giusto una veglia di preghiera (cui hanno partecipato i componenti dei gruppi di lavoro) che ha segnato l'apertura del convegno ecclesiale.

L'assise inizierà nel concreto oggi pomeriggio, con una relazione che mons. Agostino Bonivento, assistente nazionale della Fuci (la federazione universitaria cattolica) terrà alle ore 15.30 nella sala di Santa Maria Maggiore. Seguiranno comunicazioni e interventi.

Domani pomeriggio, sempre con inizio alle ore 15.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, verranno svolte dai dieci gruppi di lavoro le varie relazioni, cui seguiranno altri interventi e comunicazioni.

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1985 di **Novella Pellicceria**: sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture. Scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: **Novella Pellicceria** ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo; sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché **Novella Pellicceria**, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
VARESE, VIA CAVOUR 3 - COMO, VIALE MASIA 61 - MONZA, VIA ITALIA 50

Novella

PELLICCERIA

VENDITA
PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL

30%

PAGAMENTO FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI



GIORNALE DI TRIESTE

UN DOCUMENTO SUGLI EFFETTI DEL NODO DELLA GRANDE VIABILITÀ

Valmaura: analisi della discordia

Gli scompensi ambientali che la struttura potrebbe causare al territorio Nell'occhio del ciclone lo svincolo Sud verso la zona industriale

Il «pomo della discordia» è depositato in via Fabio Severo 20, nello studio tecnico associato Grande Viabilità Trieste (GVT): è un malloppo, cui tutti ora possono accedere, finto di dati e valutazioni che vari esperti hanno redatto su incarico comunale. Protagonista dell'analisi, il nodo di Valmaura, la rampa che ha scatenato polemiche e «sollevarzioni popolari».

Proprio per questo motivo ai tecnici era stato dato il compito di indagare sulle sue funzioni, sugli eventuali scompensi sociali, ambientali ed ecologici che la struttura potrebbe creare sul territorio. La ricerca è stata eseguita, i risultati sono stati messi nero su bianco. Il problema è adesso la loro interpretazione. L'ing. Venturini, responsabile

della Grande Viabilità, ha presentato tempo fa al sindaco una relazione-sintesi dei lavori. Una relazione che il gruppo consiliare al Comune del Pci ha definito «di gran lunga ottimistica» rispetto ai singoli saggi specialistici.

«E veniamo alle obiezioni. Nell'occhio del ciclone è in particolare «lo svincolo-Sud di Valmaura, quello in direzione zona industriale, già in avanzata fase di costruzione. Secondo i calcoli fatti dall'ing. Camus, sarebbero 750 i suoi utenti potenziali. 750 servitori in età produttiva. «Un numero «troppo modesto per giustificare la spesa, dice Giorgio De Rosa, esperto dell'urbanistica del Pci — meglio spendere i soldi per migliorare il tracciato in altri punti...».

Il sindaco Richetti si arrende

«E spiega: «Camus non ha fatto le indagini sul traffico futuro. Oggi il flusso è modesto. Un domani questa invece sarà la via privilegiata in direzione Cattinara, verso lo svincolo di Lacotice e la Jugoslavia, verso la Grande Viabilità carsica. E l'ing. Venturini aggiunge: «non si fanno opere dimezzate, con una gamba sola si cammina malissimo».

Nemmeno sulla relazione dedicata ai problemi acustici c'è intesa. Lo studio Botteghelli definisce via Doda — dove ci sarà l'asservimento più grave alle esigenze della viabilità — «situazione degradata», contravvenendo anche alle norme più permissive della legislazione straniera. Valmaura invece, afflitta soprattutto dal rumore di fondo delle industrie, viene considerata

«al limite». Dice l'architetto Giuseppe Giovannucci, comunista della commissione urbanistica del comune: «in nessun punto dell'indagine viene detto che il rumore può considerarsi «acusticamente tranquillo», come invece ha dichiarato l'ing. Venturini nella sua sintesi. Ma forse voleva soltanto fare un paragone con la via Doda e i suoi 70 decibel diurni...».

Un'altra divergenza di opinioni. Richetti, dagli stessi studi, trae altre considerazioni: «gli abitanti dell'edificio grigio di via Doda, all'angolo con la via Svevo — dice — sono in effetti gli unici che hanno il diritto di lamentarsi. A Vauluara, come invece ha dichiarato l'ing. Venturini, «l'inquinamento atmosferico» derivano dalle industrie. È stato appurato che i rumori in futuro arriveranno comunque dal tronco principale e non dagli svincoli. Se si vuole privilegiare la tranquillità, che qualcuno allora abbia il coraggio di dire che non vuole la grande arteria. So bene che non è un rione né gradevole, né salubre. Non è adesso, potrà esserlo invece domani, anche con la Grande Viabilità. In questo senso, intendiamo alleggerirlo. Per quanto ci compete, stiamo già provvedendo a installare una rete di rilevamento per avere dati precisi sulle condizioni dell'aria. E il nostro inceneritore dovrà ovviamente essere sostituito».

Le barriere anti-rumore, gli accorgimenti vegetali (ai quali peraltro gli esperti attribuiscono soltanto una funzione estetica) i dati sull'avvelenamento atmosferico saranno studiati e verificati. Gli abitanti del complesso IACP di Valmaura coinvolto nella costruzione struttura viaria, non però sul piede di guerra. Lo «svincolo-Sud» proprio non lo vogliono. «Viviamo in condizioni abbastanza difficili — dicono — in rione con pochi servizi e poche attrezzature. Sarebbe un peso in più da sopportare».

■ PISCINA CHIUSA — Il Comune informa che la Piscina Bionda rimarrà chiusa al pubblico domenica per permettere lo svolgimento del Criterium Open di Salvamento.

«E non basta opporsi a nuovi insediamenti energetici: in una società tecnologicamente avanzata l'energia è necessaria, quindi il problema è far sì che tali insediamenti non siano nocivi. Bisogna creare una cultura dell'ecologia, in definitiva».

A chiusura del dibattito, l'ingegner Salvatore Tomasi, docente di impianti industriali presso la facoltà di ingegneria, ha riassunto i punti fondamentali del problema riguardante lo smaltimento dei rifiuti in una città come Trieste. «Tanti anni fa esisteva solo una discarica incontrollata a Trebiciano, poi è arrivato l'inceneritore sul Monte San Pantaleone, che da tempo è inadeguato alle esigenze di una città che produce 250 tonnellate di rifiuti al giorno, e nella quale non esiste una discarica di emergenza».

Il progetto per un nuovo inceneritore è a buon punto, e dovrà tener conto delle esigenze di tutela dell'ambiente. Ca. M.

DIBATTITO NELLA SEDE DEL PARTITO LIBERALE

La cultura dello sviluppo si concilia con l'ecologia

Non esiste antagonismo fra sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Anzi, una moderna cultura industriale deve avere fra i suoi capisaldi proprio la più rigorosa tutela ambientale. E' quel che si è affermato l'altra sera, nella sede del Partito liberale, nel corso del dibattito pubblico sul tema «L'ecologia dev'essere anche una cultura».

L'incontro è stato introdotto dall'ingegner Edoardo Cobianco, che ha ricordato le due condizioni essenziali di cui bisogna tener conto quando si vuol conciliare sviluppo economico e tutela dell'ambiente: «allentare legislativamente gli oneri economici che una «politica economica» implica per le imprese, e sviluppare l'educazione e l'informazione della collettività su questi temi».

Sul primo punto è intervenuto il professor Mario Maso, docente di geologia all'Università di Trieste. «Non è vero che produrre in maniera ecologica costi di più — ha detto

— anzi, sulla lunga distanza è dimostrato che una «politica ecologica» si paga da sé...».

Sul secondo punto ha in parte dissentito il dottor Gianfranco Urso, dirigente dell'Acepa e membro dell'Enpa. «La popolazione è più sensibilizzata a sufficienza — ha affermato — il problema è ora di coinvolgere le amministrazioni pubbliche, periferiche e centrali, perché troppo spesso si progettano e realizzano strutture che danneggiano l'equilibrio ambientale».

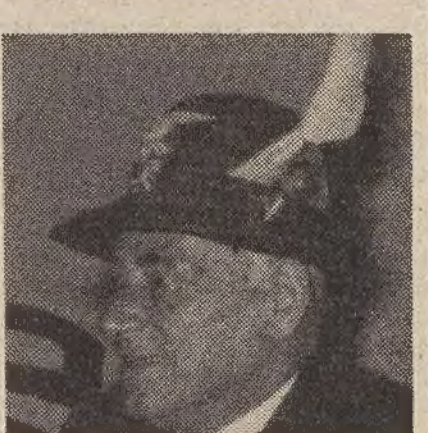
«Esiste ancora un equivoco sul significato della parola ecologia — ha aggiunto l'ingegner Antonio D'Amore, docente di elettrotecnica presso la facoltà di ingegneria — che sarebbe giusto chiarire. Per esempio, non basta chiudere i centri storici al traffico veicolare privato per risolvere il problema della salvaguardia delle nostre città, perché così facendo si spostano semplicemente i problemi lungo la cintura dei centri stessi, per di più aggravandoli».

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE AMICO

È morto Giovanni Sedran Addio «penna bianca»!

I giovani non l'hanno conosciuto. I meno giovani lo ricordano appena, ma per i «vecchi» del «Piccolo» (e non siamo più molti) è scomparso un uomo unico, un amico insostituibile. Parliamo, con la commovente più profonda, di Giovanni Sedran; morto a ottantasei anni il primo giorno di primavera.

Chi era Giovanni Sedran? Facile dire, adesso, un ragazzo del '99. Giovanni, dal lontano 1923, era prima di tutto un alpinista, e poi era «Il Piccolo». Le sue mansioni al giornale erano umili, ma il suo cuore e la sua saggezza erano infinite. Potremmo dire che dirigeva il traffico, sapeva dove smistare chi veniva a chiedere qualcosa, sapeva risolvere piccoli e grandi problemi di giornalisti e tipografi, suggerendo e aiutando nei momenti più difficili, che nella vita quotidiana di un giornale sono tanti. E poi, nel frattempo, Giovanni Sedran era andato dove vince più vaste l'avevano chiamato, cioè alla guerra con



gli alpini, dove, passo per passo, cominciando come si dice proprio dalla gavetta, aveva raggiunto il grado di tenente colonnello. Insomma era penna bianca.

Ed è così che ci piace ricordarlo, fiero del suo cappello d'alpino, quando ci salutava ogni qualvolta andava alle tradizionali adunate, ovunque fossero. Come ricordare che il suo sorriso paziente e tollerante di fronte alle nostre nevrosi da giornale, lui che tante ne aveva viste e passate tra guerra e pace. Addio penna bianca, ci vediamo.

In poche righe

Chiusa la provinciale di Sistiana

Per agevolare i lavori di costruzione della nuova fogna, la strada provinciale di Sistiana nel comune di Duino-Aurisina, resterà chiusa al traffico dalle 8 alle 18. Il transito sarà consentito agli abitanti del posto e agli avventori del ristorante «Castelreggio».

Congresso dei pensionati Cisl

Sessanta delegati in rappresentanza di tremila iscritti hanno partecipato l'altro giorno al 2.º congresso dei pensionati Cisl. All'assemblea, presieduta dal segretario della Confederazione Bruno Degrossi, sono intervenuti il segretario uscente dei pensionati Giordano Talamasca e numerosi delegati. Nel corso del dibattito è stata sollecitata la rapida approvazione della riforma delle pensioni e sono stati chiesti agli enti locali interventi specifici per migliorare le condizioni socio-sanitarie degli anziani della provincia.

Nuovo direttivo al Circolo ufficiali

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria del Circolo ufficiali di presidio. Il neo direttore del Circolo, tenente colonnello Antonino Augusto, ha presentato la relazione sul bilancio consuntivo '84. L'assemblea ha poi provveduto al rinnovo di alcune cariche del Direttivo. Per la commissione esaminatrice sono stati nominati Antonino Augusto, Vito Lo Dico, Loris Di Luca. Della componente in servizio fanno parte, Felice Grosso, Giovanni Gufrida, Ferdinando Tendino, Gianfrancesco Torcolini, Franco Corrado, Paolo Muner, Teodorico Grante, Marco Scursatone, Gianluigi Miglio, Sardo Suter. Per la componente in congedo sono stati eletti, Franco Bellucci, Pasquale Grifi, Giuseppe Vinciguerra, Fabio Severo Severi, Antonino Lenaz.

PER LO SCONTRO MORTALE A SANT'ANDREA

Due anni di reclusione allo studente iraniano

Due anni di reclusione con la condizionale sono stati inflitti allo studente iraniano Mohamed Reda Vazifshenas, di 25 anni, il quale provocò uno scontro che costò la vita a un automobilista e provocò gravi lesioni a due passeggeri.

La disgrazia avvenne intorno alle 17 del 16 maggio dell'81 quando l'attuale imputato stava guidando una «124» lungo il passaggio Sant'Andrea in direzione della via Giulio Cesare. Al suo fianco era seduto lo studente Mohamed Vatanoud Ghadikolai, 26 anni, e sei sedili posteriori altri due connazionali. A causa della velocità, all'altezza della passerella, la vettura piombò sul margine opposto, dove stava avanzando la «124» di Silvio Loganes, 44 anni, via Dudovich 15, che aveva accanto a sé l'amico Giacomo Brischia, 40 anni. Controvento 55. Terrificante il consuntivo del sinistro: Loganes rimase ucciso, Brischia gravemente ferito e Ghadikolai riportò la frattura della colonna vertebrale e la sua vita ne fu costretta sino alla fine dei suoi giorni in una carrozzella.

Nuovi incarichi nel Pci

Maurizio Pessato, già responsabile della commissione regionale sicurezza e sanità del Pci triestino è stato chiamato a far parte del comitato direttivo e della segreteria della federazione. Sono state istituite due nuove commissioni: una dedicata ai «problemi dell'occupazione e del mercato del lavoro», affidata a Giacomo Rigo e l'altra, su «ricerca e innovazione», affidata a Giorgio Apostoli.

Il Pci ha rivolto un saluto e un ringraziamento a Perla Lusa che lascia Trieste per assumere un importante incarico di partito a Roma nella direzione della commissione femminile comunista.

La nuova segreteria risulta ora così formata: segretario Ugo Poli, consiglieri Giorgio Canciani (dipartimento «economia e lavoro»), Nico Costa (informazione e problemi di partito), Maurizio Pessato (statistica e enti locali), Giacomo Rigo (occupazione e mercato del lavoro) e Stojan Spetic (problemi della minoranza slovena).

Intervistato dal brigadiere Orza dei carabinieri, che assunsero i rilievi dello scontro, Vazifshenas negò che la sua vettura fosse sostenuta e attribuì lo scontro a un improvviso lacerare dello sterzo. Imputato di omicidio colposo e di lesioni, lo studente viene processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero il dott. Coassin, cancelliere Nicoletta Maria.

In apertura di udienza, gli avvocati Fulvio Amodeo e Sabini, che rappresentano le compagnie assicuratrici, precisano che i danni sono stati liquidati e, di conseguenza, non esistono più parti civili. Depongono quindi il brigadiere Orza, la vedova di Loganes (piangendo, la giovane signora sussurra che non intende più vivere), il figlio di Loganes, e altri due testimoni. Ghadikolai non risponde all'appello: è attualmente ricoverato all'ospedale di Udine.

Chiusa via Grimani

È stata chiusa sia al traffico pedonale sia a quello dei veicoli, via Guido Grimani all'altezza del ponte sulla ferrovia. La linea Campo Marzio-Villa Opicina conosciuta anche come «Transalpina» è infatti interessata a lavori di ammodernamento.

Incontro

Il Sindaco Richetti ha ricevuto in municipio l'ambasciatore della Repubblica del Sudafrica Vernon S.W. Steward. Nel corso del colloquio sono state passate in rassegna le possibilità di ulteriore ampliamento degli scambi commerciali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Caffau per l'anniversario (19-3) della moglie Evelina 20.000 pro Otorio Maria Ausiliatrice.

In memoria di Giovanni (21-3) e Mary (15-1) Castelluber e dei propri cari defunti dai familiari 25.000 pro Anfas e 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Cerne (21-3) dalla figlia Anita 10.000 pro Astad.

In memoria di Maria Cerneka ved. Giacca nel I anniv. (20-3) da Giordano e famiglia 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Comin per l'onomastico (19-3) dalla moglie Renata e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Coretti dal I anniv. (22-3) dalla moglie per Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Nino d'Abundo nel I anniv. (21-3) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Assoc. Italiana di Glaucoma (dott. Scardi).

In memoria di Giuseppe Deodato per l'onomastico (19-3) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Rittmeyer (comitato ex allievi).

In memoria di Maria Sei Fabbrì nel I anniv. (18-3) dalla sorella Danira Roma 50.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giuseppe e Nino Feriuga (19-3) da Palma e Vittoria 25.000 pro Uldim e 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Marcellina Feriuga ved. Plesnarc per il compleanno (16-3) dalla famiglia Sgar 10.000 pro Astad.

In memoria di Maria Gaspard nel I anniv. (21-3) dalla figlia Yvonne 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Vittorio Gerussi nel I anniv. (21-3) dalla moglie Gerussi 20.000 pro Casa di riposo S. Domenico.

In memoria di Olga Gombach (21-3) dalla figlia Mariuccia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma Maria per l'anniv. (21-3) dalle figlie Olga, Lisa e Nilda 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria della bisnonna Bice Oberti nel III anniv. (17-3) da Massimo e Giulio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri familiari dalla fam. Rupena 20.000 pro Assoc. Amici del cuore, 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di cap. Bruno Trani da Libero e Alma Cesucchi 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angela Venturini nel IX anniv. (21-3) dalle figlie 30.000 pro Agmen.

In memoria di Donatella Visini nel III trigesimo (20-3) dalla mamma e dal papà 100.000 pro Astad e 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, da Laura Maraspin 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Maria (Meri) Vrazze (21-3) dal marito Carlo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, da Laura Maraspin 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Enrico Vuoco per un ricorrenza (21-3) dalla moglie 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Fulvia Apollonio nel II anniv. (23-3) dal marito Giorgio 30.000 pro Fam. S. Vincenzo de' Paoli (povertà).

In memoria di Mario Bartoli nel I anniv. (19-3) dalla sorella Valeria e dal nipote Claudio Bresciani 50.000 pro Divisione neurologica M. Gopevich (prof. Balestra).

In memoria di Carlo Battisti nel II anniv. dalla moglie Palmira 50.000, da Sergio, Marina e Valentina 50.000, da Claudio e Leonora 50.000, dalla fam. Reber 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Biraghi nel I anniv. (23-3) dalla figlia Edda 50.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giuseppe Caneva per l'onomastico (19-3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati, da Aurelia e Clelia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pina Cicula nel IV anniv. (22-3) dalla moglie Lidia e dal figlio Sergio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Licia Cervi (10-3) e di Fulvia Apollonio (23-3) dalla figlia e dalla nipote Giuliana Schiliani 20.000 pro Agmen.

In memoria di Pia Dolce Segalla per il compleanno (22-3) dal marito e dai figli 40.000 pro Assoc. Italiana ricerca cancro (Milano); dalle sorelle 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria della sorella Leda nel XXV anniv. (21-3) e dei genitori da Giuliana Fabiani Negrilli Steindler 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro Il Circolo didattico (Biblioteca E. Loser).

In memoria di Walter Tognoli nel III anniv. (22-3) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (Milano); dalla suocera 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Jole ved. Tramatin nel I anniv. (23-3) dalle sorelle 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulia Tschernow ved. Serbini nel I anniv. (22-3) dalla fam. Cernotti-Cante 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai figli Stella e Claudio 50.000 pro Sogit.

In memoria di Giuseppina Valli ved. Pess per l'onomastico (19-3) dalla figlia Renata 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Giuseppe Vidal per il compleanno (17-3) dalla fam. Brandolin 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Ricciotti Zucchi nel IX anniv. (23-3) da Bianca, Sergio e Paolo 20.000 pro Airc (Milano) e 20.000 pro Ricreatore G. Padovani (comitato ex allievi).

In memoria di Ezio Zaratini per il XXIX compleanno dalla mamma e dal papà 20.000 pro Lega contro i tumori Mammi.

In memoria di Richard Jost da Caterina Hornbacher 10.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Remigio Novak dalla moglie, dal figlio e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Pasut da Nerina Lazzeri 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Nicolina Pavat da famiglia Tordini (comitato ex allievi) 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Maria Perizzi da Claudio e Gianna de Polo 50.000 pro Reparto coronario (prof. Camerini).

In memoria di Vittoria Raicevich da famiglia Marchi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Reple ved. Gravis da Tadina, Porzia e Danuti 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria del dott. Ferruccio F. de Vido e figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sarah e Antonio de Stauber 30.000 pro Infermiere volontarie C.R.I.

In memoria di Romano Romani da Pizia, Valterio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Cernigoi da Etta Komjane 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Scherri dalla famiglia Bruno Zanzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mariuccia Schiffl Stern da Giorgio e Loretta Cappel 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Scopin ved. Stefani dalla famiglia Buda 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virginia Scorpelletti ved. dalla famiglia Scorpelletti, Graziani, De Curtis, Turina e Ughi 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Francesca Stuckler ved. dalla famiglia Emma Furlan 20.000 pro A.I.R.C. (Milano).

In memoria di Palmira Tamaro Omero da Bianca Fonda De Waniak 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di cap. Bruno Trani da Enny Rota 15.000 pro ITIS.

In memoria di Vasilian Nardin da Rita Vardabasso 10.000 pro E.N.P.A.

In memoria di Giuseppe Verdi dai condomini di via Schiaparelli 16.100.000 pro A.I.A. Spastici.

In memoria di Dora Vianello da Pina e Adriana Marotta 50.000 pro erigenda chiesa S. Marco evangelista.

In memoria di Pietro Vidoni dalla famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virginia Volli da un gruppo di amiche 119.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla scuola media «G. Brunner» 52.000 pro borsa di studio a suo nome.

In memoria di Carmela Zandegiacomo ved. Fragaçco da Tris Favaro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Zennaro dal personale della casa di cura «Pia del Carmine» 80.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); dalla famiglia Pecena 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nella Tenente Nobili 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Zuliani dai medici del Servizio di anestesia e rianimazione ospedaliero 130.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da A.B. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pia Marsilli da Anna Zanne 10.000; da Odette 10.000; da fam. Bussignani 20.000 pro Banca del sangue; da Amoria, Bruna 30.000; da Aldo Zanne e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Annamaria e Rudy Sartori 15.000 pro ASTAD.

In memoria dei propri defunti da Narcisia Lepore 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di F. Chersin, E. Beisero, A. Crevato, F. Zelik, E. Coeli, G. Paoletti, O. Milocco da L.M. 10.000 pro Associazione «Amici del cuore».

Da parte di Felliciarli 10.000; da parte di Geppi 10.000; da parte di Zerial 10.000; da parte di Turzi 10.000; da parte di Barocchini 10.000; da parte di Palomba 10.000; da parte di Gemiti 10.000; da parte di Casot 10.000; da parte di Bragato 10.000; da parte di Tulliani 10.000; da parte di Nider 10.000; da parte di un anonimo 20.000 pro Associazione assistenza bambini autolesiti.

In memoria di Ely Simonetti (Roma) da Maria Rocco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Edmondo Alesani da Luisa Zaratini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del Mario Bison da Maria Tomè 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Dario Cian da Giorgio Zuanì 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Comunità evangelica valdesi.

In memoria di Girolamo Chialchiali dai colleghi del figlio Fulvio 145.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia Chilar ved. Kraker da Maxy Pieri e sorelle 30.000 pro Orfanotrofo San Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Cocco da V. Fuchs 25.000 pro Comunità di S. Martino al Campo; da Alfonsina e Mariolina Galati 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da E. Papo 25.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Graziano Comite da Tino Sanguigno 10.000 pro Oratorio salesiano (Missione Makale).

In memoria del dott. Duilio de Polo salesiani da Luciano Marchi 50.000, da Francesco Parisi, Casa di spedizioni Spa 200.000 pro Fondo Duilio de Polo Salabani per l'ecologia (prof. Camerini).

In memoria di Gherardo Gherina 20.000 pro Pro Senectute; da Severino e Laura Piazza 20.000 pro Uldim; da Franco Vidari 30.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (F.V.C.).

In memoria di Giuliana Di Natale dal figlio Carmelo e dalla sorella Teresa Hilgert 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Margherita Finizio da Gabriella Toffoletto 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi della casa di riposo Don Marzari 235.000 pro Assoc. it. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Mercedes Genel Tarabochia da Oscar e Helga Citterich 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Liana e Aldo Panti 30.000 pro Pro Senectute; da Jolanda de Furegoni e Anita Comici 40.000 pro Unione degli italiani.

In memoria di U. Giangrande 30.000 da N.N. pro Gau.

In memoria del dott. Guerrino Giannini da Rosetta Buchner 20.000, da Italo e Claudia Reschini 30.000 pro Gau.

In memoria di Zefy Georgacopolu da Fiorella Fischer Tamaro 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Jost dagli amici 180.000 pro Assoc. per la prevenzione e la ricerca delle malformazioni congenite.

In memoria di Bruno Lovat da Nerina Luzzi Zucchi e Renata Piscolotta 40.000 pro Lega nazionale e 40.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Massimiliano Majovsky dalla fam. Nico e Paolo Vidmar 30.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Maria Pia Manesi in Marsilli da Alberto, Angela e Giovanna Oppenheim 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Elsa Newlry Scholz 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Marini dai condomini dello stabile di via dell'Istria 77/1

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

«Non sono di certo gli alpinisti a far fuggire il falco da Duino»

Replica di un rocciatore al divieto comunale di arrampicare sulla Costiera

Prima che le affermazioni tra virgolette dell'assessore all'ambiente del Comune di Duino Aurisina, contenute nell'articolo «Accesso controllato alle rocce di Duino», apparso su il Piccolo del 28-29, finiscano col passare inosservate (grazie forse al fatto che il lettore medio si limita alla lettura dei titoli?) mi preme proporre alcune osservazioni su un problema che a tratti sembra aver scosso l'opinione pubblica, almeno stando agli abbondanti interventi apparsi su questa rubrica decisamente contrari all'interdizione dell'accesso alla costiera duinese.

Premetto che le miopi — o quantomeno impulsive — dichiarazioni di Marino Vocci («gli alpinisti... venivano qui seguendo una moda, solo per arrampicare sospesi sulle rocce. Dopo aver usato la parete, il rapporto col nostro territorio era finito. Noi vorremmo distogliere questo interesse»). Tuttavia almeno contribuiscono a chiarire una volta per tutte le vere cause dell'ostracismo proclamato agli alpinisti dal Comune di Duino Aurisina, che evidentemente poco hanno a che vedere con i falchi pellegrini o la macchia ilirica, ma che rientrano invece in quella visione riduttiva del territorio che hanno oggi alcuni amministratori locali, secondo la quale è più importante ribadire «di chi è l'ambiente piuttosto che contemperare le esigenze di tutti gli utenti», affermando di conseguenza con i fatti che il territorio è (come dovrebbe infatti essere) di tutti quelli che lo usano senza offenderlo.

Ma tant'è, la parola «usare» nel contesto che volgarizza il discorso di Vocci, volutamente assume un significato esclusivamente deteriorante, onde giustificare un provvedimento che, invece, ha sortito gli effetti di «usare» gli alpinisti quale pretesto per bandire la sola (peraltro limitata) presenza umana, dalle faliese di Duino.

Tralasciando ogni altro — e tuttavia forse più utile — discorso sulla estemporaneità di un provvedimento così demagogicamente «popolare», a pochi mesi dalle elezioni amministrative alle quali la presentazione delle liste verdi costituirà un vero spauracchio per ogni giunta, soprattutto di sinistra, mi limiterò qui brevemente da utente-alpinista, a contestare che la frequentazione della parete proibita si limitasse ad un rapporto così egoistico con l'ambiente circostante, da potersi definire quale «uso» della parete stessa.

Che l'alpinismo d'oggi non sia più quello esplorativo-scientifico di De Saussure, Balmat, Paccard o Deodat de Dolomieu lo dimostrano le mille diversificazioni conseguenti allo sviluppo contemporaneo dell'arrampicata: sassismo, scalate su cascate di ghiaccio, alpinismo extraleone, addirittura canoa fluviale, consentono talora con difficoltà uno sforzo di unificazione culturale del fenomeno chiamato alpinismo e solo apparentemente sembrano oggi provocare alcune deviazioni in senso atletico che però il grande senso di libertà degli alpinisti ha finora impedito di emarginare o peggio di bollare come degenerazioni.

Non bisogna quindi temere di dichiarare a gran voce che tutto l'alpinismo è un fenomeno essenzialmente culturale che non lo rende secondo a nessun'altra attività umana. Esso anzi, è una delle tante forme di conoscenza che, per di più, esplicandosi attraverso il fare, appare a taluno come «la più alta, suprema e remunerativa» tra le numerose forme di conoscenza concesse all'uomo. E ciò vale anche per il passaggio, come per la mera ripetizione di itinerari già noti e persino per l'esplorazione stessa, perché anche l'alpinismo di ripetizione consiste pur sempre in una esplorazione a titolo individuale e «il principio della esplorazione sopravvive nel singolo, indistruttibile come bisogno di conoscenza personale»: così entusiasticamente, si esprimeva lo studioso Massimo Mila in un fondo pubblicato su «La Stampa», dal titolo «Alpinismo come cultura», nel 1981.

Tali considerazioni — che peraltro rientrano in un dibattito ben più articolato da tempo esistente all'interno del Cai e di altri gruppi non istituzionali impegnati nella ricerca dell'indubbio substrato storico-culturale del complesso fenomeno «alpinismo», probabilmente non intaccheranno minimamente la saccente convinzione di Vocci, secondo la quale l'alpinismo a Duino era semplice acrobazia sul pelo dell'acqua, senza nessun rapporto col territorio circostante.

A mio parere invece quest'episodio è da qualificarsi piuttosto tra le tante occasioni perse dal Comune di Duino, che di interventi coordinati e contraddittori ne conta parecchi: e per restare al nostro problema, basti pensare che subito dopo aver escluso gli alpinisti dalla Co-

stiera di «proprietà» del Comune, la giunta ebbe a deliberare un piano per l'incremento turistico, probabilmente senza ricordare che le Calanques di Marsiglia sono diventate celebri nel mondo e fanno parte dei più noti itinerari turistici, proprio grazie allo sviluppo della tanto discussa arrampicata «sospesi sull'onda».

Ora se il mancato rapporto col territorio doveva consistere semplicemente in un contributo turistico, bastava creare le basi per uno sviluppo coordinato dello stesso: e cioè, predisporre quella capillare documentazione informativa sulla zona che portasse alpinisti di tutto il mondo a «giocare» con le rocce di Duino!

Va da sé però che la mia affermazione è volutamente provocatoria e già leggo l'orrendo dell'assessore Vocci e degli ecologisti nello scorgere il fantasma del turismo di massa nelle mie parole: in realtà egli intendeva parlare del rapporto con chi vive già nel territorio e lo considera quindi sua proprietà. Be, allora condivido proprio il suo pensiero: per gli alpinisti non c'è e non ci potrà essere più posto a Duino.

Per concludere, al di là del paradosso con cui ho cercato di spiegare la mia opinione sulla causa della totale incomprensione nei confronti del fenomeno alpinismo da parte degli amministratori di Duino — debiti da qualche tempo ad una vera e propria caccia alle streghe — non si può smentire che il territorio infatti è, e deve restare di tutti quelli che lo usano, pur nell'ambito delle severe limitazioni che tutti devono accettare, ma che solo alla pubblica autorità tocca far rispettare. Se questa non ne ha mezzi per farlo (e questo è il vero problema) non si vede la ragione per cui una sola categoria di utenti debba pagare per tutti.

Ammessi e non concesso allora che il falco pellegrino svolazzi davvero sulla costiera duinese, perché nonostante gli sbandierati 40 rilevamenti dello stesso, sinora effettuati, ancora non ne abbiamo visto una sola immagine fotografica? Che sia davvero scomparso per paura degli alpinisti, tra lanci di barattoli dal sentiero Rylke e rombi di motoscafi provenienti dal sottostante specchio — ormai lattiginoso — di mare?

Piero Gerin

SEGNALAZIONI

Ex Gregoretti e case per non autosufficienti

Egregio direttore, entro il 31 marzo il Comune di Trieste dovrà presentare domanda alla Regione per il finanziamento di progetti di assistenza agli anziani, seconda tranche del piano che prevede l'erogazione di 9 miliardi per opere a Trieste ai sensi della legge regionale n. 44 del 30.8.1984.

Fra queste (ce lo conferma stesso sindaco nella sua relazione al nuovo bilancio comunale), «seguito l'indirizzo di deespolazione al massimo le strutture di assistenza, si procederà alla ristrutturazione dei due padiglioni dell'ex Gregoretti, convertendoli in residenza sociale per non autosufficienti».

Inoltre, nell'ambito dei due padiglioni, «alcuni locali verranno adibiti a centro diurno, che potrà servire quale punto di incontro ricreativo e culturale a servizio della popolazione anziana del rione».

Ma chi ha redatto il piano per l'assistenza, prevedendo in due anni tre miliardi per la ristrutturazione del lungodegenti (376 posti letto in totale), non ci ha detto dove il sistema durante il corso dei lavori, stante che il Comune ha già un centinaio di domande di ricovero di non autosufficienti che non sa proprio come evadere? E probabilmente si continua a disporre, bella politica per non autosufficienti, senza averne suffi-

cienti cognizioni di causa, poiché se è ben vero che il problema è urgentissimo (anzi, più che urgentissimo), bisogna tener conto di tutta la serie di direttive che definiscono i requisiti da tenere in considerazione nella progettazione e ristrutturazione di case per anziani e inabili (il circolo sul Bollettino ufficiale della Regione del 23.6.1983), estremamente vincolanti, e delle prescrizioni del vigile del fuoco (che equiparano le case di riposo, sotto il profilo normativo, agli alberghi e pensioni per uso turistico).

Una casa per non autosufficienti deve poi per legge assicurare, «oltre ai servizi assistenziali, servizi di attività culturali, di igiene generale, di consulenza medica e di riabilitazione» (art. 14 L.R. 3.6.1981 n. 35 modif. art. L.R. 23.7.1984 n. 31) che al Gregoretti sono quasi tutti da inventare.

Il centro diurno invece deve fra l'altro assicurare «attività di riabilitazione e terapia occupazionale, di ristoro e ricreazione» (art. 11 L.R. 3.6.1981 n. 35) per conto proprio.

L'omessa rispondenza agli standards edificatori comporterebbe, a prescindere dall'esecuzione dei lavori, la mancata autorizzazione della giunta regionale al funzionamento della struttura come tale. Viceversa la trasformazione, secondo la norma, in casa di riposo per non autosufficienti, in caso di riposo per non autosufficienti, non può essere che un'ipotesi.

Dove collocare la statua di Sissi?

Sporadiche prima, numerose ora appaiono sul «Piccolo» le segnalazioni che invitano a riportare alla luce, dopo la lunga «prigionia» negli ambienti delle ex scuderie di Miramare, la statua della bella e infelice Elisabetta d'Austria.

Come per tutto ciò che si vorrebbe realizzare, i pareri dei cittadini, circa l'ubicazione del monumento dell'imperatrice, sono diversi; c'è chi lo collocherebbe dove era a suo tempo, davanti alla stazione ferroviaria e chi lo vorrebbe altrove, magari in piazza Unità, ma i più sono propensi per inserirlo nel parco di Miramare.

Lasciamo da parte i sentimenti politici o nostalgici che in questo caso sarebbero assurdi e inconcepibili; si tratta solo di porre un'opera d'arte del primo Novecento dove meglio possa figurare, tenendo conto che non venga insozzata con sporcizia e stragiate da soliti irresponsabili.

Il monumento in questione, richiede come sfondo una parete alta e fitta di verde perenne, quale solo il parco di Miramare può offrire unitamente alla possibilità di un minimo di vigilanza per la salvaguardia dell'opera artistica.

«Sissi» deve rivedere la luce là dove aleggia ancora lo spirito degli Asburgo, la sua gente figura di bronzo che si erge elegante sull'alto basamento di pietra, dovrebbe avere davanti a sé aiuole ricche di fiori e i barbagli del vicino mare. L'attrazione per i turisti sarebbe enorme.

Stranamente, e lo dico con rammarico, dall'ante di questo giorno non vi è stata parità al proposito, lo stesso si dica per la Sovrintendenza delle belle arti. Prima però di rispondere, di giudicare e stabilire, si vada alle ex scuderie del castello di Miramare e si dia un'occhiata al monumento, poi si potrà discutere.

Dirce Callario

ORE DELLA CITTA'

Ordine dei giornalisti
Il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, per disposizione di legge, ha fissato l'assemblea generale degli iscritti per il 29 marzo 1985 nella sede di corso Italia 12, per la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 1984 e preventivo 1985, in prima convocazione alle ore 16.30 e in seconda alle 18.

Comunale d'arte
Il Comune rende noto il calendario delle mostre che verranno allestite alla sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia nel mese di aprile 1985. Dall'1 al 10 aprile mostra di pittori organizzata dall'Associazione giovani artisti emipolici neoplasticisti (Agem) di Trieste; dall'11 al 18 aprile Mario Bulfin; dal 19 al 26 aprile Ennio Cervi; dal 27 aprile al 13 maggio Oreste Dequel.

«Il Carso»
Lunedì, alle ore 18.30, nella sede del Circolo culturale «Il Carso», Euro Ponte e Angelo Cluffardi parleranno di «Attività fisica, agonismo e salute».

Noleggio videocassette
Duran Duran, David Bowie, Elton John, Flash Dance, Saturday Night Fever, Xanadu, Film musicali, cartoni animati, film. Più di 200 titoli. Noleggio videocassette sistemi VHS, Beta, 2000. FotoStudio Emmeti, via Timeus 12, aperto da lunedì a venerdì dalle 15 alle 20. Sabato 8-12-15-20.

The Aquascutum look!
«Linea». Aquascutum... Lo stile inglese. Soprabiti, impermeabili, giacche, pantaloni, giubbotti, tailleur, gonne dal taglio finissimo, il tutto confezionato da maestri sarti. Lo stile Aquascutum di Londoni Da Linea, via Carducci 4, Trieste.

Profumeria Rosa
Settimana Clinique con consigli di esperti ed omaggi speciali, via S. Lazzaro 6, tel. 61762. D.M. 4/265288.

Primavera dei buiesi

Il Circolo Bulese «D. Ragosa» è organizzato oggi alle ore 20.30, presso la sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, di via delle Zecche, la «Festa della Primavera». Tutti i conterranei di Bule, Tribano, Villa Gardossè e Carsette sono invitati a intervenire per trascorrere una serena e festosa serata tra amici.

Maestri cattolici

Questo pomeriggio alle ore 17 nella sala di via Mazzini 16, padre Gabriele della chiesa Madonna del Mare, tratterà, per gli incontri spirituali, il tema: «Grande è l'amore con cui Dio ci ha amati».

La banda in grotta Gigante

Domani, dalle 14 alle 17, concerto nella grotta Gigante della banda Refolo. La grande caverna sarà anche illuminata da 400 candele e verrà offerto il «Gran Pampel o bevanda del diavolo».

Una parte dell'incasso sarà devoluta a favore dell'iniziativa «Primavera a Trieste 1985».

Circolo fotografico

Nella sede sociale di via Tigor 2, nella sala di via Mazzini 16, si apre al pubblico la prima mostra collettiva fotografica '85 dei soci.

Il panterone

Questo meraviglioso formaggio è un aperitivo delicato e mandorla amara prodotto dagli esperti casari italiani, che delizia il palato del più raffinato buongustaio e ne esalta l'appetito, è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Laurea

Dario Danelli si è laureato brillantemente in giurisprudenza. Ha discusso la tesi «Factoring: problemi giuridici nel fallimento». Relatore il c.d. prof. Giampaolo de Ferra. Al neo dottore congratulazioni vivissime da parenti e amici.

Cca: assemblea

In applicazione delle disposizioni dell'art. 14 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci del Cca è convocata nella sede sociale di via San Carlo 2, venerdì 29 marzo alle ore 18.15 in prima convocazione e alle ore 18.45 in seconda, col seguente ordine del giorno: 1) approvazione del verbale della precedente assemblea; 2) approvazione del bilancio consuntivo 1984 e preventivo 1985 e della relazione finanziaria relativa all'anno 1984; 3) relazione morale sull'attività culturale svolta nell'anno 1984; 4) Varie ed eventuali.

Corso di speleologia

Per sopravvenuti disguidi pubblicitari, l'apertura del corso di speleologia della Società adriatica di speleologia avverrà il giorno 27 marzo alle ore 18. La segreteria è a disposizione degli interessati al venerdì e al martedì dalle ore 19 alle ore 20, telefono 69047.

Università terza età

Queste le odierne lezioni dell'Università della terza età. Nell'aula di anatomia di via Manzoni 16, dalle ore 10.45 alle 12.30, il prof. Antonio Bava parlerà sul tema: «Fisiologia e fisiopatologia della vecchiaia». La lezione di psicologia del prof. Lucio è sospesa.

Proiezioni all'Atti

L'Associazione internazionale du temps libre comunica che lunedì 25 marzo alle ore 18 nella sede sociale di via Trento 1 (1° piano) avrà luogo una proiezione sul Feti (la parte). Ingresso libero.

Associazione separati

Martedì 26 marzo, ore 20, nella sede di via Ugo Foscolo 18 l'Associazione separati e divorziati (Asdi) continua la campagna del tesseraamento con la conferenza del dott. Mario Pizzotto dell'università di Trieste, il quale parlerà su: «L'autoprospezione nella società moderna: come superare le difficoltà sociali nella autorealizzazione». Sono invitati i soci e i separati/divorziati. Informazioni, telefonando al 794433 da martedì a venerdì, ore ufficio.

«Fameia Capodistriana»

Questo pomeriggio, alle ore 17 in prima, e alle ore 17.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via Silvio Pellico 2, l'assemblea generale ordinaria dei soci della «Fameia Capodistriana».

Immagine natura

A tutti gli interessati si comunica che è in programma per il 21 aprile un'interessante escursione naturalistico-ornitologica guidata dal Nord del Quarnero, nelle isole di Cherso e Lussino. Per iscrizioni e informazioni dettagliate telefonare al 729839 tutti i giorni in orario d'ufficio. Si ricorda inoltre che, in data ancora da destinare, l'escursione sarà preceduta da una lezione di preparazione e da una proiezione di diapositive.

Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle ore 16.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via S. S. Antonio 4, il ministro ordinato Isidoro Di Lorenzo terrà una conferenza pubblica sul tema: «Non diventiamo di udito torpido». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

C.m.m. «N. Sauro»

Assemblea annuale. Si avvisano i signori soci che si terrà il 30-3-85 ore 16 in 1.a convocazione e l'11-4-85 ore 18 in 2.a convocazione, nella sede sociale di via Roma 15.

«Dove veste?»

Una domanda spontanea quando si vede una donna particolarmente elegante. Una risposta frequente: da Gerardo, la piccola raffinata boutique di via San Spiridione 6. Fra le proposte primavera, il «pre-à-porter» di Ungaro e Santoro.

Speck via S. Nicolò 11

Carni, surgelati, salumi. Apre il giorno 26 c.m., e invita tutti a un nuovo modo di fare la spesa.

GRANDE ASSORTIMENTO TV COLOR CON

TELEVIDEO UNIVERSAL TECNICA

Incontri culturali

«Diderot et l'Italie»

Questo pomeriggio alle ore 18 nella sede del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 2, il prof. Charles Dédyan, docente di letteratura comparata alla Sorbona di Parigi, terrà una conferenza su «Diderot et l'Italie», nell'ambito degli incontri organizzati dal Cca d'intesa con la Società italiana dei francesisti.

Equipaggi ridotti sulle navi

Martedì pomeriggio alle 18.30, nella saletta riunioni dell'hotel Jolly, l'ing. Giovanni Scarpa, della divisione Costruzioni mercantili della CNI - Fincantieri, terrà una conferenza sul tema «Navi con equipaggio ridotto». La conferenza è promossa dall'Associazione italiana di tecnica navale «Atena».

Piccolo albo

Ho smarrito il giorno 20 alle ore 7.30 sull'autobus n. 19 un anello che rappresenta un caro ricordo. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al 751893.

Se qualche persona è in grado di fornire informazioni utili onde rintracciare una Fiat 850 di colore beige che ha seriamente danneggiato alle ore 16.30 di mercoledì 20 marzo la Ford Fiesta TS 281588 posteggiata in via Lorenzetti dinanzi allo stabile n. 52, è pregato gentilmente di telefonare al n. 70421 ore pasti.



per il tuo giorno più bello

a cura della SPE

CREAZIONI DI ALTA MODA PER ABITI DA SPOSA

MILENA VECCHIET

Corso U. Saba 36 - 1° p. Tel. 762597

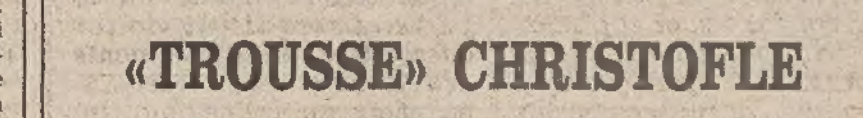
IL FOTOCGRAMMA

di ALBERTO TEMPO

STUDIO FOTOGRAFICO SERVIZI MATRIMONIALI FOTOGRAFICI VIDEO

VIA TORINO 19 - TRIESTE - TEL. 768906

IL REGALO BELLO E UTILE «TROUSSE» CHRISTOFLE



BOUTIQUE CHRISTOFLE

VIA MAZZINI, 17 - TEL. 61838

ACCONCIATURE DA SPOSA

Mode Marinelli

vasto assortimento cappelli e ultime novità

TRIESTE - Piazza S. Antonio 4, tel. 61509

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE TUTTO PER LA SPOSA

vanita

il tuo nome è donna

TRIESTE - CORSO ITALIA 37 - TEL. 62340

partecipazioni... bomboniere... regali...

Modi d'amore

V.le XX Settembre 21-23 Tel. 795383

ACCONCIATURE

Norma

VIA CRISPI 5 (1° p.) - TEL. 767233

arredamenti KORSIC

TRIESTE - VIA S. CILINO 38 - TEL. 54350

Vi offre il più vasto assortimento delle più prestigiose marche:

- CUCINE MOBIAN (SNAIDERO), BERLONI, CHINOL
- CAMERA DA LETTO LA FALGAMAI, MAP (su misura), DAFRE, CIT, METAURO
- SOGGIORNI ANDOVER, MARTINEL, VISENTIN
- SALOTTI LEV & LEVI, MIMO

Si eseguono inoltre lavori su misura (falegnameria propria)

da un mito all'altro

1969 A112 1985 Y10

in esposizione da sabato 23 marzo (anche al pomeriggio) presso la concessionaria Lancia Autobianchi

FERRUCCI

in via flavia 55

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Cacciatori, razza in estinzione»

Il delegato regionale del Wwf ci scrive:

I recenti comunicati del consiglio provinciale della Federcaccia sulla data di chiusura dell'attività venatoria in regione e sui candidati alle prossime elezioni che si impegnano alla tutela della stessa attività, ai di là di facili ironie e di altrettanto facili sarcasmi, meritano un breve commento da parte della delegazione per il Friuli-Venezia Giulia del Wwf (Fondo mondiale per la natura).

Il primo argomento dimostra soltanto l'assoluta incapacità della Federazione non solo a prendere atto delle norme vigenti (la Regione non può derogare a convenzioni internazionali che impegnano «tutta» l'Italia a chiudere non oltre una certa data) ma anche della necessità di evitare le cacce tardo-invernali (non parliamo di quelle primaverili...) per il disturbo eccessivo e per gli aspetti distruttivi delle stesse.

Ma poi dove sta scritto che l'autonomia regionale — quando possa essere applicata — deve essere utilizzata esclusivamente a favore dei cacciatori? E perché non invece del resto della popolazione che non è favorevole alla caccia?

Il tentativo di agganciare i candidati alle prossime elezioni ad una benevola attenzione al mondo venatorio rivela invece il grosso timore di essere tagliati fuori, timore in effetti reale non tanto per la maggiore o minore attenzione dei politici, ma perché molti aspetti dell'attività venatoria

sono già inesorabilmente «fuori dal tempo».

In ultima analisi, partecipare alla tutela e alla gestione dell'ambiente con la doppietta in mano (e il cacciatore più o meno pieno) è un contrasto così stridente che sarà sempre meno accettato. La caccia, al di là delle illusioni dei cacciatori, andrà riducendosi fatalmente: in un futuro più o meno prossimo ci dovranno essere meno cacciatori, meno spazi su cui cacciare, meno specie cacciabili, meno periodi di caccia.

Non capire questo, significa porci con il proprio comportamento, ripeto, fuori dal tempo.

Indipendentemente dall'appoggio dei politici, la specie dei cacciatori è destinata inevitabilmente a ridursi se non addirittura ad estinguersi.

Dott. Eugenio Rosmann

Grazie alla Crt

Il comitato dei genitori della scuola elementare «U. Gasparis», unitamente a tutti i genitori degli alunni frequentanti la scuola stessa, ringrazia di cuore la Cassa di risparmio di Trieste che ha fatto dono di una fotocopiatrice utilissima per l'aiuto alla didattica ed al funzionamento della scuola.

Manifestazione dell'8 marzo

Dal Coordinamento donne Cgil-Cisl riceviamo

In merito all'articolo apparso sul Piccolo del giorno 12 marzo intitolato «una marea di giallo mimosa...» dedicato alla giornata dell'8 marzo, volevo precisare quanto segue.

La manifestazione in piazza dell'Unità è stata organizzata dal coordinamento donne Cgil-Cisl con l'adesione dell'Attività femminile della Chiesa evangelica metodista, dell'Unione donne italiane, dell'Unione femminile Elvetica-Valdese e delle Donne pensionate Spi.

La manifestazione pertanto non è stata indetta e non ha visto solamente la partecipazione dell'Udi.

N. K.

Fs e anzianità dovute

Si è costituito anche a Trieste, come in tante altre città italiane, un «comitato pensionati FS per il riconoscimento delle anzianità pregresse». Scopo del comitato è quello di sollecitare l'autorità politica a porre rimedio ad una palese ingiustizia subita dai pensionati in questione.

E' importante sapere che i benefici delle cosiddette anzianità pregresse sono stati concessi a tutti gli statali con effetto dal 1.° semestre 1979, eccetto che al personale FS collocato in pensione nel periodo 1.7.79/31.12.80.

Ma c'è di più: detti benefici sono stati concessi anche al

personale FS delle qualifiche dirigenziali. E' ormai da tre anni che si promette e non si mantiene e noi siamo giunti all'esasperazione.

Al Parlamento ci sono tre proposte di legge o emendamenti a leggi esistenti ma, sebbene riconosciute valide da tutti i partiti, rimangono giacenti per l'eterno discorso della mancanza di fondi; ma non crediamo che il costo (si parla di 28 miliardi) sia poi tanto esorbitante.

Che cosa dobbiamo fare? Andare ad occupare le stazioni FS come suggerito da tanti colleghi? ricorrere al Tar?

Ma perché costringerci ad una azione legale? La stessa, oltre ai lunghi anni di attesa della sentenza, ci costringerebbe a sostenere delle spese non indifferenti per le nostre possibilità.

I benefici di cui si parla sono un nostro diritto perché è stato riconosciuto a tutti gli statali e soprattutto perché ne ha beneficiato il personale dirigenziale con il quale abbiamo lavorato in quel periodo.

Vittorio Maffi

Il freddo e le doppiette

In occasione del freddo eccezionale abbattutosi recentemente sulle nostre zone, «Il Piccolo» ha pubblicato una foto con sopra la didascalia: «Cacciatori con un cuore». Alcuni cacciatori avrebbero occasionalmente appeso il loro fucile al famoso chiodo per prestare il loro aiuto al fine di rendere meno dura la sopravvivenza della selvaggina.

Si constata innanzitutto che la coscienza individuale agisce sempre da giudice nel comportamento umano; tanto che, anche nelle cattive azioni, si cercano giustificazioni ed a volte si compiono azioni buone, contrastanti con l'operato di sempre, nel tentativo di convincere se stessi e gli altri delle proprie oneste intenzioni.

Tuttavia questo fatto mi ricorda la fiaba di «Pollicino» che, incaputo con i suoi fratellini nelle grinfie di un orco quest'ultimo provvedeva al nutrimento dei malcapitati in previsione di mangiarli.

Liliana Passagnoli

Quante ore di riscaldamento?

Care «Segnalazioni», sono un fedele lettore del Piccolo da più di quaranta anni e vorrei chiedere, tramite la vostra rubrica, alle autorità competenti (prefettura o vigili urbani), se corrisponde a verità quanto mi è stato detto da un'amministratore di stabili. Gli impianti di riscaldamento, a gas metano, possono funzionare ininterrottamente 24 ore su 24 e senza alcun divieto per i famosi 20 gradi? Credo che ciò interessi diversi condomini.

L. S.

Architetti e cooperative

Dal presidente dell'Ordine degli architetti di Trieste riceviamo

Il consiglio dell'Ordine degli architetti ha appreso dalla stampa la costituzione di una «Cooperativa» denominata «Leonardo» la cui attività interesserebbe il campo dei beni ambientali e culturali. In particolare vengono ventilati possibili interventi a carattere urbanistico e architettonico nel settore dei beni culturali.

L'Ordine degli architetti di Trieste non può che approvare iniziative a carattere volontaristico, di servizio alla collettività aventi lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti pubblici sul problema della tutela dei valori urbani.

L'Ordine degli architetti, altresì, non può avallare la nascita di «cooperative» al cui interno operino professionisti, nel caso specifico architetti, che con la formula del volontarismo mirino all'ottenimento di incarichi professionali. Tale operazione, ponendosi oltretutto contro la legge sull'esercizio della libera professione che vieta forme di accaparramento d'incarichi e l'esercizio stesso in forma cooperativistica o comunque anonima verrà fermamente controllata dall'Ordine degli architetti che, a tutela della professione e a vigilanza del corretto esercizio di questa, provvederà a denunciare all'autorità giudiziaria chiunque commetta atti illeciti.

arch. dott. G. Berni

I documenti dell'auto

Egregio direttore, mi permetto di chiedere ospitalità sulla rubrica di codesto giornale, per segnalare un fatto estremamente ineccepibile che mi è capitato e che, ritengo, interessa moltissima gente.

Alcuni giorni fa, una pattuglia della polizia mi ha fermato alla periferia di Monfalcone, per un normale controllo. Ho esibito il libretto di circolazione e un foglio di una locale agenzia automobilistica che attestava che era in corso il passaggio di proprietà a mio favore. Con mia amara coster-

nazione mi sono sentito dire che il predetto foglio dell'agenzia non aveva alcun valore e, di conseguenza, mi sono visto sequestrare il libretto di circolazione e, successivamente, mi è arrivata una multa di circa 60.000 lire. A tutto ciò si aggiunge il fatto che non posso circolare con l'autovettura.

Ora mi domando se tutto ciò è giusto. Soprattutto desidero conoscere se corrisponde a verità (così come affermato dalla stessa polizia), che in casi del genere l'unico permesso valido in sostituzione dei documenti prescritti, può essere rilasciato da uno degli uffici dell'Automobile Club d'Italia.

Paolo Pisani

Tragitto a piedi per vie sporche

Abito in via Palladio e ogni volta che esco da casa mi opprime lo spettacolo indecoroso della via. Penso che lo spazzino non passi da almeno un mese. Uno ha spazzato qualche giorno fa solo la parte bassa (50 metri in tutto), ma la parte superiore è rimasta un indegno immondezzaio. Ci sono foglie, cartacce, bottiglie, in una strata amalgamata dalle neviccate, tale che ci vuole ormai un badile per staccarlo dall'asfalto; la scopa non basta più.

Se poi ci si aggiunge lo strato precario dei marciapiedi, asfaltati nel modo poco valido che si rivela da più parti e le motorette incatenate alle sbarre delle finestre, motorette il cui olio sporca ulteriormente il fondo sconsone (uno di tali mezzi giace abbandonato da almeno due anni), si può capire come ad abitare in detta via si provi disagio.

Il Comune organizza mostre e manifestazioni culturali. Bene, ma prima della cultura c'è l'esigenza di una minima pulizia. La cultura pubblica possono goderla gli abitanti delle vie più pulite, non della nostra.

Appena svolto l'angolo della via per recarmi in centro ti trovo un marciapiede trasversato, perché la macchina che sono in sosta vietata hanno fatto sprofondare il fondo. Rientro più avanti sul marciapiede, ma rasentando il muro delle case, perché una lunga teoria di auto mi impedisce di fare altrimenti.

Svolto così in via Stuparich, ugualmente

sporca, ma non tanto come la consorella in cui abito, e vedo ora a terra, ora infissi sbilenchi nel terreno, dei paletti che all'origine sembrano stati dipinti in bianco e rosso, ma ora hanno un colore indefinibile fra il ruggine, il grigio e non so che altro. Seguendo una lunga tradizione il nostro Comune si ostina a dipingere in bianco e rosso i paletti, senonché dopo qualche mese essi assumono tutti il colore che mi sono sforzato di descrivere e che ognuno può ammirare in via Ginnastica e in altre parti della città.

Non sarebbe più intelligente e meno dispendioso, e soprattutto più efficace sotto il profilo estetico, pitturare detti paletti direttamente in grigio? Lo sporco e le ammaccature si vedrebbero molto meno. In altre città come Milano lo hanno da tempo capito e i paletti sono infatti dipinti in grigio.

Avrei tanto altro da scrivervi, egregio direttore, sulle tabelle (davvero una bella figura per lo straniero che sonda lungo queste vie per arrivare al centro), sulle strade, sulle case, sullo spettacolo che incontro solo per arrivare dalla mia via in piazza Goldoni, un altro tempio del lussuismo pubblico, ma non voglio prenderle altro tempo. Volevo solo sfogarvi nella speranza che qualcuno raccogla l'amarrezza che provo per lo stato di inciviltà in cui versiamo e volesse porvi rimedio.

A. C.

Si trova bene a Cattinara

Ho letto con molto interesse gli articoli pubblicati recentemente sull'ospedale di Cattinara. Non sono assolutamente in grado di entrare nel merito delle carenze rilevate da alcuni medici circa problemi di carattere tecnico; mi sembrano però un po' esagerate le lamentele espresse da alcuni degeni anche tramite questa rubrica.

Io sono stato ricoverato nella clinica dermatologica diretta dal prof. C. Scarpa per ben sei settimane, e devo dire di essermi trovato benissimo. Sono sempre stato trattato con grande umanità e gentilezza da tutto il personale, sia medico che infermieristico. L'ambiente è più che confortevole e questo aspetto deve far passare in seconda linea, a mio avviso, certe manchevolezze (ripetitive nella dieta, orario delle visite, ascensori che alle volte si bloccano), che sono dovute probabilmente solo alla fase d'avvio della gestione di un ospedale così complesso.

Giordano Forchiassini

«Non erano dell'Azione cattolica»

Dal presidente diocesano dell'Azione cattolica riceviamo

Con riferimento alla lettera del signor Fabio Merlo, pubblicata su «Il Piccolo» del giorno 19 marzo, possono smentire nel modo più assoluto che i due giovani ai quali egli si riferisce fossero aderenti all'Azione cattolica in quanto non è nostro uso fare raccolte di denaro.

Visto il loro modo di comportarsi mi sento anche di escludere che facciano parte di altre associazioni cattoliche. Se i due hanno ritenuto di qualificarsi come aderenti all'Azione cattolica lo hanno fatto di loro iniziativa e per ragioni che solo loro conoscono.

Ci auguriamo tutti che simili incresciosi episodi, che arrecano fastidio ai cittadini e ledono il buon nome delle associazioni cattoliche, non si abbiano a ripetere.

Dott. Marino Mezzetti

è vero
1.000.000
di sconto
su tutti
i modelli
CITROËN BX
esclusivamente presso la concessionaria

fino al 30 marzo

DINCONTI

la sola concessionaria
CITROËN
a Trieste

TRIESTE
VIA FLAVIA E VIA CORONEO
TEL. 281444

COMUNICAZIONE AL COMUNE DELL'8385

le pellicce di francetich

I PREZZI DI ALCUNI NOSTRI CAPI LINEA 85

giacca agnello toscano	490.000
giacca castorino spitz	890.000
giacca marmotta rit.	890.000
giacca castoro selvaggio	1.190.000
giacca marmotta p/i	1.490.000
giacca murmansk	1.990.000
pelliccia visone SAGA scuro demi buff	4.950.000

via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910 - TRIESTE

E' IN FUNZIONE A UDINE
in viale IV Novembre 62 - Fieletto Umberto (UD) presso Carrozzeria Veicoli Industriali CAPAI

GENTRO PROVE A.T.P.
con l'esperto Dott. Ing. TONUTTI Maurizio regolarmente autorizzato dal Ministero dei Trasporti (G.U. n. 56 del 6.3.85) per l'esecuzione di prove su tutti i veicoli adibiti al trasporto di merci deperibili onde ottenere attestati per il rilascio dell'A.T.P. Nazionale e/o Internazionale.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL RECAPITO TELEFONICO 0432/680334.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENERE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
Scelta Pubblicità Editoriale

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA.

UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è per il Concessionario Lancia una regola, un impegno. Un Concessionario Lancia non si limita a vendervi un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cer-

care corresponsabilità nel Cliente, che il lavoro costi 50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.



PIANTE FIORI GIARDINI

LIBRERIA

IL CARSO

 Dal 7 marzo nella nuovissima sede di
Sistiana centro - Tel. 040/299717

LIBRERIA

BORSATTI

 Via Dante angolo via Genova
Tel. 040/62164

Libri illustrati su:

GIARDINAGGIO - FIORI - ALBERI
ARBUSTI - POTATURA - ORTAGGI
COSTRUZIONE GIARDINI - FIORI
RECISI - PIANTE DI TUTTI I TIPI

ANCHE

IN VESTE TASCABILE
PER SPECIALISTI
E PER APPASSIONATI

• VEDERE LE NOSTRE VETRINE E REPARTI INTERNI •

MARCHI
Gomma
dal 1912

 Nautica
Abbigliamento sportivo
Danza
Bagno
Casalinghi

 Giardino - Campeggio
Mare - Tempo libero
Industriali e protezione
Fai da te
Collanti

 IMPORT-EXPORT
INGROSSO
DETTAGLIO

MARCHI GOMMA S.p.A. TRIESTE - Via della Zonta, 4-8-9 - ☎ (040) 60212 (3 linee)


 Tirso e Tesoro di Artemide.
Due inimitabili protagonisti
dei giochi all'aria aperta.

fedele


 ILLUMINAZIONE
VIA MAZZINI 14
VIA DEL TEATRO 1

Con la primavera, come voi ben sapete, è giunto il momento di incominciare a preparare giardini e terrazze affinché accolgano la bella stagione con una festa di rigogliosi e variopinti fiori.

Ovviamente nessuno nasce esperto di giardinaggio, di semine e di sistemi di irrigazione, ma questo non è un



problema. Esistono tantissimi vivai, garden-center e simili, dove non solo è possibile acquistare tipi vari di piante, di semi e di fiori strani, ma anche viene offerta l'assistenza possibile per curare questi piccoli tesori.

L'arredamento del giardino è importante, tenendo conto delle dimensioni, delle forme, della posizione e, naturalmente, del gusto del proprietario.

Ci sono «le piante per siepi», fanno da cornice al giardino, recingono



freddoci refrigerio e relax.

Le sempreverdi conifere sono l'attrazione d'ogni giardino. Nessuna altra pianta mantiene per tutto l'anno i suoi originali colori, senza flessione alcuna. Di spettacolare effetto dappertutto, daranno tante soddisfazioni negli anni. Il loro manto verde è ben accettato nei giardini, nei balconi e terrazze.

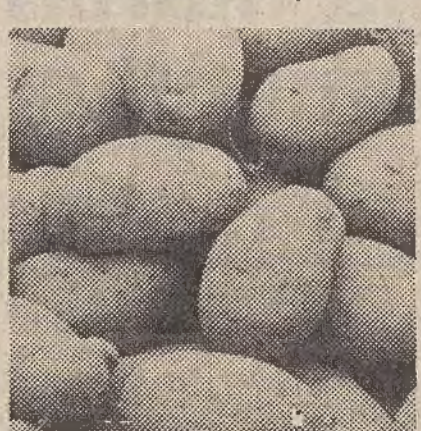
Il tappeto erboso aiuta a valorizzare tutti gli elementi che compongono il giardino. Vi si trascorrono più belle le



ore di relax a contatto con la natura. È il luogo ideale per i giochi dei bambini. Anche per questo i tappeti verdi meritano la massima attenzione e vanno trattati con le sementi migliori. Con un po' di passione e un minimo di cure si possono creare e conservare negli anni sempre meravigliosi e verdi.

Le begonie, i gladioli, le dalia a fiori incessanti, sono piante generose che per mesi danno vita a boccioli innumerevoli anche per tanti mazzi di fiori freschi in casa.

I rosal alberetto, sono i monarchi del regno delle rose. Portamento maestoso, coronati per



aree private. Le potature e modellazioni (a piacere) rivestono particolare importanza per rinvigorire la vegetazione, per mantenere i colori giovani e freschi.

Non si può immaginare un giardino senza alberi! Le loro forme, i bellissimi colori, i validi effetti sono ottimi motivi per coltivarli ovunque: caratterizzano, impreziosiscono, danno ombra, emanano profumi. Tutte queste eminenti qualità ci toccano da vicino, specie durante i caldi mesi estivi of-

interi mesi da fiori fiammanti, trovano impiego ideale, tra l'altro, negli ingressi, nelle ville e nei viali. Tutti i fiori recisi hanno più lunga e ravvivata fioritura, se raccolti in boccio.

Per chi desidera, inoltre, un angolo di sapore un po' esotico, si possono mettere delle ninfee candide e delicate, creando un salottino romantico e riposante, nonché delle vasche di altre varie piante.

Da non dimenticare la frutta: la fioritura dei ciliegi avviene nel periodo più bello dell'anno. Sbocceranno migliaia di fiori rosati conferendo a giardini e frutteti bellezza spettacolare. Dopo alcune settimane, avremo panieri stracolmi di frutta, adatta per confetture, marmellate, gelatine, sciropi.

Ogni giardino deve avere almeno un paio di meli che producono impareggiabili effetti ornamentali e tanta buona frutta. Nessuno non conosce il valore delle mele: rinfrescanti, sane, ricche di vitamine.

A questo proposito, ricordiamo che tante sono le piante che possono essere coltivate in vasi anche solo nelle

terrazze.

Molto importante è l'irrigazione per nutrire e conservare in modo debito i nostri giardini.



Naturalmente sono stati fatti a questo riguardo progressi enormi. Il vecchio annaffiatoio di una volta, pur sempre valido per i vasi e per bagnare piccoli spazi, è stato sostituito da vere e proprie apparecchiature.

Rivolgendosi alle ditte specializzate in questo settore, è possibile così acquistare tutto ciò che di più moderno e utile ci possa essere a tale scopo, col risultato di poter avere sempre ben irrigato e umido il proprio spazio all'aperto, dal più piccolo fino ai vastissi-



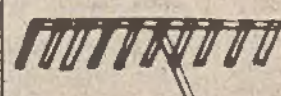
mi parchi. Infatti, ponendo nei punti più strategici quelle piccole fontanelle che spruzzano l'acqua girando a velocità più o meno elevata, senza necessità di controllo continuo, è possibile innaffiare il proprio giardino, senza perdere del tempo prezioso, che può così contemporaneamente essere dedicato a qualcos'altro. Ma non basta. Esistono addirittura, buoni a sapersi proprio ora che siamo alle porte dell'estate, periodo in cui la gente desidera ancor di più



sentirsi libera da obblighi di vario genere, dei sistemi di irrigazione tali da scattare, durante la giornata, alle varie ore prestabilite, da soli, senza che nessuno li debba far partire volta per volta.

Questo significa che è possibile assentarsi da casa anche per qualche giorno, senza che le piante, i fiori e tutto ciò che è costato denaro e fatica per piantarlo e vederlo crescere, risenta della mancanza di acqua e di cura.

Chi ha la possibilità di avere un giardino, piccolo o grande che sia, non sa la fortuna che gli è capitata e molte volte non lo apprezzano abbastanza. Iniziate a farlo.


 SPECIALIZZATI IN
DENDROCHIRURGIA

 vivai piante
BUSA'

 fornitura piante
potatura alberi

 costruzione giardini
allestimento terrazze

via Brandesia 13 • tel. 54307

agromeccanica

 CONCESSIONARIA
PASQUALI E VALPADANA

 Ricambi per motori:
LOMBARDINI - RUGGERINI - SLANZI

 34147 AQUILINIA (TRIESTE)
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 16/B - TELEFONO 231736

COOPERATIVA AGRICOLA DI TRIESTE

Zona Industriale - III traversale Est - Tel. 817325

Negozio:

TRIESTE:	- Via Foscolo, 1	- Tel. 794386	Frantoio sociale
TRIESTE:	- Via Flavia, 62	- Tel. 812397	Bagnoli della
MUGLIA:	- Via Tonello, 6	- Tel. 272494	Rosandra
MUGLIA:	- Piazza Curiel 2/a	- Tel. 274986	Ag. Ass. UNIPOL

TUTTO PER L'AGRICOLTURA:

Sementi selezionate, concimi e fertilizzanti, anticrittogamici - Attrezzature per enologia, orto e cantina - Macchine agricole, ricambi, assistenza qualificata

 ...e voi
date del tu alla natura?

- PIANTE da arredamento e da esterno: nella serra una stupenda varietà di piante fiorite.
- MOBILI DA GIARDINO (Foppa Pedretti, Rovera Resine, Reguiti).
- ATTREZZATURE di ogni tipo.
- VASI IN CEMENTO di ogni forma e dimensione.
- PICCOLE MACCHINE da giardino, rasaerba, tagliasiepi, eccetera.

Inoltre:

- Alberi ornamentali e da frutta.
- Plantine di ortaggi di produzione propria.
- Sementi selezionate e ibride di ogni genere.
- Attrezzature per l'hobbista e il professionista.
- Fertilizzanti e prodotti per trattamenti specifici.

Il centro più completo per chi dà del tu alla natura

Garden Center

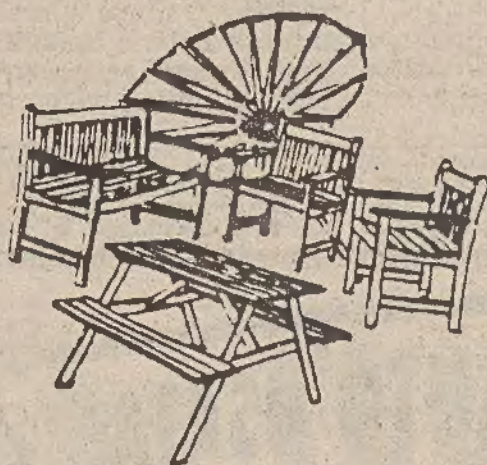
Trieste

 Via Flavia di Stramare 133 (Noghere)
Tel. 231985 - Vasto parcheggio interno

a un chilometro dal valico di Rabuiese

Teak....

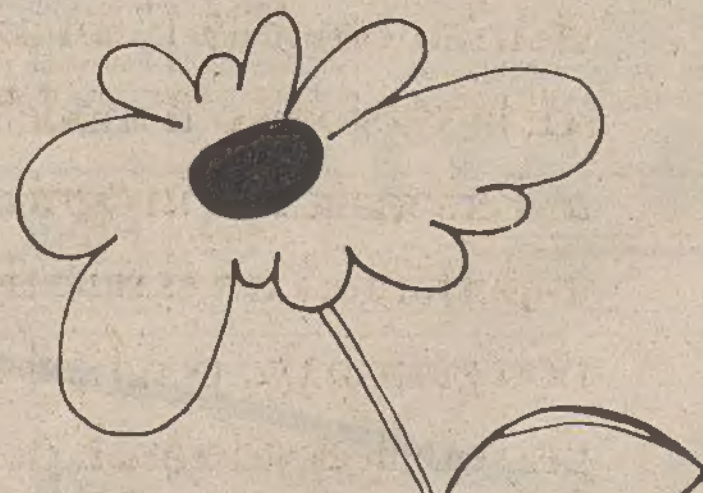
...e i mobili da giardino sfidano le intemperie



Nei parchi inglesi
i mobili in teak
mantengono inalterata
la loro bellezza senza
alcuna manutenzione,
anno dopo anno.

Anche per il vostro giardino, a Trieste da

zinelli & perizzi
arredamento
Trieste, via San Nicolò 32

MARINAZ SEMENTI
orto e giardino


- Sementi da orto e da fiore per veder rinascere il tuo orto ed il tuo giardino
- Bulbi da fiore di prima scelta
- Piante da frutto, arbusti da fiore e da frutto, rosal in pratiche confezioni che proteggono le radici con illustrazioni e testo per il trapianto e la coltivazione

trieste - strada vecchia dell'istria 64 - tel. 810241

DALLA REGIONE

UNA LEGGE RIVOLUZIONARIA ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE

Mancano strade? Adesso le costruirà la Regione

Importante aiuto finanziario all'Anas - La rete minore al collasso

La Regione ora si mette a costruire strade. In settimana la commissione è approdato in questi giorni un nuovo disegno di legge della giunta che ridisegna da cima a fondo le competenze dell'ente in materia. In base al nuovo testo — che dovrà comunque passare all'esame del consiglio — la Regione si ripromette di finanziare non solo la costruzione di strade minori (non accadeva dal '72) ma anche di strade statali, in concorso con l'Anas.

Il rivoluzionario provvedimento è stato reso necessario da due fatti: 1) lo stato di degrado delle reti viarie comunali e provinciali, complice la difficoltà di accesso degli enti locali alla Cassa depositi e prestiti; 2) la costruzione della rete di grande viabilità, ora in fase di completamento, che inciderà profondamente sui flussi di traffico in ambito regionale.

La legge prevede innanzitutto un nuovo piano di viabilità. Esso verrà affidato non

più alla competenza dell'assessorato alla pianificazione e bilancio (lo stesso che aveva sfornato il piano urbanistico regionale) ma a quella dell'assessorato ai trasporti, e ciò nell'ambito del più generale Piano regionale integrato trasporti (Prit).

In secondo luogo vengono individuati i canali di finanziamento. Per quanto riguarda gli enti locali i mezzi finanziari potrebbero essere erogati come conto capitale o sotto forma di fondo di rotazione (con restituzione senza interessi entro tre anni). Per quanto riguarda le strade statali, la Regione recepisce nel provvedimento le disposizioni di legge legate al piano decennale dell'Anas, che consentono un concorso finanziario regionale fino al 35 per cento.

In merito a quest'ultimo punto, l'assessore Giovanni Dibenedetto ha inteso chiarire fin dall'inizio al ministero dei trasporti che la Regione non farà finanziamenti al buio ma gestirà in prima persona

l'utilizzo dei soldi erogati. Una posizione pilota questa del Friuli-Venezia Giulia, che si ripromette così di stimolare più efficacemente l'Anas nella sua opera di completamento delle strade nazionali, e ciò a prescindere ovviamente dalla grande viabilità.

La stesura del piano e la programmazione temporale degli interventi sarà affidata a un comitato regionale della viabilità, del quale faranno parte, oltre all'assessore e ai tecnici regionali competenti, la stessa Anas, i Comuni, le Province, i bacini montani, i costruttori edili e altre componenti.

Il «deficit» di strade nel Friuli-Venezia Giulia è rassicurante in una sola cifra: trecento miliardi. Tanti sono i fondi necessari alla realizzazione della sola rete del piano decennale dell'Anas. Il concorso finanziario della Regione sarà del 35 per cento, come detto, e cioè di 105 miliardi. Ed ecco alcune delle strade che ci si ripromette di costru-

re con maggiore urgenza: la tangenziale Sud di Udine (fra la Statale 13 e l'autostrada); il collegamento diretto fra Pordenone e l'autostrada Udine-Tarvisio sulla dirittura Spilimbergo-Sequals-Gemona, per il quale è già stato chiesto un finanziamento statale; la statale della Valcellina, tormentata da frane e strette, che va al più presto allargata e risistemata.

Attività prima commissione

È cominciata nella prima commissione del consiglio regionale l'esame del disegno di legge che modifica ed integra alcune leggi già operanti in diversi settori di intervento dell'amministrazione regionale.

Come sottolineato dal relatore, Gianfranco Carbone (Psi), e dall'assessore regionale alle finanze, Dario Rinaldi, il disegno di legge è nato sulla base delle indicazioni espresse dalle varie direzioni regionali in sede di predisposizione del bilancio e della legge finanziaria.

«È un disegno di legge eterogeneo — ha rilevato Carbone — e ciò è comprensibile se si considerano le finalità del provvedimento, che completa procedure di legge o ne focalizza di più gli obiettivi, o, ancora, crea norme di supporto».

Gli interventi previsti vanno dal settore agricolo a quello delle opere pubbliche, dei servizi sociali, dei trasporti.

LA REGIONE DOVREBBE APPROVARLO IN APRILE

Il piano sanitario verso il Consiglio

E' previsto un accurato riordino del settore

Si stanno stringendo i tempi per l'approvazione di uno strumento, il piano sanitario regionale, che rappresenta senza dubbio uno dei punti programmatici più qualificanti dell'attuale legislatura.

La commissione igiene e sanità, presieduta dal consigliere Angeli, ha svolto, in due giornate una intensa serie di udienze conoscitive con le

parti interessate. Come ha messo in risalto il presidente Angeli, la commissione intende «varare» entro il corrente mese di marzo, facendo una unica discussione senza soluzione di continuità, sia il disegno di legge sulle norme di salvaguardia e propedeutiche alla programmazione sanitaria, conseguenti alla legge finanziaria nazionale (di cui è relatore il consigliere Persello, Dc) che il disegno di legge relativo al piano sanitario regionale (relatore il consigliere Floramo, Dc) in modo da arrivare all'approvazione finale in aula nel mese di aprile.

Nel corso dei vari incontri è emerso un generale apprezzamento per la presentazione del piano sanitario regionale (finalmente — è stato osservato — si parla seriamente di sanità), del quale viene condivisa l'impostazione e lo spirito programmatico per quel necessario riequilibrio del settore, anche se su problematiche specifiche sono state rap-

presentate alcune perplessità e osservazioni.

In particolare sono stati toccati i punti della gestione degli stabilimenti ospedalieri; della definizione del fabbisogno delle prestazioni da dare in convenzione ai privati; dell'attuazione dei dipartimenti; della necessità di un collegamento fra piano sanitario e quello socio assistenziale; dei servizi di geriatria e di psichiatria.

Sono state inoltre manifestate le varie esigenze delle Usl, con particolare riferimento al concetto dell'autonomia, collegata al ruolo rispettivamente degli amministratori, dei dirigenti e degli stessi organi delle Usl.

■ CORSO — Nella settimana dal 2 al 7 settembre nel laboratorio di biologia marina di sorgenti di Aurisina si svolgerà un corso estivo di oceanografia dedicato a studenti in scienze naturali, biologiche e geologiche dell'università di Trieste e a ospiti di università italiane ed estere.

FIRMATO UN ACCORDO PER AGEVOLARE L'ACCESSO

Il leasing in soccorso ai problemi dei comuni

UDINE — I Comuni si trovano quotidianamente a combattere con le ristrettezze di bilancio da una parte e con i mille problemi di tutti i giorni dall'altra. Per quel che riguarda gli investimenti il sistema più diffuso è l'utilizzo dei mutui, ma i tempi per accendere sono sempre molto lunghi: da qui la necessità, per le amministrazioni locali, di dotarsi di strumenti moderni e tempestivi, e la procedura più semplice è proprio quella del leasing. Acquisire oggi e pagare poi nel termine massimo di un quinquennio».

Così il presidente della sezione regionale dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, Giannino Ciuffarin, ha presentato l'accordo sottoscritto fra l'Ancl regionale e la Locafit (società facente capo al Gruppo Banca nazionale del lavoro) per agevolare l'accesso al leasing da parte dei

comuni della regione. La copertura pluriennale a carico del bilancio di parte corrente consente così ai Comuni — è stato spiegato ieri mattina da Ciuffarin, nel corso di una conferenza stampa — di restare al passo con i tempi nell'ammmodernamento e nella razionalizzazione delle proprie strutture.

Il protocollo — ha detto Bortoli, della Locafit — prevede anche la possibilità di acquistare veicoli in genere, mezzi sgombraneve, cassonetti, macchine di tipo industriale. In Veneto — ha aggiunto — un comune ha presentato richiesta anche per oggetti di arred urbano».

L'accordo Ancl-Locafit in regione segue quello già sottoscritto nel vicino Veneto: «ma in tutta Italia — ha detto Ciuffarin — ci si sta muovendo verso questo tipo di esperienza. Un'esperienza — ha

sottolineato — che certamente non risolve in blocco tutti i problemi della finanza locale, ma che comunque rappresenta un palliativo efficace, un escamotage interessante».

«Si anticipano così — ha aggiunto il vicesindaco di Udine Tiburzio — i contenuti di una riforma che non può non arrivare in tempi brevi. Il leasing infatti permette operazioni tempestive, altrimenti impossibili. L'iniziativa avviata, dopo che in Veneto anche nella nostra regione, avrà quindi altri riflessi nazionali, anche se, lo ripeto, con questo interessantissimo strumento, si risolvono soltanto una parte dei problemi di bilancio dei singoli comuni».

Il protocollo tra l'Ancl e la Locafit è stato sottoscritto da Ciuffarin e dal vicepresidente della Bnl Giuseppe Ricci.

Guido Barella

IRACHENO CONDANNATO A OTTO ANNI DI RECLUSIONE

Pesante condanna a Gorizia per un corriere della droga

GORIZIA — Pesante condanna a un corriere della droga. Il tribunale del capoluogo isontino ha inflitto otto anni di reclusione e 13 milioni di multa all'iracheno Mabil Taufik Bakr, 28 anni, sorpreso il 31 agosto scorso nei pressi della stazione ferroviaria di Monfalcone con 1.053 grammi di eroina purissima, occultata abilmente nel doppio fondo di una valigia «sansonite».

Taufik Bakr era giunto a Monfalcone proveniente da Milano. Nella città dei cantieri era atteso da uno sconosciuto, al quale doveva consegnare il prezioso colloquio. La Guardia di finanza infatti ha intralciato nel buio — mancavano pochi minuti alla mezzanotte — due individui, uno dei quali alla vista delle divise è fuggito facendo perdere le tracce.

Ai finanziere è rimasto così l'iracheno con la valigia in

mano. A Trieste, dove l'uomo è stato condotto nella caserma del comando della Guardia di finanza, sono saltati fuori due pacchetti colmi di eroina, destinati presumibilmente al mercato del capoluogo giuliano e degli altri centri della regione.

Mabil Taufik Bakr ieri in aula ha confermato le dichiarazioni rese a suo tempo al magistrato. Ha sostenuto di aver ricevuto la valigia da un conoscente a Milano senza sapere il suo contenuto. Ha affermato di averlo fatto per guadagnare un po' di soldi e che la sua intenzione era quella di raggiungere la Svizzera per chiedere asilo politico. L'iracheno era giunto in Italia varcando clandestinamente la frontiera con la Jugoslavia.

Dalle indagini erano emersi alcuni collegamenti tra l'iracheno e una serie di individui, tra

cui una italiana, che facevano capo a una pensioncina di Monza. Una serie di appunti trovati addosso a Taufik Bakr conteneva poi indirizzi di cittadini stranieri legati probabilmente a una organizzazione internazionale di trafficanti di droga che aveva a Milano il punto di riferimento. L'eroina trovata all'iracheno — sufficiente per preparare oltre tre mila dosi per un

valore al dettaglio di due miliardi di lire — serviva a foraggiare il mercato locale.

La difesa, sostenuta dall'avv. Alberto Tarlao, ha puntato sull'inesistenza di alcune prove riguardanti l'importazione dell'eroina (l'arabo era imputato pure di contrabbando), mentre sulla detenzione della sostanza stupefacente ha insistito sul fatto che Taufik Bakr non era a conoscenza del contenuto della valigia. Al termine dell'arringa l'avvocato ha chiesto la libertà provvisoria per il suo assistito. Dieci anni di reclusione e 12 milioni di multa erano state invece le richieste del pubblico ministero dott. Giulia Pavese, che si era opposto alla libertà provvisoria.

Il processo era iniziato a Trieste il 27 dicembre scorso, ma trasferito subito a Gorizia per competenza territoriale. Franco Femia

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	8,2	10,7
Gorizia	6,2	9,5
Monfalcone	7,3	9,3
Pordenone	7	9
Udine	6,2	8,4

OBBLIGO DI CATENE SU ALCUNE STRADE MENTRE ALTRE SONO CHIUSE AL TRAFFICO

Pericolo di valanghe sopra i mille metri

UDINE — Dopo una breve interruzione è ripreso a nevicare con notevole intensità su tutto l'arco alpino regionale al di sopra della quota di 500 metri, con massimi di oltre 60-70 centimetri nelle ultime 24 ore, registrati sia sulle Alpi Carniche sia su quelle Giulie.

Il sovraccarico della nuova neve su quella preesistente, aumentato in maniera irregolare dalla presenza di accumuli provocati dai forti venti, crea un notevole aggravio del pericolo. Si ritiene che su tutti i versanti al di sopra della quota di 1000 metri esista grande pericolo di distacco spontaneo di valanghe di neve asciutta a debole coesione.

Riconoscimento all'Ale Rigel di Casarsa

PORDENONE — Una medaglia d'argento al valor civile è stata assegnata dal presidente della Repubblica al V raggruppamento dell'Ale «Rigel» di Casarsa per la notevole attività di soccorso compiuta dal '76 a oggi.

Fra le quote di 700 e 1000 metri, ove si potranno verificare valanghe di neve umida, il pericolo è medio. Potrà verificarsi la caduta di valanghe su tutte le strade di montagna soggette a tale pericolo.

Potranno altresì essere interessate quelle piste e impianti soggetti anche marginalmente a valanghe. Per il pericolo di slavine è stato chiuso al traffico il passo di Monte Croce Carnico sul versante austriaco. Traffico bloccato dal km 27 invece sul versante italiano, praticamente a Timau. E d'obbligo l'uso delle catene da Paluzza a Timau, per il passo della Maura, da Sutrio a Chiarsè di Pesaris, mentre la strada da Pesaris in su è chiusa per pericolo di slavine.

Sempre per pericolo di slavine è chiuso il passo Pramollo ed è chiusa la strada da Piani di Chiusaforte a Sella Nevea, nonché il tratto da Sella Nevea a Cave del Predil. Infine è bloccata la provinciale della val Aupa che collega Moggià a Pontebba. Sulla Pontebba c'è obbligo di catene da Bagni di Lusnizza in su.

Nuvoloso con tendenza a schiarite



La nostra regione è sempre interessata da correnti umide di origine atlantica. Una perturbazione, attualmente sulle regioni meridionali italiane, nel suo movimento verso Nord-Est interesserà marginalmente il nostro territorio nella giornata di domani.

Per oggi sono previste condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese in attenuazione nel corso della giornata.

Venti deboli o moderati intorno a Sud-Ovest tendenti a provenire da Est. Temperatura stagionale. Mare poco mosso. Domani si dovrebbe registrare un temporaneo miglioramento con alternanza di schiarite ed annuvolamenti e qualche residua precipitazione.

L'ESPOSIZIONE DAL 9 GIUGNO AL 27 OTTOBRE

A Villa Manin codici miniati e strumenti antichi in mostra

UDINE — I codici miniati più significativi tra quelli conservati negli archivi, nelle biblioteche e nei musei della regione saranno esposti nel corso dell'estate a Villa Manin per una mostra allestita dalla Regione in collaborazione con la Deputazione di storia patria per il Friuli.

I codici miniati che verranno esposti — come ha ricordato ieri mattina l'assessore Barnaba presentando l'iniziativa — saranno novanta, provenienti dal Museo archeologico nazionale di Cividade, dagli archivi arciepiscopali di Gemona e di Codroipo, dalla biblioteca arcivescovile e dall'archivio capitolare di Udine, dagli archivi plebanali di Spilimbergo e di Buia, dalla biblioteca Guarneriana di San Daniele, dal seminario teologico centrale di Gorizia, dalla biblioteca civica di Udine e dall'archivio d'Arcano Grattioni.

E non ci saranno soltanto i codici in mostra nella cornice di Villa Manin dal 9 giugno al

27 ottobre. Nel salone centrale, infatti, sarà allestita una sezione dedicata all'iconografia musicale con due spazi ben precisi. Il primo proporrà la riproduzione di miniature significative riprodotti strumenti musicali antichi, il secondo ospiterà l'esposizione di strumenti musicali antichi, alcuni dei quali originali, altri invece, copie fedeli di modelli dell'epoca, di costruzione recente.

La sala inoltre sarà dotata di un impianto per la radiodiffusione di testi medievali auleles e in questo settore troverà anche spazio il leggio ligneo del Cozzi, proveniente dal duomo di Spilimbergo. «Il nostro — ha commentato Barnaba — è un progetto culturale di grande respiro internazionale. Inoltre, grazie all'apporto tecnico del Centro regionale di catalogazione si riducono di molto i costi delle mostre allestite a Villa Manin: una iniziativa, quindi, che non rimarrà certamente un fatto episodico, ma costituirà

l'inizio di un discorso nuovo in fatto di programmazione culturale da parte della Regione». Inoltre, nell'ambito della mostra, il 4 e 5 ottobre 1985 avrà luogo un convegno internazionale di studio sul tema «Miniatura in Friuli, crocevia di civiltà».

G. B.

Pensionato investito

MONFALCONE — Un pensionato è stato investito ieri pomeriggio, poco dopo le 17, nei pressi dell'incrocio dell'Anconetta ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Monfalcone.

Giovanni Caselli, 70 anni, mentre stava attraversando via Verdi, non si accorse del sopraggiungere di una Ford, proveniente da Trieste, condotta da Aldo Malisan, 38 anni. Caselli è stato travolto ed ha riportato un trauma cranico, amnesia retrograda, contusioni all'anca, al fianco e al ginocchio destri.



apre sabato 23 marzo in

VIA DELL'ISTRIA 41/B - TEL. 773811



Jolly Hotels

porta in tavola

i "Piatti Jolly" firmati

Ugo Tognazzi

Anche al ristorante del Jolly Hotel di Trieste potrete gustare i piatti firmati Ugo Tognazzi

• APERTO ANCHE AL SABATO E LA DOMENICA •

La «CASA DEL PROFUMO»

di CORSO ITALIA 28

comunica di avere a disposizione della clientela

i prodotti YVES SAINT LAURENT RIVE GAUCHE

e parfums YVES SAINT LAURENT BEAUTE

per la pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgersi alla



TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 203924

NATALE CON I TUOI... PASQUA CON

L'ALBERGO RISTORANTE

BELVEDERE

A PIANO D'ARTA

Sabato, domenica e lunedì, tre giorni di tranquillità, di mangiare bene, di pace nel verde degli abeti... e perché no? anche di sci sullo Zonclan

• PREZZO L. 80.000 PER PERSONA •
Bambini fino ai 4 anni, gratis

PROMOZIONE VALIDA
DAL 30 MARZO AL 15 APRILE

ALBERGO RISTORANTE

BELVEDERE

DI PIANO D'ARTA

TEL. 0433/92006

FINO AL 30 MARZO LA GRANDE OFFERTA OPEL CORSA.

800.000* IN PIU' PER LA TUA AUTO USATA.
Se vuoi un'auto giovane e grintosa, la Corsa SR fa parte. 70 cavalli, 12,5 secondi per scattare da 0 a 100 km/h. Motore frizzante, consumi tranquilli. E se parliamo di consumi ecco la versione 1200. Più di 21 km con un litro a 90 km/h! Se invece sei un tipo che ha bisogno di spazio, la Corsa TR tre volumi ti regala un bagagliaio che più grande non si può: ben 430 litri di capienza. A questi argomenti oggi i Concessionari Opel aggiungono questa straordinaria opportunità di acquisto su tutti i modelli Corsa. Pensaci, ma non troppo a lungo. L'offerta è limitata nel tempo.



Panauto

Soc. BOATO SNC

SERRI T. & C. SNC

STRADA DELLA ROSANDRA - TEL. (040) 820256 - TRIESTE

LARGO ANCONETTA, 1 - TEL. (0481) 74176 - MONFALCONE

VIA GINNASTICA, 56 - TEL. 724211 - 726241 - TRIESTE

VIA BRUNNER, 14 - TEL. 727069 - TRIESTE

*Rispetto alla quotazione ufficiale di Quattroruote.



Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC Finanziaria General Motors.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Il negozio al passo con le nuove esigenze: tecnologia e arredi, protagonisti importanti

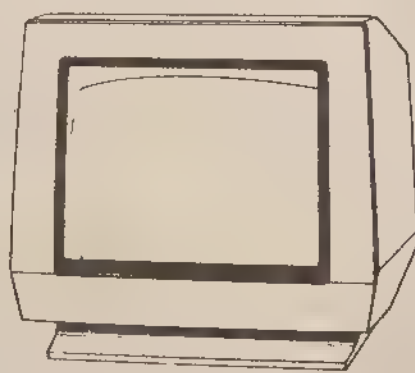


«Negozio come ambiente»

Anche l'arredamento di un negozio, così come quello di un appartamento, rivela subito la personalità del «padrone di casa». Accanto al gusto personale, nella scelta degli arredi del negozio dovrà però contare anche il criterio della funzionalità.

Il primo problema, quindi, lo porrà il luogo: bisognerà considerare attentamente l'ubicazione e le caratteristiche dello spazio prima di decidere lo stile dell'ambiente. La massima attenzione, ovviamente, dev'essere riservata alle condizioni di muri, pavimenti e impianti elettrici. La soluzione più facile, per cautelarsi ed evitare spiacevoli sorprese, è di affidarsi per l'allestimento e per l'eventuale ristrutturazione dell'ambiente a una ditta specializzata.

Detto questo, non resta che l'imbarazzo della scelta. Per il rivestimento dei muri, le carte e le stoffe da parati sono sempre più sofisticate: tessuti in lino, in juta e in seta, e per chi ha a cuore la praticità, in fibre sintetiche. La gamma offre so-



luzioni speciali per pareti che pongono problemi particolari. Per quanto riguarda il pavimento, chi preferisce il classico può orientarsi sui legni pregiati o sulle piastrelle, senza scordare, però, di farsi mostrare, almeno per soddisfare la curiosità,

il campionario delle nuovissime gomme.

Sempre più numerosi sono i mobilifici che si specializzano nella produzione per negozi: elementi componibili, funzionali e versatili, progettati tenendo attentamente presenti tutte le esigenze di chi in quell'ambiente dovrà lavorare.

Anche qui l'unico problema sarà decidersi senza ripensamenti. Chi ha necessità di attrezzarsi con macchinari particolari non avrà difficoltà a trovare il rivenditore che può risolvere i problemi tecnici più particolari, tanto varia e specializzata è ormai l'offerta. Fatto questo, ecco che si potrà lasciar spazio alla fantasia sbizzarrendosi nei particolari, in tutti quei tocchi «speciali» che rendono un luogo inimitabile.

«Personal computer: più risparmio in ufficio»

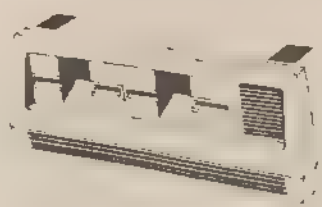
Fatture, bollette, estratti conto, solleciti, pagamenti vari, ordini e ancora altra corrispondenza: per districarsi nella montagna di carta che si accumula anche sulla scrivania di chi è titolare di una modesta azienda ci vogliono ore di lavoro e una pazienza certosina. Per non parlare dei problemi che pone la gestione contabile e amministrativa, continuamente complicata dalle nuove normative fiscali.

L'era dell'informatica contribuisce ad alleviare il peso di questa gestione da quando l'automazione dell'ufficio, con l'introduzione di sistemi di elaborazione sempre più semplici da utilizzare e di prezzo più contenuto, è diventata veramente a portata di tutti.

A guidare la rivoluzione è stato il personal computer che, da iniziale strumento riservato all'appassionato di elettronica o all'amante dei video-games, è rapidamente diventato un fon-

La diffusione — decine di ditte produttrici di personal computer, miriadi di software houses che elaborano programmi, punti di vendita presenti anche nelle località più piccole — può però, quasi paradossalmente, creare disorientamento specie nell'acquirente indeciso.

Bisogna infatti considerare bene le proprie



esigenze e le necessità del proprio ufficio. Oggi pressoché per ogni elaboratore esiste la possibilità di costruire col tempo un vero e proprio sistema con vari accessori oppure di aumentare la potenza. Inoltre, esistono centinaia di programmi applicativi prodotti sia dalle case madri degli elaboratori sia da società di software indipendenti o da singoli programmatori.

E oggi che le caratteristiche di base dei diversi personal computer diventano sempre più simili, ciò che può far decidere l'acquirente per l'uno o l'altro modello sarà proprio la possibilità di trovare il programma che meglio risponde alle diverse richieste.

La gamma del software prodotto per le più note marche di personal computer è, come si diceva, vastissima. Ci sono i programmi per gestire la contabilità

vatissima definizione di lettere alfabetiche, numeri, grafici e disegni, sullo schermo i dati più importanti per l'utente possono essere messi in rilievo giocando con decine di colori, oppure con l'impiego di sottolineature, lampeggiamenti, inversione del colore del fondo e così via.

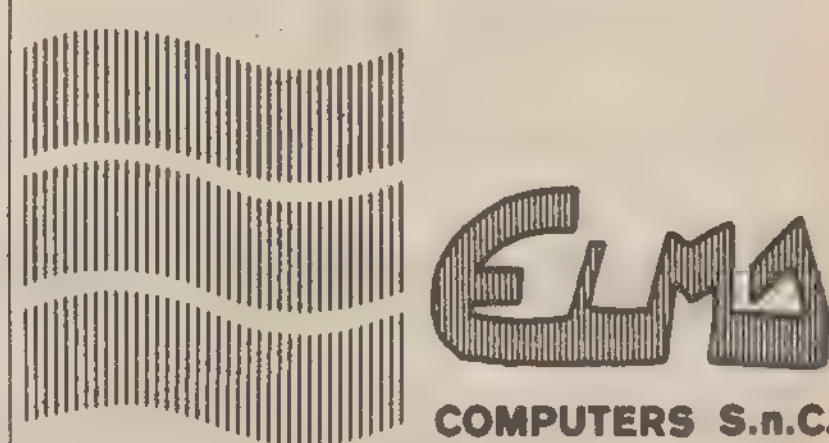
I sistemi di scrittura per elaborare, archiviare e stampare testi hanno caratteristiche sempre più sorprendenti per la qualità e la velocità della stampa.

La caratteristica principale del personal computer è la versatilità: è utile, come abbiamo visto, alle aziende ma anche al libero professionista e al commerciante. Lo si può usare per ridurre i problemi d'ar-

chivio, oltre che quelli della contabilità, e per accedere a (e custodire) informazioni.

Ma, si chiederà qualcuno, i profani riescono sul serio ad utilizzare al meglio queste meraviglie della tecnica? Il linguaggio del computer si va progressivamente semplificando, proprio perché viene progettato pensando a chi non è un esperto di informatica. Manuali d'istruzione e corsi autodidattici registrati su minidischi accompagnano tutti i modelli di personal computer.

Ma per questo così come per ogni altro problema concernente la scelta dell'elaboratore, sarà la professionalità e la competenza del rivenditore a dare una risposta.



Da martedì

2 APRILE 1985

vi aspetta con le linee

apricot

VICTOR

NEI NUOVI LOCALI DI

VIA FORTUNIO 1/a - 1/b

TEL. 948787 - 948788

DARIO PERINI
BILANCIAIO AUTORIZZATO

vi ricorda il dispositivo di PESO NETTO obbligatorio da agosto sulle bilance di portata superiore ai 5 kg.



TRIESTE - Via Pascoli 8 - Tel. 775563

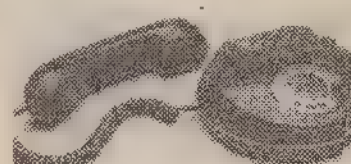
TIMBRI URGENTI
STAMPATI DI OGNI GENERE
TIPOGRAFIA CARTOLERIA
U. BERNARDI SUCC.
A due passi da piazza Goldoni
via Mazzini 44 - TRIESTE

Casa del Compressore

Compressori alternativi • Rotativi • Silenziosi
Motocompressori da 0,5-150 hp • Attrezzatura per industria • Autofficina • Carrozzeria
Attrezzature pneumatiche • Accessori e ricambi per aria • Ricambi • Assistenza • Riparazioni

VIA COLOGNA 55/1 - TEL. 566101

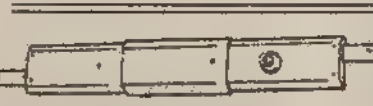
IMPIANTI TELEFONICI MANUALI AUTOMATICI RADIOELETRICI



— vendita e riparazione telefoni
— segreterie telefoniche
— combinatori di numeri telefoni

TRIESTE - VIA CANOVA 6 - TEL. 793191

SICUR CASA



• serrature di sicurezza con chiusure multiple
• blindature porte
• porte corazzate
• chiavi auto e moto

TRIESTE - Via Scalatina 1 - Tel. 772618

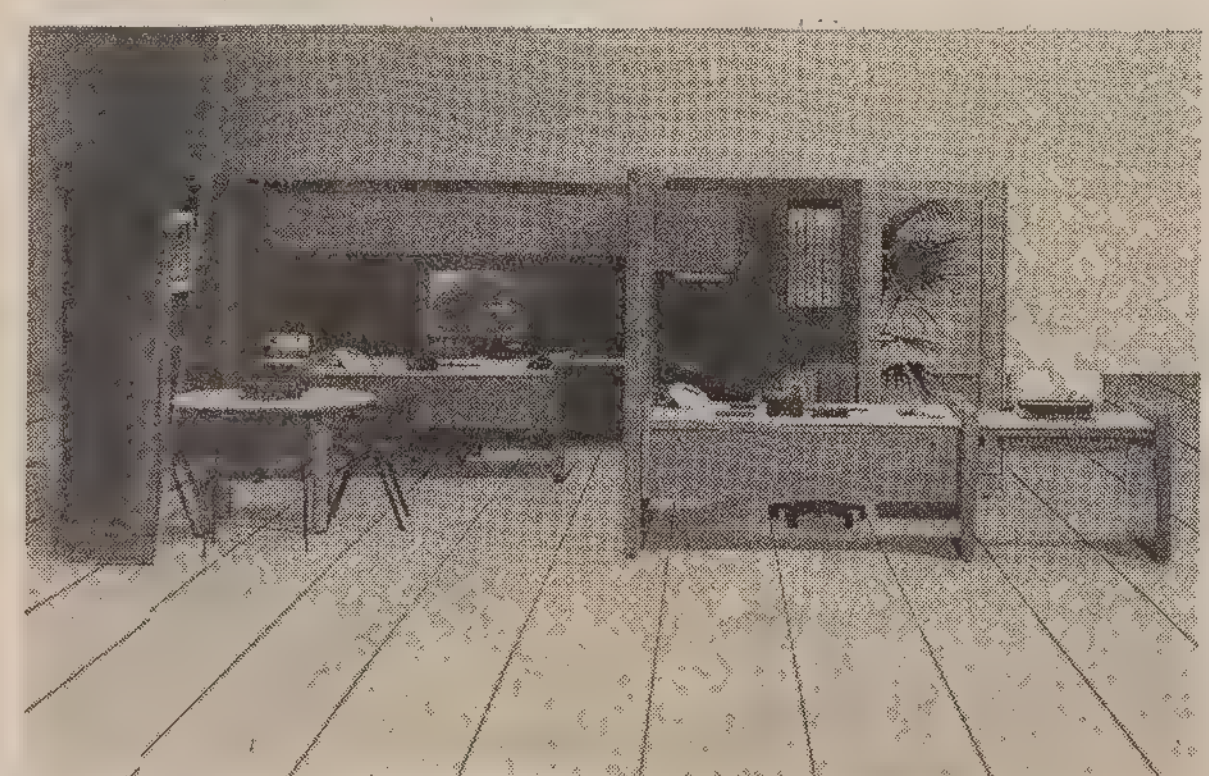
bianchi srl arredamenti

BLANC FRIGORIFERI
SCAFFALATURE
ARREDAMENTI SU MISURA

796709

trieste via crispi 42 angolo via brunner

olivetti synthesis LINEA ICARUS
IL NUOVO PROGETTO DI SPAZIO



PRESENTATO DA

Concessionaria Centrale
di Cimador & Marshall s.n.c.

TRIESTE - VIA MAZZINI 21 - TEL. 040/61390 - 69240

Arredamenti per ufficio
Scrivere elettronico
Videosistemi
Calcolatrici
Fotocopiatrici
Registratori di cassa
Accessori originali
Assistenza tecnica

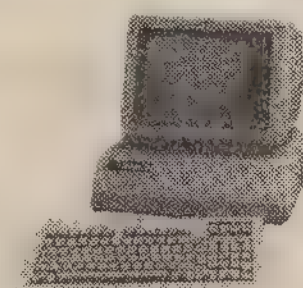
TECNODELTA

Via Nordio 9 - Tel. 741189

• ELABORATORI ELETTRONICI • PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA • CORSI DI PROGRAMMAZIONE
DIMOSTRAZIONI E CONSULENZA



commodore COMPUTER



AM 100

Vasta gamma di elaboratori professionali
Programmi personalizzati di gestione aziendale



si usa con un dito

Macintosh



computermarket
VIA VALDIRIVO 6 TRIESTE
tel 040 - 61946
rivenditore autorizzato



"Anche i piccoli possono avere i grandi vantaggi del Personal Computer IBM?"

Certo!

IBM

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

PERSONAL COMPUTER

DITTA MURRI

VIA A. DIAZ 24/A - TRIESTE - TEL. (040) 733253-734383

Con le soluzioni **SeITED** anche il pesante «pacchetto Visentini» può diventare leggero.

Concessionaria

Personal Computer IBM

SeITED SRL

(dimostrazioni in sede)

Via F. Filzi, 23 - TRIESTE
Telefono (040) 61733



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350; numeri 4-5 lire 750; numeri 6-7 lire 1.100; numeri 8-9 lire 1.450; numeri 10-11 lire 1.800; numeri 12-13 lire 2.150; numeri 14-15 lire 2.500; numeri 16-17 lire 2.850; numeri 18-19 lire 3.200; numeri 20-21 lire 3.550; numeri 22-23 lire 3.900; numeri 24-25 lire 4.250; numeri 26-27 lire 4.600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica referenzata onesta offresi ore da combinarsi. Tel. 794100. 53629/1

SIGNORA offresi per pulizia uffici o ambulatori negozi, purché lavoro serio. Tel. 944025. 53602/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PERSONA anziana cerca donna stabile per assistenza diurno-notturna o prestaservizi. Tel. 746177 mattino. 53923/3

ISTRIANA 25 anni referenzata, nubile, conoscenza tre lingue offresi come cameriera per ristorante o trattoria. Scrivere a Rupenovic Sonja 61445 Baderina 43 Istria (Jugoslavia). 53919/3

LAUREATA giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

MONFALCONE giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

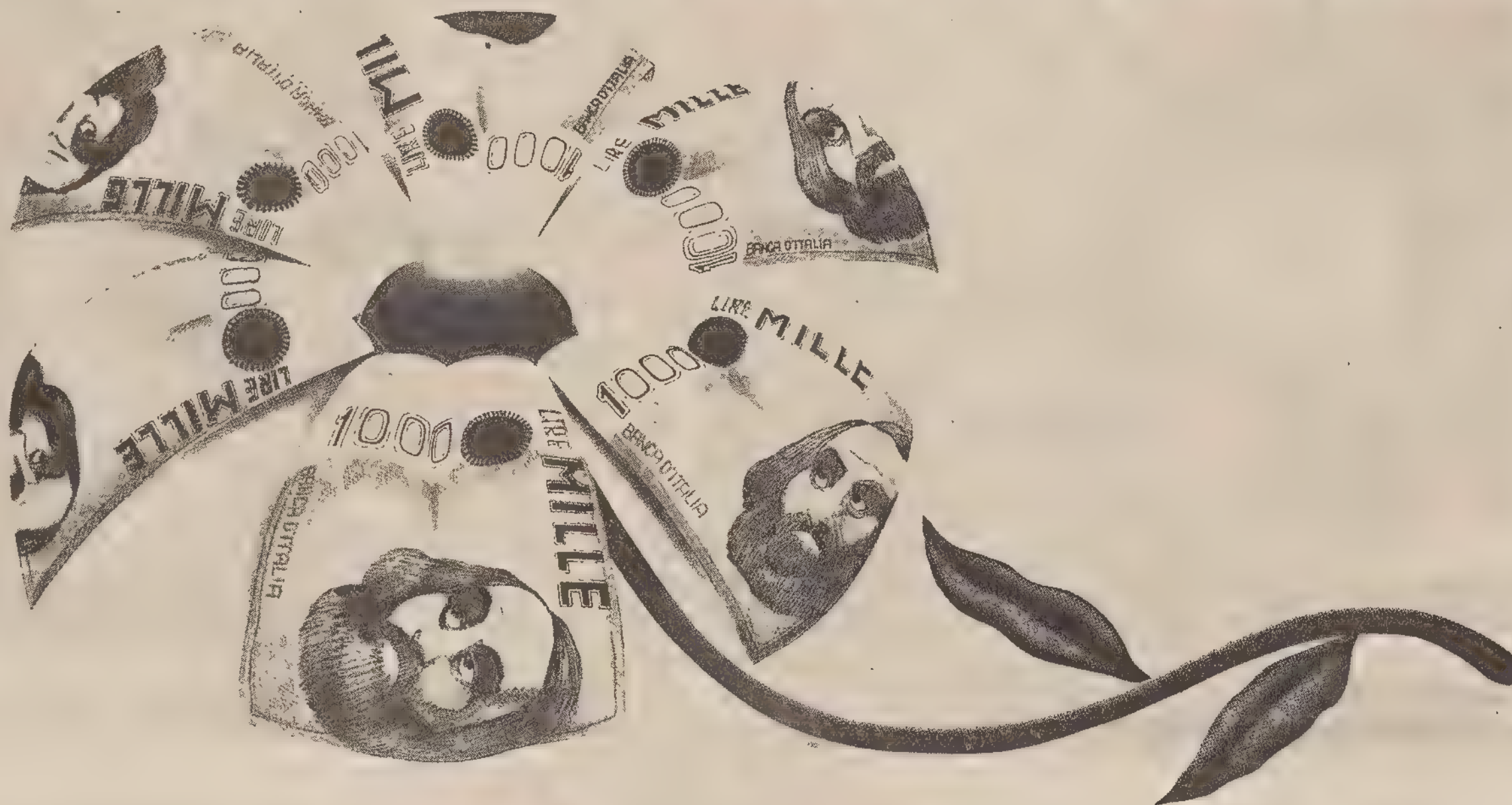
CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

Ora a GORIZIA in corso Verdi, 92 i tuoi soldi valgono di più

C'è il fior fiore del risparmio



oviesse

per l'abbigliamento e per la casa

3 Impiego e lavoro Richieste

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

INFERMIERA referenzata offresi assistenza diurna-notturna o prestaservizi. Tel. 746177 mattino. 53923/3

ISTRIANA 25 anni referenzata, nubile, conoscenza tre lingue offresi come cameriera per ristorante o trattoria. Scrivere a Rupenovic Sonja 61445 Baderina 43 Istria (Jugoslavia). 53919/3

LAUREATA giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

MONFALCONE giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

RAGIONIERA decennale esperienza conoscenza ramo trasporti offresi part-time. Telefonare 421208. 53977/3

SIGNORA media età offresi per assistenza e compagnia a persona anziana o invalida libera impegni familiari. Scrivere a cassetta nr. 45/G Publied 34100 Trieste. 53765/3

VENTENNALE esperienza ramo operazioni doganali impiegato conoscenza slavo-croato offresi casa spedizioni, preferibilmente provincia Gorizia. Scrivere l'ermoposta Montalcione patente 11182. 103/3

LAUREATA giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

MONFALCONE giovane signora bella presenza offresi barista o pulizia bar ristorante. Esclusi perditempo. Telef. 48995 pomeriggio. 107/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattina. 53792/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 30 Grado. 105/3

CUOCO pizzaiolo, cameriere offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. (02) 800566/3 221754

DISIGNATRICE edile e arredamento offresi. Telefonare 753937. 53960/3

ALBERGO in Trieste cerca cameriera stagionale scrivere referenze a cassetta n. 48/G Publied 34100 Ts. 1492/4

CERCASI commessa o max 30enne per negozio abbigliamento casual. Paga sindacale più promozione. Presentarsi ore negozio via Valdivino 13. 1489/4

CERCASI impiegata dattilografa minimo 200 battute al minuto macchina elettronica o elettrica per contratto a tempo determinato. Scrivere a cassetta n. 44 Publied 34100 Trieste. 1523/4

CERCASI pizzaiolo esperto max 30 con conoscenza tedesco. Telefonare lunedì dalle 11 alle 18 alla cafeteria Leiner Vienna 0043222 855118 chiedere della signorina Daniela Leissner. 53987/4

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Arcom, Casella Postale 11183 - 20170 Milano. 35225/4

CERCASI infermiera generica per assistenza anziani. Telefonare da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12 al n. 724266. 53976/4

CERCO meccanico carrozziere, volontario con esperienza. Rivolgersi via Dei Navali 35. Tutti i giorni. 53910/4

IMPORTANTE ditta cerca commessa veramente capace con decennale esperienza ramo abbigliamento o calzature. Scrivere cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste precisando età e sesso. 1537/4

IMPRESA cerca pulitrice stabile. Telefonare mattino 793655. 15556/4

INTERNATIONAL organization seeks 1. Fast typist, good english, possibly experienced librarian; 2 secretary good english, Italian, fast typist (40 w.p.m.) min 2 years experience. Apply a cassetta n. 5-H Publied 34100 Trieste. 1524/4

NEGOZIO «Uomo», p. Borsa cerca commesso giovane. PER manutenzione giardino e lavori vari in villa zona Miramare orario diurno cerca persona capace con patente. Telefonare 18-20 422448. 1471/5

RISTORANTE Ronchi cerca cuoco esperto carni selvaggina. Telef. 0481/778698. 1/4

SOCIETÀ commerciale automobili assume ragioniera/pertito commerciale. Minimo 5 anni esperienza. Anche per miglioramento dinamicità serietà presenza. Indirizzare a cassetta nr. 50/G Publied 34100 Trieste. 1498/4

AGENTE esperto cerca grossista detersivi e articoli pulizia per Ts inquadramento Ena-

sarco manoscrittura a cassetta n. 42/G Publied 34100 Trieste. 1475/5

RAPPRESENTANTE cerca grossista non alimentare per Ts e Go inquadramento Ena-

sarco manoscrittura a cassetta n. 43/G Publied 34100 Trieste. 1475/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SCONFERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine - 414244. 53865/6

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facciate tetti armatura propria. Tel. 795275-726843. 53814/6

DENTIERE rovinata malferme instabili riadattamento riparazione, via Maiolica 1. 52618/6

7 Vendite d'occasione

FORNAI gruppo automatico 5000 pezzature ora come nuovo vendo occasione. 0434/80349 ore pasti. 650058/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria purché antichi. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, tappeti, lampade. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi del 1900, eventualmente sgombrato. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1464/10

LA CLESSIDRA ANTICHTA acquista tende mobili soprammobili rame ori argenti sculture. Minifalcone 43039. 111

MATRIMONIALI soggiorni, camerette, mazerassi, sconti eccezionali. Visitateci! Mobili Crasso, via Giuliani 40. 1497/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZATE VANTAGGIOSAMENTE. Goldmarket via Roma 20. 1502/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi d'epoca. Gioielleria Liberty via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1366/12

COMBINATIA e lavorazioni legno, bucarie catene, sega nastro, occasione, via Contino 9/1. 1517/12

GILIO Bernardi numismatico compra oro, la Roma 5 primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSC ITALIA 28 primo piano. 180/12

14 Auto, moto cicli

A.A. AUTOEMOTORE acquista macchine da demolire ritirandole al posto. Tel. 821378-574952. 53769/14

A.A. AUTODIMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1482/14

LE OCCASIONI

• GIULIETTA 1600 '82
• VOLVO 245 SW D6 '80
• AUDI 80 1300 '81
• MINI MORRIS '77

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

DEL GIORNO

AUTOBIANCHI 112 Elite 1983, uniproprietario, concessionaria Gienne vende, tel. 040/44181. 1547/4

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTO NUOVE SEAT e BMW Occasioni: Renault 5 GTL, 5 TS, 15 GTL, Visa 650, Metroturbo, 128, 127, 131 familiare, Rينو 60 GL, 132 iniezione, Volvo 244 GL, A 112, Alfaud, Alfetta GT, Golf Turbodiesel, Ascona Diesel, Fiesta, Yamaha 250 Enduro. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 1503/14

Continua in ultima pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

DALL'INTERNO

INTERVISTA A PAOLO BARBI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE GIULIANO-DALMATA

«Il nostro irredentismo opera per superare tutti i confini»

«Improprio» il confronto tra gli italiani in Jugoslavia e gli sloveni in Italia

GRADO — Provenienti da varie regioni d'Italia, sono convenuti ieri a Grado i delegati dei 350 mila profughi istriani, fiumani e dalmati facenti capo all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per tenere il loro dodicesimo congresso nazionale. In apertura dei lavori, svoltisi nella sala della biblioteca civica «Marin», padre Flaminio Rocchi ha commemorato i numerosi soci deceduti negli ultimi anni. Il presidente nazionale dell'Associazione, on. Paolo Barbi, ha presentato quindi la relazione morale e politica.

GORIZIA — Molti anni sono ormai trascorsi dall'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia, quando non meno di 350 mila italiani scelsero di abbandonare le loro terre e le loro case per ricongiungersi alla madre patria ed evitare l'alternativa jugoslava.

Quel popolo giuliano dalmata oggi è sparso un po' dovunque sul territorio nazionale, e anche le comunità più numerose festano quelle di Trieste, Gorizia e Udine.

Tanta gente, dunque, con tanti problemi, con ancora molte cose da dire (e da reclamare). Aspetti di un popolo sui quali in questi giorni, a Grado, si sta interrogando il dodicesimo congresso nazionale dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), il cui presidente, Paolo Barbi, riassume alcune di queste caratteristiche e problematiche.

Napoleonico d'adozione 65 anni, Paolo Barbi ha alle spalle oltre agli anni in cui insegnava storia e filosofia, una lunga militanza politica nella Dc che lo ha visto prima deputato, poi senatore, infine eurodeputato. Sanguigno e sincero come la sua origine dalmata vuole, Barbi precisa il suo punto di vista per il nostro giornale.

«Si può dire concluso il processo di integrazione degli esuli in quest'Italia degli anni Ottanta? E che cosa significa, oggi, essere esule giuliano dalmata?»

«Per molti aspetti il processo di integrazione è senz'altro concluso: tutti hanno trovato una propria collocazione nella società, e tutto sommato, ciò non è stato neppure troppo difficile, in considerazione della professionalità di cui quasi tutti disponevano, mediamente superiore a quella generale dell'Italia del primo dopoguerra. L'integrazione è avvenuta anche e soprattutto con le nuove generazioni, che si sentono pienamente milanesi o napoletane con i pro e i contro che questo rappresenta: i pro perché si comportano da italiani a pieno diritto, come è giusto che sia; i contro perché si va esaurendo quel patrimonio culturale e civile che era il vero modo di essere giuliano o dalmati».

«Oggi — continua Barbi — essere giuliano-dalmata significa essere una persona che o per la propria nascita o per la propria discendenza è consapevole di avere una radice non solo in una regione ma anche in una cultura e in una storia tipiche, che desidera conservare, valorizzare, vantaggioso della comune «civiltà italiana. Io ritengo, e dico, che se l'Italia è fatta di piemontesi, toscani o di siciliani, è fatta anche di istriani, fiumani e dalmati».

«C'è un'anima, dunque, di questo popolo giuliano-dalmata, da difendere ancora. Lei definisce questo impegno un «irredentismo», che deve però tener conto della realtà. Cosa significa esattamente?»

«Significa che non è certo proponibile l'irredentismo dei tempi di Francesco Giuseppe, perché prima di tutto non esistono più, al di là del confine, centinaia di migliaia di italiani che vogliono essere irredenti; se ci sono, sono molto pochi, e quei pochi sono impediti in ogni maniera di manifestarsi. E poi, non esiste, al di qua, un popolo italiano che abbia la consapevolezza di dover redimere dei propri connazionali sottoposti al dominio straniero. Il nostro «irredentismo» è la conservazione dei valori del nostro popolo, ma in vista — io dico — di un futuro — di una possibile unificazione europea che renda insignificante la divisione, oggi, del confine nazionale e renda invece più facile la ripresa di contatto con le nostre terre, le nostre città, il nostro passato».

Gli esuli, purtroppo, ci sono sempre stati, continuano a esserci e, fatalmente, ce ne saranno ancora nel futuro. Se lei dovesse scrivere una carta dei diritti degli esuli, che cosa metterebbe al primo punto?

«Il diritto di conservare la propria anima e la possibilità di potersi organizzare per conservarla».

«Ritengo che se il popolo giuliano-dalmata che vive ancora in Jugoslavia vada tutelato prima di tutto dal governo jugoslavo, altrettanto si debba fare con gli sloveni che vivono in Italia, oppure, a suo parere, il confronto è improponibile?»

«Il confronto è improponibile per un motivo molto semplice: il popolo sloveno vive in Italia in un regime democratico dove la difesa della sua identità, sotto tutti i punti di vista, culturale, politico, economico, è assicurata e attuata».

—Può darsi chiuso il capitolo dei risarcimenti relativi ai

in termini ampi e indiscutibili. In Jugoslavia, dove il regime è autoritario, si rende invece praticamente impossibile ciò che magari, per costituzione, è assicurato, e cioè l'esistenza di una nazionalità italiana. Magari questo paragono fosse possibile. Certo, qualcosa è stato fatto rispetto alla situazione dell'immediato dopoguerra, anche per l'evoluzione e il miglioramento dei rapporti tra Italia e Jugoslavia. Però l'impronta autoritaria di quel regime fa sì che si possa essere italiani in quanto italiani, assolutamente e totalmente inseriti nel regime unico del partito unico: infatti, l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume è un'organizzazione di partito della Jugoslavia».

—Può darsi chiuso il capitolo dei risarcimenti relativi ai

cosiddetti beni abbandonati? «Spero di sì. Siamo alle ultime battute, in parlamento dell'inter e, credo, in termini positivi: la commissione Finanze e Tesoro della Camera, che si occupa di questi problemi, ha già varato degli emendamenti alla legge che il Senato aveva varato qualche mese fa e che noi avevamo proposto. Questi emendamenti dovranno tornare al Senato, poi il provvedimento diverrà legge: i risarcimenti, questa volta, saranno rispettabili, paragonabili cioè a quelli che, a esempio, hanno avuto i profughi dalla Libia e dalla Tunisia. Il cammino è stato certo lungo e tortuoso, ma, ripeto, si è alla vigilia di una definizione di una materia che ci riguarda tutti così da vicino».

Antonino Barba

L'UOMO-CHIAVE SI È IMPICCATO

Un suicidio ha bloccato le indagini quasi chiuse sul giallo di Bargagli?

GENOVA — Anche dopo il suicidio di Francesco Pistone, 75 anni, considerato forse il principale personaggio del «giallo di Bargagli», le indagini continuano sulla serie di delitti che hanno reso tristemente famoso il piccolo paese situato alle spalle del capoluogo ligure. Certo che l'inaspettato gesto provocherà inevitabilmente una brusca frenata a tutta l'inchiesta che abbraccia un arco di tempo di una quarantina di anni, cioè dal 1945 con l'uccisione del brigadiere dei carabinieri Carmine Scotti, fino ai giorni nostri.

Ad ogni modo il giudice istruttore Dino Di Matteo e il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, i due magistrati che conducono le indagini, hanno ascoltato ancora alcuni testimoni della vicenda.

I due magistrati sono rimasti tra i più sorpresi dal suicidio. Francesco Pistone, che i due investigatori avevano in

questi ultimi anni interrogato diverse volte, infatti si era sempre dimostrato un uomo sicuro di sé.

I magistrati ritengono che a provocare il crollo psicologico sia stato l'esito del confronto con Pistone era stato sottoposto lunedì sera. Un confronto, ribadiscono i due giudici, che si è rivelato sfavorevole all'anziano pensionato, poiché avrebbe fatto crollare l'alibi che egli aveva fornito riguardo ad un omicidio della serie, quello della vedova Giulia Viacava, uccisa la notte del 23 marzo 1974.

I magistrati contestavano a Pistone un «vuoto» di una cinquantina di minuti, cioè da dieci minuti dopo la mezzanotte all'una. La vedova, che nel passato aveva avuto una relazione con Pistone, sarebbe infatti stata uccisa a mezzanotte e 40. Secondo la versione di Pistone egli si trovava a quell'ora ancora all'interno di una sala da ballo.

UN'ALTRA SORTITA DI CRAXI SUL COSTO DEL DENARO

Palazzo Chigi sostiene Goria e attacca di nuovo le banche

ROMA — Con la nota diramata da palazzo Chigi sulla questione del costo del denaro, l'improvvisa polemica accesa tra sostenitori della linea espansionista e sostenitori di una politica più rigida sembra sopita, anche se il fuoco — come sempre in casi nei quali gli orientamenti ideologici spesso prevalgono — cova sotto la cenere.

La presidenza del consiglio — a sostegno della tesi esposta a Verona da Bettino Craxi — mette in rilievo che mentre l'inflazione è scesa di quattro punti e i rendimenti dei titoli pubblici di circa tre punti, i tassi sugli impieghi bancari sono scesi più lentamente e solo di un punto e mezzo. La nota presidenziale parla di «vischiosità» e documenta che, non intervenendo sui tassi passivi (vale a dire sugli interessi pagati ai depositanti), il sistema bancario ha finito con l'eliminare quasi il differenziale tra rendimenti dei

titoli pubblici e rendimento dei depositi bancari, assicurandosi così un consistente livello di provvista che però — sempre secondo il governo — non trova riscontri soddisfacenti sui tassi dei soldi concessi in prestito alle imprese.

Senza addentrarsi in particolari tecnici, diciamo che la nota non si sceglie contro il ministro del Tesoro Goria. E infatti palazzo Chigi mette ai primi posti, tra le condizioni elencate per una soddisfacente evoluzione del costo del denaro, proprio i punti che vengono ripetutamente ribaditi da Goria: «Contenimento del fabbisogno pubblico entro confini certi e non troppo distanti da quelli programmati; più efficiente ricorso a varie modalità di finanziamento del disavanzo pubblico in modo da minimizzare i costi della copertura; mantenimento dei tassi reali in linea con quelli prevalenti negli altri paesi industrializzati».

Sono indicazioni sulle quali non può non convenire qualsiasi forza politica o qualsiasi ministro responsabile. E in un certo senso sono indicazioni che anche i banchieri condividono, allorché sostengono che il denaro potrà costare di meno — dopo — il conseguimento di tappe significative nel «rientro» dell'inflazione e, soprattutto, nel controllo del fabbisogno pubblico.

Le banche, in altre parole, hanno paura di essere spiazzate da riprese inflazionistiche e da nuovi drenaggi da parte del Tesoro.

Per l'Oc, ad esempio, la dimensione dell'offerta (12 mila miliardi a fronte di tremila di medesimi titoli in scadenza) difficilmente potrà consentire una riduzione dei rendimenti (nonostante le favorevoli condizioni di liquidità del mercato), che sono dunque destinati a rimanere sullo stesso livello di due mesi fa, allorché l'ennesimo rilevante

CITTÀ DEL VATICANO — «Pollice verso» della Congregazione vaticana per la dottrina della fede (l'ex San'Uffizio) nei confronti dell'ultimo libro del francescano brasiliano di origine veneta Leonardo Boff, dal titolo: «Chiesa: carisma e potere».

L'ha decretato una «notificazione» approvata dal Papa e controfirmata dal cardinale Ratzinger, nella quale peraltro non si fa alcun cenno alle teorie della cosiddetta «teologia della liberazione», della quale il religioso, è uno dei massimi esponenti insieme al peruviano meticcio Gutierrez. Ciò fa ritenere, dagli osservatori vaticani, che sia in stato di avanzata preparazione il già preannunciato documento vaticano sugli «Inquinamenti morali» in quel tipo di teologia che teorizza la ribellione sociale e la contestazione politica tabolla spina, fino alle estreme conseguenze, cioè fino alla rivoluzione.

Più che una condanna vera e propria per padre Boff, la «notificazione» costituisce dunque una messa in guardia ufficiale.

Nel documento vaticano si legge infatti che «certe opinioni» del volume preso in esame «risultano insostenibili», specie quelle riguardanti la struttura della Chiesa, la concezione del dogma, l'esercizio del potere sacro e il profetismo.

Quanto al primo punto, la «notificazione» sancisce che Boff ha una «concezione relativista della Chiesa», alla quale rivolge «critiche radicali» capovolgendo il significato dei testi conciliari e dunque esplicitando «un profondo fraintendimento della fede cattolica».

La medesima «logica relativista» «sta nella concezione biffiana del dogma cattolico, che è contrario dev'essere custodito «nella sua purezza, senza sciolimento nel senso di un processo dialettico della storia e nella direzione del primato della prassi».

Riguardo poi al «nuovo modello di Chiesa» proposto dal francescano italo-brasiliano, esso mutua le sue idee dell'esegesi marxista, dunque sovverte la realtà religiosa e conduce «alla distruzione del senso autentico dei sacramenti e della parola della fede».

Infine, la «denuncia profetica» della Chiesa risulta illegittima, perché non accetta la gerarchia e le stesse istituzioni. A conclusione del documento, la dichiarazione della Congregazione vaticana che è preposta alla vigilanza sull'ortodossia dottrinale: «Le opinioni di Leonardo Boff qui analizzate sono tali da mettere in pericolo la sana dottrina della fede». Il che equivale, almeno per ora, alla condanna delle stesse e quindi del libro che, in altri tempi, sarebbe stato messo all'indice.

E. C.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

■ SACERDOTE — Don Giovanni Stilo, di 62 anni, il sacerdote di Africo Nuovo già arrestato lo scorso mese di agosto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso per presunti collegamenti con la «cosca» dei Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), è stato nuovamente arrestato dai carabinieri.

IDENTIKIT DEL «NALTREXONE», SCOPERTO DA RICERCATORI AMERICANI

Arriverà nelle farmacie italiane il primo farmaco contro l'eroina

Le guerre, purtroppo è noto, si combattono su più fronti: e quella contro la droga non sfugge a questa regola. La persuasione è uno di questi, ma è evidente che, dall'altra parte, ci deve pur essere una fattiva forma di collaborazione.

È il tossicodipendente che deve avere la volontà di guarire, di rifuggire dal «buco»; ed ecco, allora, che in suo aiuto sta per arrivare un farmaco sul cui effetto non dovrebbero esserci dubbi. Tra qualche mese, comunque entro l'estate, sarà in vendita anche nelle farmacie italiane il farmaco contro l'eroina, scoperto dai ricercatori americani: si tratta del Naltrexone.

L'annuncio è stato dato dal prof. Emilio Sternieri, direttore della farmacologia clinica del Policlinico di Modena, il quale, assieme al prof. Francesco Mannaiotti, direttore del centro di tossicologia di Santa Maria Novella a Firenze, sta sperimentando il farmaco in Italia.

Il Naltrexone può essere assunto per bocca, ha un effetto lungo e costante e viene somministrato ogni 48 ore, blocca i centri ricettori morfina per 24-28 ore e, se il tossicodipendente decidesse di bucarsi mentre è sotto l'effetto del farmaco, è come se si iniettasse acqua pura. Quando il soggetto è protetto, anche se usa l'eroina non riceve più l'effetto allucinante e quindi non sviluppa la tossicodipendenza. Come dire, non ne sente più il bisogno.

È da rilevare che l'eroina è un derivato semi-sintetico dell'oppio ed è stata prodotta per la prima volta alla fine del secolo scorso come farmaco per curare la tossicomania da morfina.

Appartiene alla categoria degli oppiacei (categoria definita, specialmente dagli americani, anche col termine «narcotici»), gli effetti principali sono attenuamento del dolore fisico, distensione, eu-

foria, tendenza a trascurare gli stimoli sessuali e alimentari; forti dosi provocano un sonno profondo con sogni piacevoli.

Per quanto riguarda la dipendenza fisica, mentre è poco frequente per l'oppio e la codeina, è invece frequentissima per le altre sostanze, e in particolare proprio per l'eroina.

La sindrome di astinenza si può manifestare con tutta una serie di disturbi, tra cui insonnia, ansietà, sudorazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali e convulsioni. Con la morfina e l'eroina la sindrome di astinenza

appare di solito 6-12 ore dopo l'ultima somministrazione, raggiunge l'apice dopo 26-72 ore e scompare dopo una settimana, mentre per la guarigione completa ci vogliono sei mesi e anche più.

L'intossicazione acuta si manifesta con coma, arresto respiratorio e morte. La mortalità da eroina è molto alta: l'uso di eroina è stato la principale causa di morte degli uomini fra i 15 e i 35 anni nella città di New York: sempre negli Stati Uniti, il tasso di mortalità da oppiacei è stato calcolato intorno all'1% (che è molto alto rispetto all'età media dei consumatori).

R. P.

COINVOLTO PER COSE DI MAFIA NELL'INCHIESTA EPAMINONDA

Interrogato nel carcere di Novara il «re dei night-club» Lello Liguori

MILANO — Lello Liguori, il «re dei night-club», coinvolto nell'ultima inchiesta antimafia e costituito giovedì mattina all'aeroporto di Linate, dove era arrivato via Svizzera dal Kenya, è stato interrogato per tutta la giornata di ieri nel carcere di Novara.

Liguori è stato sentito dal giudice istruttore Paolo Arbasino ed era assistito dai suoi avvocati di fiducia, Corso Bovio e Armando Favaroli, entrambi del Foro di Milano. L'imputato ha respinto le accuse, originate dal pentimento dell'ex «re delle bische clandestine», Angelo Epaminonda, detto «Angiolino il Tebano».

Secondo Epaminonda, Liguori avrebbe dato una mano al conte Giorgio Bonetti dell'Acqua (anche lui arrestato un mese fa nell'ormai famosa gara d'appalto per l'assegnazione del Casinò di Sanremo in cui — a detta della magistratura — si fronteggiarono due associazioni mafiose: da una parte Bonetti, appoggiato da Epaminonda, dalla famiglia Bonò e dal boss Salvatore Enea, detto «Roberto»,

dall'altra il presidente della «Sis», l'ing. Michele Merlo insieme al Santapaola e agli ambienti di «Cosa nostra».

Nel corso del lungo interrogatorio, Lello Liguori ha messo in discussione quanto prima di lui aveva raccontato Epaminonda a punto un progetto di omicidio ai suoi danni, salutato all'ultimo momento solo perché il killer incaricato della missione di morte, Salvatore Parisi, venne arrestato a Torino mentre sparava e decise subito di pentirsi.

Contro Lello Liguori c'è più di un mandato di cattura: uno per associazione a delinquere, un altro per associazione a delinquere di stampo mafioso e — sembra — ancora un altro in cui si ipotizzerebbe un reato specifico. Liguori è tornato dal Kenya, dove si trovava in vacanza, «per dimostrare la completa estraneità ai fatti».

Così, afferma lo stesso imputato in un lungo memoriale, scritto a mano e formato da una cinquantina di cartelle, inviato ai magistrati. Lo scritto è un lungo itinerario fatto di locali notturni, personaggi famosi, politici, imprenditori e nobili. Liguori afferma

di aver conosciuto, a causa delle sue attività, «almeno un'ottantina di criminali», precisando però di seguito: «Tuttavia io sono sempre rimasto pulito».

Il viaggio di ritorno dall'Africa del proprietario del «Covo di Nord-Est» (il locale più esclusivo della riviera ligure) è stato avventuroso e anche dispendioso. Atterrito a Basilea, per non perdere l'aereo che da Zurigo l'avrebbe portato a Milano, Liguori ha preso un taxi costato più di 200 mila lire.

Intanto, altre persone sono state arrestate sulla base della deposizione di Epaminonda, che continua a parlare e a collaborare con gli inquirenti. Il personaggio più importante è stato arrestato solo perché è dispendioso. Atterrito a Basilea, per non perdere l'aereo che da Zurigo l'avrebbe portato a Milano, Liguori ha preso un taxi costato più di 200 mila lire.

DIRETTIVE CEE: BENZINA SENZA PIOMBO DALL'89

Marmitta ecologica sull'auto? Non occorrerà pagare il bollo

ROMA — Gli automobilisti che sceglieranno in futuro di applicare sulla loro vettura la «marmitta ecologica» saranno esentati per tre anni dal pagamento della tassa di circolazione. E il primo di una serie di incentivi previsti da tre direttive comunitarie approvate mercoledì scorso dal consiglio dei ministri per l'ambiente della Cee per ridurre il tasso di inquinamento prodotto dai veicoli a motore.

A partire dal 1.º ottobre del 1989 — secondo le decisioni prese nella riunione presieduta a Bruxelles dal ministro italiano per l'ecologia, Alfredo Biondi — viaggeranno dunque «ecologici», modificando gli impianti di scarico delle vetture e facendo il pieno di benzina senza piombo.

Nel giorni scorsi la trattativa in sede comunitaria aveva incontrato forti resistenze e contrasti tra i Dieci per la decisione delle autorità tedesche di bruciare i tempi del proprio programma ecologico senza tener conto delle diverse proposte avanzate dal paese comunitari. Mercoledì, dopo un vertice falito, ecco l'approvazione di un documento politico generale che ha sbloccato i due provvedimenti sulla benzina e i gas di scarico, trascinando con sé anche una terza direttiva che definisce le misure di produzione, l'uso, il riciclaggio e l'eliminazione dei contenitori per i liquidi alimentari.

Le direttive che dovranno ora essere recepite dagli ordinamenti di ciascuno Stato membro prevedono: la progressiva adozione, a partire dall'ottobre '89, di nuove «norme europee» sull'emissione dei gas di scarico delle autovetture, suddivise in tre diverse categorie, piccole (fino a 1400 cm cubi), medie (tra 1400 e 2000) e grandi (oltre 2000). Per le piccole cilindrate si parla di ricorso a soluzioni tecniche diverse dal catalizzatore, che dovrà invece essere installato obbligatoriamente sulle altre due classi di cilindrata.

Accanto a questa direttiva, la dichiarazione comune che ha sbloccato la trattativa pre-

vede il libero ricorso di ciascun paese a sistemi di compensazione e incentivi fiscali per coloro che decideranno volontariamente e prima dei tempi previsti l'adozione dei meccanismi antinquinamento. La seconda direttiva prevede un accordo di massima tra i paesi della Cee per l'offerta obbligatoria di benzina senza piombo a partire — anche in questo caso — dal 1.º ottobre 1989.

Una mediazione tutt'altro che facile, il cui prezzo sembra essere quello di aver lasciato una buona dose di discrezionalità a ciascun governo nell'applicazione interna delle norme comuni, ha dunque messo a tacere le voci dei

produttori italiani, francesi e inglesi (e dei loro rispettivi governi), che nell'iniziativa tedesca hanno rilevato una minaccia ai loro interessi sul mercato.

La «benzina verde» di Bonn e soprattutto l'adozione del catalizzatore sono state infatti contestate e sul piano dei risultati ecologici possibili e del costo dell'operazione. Si è obiettato che il catalizzatore non è la soluzione più adeguata da un punto di vista tecnologico, denunciando i costi (700 mila lire, le difficoltà di manutenzione e l'aumento dei consumi di benzina dopo un decennio di sforzi per ridurre i consumi).

Carlo Cinelli

ESERCITAZIONI DI COMANDI NATO CON ALLARME NUCLEARE

È stata disputata in Veneto una teorica guerra mondiale

VERONA — È durata quindici giorni la «terza guerra mondiale», per fortuna, è stata dichiarata e condotta a tavolino, cioè provata nella teoria.

Si è trattato di una delle più grandi esercitazioni disposte dalla Nato e denominata «Wintex Cimec». L'obiettivo di una serie di «wargames» biennali che non comporta spostamenti di truppe sul terreno e che si alterna, negli anni, all'esercitazione «Hilex» meno vasta e impegnativa.

«Wintex '85» ha rappresentato quest'anno, per quanto è stato possibile apprendere, considerato che lo scenario è mantenuto tradizionalmente segreto, una specie di prova generale della «terza guerra mondiale».

Sono state coinvolte duecentocinquanta persone, da centri operativi dei sedici governi alleati, i quartier generali, dagli alti comandi Nato ai comandi delle unità dipendenti.

«West Star», dove si è trasferito tutto lo staff delle forze terrestri alleate del Sud Europa, retto dal generale italiano a quattro stelle Giorgio Donati, e della quinta forza aerea tattica alleata (generale Gioacchino Papacchini).

Il generale Donati, nel corso di un briefing, ha illustrato le caratteristiche dell'esercitazione destinata a vagliare le procedure di comando, controllo e comunicazione delle forze alleate, in caso di crisi internazionale.

Secondo indiscrezioni di fonte turca, l'esercitazione avrebbe preso le mosse da uno stato di tensione tra Albania e Jugoslavia e da incidenti in Bulgaria con la minoranza turca.

Alla «Wintex» non ha partecipato la Grecia. Il Consiglio Atlantico, a Bruxelles si è riunito in seduta permanente per prendere decisioni teoriche.

Naturalmente, sempre in esercitazione, le trattative diplomatiche sono continuate per scongiurare l'aggravarsi della crisi, ma senza esito.

Da qui l'evolversi della situazione: i carri armati avversari hanno violato le frontiere Nato nell'Europa centrale. Gli eserciti nazionali sono passati sotto il comando alleato; rinforzi sono arrivati dal Canada, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Gli alleati, costretti fra ingenti perdite e distruzioni a ripiegare, per il tramite del comandante supremo generale Bernard Rogers, dalla sua base protetta di Mons à Evère, nei pressi di Bruxelles, hanno chiesto ai governi l'autorizzazione di impiegare le armi nucleari. Una decisione che potrebbe segnare la fine dell'Europa e dell'umanità.

«Wintex '85» è stata condotta prevalentemente in segreto. Non si saprà se i governi hanno autorizzato la guerra atomica, viste le gravi perdite subite soprattutto nella Germania Federale (che ha quindici milioni di abitanti entro 160 chilometri dai confini), ma certamente anche questa segretissima «Wintex» ha messo l'accento sulla ferocia dell'Occidente nel difendere la propria libertà.

Mario Garano

La Camera ha dato il via libera all'aumento delle pensioni

ROMA — Via libera della Camera all'aumento delle pensioni (sociali, minime e d'annata), compreso l'assegno di 30 mila lire per gli ex combattenti pensionati Imps.

La commissione Bilancio, dopo una prima perplessità sulle disponibilità finanziarie del provvedimento (uno stralcio dalla riforma generale della previdenza) creata soprattutto dalle dichiarazioni rese dal presidente dell'Imps Ravenna alla stessa commissione sul «buco» di bilancio supplementare di 3.900 e passa miliardi, si è riunita nuovamente e ha dato il «via» finanziario alla proposta della commissione Cristofori.

Ma, a questo punto, si è verificato un momento di suspense. Il «buco» di 3.900 miliardi — dopo aver fatto tremare le vene ai polsi ai pensionati privati — ha dato la doccia fredda a quelli pubblici, in quanto la commissione ha dovuto esaminare la copertura finanziaria del disegno di legge che autorizza analogo aumento agli ex dipendenti dello Stato e parificati.

In sostanza, il «buco» dell'Imps deve essere colmato anche con gli stanziamenti della legge finanziaria '85, per consentire le rivalutazioni delle pensioni d'annata private e tutti gli altri aumenti promessi agli ex dipendenti privati.

Per cui partono via tutti i soldi disponibili nella finanziaria, che però erano anche destinati alla ristrutturazione delle pensioni. L'imbarazzo della commissione Bilancio è stato questo: per assicurare gli aumenti ai pensionati pubblici e privati, non resta una lira, quest'anno, disponibile per fare la riforma previdenziale.

E evidente che di fronte a questo problema, è prevalsa la linea di rinviare al dopo la questione della riforma, che perciò — anche dal punto di vista finanziario — passa tra le cose future, nonostante il rullare di tamburi dei sindacati che, in questo momento, non hanno comunque intenzione di «porre il caso» preferendo far riscuotere qualche aumento ai pensionati.

Dopo il parere della commissione Bilancio, lo stralcio per gli aumenti Imps dovrà passare nella sede legislativa. Probabilmente ciò avverrà ai primi della prossima settimana. Non sono perse le speranze di approvare il tutto entro marzo, ma c'è chi sostiene (e forse ha ragione) che gli aumenti saranno pagati solo ad aprile inoltrato. Si ricorderà, che mentre per gli statali ed equiparati l'aumento decorre dal 1.º gennaio '84, per i privati Imps dal 1.º gennaio di quest'anno.

Si ricorderà anche che nello stralcio approvato dalla commissione Cristofori c'è l'aumento a 32 milioni del «tetto» pensionabile per i dipendenti pubblici iscritti all'Imps. Se passerà la norma, già da quest'anno il «tetto» — che è salito per via delle indicizzazioni a 24 milioni l'ordi — salirà automaticamente a 32 milioni.

In sostanza, chi ha stipendi alti si vedrà aumentare il monte retributivo su cui calcolare la pensione fino a 32 milioni. Chi supera questo «tetto», anche se non potrà calcolare il supero ai fini della pensione, continuerà a pagare su di esso i contributi previdenziali e di malattia.

Comunque, i 32 milioni di quest'anno sarebbero indicizzati per gli anni futuri sempre con l'attuale sistema.

Teo Catitti

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LO ASSICURA IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA RENATO ALTISSIMO

Il pacchetto Trieste e Gorizia martedì al varo del governo

Ieri una prima verifica - Alcune perplessità sollevate dal ministro per il Mezzogiorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il disegno di legge per il rilancio dell'economia di Trieste e Gorizia sarà approvato nel corso della prossima riunione del Consiglio dei ministri. Questo è quanto ci ha assicurato ieri il ministro dell'Industria Altissimo, che già ha presentato il provvedimento.

Nella riunione di ieri, ci ha detto Altissimo, è stata compiuta una prima verifica, sono emerse alcune perplessità da parte del ministro per il Mezzogiorno, però queste difficoltà non dovrebbero impedire il varo dell'atteso provvedimento durante la prossima riunione fissata per martedì.

Nella relazione che accompagna il provvedimento viene descritto il quadro della situazione. Dal 1971 al 1981 gli addetti complessivamente oc-

cupati nelle «unità locali» industriali sono diminuiti di ben 9.256 unità, vale a dire del 17,8 per cento.

La recessione industriale è stata tanto più deleteria in quanto si è manifestata in concomitanza con la crisi dell'economia marittima mondiale e con l'improvvisa caduta dei traffici di frontiera, in seguito alle misure restrittive adottate dal governo jugoslavo il 18 ottobre 1982.

La situazione negli ultimi anni si è talmente degradata da richiedere urgenti interventi di riequilibrio e di ristrutturazione, come fu riconosciuto nella mozione della Camera dei deputati il 22 dicembre del 1981.

Nel nuovo provvedimento si individuano gli strumenti più incisivi per il rilancio dell'economia di Trieste e Gorizia in

un sistema di interventi statali incentivanti sotto forma di agevolazioni sia fiscali, sia finanziarie. In questa ottica vengono ripristinate le agevolazioni quantitativamente non inferiori a quelle vigenti prima della riforma.

Alle agevolazioni fiscali, concernenti sia le imposte dirette, sia le imposte indirette sugli affari, sono stati aggiunti sgravi di contributi sociali e agevolazioni finanziarie, mediate il rifinanziamento delle disponibilità dei «fondi» già costituiti per il rilancio e l'incentivazione dell'economia giuliana.

Le provvidenze previste dal provvedimento si applicano fino al 31 dicembre 1995. I settori che potranno beneficiare delle agevolazioni sono il settore industriale, compresa l'edilizia; la ricerca scienti-

fica e tecnologica; i settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali e di trasporto. Molti dei benefici concessi ricalcano provvedimenti analoghi previsti per la zona del Mezzogiorno.

Inoltre a Trieste e Gorizia si applicano le disposizioni agevolative previste dagli ordini del governo militare. Nei territori della provincia di Gorizia si applica sino al 31 dicembre del 1995 l'esenzione dell'Ior.

La disponibilità del Fondo di rotazione è elevata di 10 miliardi per l'85, 20 miliardi per l'86, 87, 88 e 30 miliardi per il 1989. La dotazione del fondo destinato alle esigenze di Trieste è elevata di 30 miliardi l'anno fino al 1985. La disponibilità del fondo per Gorizia è elevata invece di 10 miliardi. G. S.

DEFINITO DAL GRUPPO DI LAVORO

All'Informatica spa Friuli-Venezia Giulia programma operativo

Assorbimento di duecento neo-laureati

Nell'ambito del confronto sulle partecipazioni statali nell'area giuliana, è stato, nei giorni scorsi, definito da parte dell'apposito gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dell'Iri e della Finsiel, della Regione, degli enti locali e delle organizzazioni sindacali, il programma di potenziamento e sviluppo della società «Informatica Friuli-Venezia Giulia» da attuarsi in un arco di tempo triennale, dal 1985 al 1987.

Secondo quanto concordato alla «Informatica Friuli-Venezia Giulia» viene confermato il ruolo guida nella produzione dei programmi di automazione a livello nazionale per tutta la pubblica amministrazione locale, nonché, per motivi di opportunità diversificazione, le attività e iniziative per i servizi automatizzati nei settori delle assicurazioni, dei trasporti marittimi, delle gestioni portuali e porti container, nella piccola e media industria, con la creazione di un nuovo polo di ricerca a Trieste ed uno nuovo a Gorizia con il previsto assorbimento di altri 200 neo-laureati.

Alla riunione del gruppo di lavoro svoltasi nei giorni scorsi alla Regione, erano presenti il prof. Leodardi della presidenza dell'Iri, il prof. Alberigi Quaranta, vice presidente della Finsiel, l'ing. Brischì, amministratore delegato della società «Informatica Friuli-Venezia Giulia», per il Friuli-Venezia Giulia erano presenti l'assessore regionale Rinaldi, il presidente della Provincia di Gorizia Cumpeta con l'assessore Bevilacqua, il vice sindaco di Trieste Trauner e con la Federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil Gialuz, Giustina, Trebbi e Tria.

NELL'AMBITO DELLE QUARANTA ANNUALI

Zanussi, otto ore di lavoro in meno

Il documento sindacale sul piano di ristrutturazione

PORDENONE — Per il momento la Zanussi ha concesso 8 ore nell'ambito delle 40 annue di riduzione dell'orario di lavoro come previsto dal contratto nazionale. Poi si vedrà, se ne parlerà ancora nel quadro del confronto complessivo sul nuovo piano, che l'azienda illustrerà per la prima volta il 28 del mese a Roma.

La novità è emersa l'altro giorno nel corso dell'incontro che la direzione Zanussi ha avuto con il sindacato all'industria pordenonese. L'opinione dell'azienda è che si riassomino gli orientamenti generali in previsione dell'imminente confronto sul piano di ristrutturazione della Zanussi.

L'accordo è dedicato al richiamo all'unità, per arrivare a una piattaforma unitaria della Fim, per evitare l'inde-

gnità in presenza del decreto di approvazione al pagamento diretto della «cassa», recuperando in tal modo ai notevoli ritardi dell'erogazione.

Mercoledì e giovedì si è svolto a Pordenone il convegno nazionale dei delegati Zanussi della Fiom-Cgil. La relazione introduttiva era stata letta da Ettore Ciancio, della segreteria nazionale Fiom: le conclusioni sono state invece tratte da Antonio Pizzinato. Alla fine è stato elaborato un documento nel quale si riassume gli orientamenti generali in previsione dell'imminente confronto sul piano di ristrutturazione della Zanussi.

L'accordo è dedicato al richiamo all'unità, per arrivare a una piattaforma unitaria della Fim, per evitare l'inde-

bolimento del sindacato in una fase tanto importante. Un ruolo essenziale nella trattativa spetta poi al governo, che dovrà esigere dall'Electrolux il rispetto della lettera di intenti e definire una politica di settore per elettrodomestici e componentistica.

Fondamentale, in quest'ottica, diventa il mantenimento dei centri decisionali, la ristrutturazione degli stabilimenti nel rispetto dei volumi produttivi ed equilibri territoriali, l'integrazione Zanussi-Electrolux che può avvenire valorizzando le produzioni del gruppo italiano e la sua dimensione occupazionale.

Si tratta, per la Cgil e Fiom, di contrattare e definire subito quantità, tempi e conseguenze degli investimenti. E poi necessario che nel capitale sociale rimanga una presenza italiana, rappresentata dalla Regione o da altri soggetti. Vanno poi discusse a fondo le prospettive dell'industria.

Di fondamentale importanza viene giudicata infine la gestione del confronto tra sindacati e Zanussi sulla ristrutturazione: il protocollo Iri rappresenta un primo utile riferimento che può differenziare la Zanussi dagli altri grandi gruppi privati.

L'altro giorno tra coordinamento nazionale e azienda è stato anche concordato il calendario degli incontri successivi alla presentazione del piano del 28. Il 4 aprile confronto su Grandi impianti e componenti all'Assindustria di Treviso; il 10 e 11 all'Assindustria pordenonese confronto su Eldom; il 22 a Roma illustrazione degli strumenti per la gestione dei problemi occupazionali; il 23 aprile coordinamento nazionale e il giorno successivo, al ministero dell'Industria, trattativa finale con l'azienda.

T. Z.

■ PUNTA OLMIO — Martedì 25 marzo alle ore 9 presso la Cgil di via Fondare 8 nella sala «Di Vittorio» si terrà un'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori in cassa integrazione della «Punta Olmi».

NOTA ALLARMATA DELL'UNIONE COMMERCianti DI TRIESTE

Personale nelle dogane Si rischia la paralisi

«Se non interverranno fatti nuovi, a fine mese diventeranno efficaci i trasferimenti dal Porto di Trieste di una decina di funzionari doganali, metà dei quali appartengono alla carriera direttiva, indebolendo ulteriormente una delle strutture vitali per lo scalo triestino e privandola soprattutto di specialisti altamente professionali nella particolare realtà dei punti franchi».

Lo afferma un comunicato dell'Unione commercianti di Trieste, in cui viene tra l'altro sottolineato che tale situazione «rischia di portare alla paralisi delle attività portuali e dei traffici, che già oggi subiscono forti rallentamenti, appunto per l'inadeguatezza degli organi del servizio di dogana».

«Poiché una diminuzione di

personale comporta inevitabilmente una riduzione di attività operativa — continua il comunicato dell'Unione commercianti — il pericolo è che alcune sezioni della circoscrizione vengano disattivate,

bloccando di fatto le attività economiche di quei settori. E ciò — conclude il comunicato — nonostante i precedenti impegni assunti dalle autorità centrali per la soluzione di questi problemi».

Ripresa in Jugoslavia

Dopo la ripresa della crescita economica, il cui tasso viene stimato per il 1984 al 2%, il 1985 sarà probabilmente un anno di consolidamento dell'economia jugoslava che prepara la fase successiva del processo di aggiustamento del Paese. Tuttavia — le previsioni sono dell'Ocse — dato che sarà molto difficile smantellare rapidamente la spirale inflazionistica esistente, la lotta contro l'inflazione dovrà restare l'obiettivo principale del governo di Belgrado. Avendo il tasso d'inflazione oscillato attorno al 55% dopo il 1983, le anticipazioni inflazionistiche sono tenaci. A causa dell'inflazione che esiste tra il sistema di determinazione dei prezzi e dei redditi, la politica dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse e gli ostacoli generali che disturbano le forze del mercato, una forte inflazione non è da escludere. Il solo sistema di gestirla sarà quello di ulteriormente frenare il progresso dei redditi nominali.

Notizie in breve

Direttivo Sinquadi

L'assemblea regionale del Sinquadi si è riunita a Trieste per provvedere al rinnovo del consiglio direttivo regionale che risulta ora composto dal sig. Venturini Alfredo, (Baxter), Martinuzzi Giorgio (Aquila), Baradel Pierpaolo (Aquila), Di Jasio (Baxter), Ferruti Sandro (Isotta Fraschini), Taurisano Giovanni (Terni), con Sala Graziano (Terni) riconfermato Segretario Regionale.

La crescita del Sinquadi in regione verificatasi nell'ultimo anno ha suggerito l'allargamento del direttivo a 8 membri.

L'assemblea ha tracciato la linea politica del Sinquadi, che si riconferma quale unico rappresentante della categoria, dei quadri per affrontare la prossima fase di trattativa con le aziende, necessari dopo il riconoscimento giuridico della categoria attualmente in discussione al Parlamento.

Congafi artigiani

Lunedì 25 marzo alle 19.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria del Congafi artigiani (Consorzio garanzia fidi) di Trieste nella sala convegni di via S. Nicolò 1. L'assemblea è tra l'altro motivata dalla necessità di modificare alcuni articoli dello statuto per poter adeguare il consorzio a quanto previsto dalla legge regionale 30/84 e di poter così ottenere ulteriori abbattimenti del tasso d'interesse.

Raccordo Monfalcone

MONFALCONE — Sono iniziati ieri a Monfalcone i lavori per la costruzione del nuovo raccordo ferroviario tra la stazione, la zona industriale del Lisert e Portorosega. L'atto ufficiale della consegna dei lavori è stato firmato nella sede del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone dal presidente Dario Ciofi e dal rappresentante dell'impresa Federici.

Deputazione di Borsa

Per incarico della Commissione nazionale per le società e la Borsa, il presidente della Camera di commercio, ing. Giorgio Tombesi, ha proceduto all'insediamento della deputazione della Borsa valori di Trieste per l'anno 1985, in base al decreto del ministero del Tesoro. Sono stati nominati deputati effettivi il dr. Salvatore Belli, il dr. Calisto Tancredi Cosulich, il dr. Elvio Meconcelli, il dr. Renzo Rossi, il dr. Renzo Piccini, il dr. Alfonso Deslata e il dr. Cornelio Rizzardi, e quali deputati supplenti il dr. Girolamo Coppola, il comm. Giulio Frausin, il dr. Inigo La Via e il dr. Giuseppe Vizzini. Dopo una panoramica sui problemi della locale Borsa e sulle prospettive di una loro favorevole soluzione, i deputati hanno proceduto all'elezione del presidente confermando nella carica il dr. Elvio Meconcelli, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

Il marmo del Carso

Si è svolto alla Comunità montana del Carso il secondo incontro con gli imprenditori esercenti delle cave di marmo del Carso, cui hanno preso parte anche il rappresentante dell'assessorato regionale all'Industria, il direttore dell'Essa, la Cclaa di Trieste e il rappresentante dell'Unione regionale economica slovena (Ediz).

Nel corso della riunione è stato approfondito l'argomento riguardante la produzione di marmo agglomerato utilizzando gli scarti delle cave.

È stato perciò stabilito da tutti gli intervenuti di procedere a uno studio di fattibilità di uno stabilimento per agglomerati da collocarsi sul Carso triestino. A questo proposito è stato deciso di procedere intanto a una verifica di mercato con appositi campioni di agglomerati del marmo locale.

ZANETTI SI OFFRE MEDIATORE NELLA CONTROVERSIA DELLO SCALO LEGNAMI

Nuovi modelli gestionali del porto proposti ai lavoratori e all'utenza

La situazione di marcata conflittualità in alcuni settori del porto e la necessità di avviare un processo nuovo di sviluppo del lavoro, hanno indotto la presidenza dell'ente portuale a convocare una riunione delle quattro componenti che operano nell'ambito dello scalo: erano presenti tra gli altri il presidente Zanetti, il direttore generale Rovelli, il console Hinkel e il presidente dell'utenza Marzari, i responsabili sindacali provinciali di categoria nonché amministratori e operatori marittimo-portuali.

L'ente ha presentato una serie di proposte per risolvere i problemi della gestione e dell'organizzazione del lavoro in ambito portuale, comprendenti modelli operativi e indirizzi gestionali. Si è aperto così un confronto a largo raggio su tutte le tematiche dell'attività portuale, dalle strutture organizzative all'uso e gestione dei mezzi e degli stessi terminali operativi. La proposta, accettata da tutte le parti presenti, prevede un confronto complessivo su tutti i problemi attualmente sul tappeto:

1) gestione degli spazi portuali, intendendo tutta la superficie di giurisdizione dell'ente, con la valutazione della destinazione delle aree e della loro gestione, definendo l'uso delle nuove acquisizioni e intervenendo anche sui casi di autonomia funzionale;

2) definizione di modelli operativi e gestionali che consentano l'eliminazione prioritaria dei termini conflittuali attraverso un costante e approfondito esame comune da parte delle quattro componenti;

3) confronto urgente con le forze politiche regionali e nazionali per chiarire la portata, le motivazioni e i vantaggi delle soluzioni proposte; le quattro componenti hanno in particolare auspicato un confronto in tempi brevi con il vertice regionale per documentare anche i risultati conseguiti grazie agli interventi finanziari della Regione e per concordare i temi per un'ulteriore azione;

4) problemi delle infrastrutture ferroviarie e stradali e dei servizi, in particolare quelli doganali;

5) gestione e organizzazione del lavoro dello scalo legnami. In merito a questo settore particolare, nel cui ambito si sono sviluppati recenti motivi di acuta conflittualità, il presidente Zanetti ha preso atto della dichiarata disponibilità dell'operatore Paolini a recedere dall'azione giudiziaria intrapresa nei confronti della compagnia sul presupposto di un azzeramento della conflittualità in atto, e ha invitato le parti a una soluzione in chiave economica del problema che le ha poste in disaccordo. Zanetti ha messo a disposizione la propria mediazione e ha affermato che lo scalo legnami può risultare il primo esperimento di un nuovo modello gestionale dell'attività portuale a Trieste: un rapporto aperto, da valutare e approfondire in sede tecnica, in cui far confluire anche l'operatore privato e la compagnia.

La direzione ha proposto nella sostanza un ventaglio di soluzioni, in termini di modelli gestionali, che coinvolgono l'Ente e la compagnia nel senso di una più accentuata, a volte assoluta, imprenditorialità: il coinvolgimento della compagnia nel nuovo modello gestionale implica un profondo ammodernamento nell'organizzazione del lavoro portuale, un salto di qualità da tradursi in rilevante recupero di produttività. I risultati da raggiungere si chiamano infatti: fatturazione unica per tutto il ciclo di operazioni portuali, mobilità accentuata, specializzazione settoriale, clima di cooperazione tra le componenti.

A cominciare dai primi giorni del prossimo mese saranno programmate riunioni separate, sempre tra le quattro

componenti, sui vari aspetti delle proposte della direzione aziendale.

Intanto, un'assemblea dei lavoratori dell'ente porto riunitasi per discutere i temi della giornata nazionale di lotta del settore dell'economia marittimo-portuale «respinge — si legge in una nota sindacale — la provocazione della cassa di spedizioni ("B. Paolini" che ha citato a giudizio i dirigenti sindacali e della compagnia portuale perché nel corso di una riunione hanno ribadito che lo scalo legnami non è un porto che opera in regime di autonomia funzionale e quindi nelle operazioni di manipolazione delle merci debbano operare i lavoratori portuali sulla base degli accordi esistenti. Questo atto manifesta la volontà dell'utenza di rompere ogni possibilità di

confronto pacifico tra le parti per affrontare e risolvere i problemi.

«Ben sapendo — continua la nota Fip Cisl, Fiet Cgil, Uil trasporta — che la forza di mobilitazione dei lavoratori del porto è in grado di respingere questi atti provocatori si è voluto innescare la politica dello scontro per dimostrare che solo espellendo i lavoratori dell'ente porto e della compagnia portuale e privatizzando le aree portuali è possibile governare il porto».

L'assemblea dei lavoratori, nel respingere «la logica del muro contro muro» ha deciso che «pregiudiziale al proseguimento delle trattative in corso tra le parti sia l'immediato ritiro delle denunce fatte, altrimenti dovranno essere immediatamente messe in moto le opportune azioni di lotta

contro chi, in nome dei profitti personali, vuole creare nuove conflittualità in porto».

Intanto un ufficio di rappresentanza del Porto di Trieste sarà aperto a Budapest entro la fine dell'anno. Ne ha dato notizia il presidente dell'ente Michele Zanetti.

L'apertura dell'ufficio di rappresentanza — come rileva un comunicato dell'ente porto — è una conferma della bontà delle relazioni tra le due parti. A Budapest Zanetti ha approfondito con operatori del settore trasporti gli elementi di una più ampia collaborazione in favore anche dei transiti di merci attraverso Trieste. I colloqui hanno interessato in particolare l'«Ungherocamion», che con la finanziaria portuale «Finporto» partecipa alla società di autotrasporti «Eurocar».

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 18 febbraio 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 105 e 106.

51 BANCHE PER 2 FONDI

ALA È un Fondo comune d'investimento mobiliare, a reddito da distribuire con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. Il Fondo ALA si propone di corrispondere alle esigenze di redditi a breve e medio termine dei risparmiatori in coerenza alle diverse situazioni e prospettive dei mercati. Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private ed altre attività finanziarie.

I proventi, distribuiti annualmente, corrisponderanno all'utile accertato di fine periodo, meno le plusvalenze contabili su titoli di ogni tipo e meno pure quelle realizzate su azioni e obbligazioni negoziabili.

I Fondi ALA e LIBRA si sottoscrivono esclusivamente presso gli oltre 2000 Sportelli delle Banche sottoindicate. Presso questi Sportelli troverete il prospetto illustrativo depositato alla CONSOB in data 18 febbraio 1985 n° 105.

Nostri esperti Vi aspettano per darVi, senza impegno, tutte le informazioni sulla convenienza del Vostro investimento.

LIBRA È un Fondo comune di investimento mobiliare, bilanciato ad accumulazione con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. Il Fondo LIBRA si propone di corrispondere alle esigenze di tutela patrimoniale dei risparmiatori mediante una prudente e flessibile ripartizione degli investimenti ed il loro costante controllo. Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra azioni, titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private e altre attività finanziarie.

I proventi della gestione del Fondo non verranno distribuiti ai partecipanti ma resteranno tutti compresi nel patrimonio del Fondo stesso.

I Fondi LIBRA e ALA si sottoscrivono esclusivamente presso gli oltre 2000 Sportelli delle Banche sottoindicate. Presso questi Sportelli troverete il prospetto illustrativo depositato alla CONSOB in data 18 febbraio 1985 n° 106.

Nostri esperti Vi aspettano per darVi, senza impegno, tutte le informazioni sulla convenienza del Vostro investimento.

Banca Depositaria: **CARIPLO**

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana,
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Ancona,

Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Ferrara,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pescara e di

Loreto Aprutino,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vigevano,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Poggio di Mirandola,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano.

Società di gestione dei Fondi:

FONDIGEST

s.p.a. Via A. Manzoni, 17 - 20121 Milano

AVVERTENZE

L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Naz K» (turca), ag. Parpaio, sbarco nocelle, prov. Turchia, orm. riva 1 A; «Playa» (panamense), ag. Parpaio, sbarco nocelle, prov. Istanbul, orm. riva 1 grande; «Galida» (panamense), ag. Marines, sbarco legname, prov. Indonesia, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Loutifallah» (Arabia Saudita), ag. Esa, 1981; «Damian» (Prevezze) (turca), ag. El-

lerman & Wilson, dest. Istanbul; «Thuringia» (Singapore), ag. Paolo Scerni, dest. Amsterdam.

Navi all'ormeggio: «Siba Aprica» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Loutifallah» (Arabia Saudita), ag. Esa, orm. molo II; «Prevezze» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 6; «Astor» (panamense), ag. Spero, sbarco cotone e varie, orm. riva 58; «Thuringia» (Singapore), ag. Paolo Scerni,

sbarco caffè e varie, orm. riva 52; «Socarte» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. testa molo VI; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socar-sei» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Montegrillo» (italiana), ag. Cattaruzzi, per imbarco cemento, da Crotone;

Navi in partenza: «Krimy» (so-

vietica), vuota, per Mito.

Navi all'ormeggio: «Stravos» (greca), ag. Costanzi, banchina da Franceschi, sbarco crusca; «Northern V.» (Singapore), ag. Deschi, Portorosega, sbarco tavole; «Kazatin» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzzi, banchina Enel, sbarco carbone; «Este» (panamense), ag. Cattaruzzi, Portorosega, imbarco merce varia.

Amici del

SUPER INVERNO BINGO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARZIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria «90» v. Nazionale 118
Puliseco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carzia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSSENSI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Aconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAI** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apieri 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA** 2 v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Aconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Puliseco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1

REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

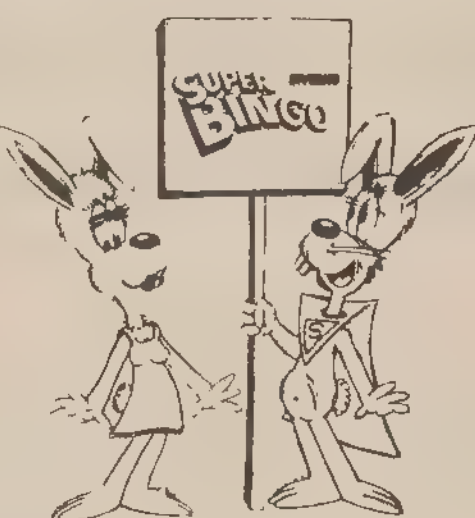
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Allieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Aconci. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBARCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **MINNERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCE TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. C.roneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Gbega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.zza S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **COCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLICO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
Boutique **DELL'OCCASIONE** v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttiera **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto l.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Valti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIS** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto l.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziano 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFTE'** v. Baionanti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baionanti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUCA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietralerra 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Aconciature **GEMINI** v. Dante 6
Aconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zza Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

SI CONCLUDE OGGI CON TRE TABELLE IL GIOCO 9

I premi al Mandracchio

Con la vostra copia del «Piccolo», tornano finalmente in edicola, dopo due giorni di interruzione a causa di alcune agitazioni sindacali, anche i numeri del SuperBingo Inverno. Nessuno si preoccupi, quindi, di essere rimasto svantaggiato, perché oggi, nelle tre tabelle che vedete qui a fianco, troverete per intero tutto quello che vi serve per completare il gioco numero 9, quello da segnare sulla nona cartellina, il penultimo del grande gioco che farà vincere premi milionari ai lettori del nostro giornale.

Con questi numeri, quindi, ogni appassionato giocatore potrà subito controllare se è riuscito a riempire la propria cartellina e a fare Bingo nel nono gioco oppure se dovrà sperare sul decimo e ultimo gioco, che avrà inizio sul giornale in edicola domani, domenica.

C'è molta attesa, da parte di numerosissimi giocatori, per questa ultima settimana di gioco, che giunge dopo una serie spettacolare di vittorie esaltanti.

Molti ci puntano le loro speranze, ma non bisogna dimenticare nemmeno che, fra qualche settimana, avrà luogo la grande estrazione finale, che mette in palio una magnifica Renault 11 Te.

Si tratta di una vettura particolarmente ambita, e molti giocatori sembrano intenzionati a non lasciarsi scappare l'occasione.

Un'ultima raccomandazione, infine, riguarda i giocatori. Il coniglio, infatti, ricorda a tutti che le vincite per questa nona settimana di SuperBingo Inverno, saranno accettate fino alle ore 13 del prossimo mercoledì.

Sarà necessario quindi affrettarsi per mettersi in contatto con la centrale del gioco in caso di vittoria.

I numeri dei centralini, lo ricordiamo a tutti, sono 771741 e 766937. Le signorine saranno a vostra disposizione dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in orario feriali e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi.

Questi i nomi dei vincitori del gioco numero 8. Come è noto l'elenco che leggerete non ha nulla a che vedere con l'ordine della premiazione.

La classifica, infatti, sarà stabilita solo in seguito ai numeri della fortuna prestampati su ogni cartellina.

Paola Iacuzzi - Udine

Fulvia de Silvestro - Trieste

Enrico Zampino - Trieste

Silvano Borin - Sacile (Pordenone)

Enrico Carbi - Trieste

Diego Puppini - Cavazzo Carnico (Udine)

Paola Mistrun - Trieste

Nerina Giraldi - Villaggio del Pescatore (Trieste)

Angela Fornasari - Monfalcone

Nereo Rossi - San Vito al Torre (Udine)

Mauro Gregori - Trieste

Paolo Sinigaglia - Trieste

Daniela Buttolo - Trieste

Luisa Verardo - Roveredo in Piano (Pordenone)

Giuliano Muzzolini - S. G. al Natisone (Udine)

Patrizia Irovez - San Dorlgo della Valle (Trieste)

Federica Uva - Trieste

Pamela Coloni - Trieste

Domani la cronaca della festa



Si è svolta ieri sera la grande festa di premiazione del SuperBingo Inverno, la quarta della serie, che ha visto protagonisti tutti i vincitori dei giochi 7 e 8 in una emozionante serata.

La festa, questa volta, era stata organizzata nel prestigioso e nuovissimo locale Il Mandracchio, realizzato nel sotterraneo del grande edificio che, in piazza Unità d'Italia, a Trieste, ospita anche il celebre Caffè degli Specchi.

Il presentatore Alfredo Mattarelli ha chiamato sul palco i vincitori per ritirare il proprio premio e ci sono stati momenti davvero appassionanti, perché le classifiche, come è noto, sono segrete fino all'ultimo momento.

I giocatori, insomma, possono sapere con quale premio la fortuna li ha baciati solo quando sono chiamati sul palco.

Molti di loro, è comprensibile, erano davvero emozionati, perché, per quanto possa far piacere vincere in assoluto, c'è pur sempre una bella differenza fra la possibilità di vincere un orologio, sia pure di valore, e quella di assicurarsi una magnifica Renault Supercinque, che è un po' il sogno di tutti i giocatori.

La cronaca della grande festa del SuperBingo, comunque, la potrete conoscere, per comprensibili motivi tecnici, solo domani, quando questa pagina sarà dedicata all'avvenimento.

Vedremo, così, chi si sarà assicurato i premi migliori.

Il coniglio a San Giovanni e a Sacile



La fortuna ha bussato anche nelle case di Giuliano Muzzolini di San Giovanni al Natisone (Udine) e di Silvano Borin di Sacile (Pordenone) che hanno riempito la propria cartellina nell'ambito del gioco numero 8. Il coniglietto si è complimentato con loro.



48

Schermatori

Come si chiamano i numeri

Sono numerose, le definizioni inventate dalla fantasia dei giocatori e fra gli appassionati del significato dei numeri, anche a proposito della quarantottesima cifra, capace di suscitare, nell'immaginazione dei partecipanti alle partite di tombola o alle giocate del lotto, diverse immagini particolari.

Non si può non ricordare, naturalmente, nell'ambito di questa rassegna, il riferimento storico che al numero 48 è legato indissolubilmente, in ricordo dell'anno che, nello scorso secolo, si dimostrò piuttosto agitato e ricco di fermenti.

Alcuni, per ricordare il 1848, che fami-

liarmente resta da molti chiamato «il quarantotto», dicono «la rivoluzione», e del resto è frequente nel linguaggio di tutti i giorni l'espressione «un quarantotto», per indicare appunto una grande e tumultuosa confusione.

A Venezia, con più precisa memoria storica, alcuni, sempre a proposito dello stesso numero, usano dire «governo provvisorio», per ricordare lo stato di entusiasmo popolare e di incertezza politica che aveva scosso le grandi monarchie.

Sarà forse una derivazione, anche il detto veneto «barufa», mentre, sempre in laguna, c'è anche chi lega al numero

l'immagine della chiesa del «santi Apostoli».

Altri significati, in particolare in area giuliana, sono connessi in particolare all'idea della morte, per una diretta derivazione dal libro dei sogni.

Si potrebbero elencare, a questo proposito, «omo morto», «morto che tasi», «morto che porta», «morto risussita».

Tutte imparentate, naturalmente, con la celebre definizione («morto che parla») del numero precedente, conosciuta in tutti i dialetti.

A Trieste, infine, si usa anche dire «tuto paga».

Il cabalista

Prendete nota anche di questi numeri...

e vedrete che non Vi conviene girare. Nuovi Magazzini Gerbini.

Alcuni esempi:

579 mila TELEVISORE A COLORI PHILIPS 14 POLYCON CON TELECOMANDO	99 mila FERRO A VAPORE VAPORSIMAC CON SERBATOIO A PARTE	1.079 mila VIDEOREGISTRATORE HITACHI VHS - 1985	309 mila FRIGORIFERO IGNIS CON CONGELATORE 4 STELLE 230 LITRI BIANCO	139 mila RADIOREGISTRATORE STEREO GRUNDIG RR 350	239 mila RADIOREGISTRATORE STEREO SHARP QT 12 COLORATISSIMO	159 mila RADIOREGISTRATORE STEREO AIWA CS 210
---	---	---	--	--	--	---

VIDEOREGISTRATORI, AUTORADIO, COMPUTERS...

Trieste - via Rossetti 6, via Giotto 8 - tel. 795309 - 795313

DALL'ESTERO

UITENHAGE COME SHARPEVILLE

Un'altra strage
25 anni dopo

Il governo sudafricano sotto accusa ordina un'inchiesta

CITTÀ DEL CAPO — Diciannove dimostranti negri sono stati uccisi e più di 50 feriti dalla polizia del Sudafrica alla periferia della «città bianca» di Uitenhage, nella provincia orientale del Capo, mentre si recavano in processione ai funerali di una vittima degli scontri avvenuti recentemente tra la forza pubblica e i partecipanti a una dimostrazione contro l'apartheid.

I sanguinosi incidenti, avvenuti giovedì scorso, hanno coinciso con il venticinquesimo anniversario del massacro di Sharpeville, che lasciò sul terreno 69 negri morti e 178 feriti. Anche quella tragedia fu causata dalle proteste contro la politica segregazionista del governo sudafricano. L'organizzazione «Black Sash», gestita da donne che si battono per il riconoscimento dei diritti civili — fa ascendere a 43 il numero dei dimostranti ammazzati due giorni or sono.

Le proteste contro il comportamento del regime di Pretoria si sono irradiate rapidamente tra le nazioni del «Terzo mondo» e nei paesi occidentali. L'ambasciatore sudafricano a Londra, Denis Worrall, è stato convocato ieri mattina al Foreign Office, dove gli è stata espressa esecrazione per l'accaduto. L'opposizione laborista britannica ha, intanto, sollecitato l'imposizione di sanzioni economiche contro il Sudafrica. Il sottosegretario agli Esteri, Malcolm Rifkind, ha replicato a questa proposta, osservando che l'auspicato provvedimento sarebbe controproducente perché colpirebbe anche la popolazione negra nei suoi interessi vitali. Il governo Thatcher ha chiesto al Sudafrica di aprire una immediata inchiesta ad alto livello per identificare e punire i responsabili della strage.

La polizia sudafricana sostiene di aver aperto il fuoco dopo il vano tentativo di disperdere pacificamente un corteo composto da circa 4000 negri che stava marciando dalla città-satellite negra di Langa verso la località di Kwanobuhle, dove sarebbero stati celebrati i funerali di un giovane assassinato nel corso di precedenti violenze razziali.

Un magistrato locale aveva deciso di vietare la processione per le strade, soprattutto per impedire che essa attraversasse la «città bianca» di Uitenhage. Ma i partecipanti alla marcia affermano di non essere stati informati tempestivamente del divieto. Quan-

do la polizia ha tentato di fermare il corteo, la moltitudine ha reagito con lanci di pietre.

Il ministro per la legge e l'ordine pubblico, Louis Le Grange, sostiene che i poliziotti incaricati di disperdere i dimostranti abbiano usato le armi per legittima difesa perché correvano il rischio di essere sopraffatti dalla folla.

Secondo il ministro, rudimentali bombe Molotov e corpi contundenti di varia natura sarebbero stati impiegati contro la forza pubblica. Ma un portavoce di «Black Sash» nega qualsiasi forma di provocazione da parte della folla inerme, e aggiunge che nessun avvertimento era stato dato prima della fatale carica compiuta dai poliziotti con l'ausilio di mezzi blindati e di due elicotteri. Il ministro ha ammesso l'impiego di pistole e di armi semiautomatiche contro i dimostranti.

Durante il mese scorso, la forza pubblica sudafricana aveva ucciso altri diciotto ne-

gri a Crossroads, una località poco distante da Città del Capo, durante una manifestazione di protesta inscenata da senzatetto contro la legge che impone l'adozione di passaporti interni ai negri che vogliono spostarsi da una residenza all'altra. Questa stessa legge causò nel 1960 l'insurrezione stroncata con il massacro di Sharpeville.

Nella giornata di ieri, di fronte all'ondata di critiche e accuse dall'interno e dall'estero, il governo di Pretoria ha annunciato la creazione di una commissione d'inchiesta formata da magistrati che saranno scelti dal ministro Le Grange.

Secondo la maggior parte degli osservatori sudafricani, il nodo del problema è costituito dall'atteggiamento delle forze di polizia, usate a imporre il rispetto della legge e dell'ordine, ma non al negoziato preventivo con i capi delle dimostrazioni, come vorrebbero le nuove disposizioni appena emanate dalle autorità.

«ONDATE» UMANE RESPINTE NELL'ULTIMA CRUENTA BATTAGLIA

Iraq: ecatombe nelle paludi
Iraniani falciati a migliaia

«Volontari» khomeinisti male armati mandati al massacro sul fronte meridionale



Bagdad — Un militare iracheno espone armi catturate agli iraniani durante la battaglia nelle paludi del fronte meridionale della guerra del Golfo

BAGDAD — Nella guerra Iraq-Iran, il fronte è tornato, più o meno, sulle linee di partenza. All'offensiva iraniana, ai di là delle paludi Huwaisa, ha fatto seguito una controffensiva irachena. Secondo informazioni di fonte americana i furiosi combattimenti avrebbero condotto a un vero massacro: la fanteria iraniana attaccava a ondate, senza protezione di mezzi blindati. «Era come nella prima guerra mondiale», ha detto un ufficiale. Dalle loro postazioni gli iracheni falciavano metodicamente gli aggressori.

Le perdite iraniane, in circa due settimane, vengono calcolate fra le 30 e le 50 mila unità. Circa triplo il numero dei feriti. Ieri 33 sono stati trasportati in aereo in alcune capitali europee: sono vittime della guerra chimica.

L'operazione ha uno scopo politico: screditare i successi militari dell'Iraq, che in questa fase del conflitto sembra

avere la meglio. In effetti, i feriti denunciano ustioni e lesioni alle vie respiratorie, provocate da gas di tipo «lost».

Sempre secondo il dipartimento di Stato di Washington, l'Iran spedisce al fronte decine di migliaia di «volontari», male addestrati e male armati. Li lancia in attacchi suicidi, ai quali gli iracheni oppongono l'efficacia delle armi automatiche. Secondo un giornale tedesco, l'alto numero di feriti avrebbe condotto in Iran a una modifica del rituale delle condanne a morte: non più impiccagioni, ma lento dissanguamento.

Ai condannati verrebbe tolto il sangue un po' alla volta, ripartito per gruppi e spedito negli ospedali militari.

Anche ieri, l'Iran è stato sottoposto ai bombardamenti dell'aviazione irachena. Incuriositi sulle città di Bushier, Arak, Hamadan. Colpite le installazioni petrolifere di Kharg e tre petroliere nel Golfo Persico. Gli abitanti della città di Ahwaz sono stati invitati da un portavoce di Bagdad a evacuare entro domenica alle 10. «Dopo di che verranno distrutti obiettivi importanti. Continueremo con i bombardamenti — ha detto il portavoce — sino a che i signori di Teheran non ascolteranno gli appelli alla pace».

Ma l'ayatollah Khomeini e i suoi collaboratori sembrano essere sordi al riguardo. Il primo ministro Hussein Musavi ha detto testualmente: «È impossibile giungere a una cessazione delle ostilità fra le forze del bene e le forze del male». In ogni caso, se proprio si dovesse trattare, «ebbene mai con il traditore Saddam Hussein».

Questi è il Presidente iracheno, cui, proprio in questi giorni, è andata la solidarietà di Egitto e Giordania. Al Cairo, il quotidiano «Al-Ahram» scrive frattanto che la Libia a fornire all'Iran i missili del tipo lanciati recentemente su Bagdad.

Trecento
italiani
rimpatriati
con voli
da Teheran

TEHERAN — Circa 300 dei 1100 italiani che lavorano o vivono in Iran sono rientrati in patria negli ultimi giorni con due voli speciali dell'Alitalia; diversi gruppi di connazionali stanno lasciando anche l'Iraq.

Una speciale «Unità di crisi» della Farnesina, creata su disposizione del ministro degli Esteri Andreotti, sta organizzando il rimpatrio degli italiani che si trovano nella zona di guerra del Golfo; non è però un esodo di massa: l'obiettivo è quello piuttosto di far evacuare tutto il personale non strettamente necessario alle ditte, delle aziende, degli enti che operano nella Regione e i familiari di coloro che devono restare.

La speciale «Unità di crisi», formata da funzionari non soltanto del ministero degli Esteri, ma anche di quelli degli Interni e della Difesa, si tiene in costante contatto con le ambasciate italiane a Bagdad e a Teheran, con le autorità irachene e iraniane, con i rappresentanti delle imprese italiane nei due Paesi belligeranti. Anche l'Aeronautica militare potrebbe essere impiegata per rimpatriare gruppi di connazionali, trasferiti via terra o via mare nei paesi limitrofi all'Iran e all'Iraq.

Dall'Iran, è impossibile per il momento organizzare altri voli speciali dell'Alitalia, poiché Bagdad ha dichiarato lo spazio aereo iraniano «zona di guerra» e ha invitato tutte le compagnie straniere ad astenersi da qualsiasi volo per Teheran.

Alcuni gruppi di connazionali stanno lasciando il paese via mare o via terra: il ministro degli Esteri ha organizzato uno speciale aereo per trasportare 50 operai italiani nel porto di Bandar Abbas (in piena zona di guerra) nel Dubai e trasferirli quindi a Roma con un volo regolare dell'Alitalia. Un altro gruppo di italiani ha attraversato in pullman la frontiera con la Turchia. Meno difficile è la situazione per l'Iraq, dove si trovano ancora, secondo stime della scorsa settimana, 1400 italiani.

RICATTI SIGLATI DA FANATICI ARABI E RASTRELLAMENTI ISRAELIANI

Francesi rapiti in Libano
Ufficiale italiano sfugge

Gerusalemme — Breve ispezione in Cisgiordania di Shimon Peres. Nella foto, il premier laburista mentre attraversa il ponte di Allenby per passare nei territori amministrati da Israele

BEIRUT — Ora sono gli stranieri al centro delle violenze che imperano nel Libano, dove regna il caos. Tre francesi, il viceconsole Marcel Fontaine e il consigliere d'ambasciata Marcel Carton con sua figlia Danielle Perez sono spariti in circostanze misteriose, mentre un maggiore dell'esercito italiano addetto ai collegamenti con il contingente dell'Onu è fortunatamente sfuggito a un agguato.

Questi nuovi crimini si aggiungono ai sequestri, avvenuti nei giorni precedenti d'un giornalista americano e due cittadini britannici. I rapimenti sono stati rivendicati dall'organizzazione «Islamic Jihad» («guerra santa») facendo sospettare un piano terroristico che tenderebbe a catturare ostaggi di diversi paesi per costringere le rispettive rappresentanze, soprattutto militari, a lasciare il territorio libanese. Il quarantatreenne Fontaine è stato rapito mentre acquistava dei giornali a cento metri di di-

stanza dalla sede della sua ambasciata. L'agguato contro l'ufficiale italiano Giovanni Schirru è avvenuto sul lungomare.

Mentre viaggiava in automobile con un militare greco, Schirru è stato fermato nel primo pomeriggio da quattro individui armati che hanno costretto entrambi ad abbandonare la vettura.

Un'anonima comunicazione telefonica pervenuta alle agenzie di stampa occidentali assicura che ai francesi rapiti non sarà tolto un capello, ma precisa che la loro liberazione dipenderà dall'accordo stipulato fra Parigi e l'Arabia Saudita per uno scambio tra aerei da caccia.

«La normalità sarà ripristinata», annuncia il messaggio, «quando la Francia sospenderà la concessione di aiuti militari all'Iraq per la guerra contro l'Iran».

Durante rastrellamenti israeliani nel Sud del Libano, sono rimasti uccisi due operatori libanesi dell'emittente americana Cbs.

DOPO IL SEQUESTRO DI UN COLLEGA

Nuova Delhi: ucciso
un diplomatico russo
vicino all'ambasciata

LONDRA — Un diplomatico sovietico è stato assassinato nel centro di Nuova Delhi cinque giorni dopo il misterioso rapimento di un suo collega, avvenuto nella stessa capitale indiana.

L'ucciso, Valentin Kitritcenko, di 48 anni, sedeva nella sua automobile con accanto la moglie, quando una motocicletta su cui viaggiavano due giovani si è avvicinata alla vettura. Uno dei giovani ha sparato almeno quattro colpi con una pistola automatica prima di dileguarsi con il complice.

L'omicidio è avvenuto giovedì in pieno giorno, a una distanza di quasi duecento metri dalla sede dell'ambasciata dell'Urss. La moglie e l'autista del diplomatico sono rimasti feriti di striscio nell'attentato.

Kitritcenko era addetto alla sezione economica della rappresentanza sovietica ma non rivestiva incarichi di particolare importanza. Il diplomatico sovietico rapito, Igor Guerra, era terzo segretario del Dipartimento culturale dell'ambasciata. Guerra sparì dopo essere uscito di casa per la consueta passeggiata mattutina e finora non è stato possibile stabilire se la sua scomparsa sia dovuta ad un crimine (come gli organi inquirenti suppongono) o nasconde una defezione. Le ricerche tentate dalle autorità indiane sono rimaste finora infruttuose.

Il commissario di polizia Suryakant Jog non esclude che i due episodi siano in qualche modo connessi, come «anelli di una stessa catena». Il governo di Nuova Delhi teme che il delitto e il presunto rapimento possano incrinare le buone relazioni tra i due paesi, confermate nel lungo e cordiale colloquio che il primo ministro Gandhi ha avuto a Mosca con Gorbaciov in occasione del recente trapasso dei poteri al Cremlino.

Tra le nazioni straniere l'Urss è la maggiore fornitrice

di armi e di equipaggiamenti militari all'India. In un comunicato ufficiale emesso ieri, l'amministrazione Gandhi ha affermato che continuerà a dare «la più alta priorità alla sicurezza del personale sovietico» operante in India.

■ YACHT — Un uomo d'affari americano, Charles Sanderson, vorrebbe trasformare lo yacht di Hitler in un museo militare e stazionario in una località «sacra» per la storia americana: Plymouth, dove, nel 1920, sbarcarono dal «Mayflower» i famosi «padri pellegrini».

A BRUXELLES UN IRRIGIDIMENTO FRANCESE DELL'ULTIMA ORA

Colpo di scena sull'allargamento Cee
Spagna e Portogallo restano in attesa

BRUXELLES — Tra la sorpresa generale, il negoziato per l'ampliamento della Comunità a Spagna e Portogallo è stato improvvisamente rinviato a mercoledì prossimo. Neppure i più incalliti pessimisti pensavano che le trattative potessero interrompersi dopo una maratona di cinque giorni, diretta con diplomazia abilità da un Andreotti instancabile, insomma è in piena forma: gli spagnoli avevano addirittura dichiarato: «Abbiamo già un piede nella Cee».

Il granello di sabbia che si è infiltrato nel meccanismo dei lavori consiste in un irrigidimento francese dell'ultima ora. Anche se tutti a Bruxelles tendono a sdrammatizzare l'avvenimento, la verità è che Parigi ha tirato un po' troppo la corda: si è impuntata su problemi tutto sommato minori della pesca e del vino. Il ministro degli Esteri francese Dumas ha chiesto che solo 130 battelli spagnoli possano gettare contemporaneamente le reti nelle acque comunitarie, invece dei 150 pretesi da Madrid. I venti pescherecci di differenza si riducono addirittura a cinque se si fa riferimento non a navi di piccola stazza, ma a barche con un tonnellaggio di 700 tonnellate l'una.

Quanto al vino, Parigi vuole che la distillazione obbligatoria per eliminare le eccedenze scatti quando la produzione iberica raggiunge 23 milioni di ettolitri: la Spagna vuol portare questa cifra a 28 milioni.

Andreotti ha temuto che i francesi volessero arrivare con un compromesso aperto al vertice che si terrà a Bruxelles al 29 e 30 marzo per permettere a Mitterrand il bel gesto di sbloccare il negoziato. Ha quindi avvertito Craxi e pacatamente riferito che il premier italiano non intende trasformare il summit in una «conferenza sul nasello».

Craxi e Delors a colloquio

ROMA — Per «chiudere» la vicenda dell'ampliamento della Cee con l'ingresso di Spagna e Portogallo si punta moltissimo sulla riunione di giovedì prossimo a Bruxelles dei ministri degli Esteri. Dopo l'incontro-maratona, conclusosi l'altra sera nella capitale belga con un rinvio, ma con «sostanziali progressi» dello stato del negoziato, si è parlato ieri a Roma in un colloquio tra il presidente del Consiglio italiano e presidente di turno della Cee, Bettino Craxi, e il presidente della commissione Cee, il francese Jacques Delors (c'è poi stata una colazione di lavoro).

Quella di giovedì 28 è una riunione straordinaria, convocata appunto per cercare di arrivare alla «stretta finale» e consegnare al Consiglio europeo — in programma sempre a Bruxelles il 29 e 30 — la bozza dell'intesa.

A parte l'auspicio per un felice esito della trattativa, Craxi e Delors — informa palazzo Chigi — hanno dedicato particolare attenzione ai «programmi integrati mediterranei», «convenendo che le proposte della commissione costituiscono seria base per giungere a un'intesa finale soddisfacente». I due hanno poi discusso i temi che do-

vranno formare oggetto di approfondito dibattito al Consiglio europeo in vista di assumere orientamenti impegnativi per lo sviluppo del progetto di integrazione comunitaria.

«Specifico rilievo è stato dato al problema della crescita dell'impegno, nella prospettiva di avviare una fase di riassetto del fenomeno della disoccupazione, al rafforzamento della base tecnologica per ristabilire la concorrenzialità delle industrie della comunità, al completamento del mercato interno nella Cee».

Più ampio
del previsto
il «si» belga
ai Cruise

BRUXELLES — Con 116 voti favorevoli, 93 contrari e una sola astensione, la Camera dei deputati ha approvato la decisione del governo belga del primo ministro Wilfried Martens di procedere, entro la fine del mese, al disarmamento della prima batteria di 16 missili atomici americani «Cruise» nella base aerea di Florennes.

La maggioranza necessaria al governo per avere l'avallo dell'assemblea era di 107 voti.

L'esito del voto è andato meglio del previsto e il partito cristiano-democratico che, insieme ai liberali, forma l'attuale coalizione di governo, si è schierato pressoché compatto dalla parte del primo ministro, evitando il fenomeno dei franchi tiratori.

INGALZATO DA COCENTI ACCUSE

Il padre di «Playboy»
vuole cambiare vita

NEW YORK — Hugh Hefner, il 58enne fondatore ed editore del mensile «Playboy», ha reso noto a Los Angeles di aver «subito due settimane fa un infarto», da lui attribuito allo stress causato dal controverso libro di Peter Bogdanovich sulla vicenda della «Playmate of the year» (consigliata dell'anno) Dorothy Stratten, uccisa dal marito per gelosia.

Hefner ha inteso riferirsi a «The killing of the unicorn» (letteralmente: «L'uccisione dell'unicorno»), il tanto discusso best-seller in cui Bogdanovich ricorda la sua vicenda amorosa con la Stratten, brutalmente uccisa dall'ex marito, morbosamente geloso della sua relazione con Hefner. «Mi sono completamente ristabilito e ciò sembra un miracolo», ha detto Hefner — si tratta indubbiamente di «un colpo di fortuna» che so-

no certo cambierà radicalmente la direzione della mia vita».

Bogdanovich, messo al corrente delle dichiarazioni di Hefner, ha risposto con un comunicato in cui afferma: «Porre Hugh Hefner di fronte alla realtà della sua vita, e in particolare a ciò che egli e la sua rivista fanno alle donne, a quanto pare è qualcosa che egli non può fronteggiare. Mi dispiace se il fatto d'averlo posto di fronte a tale realtà abbia causato i suoi malanni».

«Ma mi dispiace ancora di più il duro prezzo, il costo umano pagato da tutte le donne che non diramano comunicati stampa. Sarebbe davvero un miracolo se la sua vita dovesse cambiare. Nel suo libro, Bogdanovich definisce Hefner «una specie di Walt Disney della pornografia».

ROLEX LADY DATE-JUST

UN RARO CASO
IN CUI TEMPO E BELLEZZA
VANNO D'ACCORDO.

Certo il Rolex Lady Date-Just è molto elegante. Una concessione all'estetica con il rispetto assoluto della qualità Rolex: solidità e perfezione in ogni dettaglio. Movimento automatico «Perpetual», antitrucco, cassa «Oyster» e corona di carica «Twinlock», a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt.

Il Lady Date-Just è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro o acciaio sono chiamate «Lady-Date».

Illustrato il modello Lady Date-Just G. 69178 con bracciale «President».



La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa «Agenzia Ufficiale», attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Abano Terme: A. Turetta - Via Matteotti 32
Bologna: Bombieri - Portici 51
Castelfranco Veneto: Bissacco -
Corso XXIV Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Giulio Veronesi Gallery -
Corso Italia 104
Gorizia: De Savorgnan - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafite 20
Merano: Pendini G. - Corso della Libertà 43
Monfalcone: A. Cernigoi -
Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca 1872 - Gioielli e Orologi -
Via Cavour 3
Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Rovigo: Gioielli - Piazza Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore -
Corso Vittorio Emanuele 8/A
Riva del Garda: Saverio G. - Via Gazoletti 13 -
Rovigo: Rigobello di G. Scopa -
Piazza Vittorio Emanuele 19
Trento: L. Perinello - Via S. Vigilio 19
Treviso: Giraldo S. n. c. - Piazza dei Signori 3
Trieste: Dobner - Via Dante 7
Udine: L. Franz - Via Vitt. Veneto 34
Ronconi di G. Gremese & C. -
Via Mercato Vecchio 10 - Via Cavour 7/A -
Venezia: Salsadori di G. Pendini -
Mercerie San Salvador - San Marco 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: Salvadori S.r.l. - Corso Palladio 133

Nome — Prima donna a vincere la traversata dell'Alaska in slitta trainata da cani, la ventottenne Libby Riddle taglia il traguardo dopo aver percorso le 1100 miglia da Anchorage in 18 giorni e 20 minuti. Solo la Riddle ha avuto il coraggio di non fermarsi durante una violenta bufera di neve nella fase conclusiva della gara

Telefoto Apf

CRONACHE DELLO SPORT

Juventus e Inter dalle Coppe al campionato

DOMANI A TORINO DI FRONTE LE SEMIFINALISTE EUROPEE

Nerazzurri euforici dopo Colonia
La «madama» li aspetta al varco

MILANO — Magnifici protagonisti di coppa i nerazzurri dell'Inter sono attesi domani a Torino dalla «Madama» per la più classica delle sfide del calcio nazionale.

La «vecchia signora» ha ormai abdicato da tempo al trionfo nazionale per dedicarsi alla conquista dell'Europa. Al segno dello scudetto non ha invece rinunciato l'Inter, anche se il distacco dal Verona è aumentato dopo il derby e domani la bella «Giuletta» potrà starsene tranquilla alla finestra, a guardare che succede a Torino, ospitando senza troppi patemi la cenerentola Cremonese.

Ma torniamo per un attimo all'esaltante mercoledì di Colonia.

L'Inter ha avuto ragione per 3 a 1 dei tedeschi con una grandiosa partita, che l'ha fatta entrare trionfalmente nelle semifinali di Coppa Uefa.

Non è certo da tutti vincere con tanto punteggio una partita in trasferta, giocando in dieci per la massima parte della gara, come è capitato mercoledì sera all'Inter. Per questo l'impresa dei nerazzurri è da considerarsi veramente eccezionale e interrompe gloriosamente la serie nera che la Perseguilava nelle trasferte di Coppa in cui aveva perso dieci incontri consecutivi da tre stagioni a questa parte.

Grande Inter, quindi a Colonia e grande Rummenigge, autore di due reti nonostante gli otto punti ancora freschi sullo stinco destro.

L'Inter ha annichilito il Colonia con quel gol segnato da Marini proprio quando c'era da aspettarsi il peggio per i nerazzurri che poco prima erano rimasti in dieci per la grossa fessura compiuta da Ferri.

«Dire che l'Inter ha giocato una grande partita — ha affermato Castagner — è dire poco. È stata sicuramente la più entusiasmante partita della stagione. E sta anche una grossa prova di carattere a una squadra che ha saputo stringere i denti e combattere pur trovandosi in inferiorità

numerica. Rummenigge poi ha messo una pietra miliare nella sua carriera di campione per la volontà dimostrata nel voler scendere in campo nonostante la ferita. Segnare anche due gol in quelle condizioni è un'impresa che ritengo veramente senza precedenti.

«Sono felice — ha dichiarato Rummenigge — per questa vittoria dell'Inter e per i miei due gol. Già segnando nel derby ero ritrovato e stasera sono poi venuti questi due gol, nonostante non fossi certo al meglio. Avere segnato in Germania è stata poi per me una soddisfazione ancora maggiore».

Marini e Collovati hanno ricevuto mercoledì la seconda ammonizione in Coppa e per loro scatterà la squalifica, come per l'espulso Ferri, in

occasione del prossimo incontro di semifinale. Per Ferri è probabile anche una squalifica di più giornate.

«Ma domani un'altra battaglia attende i nerazzurri a Torino. Platini contro Rummenigge: che sfida!

Anche se la «signora» pensa solo alla Coppa dei Campioni.

«Abbiamo superato il turno — ha dichiarato Trapattini — reduce da Praga — soltanto grazie alle reti che avevamo messo a segno a Torino. In una serata in cui per nostra fortuna ci era andato tutto per il verso giusto, perché, ripeto, questo Sparta è una squadra veramente forte. Noi siamo abituati a giocare in ben altro modo, ma la forza di questi cecoslovacchi ci ha imposto un atteggiamento in

campo che non ci è particolarmente congeniale».

L'infortunio subito da Brio al 44' del primo tempo è forse più grave di quanto non fosse parso in un primo momento. Lo stopper della Juventus ha riportato una frattura dell'osso frontale, ed è stato sottoposto ieri agli esami medici e radiografici del caso.

Due italiane su tre alle semifinali.

Il cammino della Roma si è arenato ai quarti di finale della Coppa delle Coppe. Il fardello delle due reti subite all'andata si è rivelato troppo pesante e il Bayern Monaco non ha dovuto trascorrere un pomeriggio in trincea per dribblare l'ostacolo romanista.

La partita, praticamente, è durata mezz'ora, fino a quando cioè Tancredi non si è visto costretto a placare Mathy in area al termine di un controllo così veloce da far sospettare il fuorigioco (ma nessun giallorosso ha protestato). Il portiere romanista ha tentato l'ennesimo miracolo sul rigore calciato con grande violenza da Mathy, ma è riuscito solo a sfiorare il tiro che ha finito la sua corsa in rete.

Da quel momento è apparso chiaro a tutti che la stagione della Roma era ormai metaforicamente in archivio. Per passare il turno sarebbero stati necessari quattro gol, impresa titanica anche per una squadra ben più prolifiche della Roma, i giallorossi hanno continuato ad attaccare caparbiamente, ma con lucidità sempre più scarsa.

Un gran tiro di Nela, che ha bissato il gol di domenica, ha riequilibrato la partita, ma in meno di 60 secondi il giovane Koegl in contropiede ha ottenuto la rete del successo.

La Roma quindi ha perso anche l'imbatibilità interna «europea» che durava dall'1-2 con cui il Benfica di Eriksson dette una lezione di zona alla Roma di Liedholm due anni fa.

ALL'«APPIANI» SI SCONTRANO GLI OPPOSTI INTERESSI DI CLASSIFICA

Padova-Triestina, vigilia inquieta

Si teme l'atmosfera calda ma i tifosi alabardati saranno comunque al seguito

Padova-Triestina, diretta dal bergamasco Magni, potrà essere anche una partita «calda», ma i tifosi alabardati comunque ci saranno in buon numero. Sono annunciati sei pullman, di cui cinque dal Centro di coordinamento e uno autonomo, nonché altri due di tifosi raggruppati sotto denominazioni più «oltranziste». Speriamo bene per tutti. Al Triestina club hanno dichiarato che in tempi diversi il seguito sarebbe stato imponente, considerato la posizione della squadra e la sua condizione di forma, nonché tenendo presente la brevità relativa della trasferta. «Meglio in pochi che trovarsi esposti in mezzo alla mischia

— ha commentato Giacomini — ma questo è il segno dei tempi: si sta uccidendo il calcio. Auguriamoci che tutto proceda nel più tranquillo dei modi, nonostante i timori e le velleità manifestate da qualche parte».

La squadra alabardata questa sera pernoverà a Montebelluna, raggiunta dopo l'allenamento di rifinitura di stamane al «Gress» e la colazione consumata al Motel di Duino. Ieri pomeriggio, trascurato, l'impossibile campo del Villaggio del pescatore, sommerso da un acquazzone nel primo pomeriggio e maltrattato dalla attività pedatoria dei dilettanti, che vi hanno operato la sera precedente,

Giacomini ha fatto lavorare una decina di giocatori sull'attiguo campo di baseball. Una partita, un po' di impegno supplementare chiesto a Bistazzoni e Pelosin, e arriverci a stamane a Valmaura. Non si sono allenati ieri Dal Prà, Gamberini, Biagini, Romano e De Falco, cioè i giocatori considerati più leggeri, già a posto con la preparazione. E in fase di ultima ripresa Bagnato, che ha effettuato nei giorni scorsi un buon lavoro di potenziamento del tono muscolare; nella prossima settimana dovrebbe essere completamente a disposizione dell'allenatore.

La Triestina si trova in buone condizioni fisiche collettive, e la partita di mercoledì a Palmanova, contro la rappresentativa dilettanti presentata da Giancarlo Bassi, lo ha confermato. Ci sono state sei reti, tutte a favore degli alabardati, che hanno segnato tre volte con D'Ottavio, in particolare luce e impiegato due tempi, Vailati, Romano e De Falco. Hanno disputato l'intera partita oltre a D'Ottavio (per la verità uscito nel finale sostituito da Zurini), anche Vailati, Biagini, Chianza e Pelosin.

L'impegno di Padova giunge in momenti psicologici contrapposti delle due formazioni: la Triestina sta marcando bene da cinque partite, mentre la Padova proviene da due sconfitte consecutive, sia pure conseguite entrambe in trasferta (Catania e Pisa) e con un seguito di polemiche che ha esasperato gli animi dei suoi tifosi, portati a credere che una sorta di persecuzione sia in atto contro la formazione di Di Marzio. Sarà da vedere adesso come reagirà la squadra, mentre è forse più facile prevedere come reagiranno i tifosi biancoscudati, notoriamente attaccati alla loro compagine, per tenerli assieme, per farli entrare nel clima della partita, per conservare la concentrazione. È stata di conforto la notizia che De Falco era stato multato, non squalificato (l'arbitro Bruschini lo aveva ammonito per proteste, non per simulazione, è risultato). In campo avversario invece il Padova mancherà di Fanesi, squalificato addirittura due partite dopo l'espulsione di Pisa. Fanesi non è marcatore puro. All'andata lo erano stati Salvatore e Baroni, mentre Fanesi aveva preso in consegna Gamberini dopo l'ingresso del centrocampista alabardato. È insomma una assenza importante ma che non risulterà determinante per il Padova. Del resto — ha detto Giacomini — Fanesi non aveva giocato sempre nelle ultime partite. Inutile chiedersi della formazione alabardata. Quella di partenza potrebbe essere la stessa di domenica scorsa; le varianti potranno venire dalla panchina.

Diamo a De Falco: «Penso di non rischiare botte a Padova con la squalifica? Invece ci sarà...».

«Se dovessi pensarlo veramente — ha risposto — non giocherei più al calcio. Non sarà proprio battaglia, come si teme. Tuttavia ci sarà anch'io e spero di segnare».

Dante di Ragogna

Referendum:
stadio nuovo
al Macello

Il referendum indetto dal Centro coordinamento Triestina Club fra i tifosi che domenica scorsa hanno assistito alla partita con la Bologna ha dato il suo responso: le preferenze per la sede del nuovo stadio sono state orientate a grande maggioranza per il macello. Su oltre diecimila votanti, 6954 sono state le indicazioni «macello», con percentuale pari al 69,3; distanziatissima la soluzione «Gress» con 1275 voti, pari al 12,7 per cento. Il 9,7 per cento dei voti è andato alla soluzione Carso, 5,6 per la Noghera, 2,7 «altrove».

Da rilevare che i maggiori suffragi per la zona macello sono venuti dal settore popolare, che ha fornito anche le maggiori indicazioni, sempre in rapporto con le gradinate e le tribune, a favore del «Gress» nuovo.

Durante la presentazione dei risultati, l'assessore De Gioia ha ribadito l'intenzione del Comune di affidare in concessione la realizzazione dell'opera, per quanto riguarda l'acquisizione di aree, progettazione ed esecuzione dei lavori. La questione macello di Aquilina sarà affrontata verosimilmente ad elezioni passate.

UNA SQUALIFICA NELLE FILE DEI BIANCOSCUDATI

Sarà assente Fanesi

PADOVA — Il Padova, che all'inizio del campionato era indicato come uno tra i collettivi più qualificati e di maggiore solidità, si trova ora, a tredici giornate dalla conclusione del campionato cadetto, a dover lottare per la salvezza. Il «baratro» della serie C è lì a pochi passi e l'aria pesante che si respira nel clan biancoscudato di viale Carducci conferma che mai in questa stagione la società biancorossa era precipitata così in basso. Ma poiché la speranza è l'ultima a morire, non mancano le soluzioni per una possibile salvezza per poi riprendere con rinnovati programmi.

A far precipitare le cose sono state le due sconfitte consecutive esterne che la compagine di Gianni Di Marzio ha subito, la prima in un campo al limite della praticabilità, quello di Catania, e la seconda a Pisa dove una decisione arbitrale pare molto discutibile. Da Re e compagni sono tornati a casa con le pive nel sacco. Domani fra l'altro mancherà Fanesi, squalificato due giornate.

Il tabellino di marzo indicato da Di Marzio era quello di raccogliere almeno un punticino che avrebbe consentito alla squadra biancoscudata di occupare una posizione di classifica un tantino più tranquilla di quella attuale. Inutile dire che questo periodo di magra ha avuto effetti negativi non soltanto sulla classifica ma anche sugli spettatori, alcuni dei quali anche fedelissimi. Si parla di abbonamenti in svenimento da parte dei tifosi, che a gioco lungo hanno deciso di rinunciare alle vicende del calcio. «Non c'è gioco, non si riesce a vedere un'apertura nell'arco di un'intera partita, la

squadra pratica un gioco troppo spezzettato e frammentario, non ci sono idee». Questi ed altri sono i commenti che ricorrono tra i sostenitori. Ci sarà senza dubbio da stringere i denti a partire dal derby di domani contro la Triestina di Massimo Giacomini, una squadra agile e veloce, che sta puntando alla scalata alla massima serie. Un match che giunge in un momento particolarmente delicato e pesante per Da Re e compagni.

Il tabellino di marcia dell'ultimo patavino per le tredici partite che ancora restano da disputare per giungere al palo di arrivo non è dei più favorevoli.

Ma saranno proprio gli incontri interni a decretare la sorte della squadra padovana, poiché molti saranno scontri diretti, con squadre coinvolte nella zona bassa della classifica. E certo tuttavia che i fedelissimi tifosi che fanno capo al centro di coordinamento dei club biancorossi fanno quadrato attorno alla squadra in queste ultime ore che precedono il derby. Una partita troppo importante per non avvertire il peso e quindi anche gli effetti che possono giocare brutti scherzi ai giocatori.

Molto dipenderà anche dalle condizioni del terreno di gioco: è certo che la Triestina per le sue caratteristiche gioca meglio su terreni asciutti; il Padova invece su terreni pesanti. Sul fronte dei club biancoscudati c'è da segnalare che il presidente del centro di coordinamento Mario Merighi ha lanciato un appello a tutti i tifosi perché domani sia una giornata all'insegna dello sport.

Attilio Trivellato

L'UDINESE IMPEGNATA SUL CAMPO DELL'ATALANTA

«Un punticino a Bergamo sarebbe molto prezioso»

UDINE — Almeno apparentemente Zico sembra non pensare ai suoi guai giudiziari-volutari, ma alle cose più immediate premono sulla squadra, impegnata domani su un altro campo che scotta, contro quell'Atalanta che Vinicio giudica «sicuramente salva» ma che d'altro canto sta attraversando un periodo non molto felice. Il che potrebbe in qualche modo favorire proprio i bianconeri: se davvero dovessero rientrare imbattuti da Bergamo avrebbero conquistato un punto preziosissimo. E tale sarebbe anche considerando che non si tratta di un'avversaria diretta nella lotta per non retrocedere: almeno secondo il parere di Vinicio. Dal momento che secondo noi invece neppure i nerazzurri di Sonetti possono dormire fra due guanciali, a meno che non facciano una nuova serie positiva di risultati: venti punti in classifica (oltre tutto due soli in più di Udinese e Como) possono essere tanti

ma anche non sufficienti.

«Secondo me — afferma Zico, il quale ci tiene a sottolineare che le vicende giudiziarie hanno lasciato il posto a quelle del campionato — è quasi impossibile ad esempio dire se è più forte l'Ascoli o l'Atalanta. L'importante è affrontare l'avversario con il massimo rispetto e giocare anche e soprattutto con la massima tranquillità».

Per quanto riguarda Vinicio, scontato ormai il fatto che non offre indicazioni sulla formazione che ha in mente di schierare (la partitella dei giovedì, come l'allenamento di ieri, sono stati trasformati in un proficuo lavoro svolto sotto le tribune del Moretti a causa della fitta pioggia caduta ininterrottamente) dice soltanto che «in casa posso senza dubbio essere qualcosa di più, mentre in trasferta bisogna rinunciare a una parte del potenziale offensivo per cercare una maggiore copertura». Ciò potrebbe significare ad esempio che rispetto

allo schieramento di domenica una punta (quasi sicuramente uno dei due tra Selvaggi e Carnevale) potrebbe far posto a Dominissini a centrocampo e a Cetaneco in difesa con il conseguente spostamento in avanti di De Agostini e rispettivamente di Crisimani.

Ieri un solo giocatore, Mauro, ha svolto un lavoro ridotto in quanto accusava un leggero dolore al polpaccio destro: ma la sua disponibilità per domani è scontata.

Giorgio Verbi

Totopronostico

Ascoli-Florentina	1 x
Atalanta-Udinese	1 x 2
Avellino-Napoli	1 x 2
Como-Sampdoria	1 x
Lazio-Roma	2
Juventus-Inter	1 x 2
Milan-Torino	1 x
Verona-Cremonese	1
Genoa-Bari	1
Lecce-Pisa	1 x
Padova-Triestina	1 x
Pistoiese-Spal	1
Ferri-Fano	1

SETTIMA GIORNATA DI RITORNO NEI CAMPIONATI REGIONALI

Dilettanti: Fontanafredda - Sacilese
scontro da primato in Promozione

In seguito alle copiose piogge cadute durante l'arco della settimana in regione, le formazioni più gradite rischiano di andare a mollo, mentre i terreni pesanti sembrano favorire i panceri, ossia le squadre di costituzione più robusta.

PROMOZIONE

Il derby friulano tra Fontanafredda-Sacilese è indubbiamente la pietanza più sapida della settimana di ritorno. È un incontro che, al di là dei motivi di prestigio insiti in ogni partita di campanile, potrebbe segnare una svolta decisiva nella lotta al vertice. Qualora la capolista riuscisse a spuntarla vedrebbe dilatarsi sensibilmente il proprio vantaggio e potrebbe cominciare a intravedere, seppure da lontano, l'interregionale. La Sacilese, a cui anche un pareggio farebbe molto comodo, non sarà però mica a guardare...

Incontro da ultima spiaggia domani pomeriggio (campo Ervati, ore 15.30) tra Edile

Adriatica-Monfalcone. Se all'undici della Rocca potrebbe fare gola anche solo un punticino, la formazione di Pison, inghiottita com'è nel fondo classifica, deve assolutamente riprendere l'abitudine di vincere, pena la retrocessione. È primavera, svegliatevi fanciulli...

Il San Giovanni va invece a caccia di punti sul campo della Pasianese. «I friulani — ha affermato l'allenatore Florio — sono specializzati in pareggi e speriamo che si accontentino di dividere la posta anche con noi. Non mi faccio illusioni, comunque sarà una battaglia molto dura».

Il Portuale, rinvagliato dall'altisonante vittoria ottenuta nel derby con l'Edile, sembra essersi messo in testa l'idea di depredare il campo della Spal Cordovado.

«Vogliamo continuare nella nostra scalata verso le posizioni più tranquille della graduatoria», ha detto il tecnico Claudio Cattanon. «Dobbiamo sfruttare appieno questo

buon momento che ci ha consentito di racimolare sette punti in quattro partite. L'«X» sarebbe gradito, ma i friulani dispongono di un tandem in avanti molto pericoloso. Francesco e Piccolo li non hanno messo a segno 15 reti in due. Il nostro pensiero è già rivolto comunque alla prossima stagione e quanto prima vorremmo lanciare in prima squadra alcuni giovani interessanti».

Il programma con il relativo pronostico di Cattanon: Cussignacco-Cordenonese (1); Spal C-Portuale (x); Fontanafredda-Sacilese (1 x 2); Pistoiese (x); Pasianese-San Giovanni (x); Edile Adriatica-Monfalcone (1); Tarcentina-Casarsa (1).

PRIMA CATEGORIA
Sono nuovamente tutte a zonzo per la regione le formazioni triestine. Il Costalunga pare avere tutti i requisiti per bissare a Rivignano il successo con la Gradese, ma l'allenatore Furlani sembra andare con i piedi di piombo. «Il Rivig-

gnano lo scorso turno ha messo alla frusta — ha spiegato Furlani — il Pontoniana e per poco non faceva risultato. Pertanto non me la sentirei di parlare di facile vittoria».

I rischi maggiori li corre il Pontoniana in casa d'una Pro Fiumicello che tra le mura amiche non è molto prodiga di punti con le avversarie.

E la Muggesana ce la farà a proseguire nella sua serie positiva sul campo del Martin Pescatore Vermean? La condizione della squadra è buona, i giocatori sono animati dalla voglia di riemergere e quindi i verdeciani, che sotto la gestione di Ivo non hanno ancora accusato una battuta a vuoto, possono farcela.

Un pareggio contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza per i muggesani varrebbe il doppio.

Il programma: Palmanova-Ronchi (1); Martin P.-Muggesana; Rivignano-Costalunga; Torviscosa-Sangolunga; Percotto-Lucinico; Maranesi-Itala S. Marco; Gradese-San Canzian; P. Fiumicello-Pontoniana.

SECONDA CATEGORIA
Il Vesna non dovrebbe avere eccessivi problemi per tenere a bada le sue più immediate inseguitrici, perché in casa dell'Aurina sembra in grado di cogliere l'intera posta. La Stock, opposta allo Zarja, o sfonda subito la linea magnifico dei caroselli o li rimpiange di reti e avrà il suo bel da fare, più passa il tempo, a scardinare la difesa d'una compagine che abbisogna di punti per evitare la retrocessione.

Incontri tra «aristocratiche» del torneo quelli tra Fortitudo-Zaule e Libertas-Opicina. I Campi Elisi chiederà strada al Xg per rimanere aggrappato al tram della Seconda categoria. Domio-Begliano è il classico duello all'ultimo sangue. Chi si ferma è perduto.

Il programma: Fortitudo-Zaule; Campi Elisi-Og; Radio Sound-Giarzole; Aurisina-Vesna; Domio-Begliano; Stock-Zarja; San Sergio-Isonzo Turricco; Libertas-Opicina.

M. Ca.

Gli arbitri
di domani

MILANO — Questi gli arbitri, che in base al sorteggio, dirigeranno domani le partite di Serie A e B.

SERIE A:
Ascoli-Florentina: Perzella
Atalanta-Udinese: Lombardo
Avellino-Napoli: Pieri
Como-Sampdoria: Matti
Lazio-Roma: De Lia
Juventus-Inter: Bergami
Milan-Torino: Lo Bello
Verona-Cremonese: Paparista

SERIE B:
Arezzo-Catania: Da Pozzi
Bologna-Perugia: Redini
Modena-Pesara: Boschi
Campobasso-Samb.: Luci
Empoli-Cesena: Ongaro
Genoa-Bari: Agnolín
Lecce-Pisa: Casarin
Monza-Parma: Tubertini
Padova-Triestina: Magni
Pescara-Taranto: Ballerini

Calcio giovanile:
campionati fermi

A causa del maltempo, il comitato di Trieste della Federcalcio ha sospeso le gare dei campionati prepuberili, pulcini, giovanissimi ed esordienti di calcio.

Provvedimenti del giudice sportivo

Quattro squalificati
in Serie A

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale professionistica ha squalificato in Serie A, tutti per una giornata di gara, in riferimento alle partite di domenica scorsa, questi giocatori: Manfredonia (Lazio), Perrone (Ascoli), Tempestilli (Como) e Benicini (Cremonese). È stato squalificato fino al 27 marzo anche Garzilli (Cremonese), in riferimento all'amichevole Pavia-Cremonese del 14 marzo scorso.

In Serie B è stato squalificato per due giornate Fanesi (Padova), che ha subito anche una deplorazione. Una giornata di squalifica è stata inflitta ad Arnesen (Pisa), Novellino (Perugia), Coppola (Catania), Crusco e Lamagnani (Cagliari). Queste le altre decisioni del giudice sportivo per la Serie A: ammonizione con diffida per Amodio (Avellino), Dossema e Zaccarelli (Torino), Magno-cavallo (Atalanta) e Viali (Sampdoria). Deplorazione

per Borgomi e Brady (Inter), Galderisi e Turchetta (Verona), Mazzoni (Cremonese), Storgato e Fonte (Lazio), Verza (Milan) e Vincenzi (Ascoli). Ammonizione di 140 mila per Mauro (Udinese).

In Serie B sono state inflitte queste altre sanzioni: ammonizione con diffida e ammenda di 180 mila lire a Bergossi (Bari). Ammonizione con diffida per Cutone e Leoni (Cesena); Pusceddu e Uribe (Cagliari); Salvatore e Sorbi (Padova); Tacchi (Pescara); Mangoni (Arezzo). Deplorazione per Anzolino (Campobasso), Chinellato (Cagliari), D'Angelo e Odorizzi (Sambenedettese), Saltarelli (Monza), Tomasoni (Varese) e Biondi (Taranto). Ammonizione per Maggiora (Catania), Bergamaschi (Genoa), Bruno (Parma) e Vaggeggi (Pescara), ammenda di 90 mila lire con diffida per De Falco (Triestina); ammenda di 20 mila lire per Dal Prà (Triestina).

Al dirigente Pilotto (Padova) è stata inflitta una ammonizione con diffida.

Giudice Serie C

Il giudice sportivo della Serie C per la Serie C/1 ha squalificato per due gare il giocatore Fortunato (Legnano). Ha altresì squalificato per una gara Orzi (Campagna), Scorrano (Barletta), Evarin (Jesi), Garzieri (Casertana), Guida (Spal), Delio Rossi (Foggia) e Valoti (Piacenza).

Dilettanti

Il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ha preso nella riunione di questa settimana i seguenti provvedimenti:

— squalifica sino al 31 agosto 1985 a Beriotto (Sestense);

— squalifica per due giornate: Moccia (Polcenigo), De Biasio (Pro Montebello), Bivi (Tisana), Comin (Spal), Fjandolice (Pieris), Piva (Bannia), Bot (Spal), Anzolin (Sangiovinna).

— squalifica per una giornata: a seguito di quarta ammonizione: Stigliani (S. Giovanni), Milocco (Oreoceno Sanv), Rassatti (Pro Tomaseo), Zan-

chetta (Chions), Mareschi (Spilimbergo), Leban (Itala S. Marco), Mania (Mart. Pesc. Verm.), Buffolini (Torviscosa), Borean (Doria), Fresello (Pro Faggina), Marzi (Gargnano), Tonizzo (Corno), Casco (Reanese), Lestani (Pro Romani), Vicini (Radio Sound), Marino (Cordenonese), Chiarparin (Codroipo), Malsano (Pro Tolmezzo), Felace (Spilimbergo), Pinatti (Pro Fiumicello), Contin (Itala S. Marco), Giron (Palmanova), Melacco (Pontoniana), Moratti (Cisterna), Cossetini (Artenese), Furioso (Dolegnano), Bernadino (Corno), Biasoli (Palazzo), Travani (Torriana) Balsacco (Campi Elisi Prisco);

a seguito di espulsione: Chiandotto (Sandanesse), Francescotto (S. Canzian), Bravin (Polcenigo), Toniutti (Ragogna), Vidoni (Riviera), Zamparo (Real Udine), Naticchi (Lignano), Tullio (Percotto), Visentini (Rivignano), Marchio (Pro Montebello), Stulin (Azzurra), Visentini (Cinico), Dorico (Natisone), Cesar (Campi Elisi Prisco).

Toto BAR OCCHIO AL 13

Bar ricevitoria
PINO e GIORGIO
Ti aspettiamo dal martedì al sabato in VIA GINNASTICA 18 per giocare assieme al TOTOCALCIO-ENALOTTO-TOTIP
X. X2. 1X. X. 2. X. 12. 1. 1. X. X2. 1. X2.

TOTOCALCIO - ENALOTTO - TOTIP - TOTOCALCIO - ENALOTTO - TOTIP
BAR CATINA in piazza Perugini - Tel. 766735
SPORTIVI SEGUIAMO ASSIEME TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DELLA DOMENICA ALLA TV
1. 1. X. X2. 2. 1. 1X. 1. 1X. X. X2. X. 1X.

Gelateria ROIANO
Sistemi TOTIP - TOTOCALCIO - ENALOTTO
di GINO e PINO
Piazza Tra i Rivi 3/B - Telefono 414112
X. 1. X. 1X. X2. 12. 12. 1X. 1. X. 2. 1. X. X.

MUGGESANI
GIOCHIAMO AL TOTOCALCIO NELLA NUOVA RICEVITORIA DEL
BAR MUNICIPIO
MUGGIA - PIAZZA MARCONI
X. 1. X. X2. X. 12. 1. 1. 1X. 1X. X2. 1. 1.

al **BAR VIOLIN** piazza Tommaseo
GIOCHI SISTEMI **1X2**
TOTOCALCIO - ENALOTTO - TOTIP
X. X. X. 1X. 2. 1X. X. 1. 1. 1X. X2. 1. 1X.

BAR CLAUDIO
VIA DELL'ISTRIA 4 - TEL. 731334
Sistemi computerizzati Totocalcio • Totip • Enalotto
1. 1X. X. X2. X. 12. 1X. 1. X. X. 12. 1. X.

TOTOCALCIO • ENALOTTO • TOTIP
BAR DERBY
APERITIVI - COCKTAILS - BIRROTECA - VIA CARDUCCI 11 - TEL. 62358
X2. 1X. 1. 1X. X2. X. X. 1. 1X. X. X. 1.

BAR CINZIA
VIA DELL'ISTRIA 50
SISTEMI COMPUTERIZZATI A CARATURA
12. 1. X. X2. X. 1X. 1. 1. 1X. X. X2. 1. X.

ENOBIROWISKHYTECA
«LIQUORCHIC»
DI VIA COLOGNA 22 - TEL. 568495
Dove eleganza e cortesia ti accompagnano nell'acquisto delle marche più prestigiose di birre e liquori nazionali ed esteri

CRONACHE DELLO SPORT

Stefanel e Ledisan meritano un incoraggiamento

PRESENTERÀ IL TUTTO ESAURITO IL PALASPORT DI CHIARBOLA

Una vittoria con l'Indesit per sognare sino alla fine

Stefanel al dunque. Raggiunta la salvezza, la squadra si gioca l'ammissione al play-off domani con l'Indesit e giovedì con la Ciaocrem. Con i casertani a Chiarbola ci saranno oltre seimila spettatori. Già ieri i quattromila cinquecento biglietti a disposizione erano andati a ruba (ci sono ancora un pugno di posti di tribuna laterale) mentre milleseicento gli altri abbonati.

Il peso dell'incontro poggiava ancora una volta su Bertolotti. «Dovrà bloccare Davis», spiega l'allenatore De Sisti. O lui o Vitez devono annullare l'americanismo dell'Indesit. Questo sarà il punto fondamentale dell'incontro. Poi certo dovremo anche limitare al massimo il rendimento del brasiliano Oscar, l'altro dei loro stranieri.

All'allenamento di ieri il tecnico ha provato a lungo il quintetto Fischetto, Bertolotti, Riva, Coleman e Dillon nella difesa individuale. Il play «tascabile», sempre sorridente, è sembrato su di giri più di tutti. Sia lui sia Dillon hanno smaltito l'influenza che li aveva tenuti entrambi lontani dagli allenamenti la settimana scorsa.

Tutti i giocatori hanno reagito alle illusioni che li davano con la mente già in vacanza. «Non credo in questo rilassamento psicologico che alcuni ci addormentano», sostiene Eros Riva — noi andiamo in campo per vincere.

Il campionato non è finito, la squadra lotterà fino in fondo — sostengono a una voce i dirigenti Paolo Zini e Giorgio Dragan. Eravamo partiti come sicuri retrocedenti e abbiamo stupito tutti. È il miglior campionato che la Pallacanestro Trieste abbia mai disputato: abbiamo lanciato Vitez, abbiamo riportato in nazionale un uomo della formazione di Trieste, Fischetto, abbiamo ingaggiato

Coleman, che è stato definito da Renato Villalta il più forte americano che giochi quest'anno in Italia. Per quest'anno la lotta l'abbiamo già presa — sostiene Dragan — play-off sarebbero soltanto la ciliegina.

Non sembra invece sprizzare altrettanto ottimismo De Sisti: «play-off o non play-off — dice l'allenatore — io vorrei

Così la penultima giornata

Questo il programma della penultima giornata della regular season

Seavoliti Pesaro-Peroni Livorno
Honky Fabriano-Ciaocrem Varese
Stefanel Trieste-Indesit Caserta
Mulat Napoli-Riunite Reggio Emilia
Jolly Cantù-Australian Udine
Berlioni Torino-Yoga Bologna
Granarolo Bologna-Marr Rimini
Sinarco Milano-Bancoroma (oggi, ore 18)

La classifica: Sinarco punti 44, Bancoroma 42, Berlioni 40, Ciaocrem 33, Granarolo e Jolly 30, Indesit, Mulat, Riunite, Seavoliti e Stefanel 28, Marr 26, Peroni 24, Yoga 16, Australian 14, Honky 10.

Leastest-Virtus senza traumi

Dopo aver regalato al proprio pubblico due successi contro avversari diretti nel giro di otto giorni, lo Jadran (serie C1) prepara la valigia. La squadra di Zagar prende la strada di Ravenna dove stasera la attende una Banca del Monte alla disperata caccia di punti-salvezza. I romagnoli hanno l'acqua alla gola e oggi ci metteranno tutta la rabbia e la disperazione pur di riuscire a farla franca; i triestini, da parte loro, per non perdere di vista le primissime poltrone non possono certo permettersi di scialacquare punti di fronte ad avversari sulla carta ben inferiori.

Il palasport di Chiarbola ospita stasera alle ore 21 un incontro tra due formazioni che ormai poco o nulla hanno da chiedere al torneo: la Leastest sta esaurendo la sua avventura in C1 mentre la Virtus Padova sembra tagliata fuori dal giro play-off. E chissà, senza l'assillo dei due punti, non ne salta fuori una gara altamente spettacolare.

In serie C2 l'inter 1904 dà l'assalto stasera in trasferta al Berton Duvellu. I veneti occupano la prima piazza in coabitazione con il Fulg Spina. Un test alquanto impegnativo per la formazione triestina penultima in classifica.

vedere in campo una squadra che lotta con i denti anche fuori casa (chiara l'allusione alla partita di Roma) e invece non abbiamo raggiunto in questa formazione, che però preferisco non svelare ora, e potremmo veramente puntare molto in alto. Ma i dirigenti devono dirmi se gli sto bene o no. Se trovano un allenatore più bravo di me, io non ho nessun problema, sono pronto a fare le valigie».

L'Indesit arriva con il coltello tra i denti. I casertani fanno parte del gruppo che ha lanciato la volata per gli ultimi posti disponibili negli spareggi scudetto. A quota 28 oltre a triestini e casertani infatti ci sono Mulat Napoli, Riunite Reggio Emilia e Seavoliti Pesaro e solo due punti più in dietro la Marr Rimini. Altro scontro diretto all'ultimo sangue è domani quello di Napoli tra Mulat e Riunite.

Silvio Maranzana

UNA SQUADRA DAL POTENZIALE ESPLOSIVO AL PALASPORT (ORE 17.30)

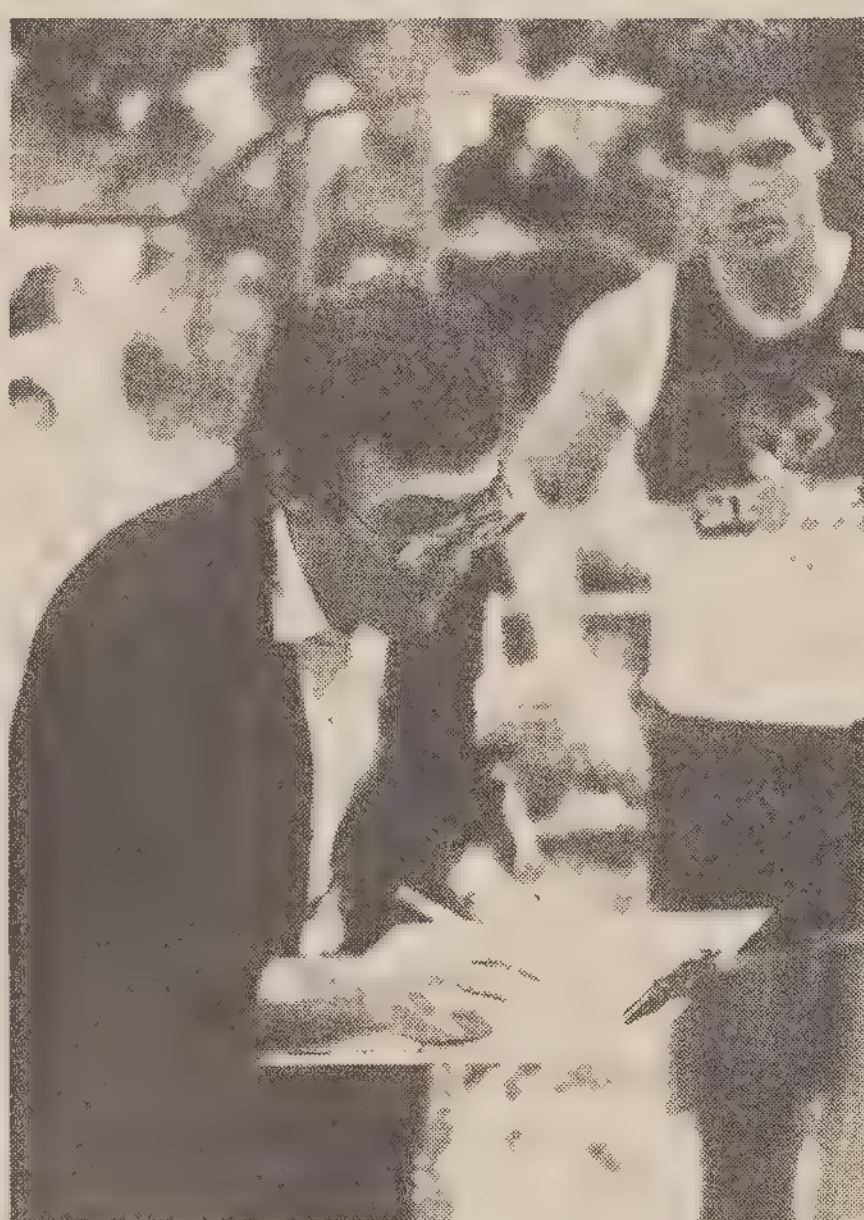
Sul cammino della Ledisan c'è la mina vagante Unimoto

La musica da qualche settimana a questa parte è sempre la stessa. Passano in archivio i turni, la pole scudetto si avvia lentamente alla conclusione ma il polo della classifica è tutt'altro che definito. Ledisan, ad esempio, sembra quasi condannata a oscillare perennemente tra il 3° e il 5° posto. A due giornate dal termine della fase, nel vivo del rush finale, la squadra di Pozzocco ha l'urgenza di mettere fieno in cascina incrociando la dia nella speranza di buone notizie provenienti dagli altri campi. Bisogna, tra l'altro, far dimenticare in fretta le cinque sconfitte accusate nelle ultime sei esibizioni.

Le triestine ricevono questo pomeriggio alle ore 17.30 al palasport di Chiarbola la visita dell'Unimoto Cesena. La formazione romagnola ha un potenziale da fare paura (Gwyn, le due Tonelli, Melon, Natale, Tuzzi, tanto per fare qualche nome) ma il suo cammino finora non è stato cosperso da rose e fiori, anzi. Imprevedibile all'eccesso, ha alternato qualche sconfitta inattesa ad exploit eclatanti.

Nelle file cesenati c'è pure chi forse non disdegnerrebbe di togliersi lo sfizio di essere profeta in patria. E' discretamente nutrita la rappresentanza triestina. In panchina c'è Aldo Gierardini, un tecnico che si è ormai costruito una solida reputazione nel campo del basket femminile nazionale. Nella rosa è inserita inoltre una Ivana Donadell (fino a prova contraria, uno dei maggiori talenti espressi da queste parti negli ultimi tempi) bersagliata dalla sfortuna. Approdata alla scuola della Melon con tanta voglia di fare bene ha dovuto fare i conti con vari infortuni.

In settimana la preparazione della Ledisan si è svolta senza incidenti o preoccupazioni. E' stata disputata una partitella d'allenamento con l'Interclub. Tutte le giocatrici sono a disposizione del coach. La Monti aveva accusato nei giorni scorsi



De Sisti durante un time-out. L'allenatore chiede un minuto di sospensione alla società per parlare del futuro. (Italofo)

VINCITORE (CON ANTICIPO) DELLA KERMESSE DELLO SCI

Girardelli re di Coppa

In poche righe

Sella Nevea bloccata dalla neve

L'abbondante nevicata che ha coperto Sella Nevea ha costretto gli organizzatori a rinviare sine die (cioè: anche nella prossima annata) la disputa del trofeo intitolato a Cecilia e Duilio Durissini (e le coppe Crepaz e Weiss). La manifestazione era a carattere internazionale in quanto etichettata come Alpe Adria: lo slalom speciale doveva disputarsi ieri e il gigante questa mattina.

Trofeo Ciaocrem a Sappada

SAPPADA — Sulle nevi del monte Siera, Sappada, si è disputato il supergigante del trofeo Ciaocrem, valido per l'assegnazione del titolo italiano assoluto per la categoria allievi, maschile e femminile. In campo maschile ha vinto il veneto Eros Zampieri, che sulle nevi di casa si è imposto di misura sugli avversari al termine di una prova molto combattuta. Tra le ragazze il titolo è andato a Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva che ha dominato nettamente l'intera gara facendo fermare i cronometri su un tempo molto valido. Il quinto in assoluto se si calcolano anche quelli maschili.

Motomondiale oggi a Kyalami

L'americano Spencer, su Honda, ha ottenuto il miglior tempo nelle prove ufficiali del gran Premio del Sudafrica che si svolgerà oggi. La gara di Kyalami sarà la prima del campionato mondiale del 1985. Durante le prove delle 500 un francese è caduto ed è stato trasportato all'ospedale di Johannesburg. Sembra che non abbia riportato lesioni.

Ciclismo: Maertens licenziato

Il belga Maertens due volte campione del mondo, è stato licenziato dalla squadra olandese nella quale militava dall'inizio della stagione. I dirigenti sono arrivati al provvedimento visto lo scarso rendimento del corridore ritiratosi più volte dopo pochi chilometri. Maertens ha 33 anni, è una decina di chili oltre il peso forma e versa in gravi difficoltà finanziarie.

La Tris: 19-9-5

Con venti trottatori al via, dopo il ritiro sul campo di Aslan Or (numero 10), il premio Romolo Ossani, corsa Tris della settimana, disputato all'ippodromo romano di Tor di Valle, ha visto prevalere allo spunto l'importata Lady Pro diretta efficacemente da Marcello Mazzarini.

Nella volata per il secondo posto ha avuto la meglio Apropos davanti al compagno di nastro Musciello, mentre quarto è finito il vecchio Dividend. In diminuzione il monte premi della Tris che non è andato oltre a 968.836.000 lire mentre il totalizzatore ha pagato 158; 51, 36, 23; (861).

Ci sono stati 819 vincitori ai quali spettano lire 804.405.

Jogging e cuffia, cocktail letale

STOCOLMA — Anita Sundberg, considerata una delle giovani promesse del fondo femminile svedese, è stata travolta e uccisa da un treno mentre faceva dello jogging. La ragazza, che per distendersi durante l'allenamento ascoltava musica attraverso un registratore a cuffia non si è accorta del sopraggiungere del convoglio che l'ha sorpresa a un passaggio a livello inusitato.

Si apre la stagione della vela

Aprire oggi ufficialmente la stagione velica 1985 sulle acque del nostro golfo, con la prima prova di selezione zonale per la classe olimpica 470. Organizza la Triestina della vela. Un appuntamento importante che vedrà in lizza una quindicina di concorrenti. Saranno presenti i velisti delle società che vanno da Chioggia a Muggia. Domani, con inizio alle 10, le ulteriori due prove.

La società velica di Barcola e Grignano farà disputare domenica la terza e ultima prova della Coppa Inverno per yachts d'altura.

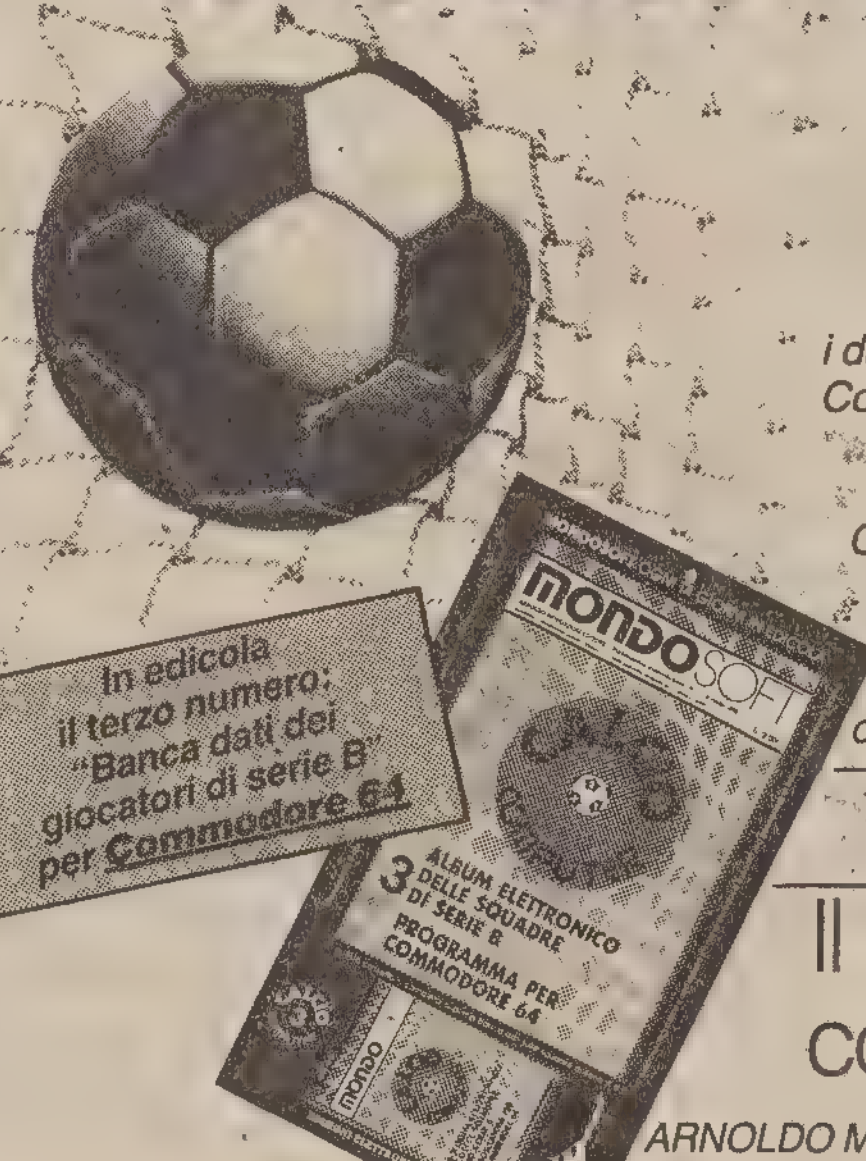
Classifica generale

1) MARC GIRARDELLI (Lux) 262 punti; 2) Pirmin Zurbruggen (Svi) 235; 3) Andreas Wenzel (Lie) 194; 4) Peter Mueller (Svi) 156; 5) Franz Heinzer (Svi) 137; 6) Ingemar Stenmark (Sve) 135; 7) Thomas Burger (Svi) 131; 8) Helmut Hoeflechner (Aut) 116; 9) Peter Wirsberger (Aut) 111; 10) Bojan Krizaj (Jug); Daniel Maher (Svi) e Markus Wasmaier (Rfg) 101; 13) Karl Alpiger (Svi) 100; 14) Max Julen (Svi) 97; 15) Martin Hangl (Svi) 93.

■ ARBITRI HOCKEY — Il Comitato arbitrale della Federazione hockey su Prato indice una lista per creare nuove «giacchette nere». Chi fosse interessato a divenire arbitro di hockey può rivolgersi, purché abbia compiuto almeno 18 anni, presso la Federazione hockey su prato in piazza Borsa 7, quarto piano, ogni giovedì dalle 19 alle 20, oppure telefonare nelle ore serali all'820164.

Conoscendo tutti i dati, le statistiche le probabilità, i bioritmi...

Cosa farà domenica la Triestina? Te lo dice Mondosoft.



Mondosoft presenta Calcio Computer, 8 programmi software che di volta in volta ti insegneranno a compilare la schedina (e possibilmente vincere), elaborare i tuoi pronostici sulla classifica di campionato, raccogliere e consultare i dati delle squadre e dei giocatori di serie A e B. Con Calcio Computer si inaugura Mondosoft, il nuovo periodico per home computer della Mondadori.

Ogni quattordici giorni in edicola con un nuovo programma su cassetta corredato da un fascicolo a colori. Mondosoft, per esplorare i vari "mondi" del software.

MONDOSOFT

Il periodico che leggi con il computer.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Guida Totip

Prima corsa Torino (trotto). Arabesco e Girovaga formano tandem di qualità, però la resa di trenta metri sul miglior soggetto in netta ripresa quale Cardé potrebbe dimostrarsi handicap di non poco conto. Punteremo dunque la nostra fide sull'avanzatissimo Cardé, lasciando ad Arabesco, Abrantes, e anche ad Askelon (possibilità di gruppo pieno dunque), le maggiori chances per la caccia al posto d'onore.

PRONOSTICO: 2-1 X-2-2. Seconda corsa Bologna (trotto). Brunel Ric va forte ma spesso sbaglia quindi tutto è legato al suo sistema nervoso. Pertanto, se dovesse prendere la dritta, il cavallo di Andreghetti sarebbe d'accetto il punto fermo della corsa, altri-
mentì aumenterebbero le possibilità di Arrapattore — che però si avvia in una scomoda posizione in seconda fila — e anche quelle di Ammutinato che assieme ad Acetia si fa preferire fra i partenti in prima fila.

PRONOSTICO: 1-2 2-1. Terza corsa Firenze (trotto). Possono vincere in parecchi in questo miglio fiorentino. Su una stessa linea infatti vanno posti Cadidamon, Contemajor e Corisanda che sono i nostri tre favoriti, ma anche Corato KS (Nello Bellei alle redini) non parte battuto. E' la corsa che più delle altre richiede ampio uso di varian-

ti, anche se noi daremo una leggera preferenza al gruppo 2 (Corisanda e Corato KS). PRONOSTICO: 2-1 X-2 2-X.

Quarta corsa Padova (trotto). Cirmolo, con la pole position, appare difficilmente battibile e ci sembra un perno fisso della corsa. Avversari che il cavallo del giovane Leonci dovrà di più temere, il compagno di nastro Dubai di Jesolo, nonché Burioso (secondo nella Totip di domenica scorsa) e Borg del Ronco orato però quest'ultimo di una doppia penalità. Avanti tutta con il gruppo X allora... PRONOSTICO: X-2 X-1.

Quinta corsa Taranto (trotto). Si rivedono Conagra e Coriolano che sono finiti nell'ordine domenica occupando l'en plein del gruppo 1, in plein che potrebbe benissimo ripetersi in questa occasione. Coriolano sul miglio, può prendersi la rivincita sulla femmina, però anche Artropil, in buon momento, può dire la sua, mentre la sorpresa potrebbe fornire Belicetto, stavolta su distanza più propizia. PRONOSTICO: 1-1 1-2.

Sesta corsa (galoppo). Un discendente per velocità con diversi pretendenti al successo. Molto dipenderà dallo svolgimento e se Lanzene e Let's Win si scorderanno, come hanno fatto all'ultima uscita, la corsa potrebbe venire bene ad Escalante che, fra l'altro, gode al peso di una sistemazione vantaggiosa rispetto ai due rivali. Da non escludere un inserimento di Regal Alert, ma anche di Casandra che ultimamente si è espressa su livelli alquanto positivi. PRONOSTICO: X-2 2-X.

M. G.

S. Luigi: Trevisan

Il San Luigi, società satellite della Triestina, ha affidato il compito di supervisore del settore giovanile al popolare Memo Trevisan, vecchia gloria del calcio alabardato e già allenatore federale azzurro.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

BASKET MASCHILE Serie C1 LEASEST-VIRTUS PADOVA, palasport ore 21.

Serie D SGT-RIVIGIANO, palestra Sgt ore 20; DON BOSCO-LEASING TREVISO, palestra Salesiani ore 21.

Promozione ELECTRONIC SHOP-BOR RADENSKA, palestra Levstik (Prosecco) ore 17.30; LIBERTAS-CUS TRIESTE, via della Valle ore 20.

BASKET FEMMINILE Serie A1 LEDISAN UNIMOTO CESENA, palasport ore 17.30.

Serie B INTERCLUB MIL-GIA-MAX BOLOGNA, palestra Paccò ore 20.30.

FOOTBALL AMERICANO Serie A MULI FOSCOLO-WARRIORS BOLOGNA, via Flavia ore 14.30.

PALLAVOLO MASCHILE Serie C2 CUS TRIESTE-O.K. VAL GO, via Monte Cenio ore 18; BOR UK BANCA-ASFJR CIVIDALE, Giardiella ore 18; ROZZOL-VIGILI DEL FUOCO PN, via Zandonai ore 20.30; MIRAMARE VPT-PINCANTIERI MONFALCONE, palestra Campi Elisi ore 18.

Serie D GRETTA-SAN SERGIO, palestra Petrarca ore 18.

PALLAVOLO FEMMINILE Serie C1 BREG-LIBERTAS CORMONS, palestra San Dorligo ore 19.30.

Serie C2 ELECTRONIC SHOP-SANGIORGINA, palestra Prosecco ore 20.30.

Serie D VOLLEY CLUB INTER 1904, palestra via Zandonai, ore 15.30; SLOGA-SAN SERGIO, palestra Banne, ore 16.30.

HOCKEY SU PRATO POLISPORTIVA-H.J. ITALIA, San Luigi ore 18.

PATTINAGGIO ARTISTICO Campionati provinciali delle categorie juniores regionali e seniores. Pista di San Giovanni ore 15.30.

PALLANUOTO Serie B TRIESTINA-FANFULLA, piscina Bianchi ore 18.

NUOTO SALVAMENTO Criterium di salvamento, piscina Bianchi ore 19.30.

Oggi presso il centro sportivo lavoratori portuali di Prosecco si terrà il 2° torneo di Judo per le Tre Venezie organizzato dall'associazione sportiva arti marziali And-Usp. Il Dojo è riservato alle categorie bambini, ragazzi ed esordienti.

Domani a Trieste

CALCIO Promozione EDILE ADRIATICA-MONFALCONE, campo Ervati 15.30.

Seconda categoria FORTITUDO-ZAULI, Muggia 15.30; CAMPI ELISI-C.G.S., Aquilina ore 15.30; RADIO SOUND-GIARIZIOLE, Trebiciano ore 15.30; AURISINA-VESEN, Aurisina ore 15.30; DOMIO-BELLIGIANO, Domio ore 15.30; STOCK-ZARJA, viale Sanzio ore 15.30; SAN SERGIO-ISONZO TURRIACO, San Sergio ore 15.30; LIBERTAS-OPICINA, via Flavia ore 15.30.

BASKET MASCHILE Serie A1 STEFANEL-INDESIT CASERTA, palasport ore 18.15.

Promozione SCOCLETTO-CAD, palestra via dello Scoglio ore 11; POLET-BARCOLANA, palestra Ruppigrande ore 11; FRUTETNA-ALABARDA, palestra Morpurgo ore 11.

BASKET FEMMINILE UNDER-MARZOLA TRENTO, palestra via della Valle ore 11.

PALLANUOTO MASCHILE Serie C LIBERTAS-VITTORIO VENE-

APPUNTAMENTO ALLA «BIANCHI» ORE 18

Pallanuoto: Triestina-Fanfulla

Il campionato di pallanuoto serie B annuncia per stasera alla «Bianchi» (inizio ore 18) l'effettuazione di una partita molto interessante, soprattutto per i risvolti che essa presenta nella lotta per la salvezza. Ospite della Triestina, finora reduce dalla sconfitta patita con il Lerici a La Spezia, il Fanfulla, che pure ha problemi di classifica. La squadra neopromossa deve quindi essere considerata una avversaria diretta della Triestina, che potrà schierare la formazione al completo.

Agli ordini dell'allenatore Mario Umer si sono messi anche i due giovani, Calvani e Ingannamorte, che avevano partecipato al raduno collegiale programmato all'Argentario.

Dopo la partita di pallanuoto si svolgeranno le gare della prima giornata del III Criterium di salvamento.

Nuoto: Braida primo a Rapallo

RAPALLO — Marco Braida della Triestina Nuoto ha vinto il titolo del 400 misti nei campionati italiani di categoria aperti ieri a Rapallo. Braida ha nuotato la distanza in 4'29".

Auto: premiati i regionali '84

Anche quest'anno il campionato automobilistico del Friuli-Venezia Giulia ha espresso attraverso le sue classifiche i giusti valori in campo nella passata stagione 1984. La manifestazione giunta ormai alla sua 4ª edizione e per quest'anno appoggiata dalla concessionaria Prisma di Trieste, premiera i campioni 1984 oggi alle ore 16 presso la Fiera di Trieste.

CRONACHE DELLO SPORT

Tremmano i Muli, arrivano i mitici Warriors

FOOTBALL AMERICANO: OGGI A TRIESTE I VICECAMPIONI ITALIANI

Anche sconfitti, ma in piedi

Le prime due giornate del campionato di football di serie «A», pur non del tutto prive di qualche sorpresa, hanno più o meno rispettato le previsioni della vigilia. Sicché, mentre per i Rhinos i fasti dei tre scudetti sono solo un lontano ricordo, è per i Rams è già crisi profonda. Frogs, Doves e Panthers hanno già preso il volo nei loro raggruppamenti.

Qualche incertezza rimane ancora sul ruolo che potranno ricoprire i Warriors nel girone Nord. I due volte vice campioni d'Italia, dopo una «presa» opaca ed uno stentato avvio con gli Skorpions, avevano suscitato non poche perplessità. Poi invece, sette giorni fa, hanno inflitto un passivo demoralizzante alle Aquile (31-0) in quello che già poteva considerarsi un primo spargello. E gli addetti ai lavori hanno ricominciato ad indicarli tra i probabili semi-

nalisti. Quest'oggi per i «Guerrieri» è giunto il momento di una prima verifica. E stavolta gli esaminatori sono i Muli, che ne saggeranno la consistenza sul comunale di via Flavia con inizio alle 14.30. Certo non è il caso di farsi troppe illusioni. Basta il blason dei Warriors per far pensare che per i triestini non ci dovrebbe essere scampo.

Con tranquillità, anche se non proprio senza polemiche, la squadra di Roger Greiger e Al Volpini ha ripreso coraggio dopo la seconda sconfitta in un Superbowl. L'ossatura è quella di sempre, con gli splendidi Poggipollini (Qb), Longhi (runningback), Pedrini e Marzot (receiver), col punter «stellare» Fontana; con una difesa fatta di colossi; e naturalmente con due super americani, il confermato Inzima e l'ex professionista dell'Usf Hargraves a sostituire il

tagliato Winston (ora in forza ai Towers). Pronostico praticamente chiuso per i Muli quindi. Tanto più che nel football, a differenza che nel calcio, un allenatore non può impostare la gara per portare via almeno un punto. Il solo difendersi significa lasciar attaccare gli avversari. Per cui i Muli dovranno andare in campo, per vincere, perché in realtà la miglior difesa sta nell'attacco.

Anche se in definitiva per il reparto difensivo (uomini di linea, linebackers e defensive backs) il super lavoro è assicurato. Se poi i Qb azzeccheranno la giornata giusta, potrebbe anche esser lecito sperare.

In ogni caso per i Muli questo pomeriggio, contro la miglior formazione che mai si sia vista a Trieste, l'obiettivo è uno solo: uscirne a testa alta. Magari con una sconfitta, ma facendo una bella figura. In fondo il pubblico non deve aspettarsi di più.

Pier Paolo Dobrilla

Il programma del girone Nord: Skorpions - Redskins; Multi - Warriors; Jets - Aquile.

Giorgiutti presidente regionale della Fihp

Si è svolta l'assemblea regionale elettiva delle società affiliate alla Fihp. Al termine dei lavori questo è stato il responso delle votazioni: presidente Renato Giorgiutti (Ts), vicepresidente Rocco Melideo (Fn), responsabile per la corsa Livio Tirel (Ts), per l'hockey Silvano Gentile (Go), per il pattinaggio artistico Michele Marzano (Go).

Per Giorgiutti, Tirel e Marzano si tratta di una riconferma che dimostra la bontà del lavoro svolto dal comitato uscente

PALLAMANO: I VERDEBLÙ IN CASA DEL «DERELITTO» JOMSA

La Cividin in gita

Terz'ultimo atto della prima fase del campionato di serie A di pallamano. La Cividin scende lungo l'Adriatico per approdare a Rimini, in casa di quello Jomsa che con due punti all'attivo ha fatto finora solo meglio della cenerentola Bardo. E per i verdeblù senza dubbio una delle tappe più insignificanti del torneo, ma trascurarla sarebbe un madornale errore.

All'andata a Chiarbola la Cividin riuscì a imporsi con il risultato di 24 a 19, paleando una certa insoddisfazione e senza mai trovare il filo del gioco.

La squadra di Lo Duca ha ora tutte le carte in regola per dare una bella spazzolata allo Jomsa a patto però che riesca a conservare concentrazione e una certa tensione emotiva, sempre indispensabile onde evitare pericolose distrazioni.

In questa partita dall'esito scontato, l'unica nemica della Cividin potrebbe essere l'abu-

lia, capace di prendere il sopravvento su quei giocatori che sentono meno questi incontri. Lo Duca è solito, per fortuna, catechizzare per bene la sua truppa.

La squadra verdeblù al rientro contro il Rovereto pur non facendo proprio un figurone, ha rassicurato tutti sul suo stato di forma. La Cividin adesso ha solo bisogno di giocare per ritrovarsi al top del rendimento nei play-off.

Tra le file della formazione riminese sono da tenere d'occhio lo jugoslavo Mario e i due nazionali juniores Mancini e Costantini (quest'ultimo sarà uno spietato marcatore come il suo omonimo alabardato).

L'attenzione di questo turno è tutta concentrata sullo scontro tra Rovereto - Forst (se i birral perdonano possono salutare i play-off) ma pure la partita tra Parmar e Loacker si annuncia molto sapida. Nell'ultima gara della giorna-

ta il Cottodomus dovrebbe fare polpette del Bardo.

Il Trieste, che ormai non vince da un'eternità, potrebbe incamerare i due punti contro l'Agrileasing Roma, una formazione che in classifica sta peggio delle triestine (hanno un punto in meno). All'andata la compagine di Vukovic, nel suo momento più felice del torneo, fece bottino pieno all'ombra del Colosseo ma con in campo quasi tutte le titolari. L'allenatore jugoslavo domani (palsport di Chiarbola, ore 11) opporrà i resti del Trieste alle capitoline, anche se confida in qualche recupero.

Nel campionato di serie C maschile la Libertas domani (palsport di Chiarbola, ore 12.30) vorrà sfatare la tradizione che la vuole sempre perdente con il modesto Vittorio Veneto. Che sia la volta buona?

M. C.

HOCKEY PISTA: GLI ALABARDATI «RICEVONO» A GORIZIA IL GROSSETO

Trieste cerca la salvezza

Si iniziano stasera nei maggiori campionati di hockey su pista gli ultimi cento minuti della prima fase che dovranno definire molte cose in vista dei play-off.

In A1 in particolare con le partite odierne le formazioni di testa, Novara e Forte dei Marmi, esultano perché già qualificate, danno vita alla voluta conclusiva per conquistare un posto che dà diritto all'ammissione diretta alla seconda fase. Su questo fronte sarà impegnata anche la Zoppas per la quale però il calendario propone una trasferta difficilissima in casa della capolista Novara.

I più contesti, come si diceva, si sono già garantiti l'accesso ai play-off, ma non per questo concederanno con troppa generosità agli ospiti pordenonesi la possibilità di fare bottino sulla loro pista. Leste e soci nelle ultime gare hanno dimostrato di attraversare un momento di leggero appannamento e dovranno far vedere, proprio sulla pista più temibile della A1, di avere ritrovato lo smalto dei giorni migliori in vista della seconda fase, quando la formazione gialloblù sarà chiamata a difendere i colori regionali nella lotta per lo scudetto.

In A2 i giochi sembrano ormai fatti per Trissino, Amatori Modena e CCG Viareggio, avviate alla promozione in A1. Alle loro spalle solo il Grosseto può vantare ancora qualche ambizione confortata dalla matematica, ma già con le gare di stasera, che vedono le prime tre della classe impegnate in casa in confronti

piuttosto agevoli, si potrebbe chiudere il discorso relativo alla promozione.

Qualche sussulto potrebbe invece venire dalla coda, dove la Triestina, galvanizzata dal successo esterno di sabato a Reggio Emilia, non ha ancora rinunciato alla speranza di raggiungere il traguardo della salvezza evitando il pericolo degli spargelli. La formazione alabardata, che in settimana ha perso con onore (2-3 il risultato finale) l'incontro casalingo di Coppa Italia che la vedeva opposta alla Zoppas, è staccata di tre lunghezze dai cugini della Goriziana e la matematica le concede ancora qualche possibilità.

Stasera i ragazzi di Perok saranno costretti per l'ennesima volta a prendere la strada di Gorizia per giocare un incontro casalingo, ospite di turno il Grosseto. La partita si annuncia molto difficile, ma il carattere dei rossoalabardati permette di confidare in un risultato positivo.

La Goriziana, dal canto suo, non starà certo a guardare, ma la trasferta in casa del Modena, alla ricerca dei punti-promozione, non lascia sperare molto. Tutta da vedere dunque questa lotta per la salvezza nelle battute finali del campionato, l'unico rammarico è che vi siano impegnate proprio le portacolori regionali.

Ugo Salvini

Coppa Italia (partite giocate mercoledì):
A Trieste: Zoppas-Triestina 3-2
A Gorizia: Bassano-Goriziana 7-2

BELLO SCONTRO PORDENONE-MEBLO AURISINA NELLA «B» FEMMINILE

Pallavolo: Udine si gioca la A2

Scampato per un pelo, grazie alle tre consecutive vittorie, ad una diretta retrocessione nel torneo cadetto maschile, il Volley Ball Udine gioca oggi molte delle sue carte per non trovarsi costretto a disputare neppure i cosiddetti «play-off salvezza», che mettono a confronto la quart'ultima formazione classificata in A/2 con le migliori squadre della serie B.

Ma per agganciare questo importante risultato, apparso quasi irraggiungibile alcune settimane fa dopo una serie interminabile di sconfitte, il Vbu deve superare sul campo amico (al palsport di via Marangoni, ore 17.30) la Cassa di Risparmio Ravenna che, però, dalle due ultime giornate di campionato cerca la «consacrazione» alle serie A/1, in compagnia del già tranquillo Dipo Vimercate.

Coda contro testa, quindi, in una partita che ambidue i sestetti sono obbligati a vincere, anche se una sconfitta non comprometterebbe la posizione soprattutto dei raven-

nati, in quanto i diretti antagonisti del Dond Ferrara dovranno scontrarsi oggi con la capolista Dipo; scottante di verrebbe la situazione, invece, per il Vbu, perché dallo scontro diretto tra il Valeo Mondovì e il Thermocem Padova si avvantaggerebbe un potenziale avversario dei friulani. Tutto più facile per l'Arrital Fontanafredda, in quanto gli atleti della Destra Tagliamento ospiteranno il sestetto, già matematicamente retrocesso, della Serenissima Venezia, in una gara che proprio per la diversa posizione in graduatoria dei due team dal punto di vista tecnico e agonistico ha molto poco da offrire.

Ben più stimolante invece si presenta la partita della serie B femminile tra il Mebio di Aurisina e la Mobilcatalogo di Pordenone, team principe del girone e già «in odore» di serie A.

Se le ragazze di Aurisina credono ancora ad un possibile inserimento nelle posizioni di testa della graduatoria (Pordenone e Gaierhof Tren-

to) allora oggi è indispensabile battere le pordenonesi sul loro campo — palsport di via Marco Polo, alle 21 — sperando, nel contempo, che il Tregarofani fermi il Nervosa. Ma sinceramente non crediamo che le triestine siano in grado di imporsi con autorità al team di Glauco Sella, il quale, peraltro, ha sempre dichiarato di temere il Mebio, soprattutto allorché le atlete giuliane riescono a giocare con tranquillità, senza lasciarsi trascinare dal clima agonistico.

Problematica, nella poule retrocessione, anche la trasferta della Linea Vogue-Oma sul campo del Mogliano Veneto, in un incontro che mette di fronte le due viceregine del girone, un successo di uno dei due sestetti, comunque, garantirebbe quasi matematicamente la permanenza nel torneo cadetto, quando mancano soltanto quattro giornate al termine.

La C1 maschile, poule promozione, presenta lo scontro «tutto triestino» a San Gio-

vanni al Natissone tra il Brandigi, tesò alla conquista della promozione anche grazie all'apporto dei rinforzi giuliani Eralda e Di Bi, e l'Uta Viaggi, ringalluzzito dalla recente vittoria contro il capalista Codognè.

Per il girone di retrocessione, tiene banco al Forum di via Rosselli a Maniago (ore 18) la gara tra il Volley Ball Maniago e il Volley Club Trieste, entrambi reduci da una cocente sconfitta. I dirigenti del Maniago sottolineano che debbono vincere a tutti i costi per non trovarsi costretti a fare i conti con una posizione di classifica che li declasserebbe (assieme a Quattro Torri Ferrara e al Villi di Villa Vicentina) ma altrettanto più duri anche per i triestini.

Infine, nella poule retrocessione della C1 femminile, il Breg di San Dorlgo della Valle è chiamato a vincere contro la Libertas Cormons, per conquistare due punti forse decisivi nella lotta per non cadere nella C/2 regionale.

R. M.

Armes rugby: passeggiata a Portogruaro

Per il campionato C2 di rugby si gioca domani il recupero della dodicesima giornata. Il capalista Armes Trieste, il quale, con la mente già rivolta agli spargelli, dovrà recarsi a Portogruaro a far visita al terz'ultimo della classe. Per i ragazzi di Metz in quest'occasione l'obiettivo non sta nei due punti, bensì nell'intento di evitare in ogni modo qualche spiacevole infortunio che potrebbe condizionare la fase finale del torneo.

Chi invece va senz'altro in campo con il desiderio di vincere è la Fiamma, impegnata a San Luigi contro il Selvazzano (l'inizio al solito è alle 14.30). A ogni modo un eventuale sconfitta non pregiudicherebbe nulla in quanto i triestini hanno da recuperare una partita in più.

Nel campionato dimostrativo femminile di serie A sempre domani si disputa la terza giornata di andata. Le Koale di Trieste saranno di scena a Milano, dove affronteranno il 15 locale. Per questa partita, dopo le belle prove degli appuntamenti precedenti, l'allenatore Mogorovich confida nella prima vittoria.

P. P. D.

LA JULIALPINA HA RINUNCIATO ANCHE ALLA SERIE A, CHE COSTA TROPPO

Crema del baseball, addio

Mentre a livello nazionale la situazione si sta normalizzando dopo le polemiche che avevano coinvolto la gestione Benek, Trieste scopre di non essere più nell'élite del baseball.

Sotto i giorni scorsi infatti, al termine di una riunione alla quale hanno partecipato dirigenti, giocatori e tecnici, la Julialpina ha deciso di rinunciare anche alla partecipazione alla serie «A», dopo che già aveva ufficialmente la propria rinuncia alla serie nazionale. Una decisione indubbiamente difficile ma, come ci spiega il presidente del sodalizio triestino Giampaolo Reiter, praticamente senza alternative.

«Per disputare la serie «A» — esordisce Reiter — ci si prospettava un onere finanziario di una cinquantina di milioni. Questo mentre dobbiamo ancora colmare (ma ci stiamo riuscendo) il disavanzo accumulato nel 1984. Inoltre abbiamo dovuto constatare che non ci è possibile fare affidamento né sugli incassipartita, che non si sono rivelati in grado di supportare

attività ad alti livelli, né tantomeno su un eventuale sponsor, visto che trovarne a Trieste è un'impresa quasi senza speranza.

Sotto il profilo tecnico poi quei giocatori che avevano espresso il desiderio di passare ad altre squadre di serie «A» e serie nazionale sono stati accontentati (si tratta di Pagnozzi, ceduto al Crocetta Parma; di Riccio, in prestito all'Arsenal Verona; di Kornfeld, ancora sul mercato, e di Carella, De Robbio, Cossutta e Cernecca, in trattativa), mentre i ragazzi del nostro vivaio non sono ancora pronti per essere mandati allo sbaraglio in «A».

Per tutti questi motivi — conclude — abbiamo deciso di tentare l'impossibile per farci inserire in uno dei gironi della serie «C» (e appena nei prossimi giorni sapremo se saremo accontentati) e di potenziare l'attività giovanile a tutti i livelli partecipando ai tornei «allievi» (col contributo economico del Computer Shop), «preallievi» e «ragazzi».

La Julialpina quindi volta

pagina e ricomincia daccapo.

Programmi per il futuro ancora non ne ha fatti, se ne riparerà al più presto, non appena chiarito il discorso relativo alla partecipazione alla serie «C». Certa è invece l'organizzazione della seconda edizione del «Torneo internazionale Città di Trieste» per rappresentare «ragazzi» che avrà luogo tra la fine di agosto e i primi di settembre.

A questo punto con la rinuncia, la Julialpina cede idealmente lo scettro di società leader in regione ai cugini di Ronchi, che disputeranno la serie «A», mentre la massima espressione del baseball locale diviene il Tergente, che si appresta ad affrontare la serie cadetta con propositi ambiziosi.

Per concludere ricordiamo che tutti i campionati senior avranno inizio il 13 aprile.

■ ROCCE — Buona partenza della coppia Flego-Serzi nella stagione bocciolla appena iniziata: la formazione dell'Ab Triestina si è classificata al quinto posto nella gara regionale svoltasi a Codroipo con la partecipazione di 118 coppie.

IVO BARONCINI VICECAPITONE ITALIANO

Judoka Sgt in luce

Un inizio d'anno esaltante per i judokas della Società ginnastica Triestina, che stanno salendo ai vertici nazionali. Due di loro difetti, hanno recentemente coronato l'aspirazione più grande a cui un judoka ambisca, con la conquista dell'«agnata cintura nera».

I due atleti biancocelesti sono: Pierluigi Barbieri che alle finali nazionali categoria speranze sino a 65 kg ha ottenuto il passaggio alla cintura nera e Ivo Baroncini categoria juniores fino a 95 kg che sia nella fase regionale che in quella interregionale, ha letteralmente fatto il vuoto alle sue spalle, ottenendo di diritto una delle teste di serie per la finale nazionale svoltasi a Napoli il 16 e 17 marzo.

In quell'occasione dopo aver vinto tutti e tre gli incontri preliminari per ippone, Baroncini effettuava l'incontro di finale per la conquista del titolo nazionale. L'incontro seppur condottosi sin dall'inizio dal judoka biancoceleste, il quale era anche in vantaggio per un Koka, lo vedeva alla fine soccombere.

Un po' di rammarico da parte di Baroncini per la mancata conquista del titolo nazionale, ma contentezza allo stesso tempo per la laurea a vicecampione italiano.

La sezione judo della Ginnastica Triestina ha pertanto istituito un premio speciale (riservato agli atleti frequentanti le scuole elementari e medie inferiori) e denominato «Sport-Studio». In pratica i giovani judokas dovevano presentare le pagelle relative al primo quadrimestre e coloro che avevano ottenuto i migliori successi scolastici, unitamente a quelli sportivi, sarebbero stati premiati.

L'adesione è stata massiccia. La rosa dei migliori è stata vagliata dal maestro Kramer che ha scelto quelli che hanno dimostrato anche maggior attenzione, costanza, e spirito di sacrificio nello judo.

Questi i premiati: Bambini (anni 1976/79): Andrea Turolo (1977), Erik Merson (1976). Ragazzi (anni 1973/75): Luca Mahorec (1975), Marco Marinuzzi (1974). Esordienti (anni 1971/72): Gianluca Costanzo, Emiliana Breto.

Pattinaggio artistico: Jolly stravince

Netto predominio del Jolly nella prima prova del campionato provinciale di pattinaggio artistico.

Particolarmente ammirate sono state le coppie azzurre soliti Morea-Alessandro D'Auto ed Elisa Simeoni-Giovanni Simeoni e i giovanissimi vincitori della categoria esordienti Luca Vidali e Samantha Caviglia.

Questo il dettaglio dei risultati:

Esordienti maschile: 1) Vidali Luca (Jolly); 2) Vitta David (Jolly); 3) Guerra Tommaso (Polet).

Esordienti femminile: 1) Caviglia Samantha (Jolly); 2) Giovannini Romilda (Jolly); 3) Cocever Luisa (Pat).

Coppie esordienti: 1) Caviglia Samantha-Roberti A. (Jolly); 2) Prelec Elena-Kokorovec Mitja (Polet).

Coppie allievi: 1) Cocever Luisa-D'Agostino A. (Pat).

Coppie juniores: 1) Radin Adriana-Melideo G. (Jolly-Sk Pn); 2) Pavat Antonella-Kokorovec (Polet).

Coppie senior: 1) Morea L.-D'Auto A. (Jolly). Coppie nazionale senior: 1) Simeoni E.-Simeoni G. (Jolly). Classifica società: 1) Jolly p. 25; 5; 2) Polet 6.

In poche righe

Pattinatore della «Cavallini» vince

Un nuovo successo è andato ad arricchire in questi giorni l'albo d'oro della Pattinatori Cavallini: a Roma, nel corso del Criterium indoor riservato alle categorie giovanissimi ed esordienti, Manuel Lisjak, velocista della società triestina, ha vinto la gara sugli 800 metri.

Il bravissimo atleta ha poi ottenuto un secondo posto nella gara ad inseguimento che gli ha permesso di conquistare la vittoria anche nella combinata. In virtù di tali prestazioni Manuel Lisjak potrà partecipare ai raduni tecnici del Centro federale di avviamento alla specializzazione.

Martedì festa della pesca sportiva

Grande festa nella serata di martedì prossimo nel salone al pianterreno della Stazione marittima: la sezione triestina della Federazione italiana della pesca sportiva consegnerà un centinaio di premi agli agonisti distintisi nella scorsa stagione. Alle varie gare promosse dalla Fips giuliana ci sono state circa mille presenze; un dato significativo che testimonia dell'impegno di tutte e trentadue le società federate nello scorso anno. La cerimonia — cui sono state invitate le autorità — avrà inizio alle 20 e si concluderà con la consegna di una serie di riconoscimenti al merito.

Triestini in evidenza nella canoa olimpica

Esordio in sordina per gli atleti della canoa olimpica impegnati sul bacino del Lisert nella prima regata regionale. Assenti in blocco i pagaiatori del Dif S. Giorgio di Nogaro, capi scuola in regione, è stata la Sc. Trieste a farla da padrona conquistando il primo posto in tutte e tre le gare di fondo.

Nel K1 senior sulla distanza dei diecimila metri vittoria di Riccardo Variola (Sc. Trieste) davanti al consocio Giorgio Bazo. La gara del K1 junior m. 5000 vedeva il successo di Andrea Nisi imitato da Nicola Salina nella categoria ragazzi, entrambi in gara per i colori della Sc. Trieste.

Il Canoa Club Udine, presente nella categoria cadetti con il triestino Fabio Vesnaver, ha conquistato con questo atleta la sua prima vittoria in regate di canoa olimpica dopo i tanti successi già ottenuti nella specialità fluviale.

Trial: triestino terzo a Badia Calavena

La neve ha in parte guastato la prima prova del campionato veneto di Trial organizzata dalla Motociclistica veronese a Badia Calavena (Vr). Il maltempo non ha tuttavia scoraggiato i piloti che si sono presentati numerosi a questo primo appuntamento della stagione agonistica '85.

Due i rappresentanti del Moto Club Trieste «G. Parloti» che vi hanno partecipato: Furio Corrado e Luca Martinis. Purtroppo altri piloti triestini hanno dovuto rimanere fermi per il mancato arrivo delle licenze da parte della Federazione. Nella categoria 125 junior Furio Corrado ha colto un terzo posto che ben fa sperare per il futuro e dimostra buona provinciale svolta nel periodo invernale. Luca Martinis, nella categoria cadetti 125, si è classificato 22.º ma ad onor del vero bisogna ricordare che la sua categoria è quella più ricca di iscritti. La seconda prova si terrà a Valdobbiadene (Tv) il 25 aprile.

Il «Vivai-Busà» vince il «Venda»

Ottimo esordio per il Vivai Busà Team al Rally Monte Venda che si è disputato a Padova e che è valido per il titolo triestino ed italiano della specialità. Su un terreno reso particolarmente viscido dalla pioggia ben 160 equipaggi si sono dati battaglia. Il vincitore assoluto della gara è risultato l'equipaggio padovano Rampin-Zarbo su Fiat Abarth 130 che quest'anno corre per il Vivai Busà Team. La scuderia triestina inizia così molto brillantemente la stagione 1985 ripagando fin dall'inizio lo sponsor con un notevole risultato sui campi di gara.

Non eccezionale la gara degli altri equipaggi della scuderia in gara: Vallisneri-Milossevich sono giunti quarti di classe avendo accusato problemi d'assetto, Fitz-Orlando su Ritmo 130 si sono classificati a centro classifica mentre De Claricini-Sonice al loro esordio sono stati costretti al ritiro per un banale guasto meccanico dopo una brillante prima prova speciale.

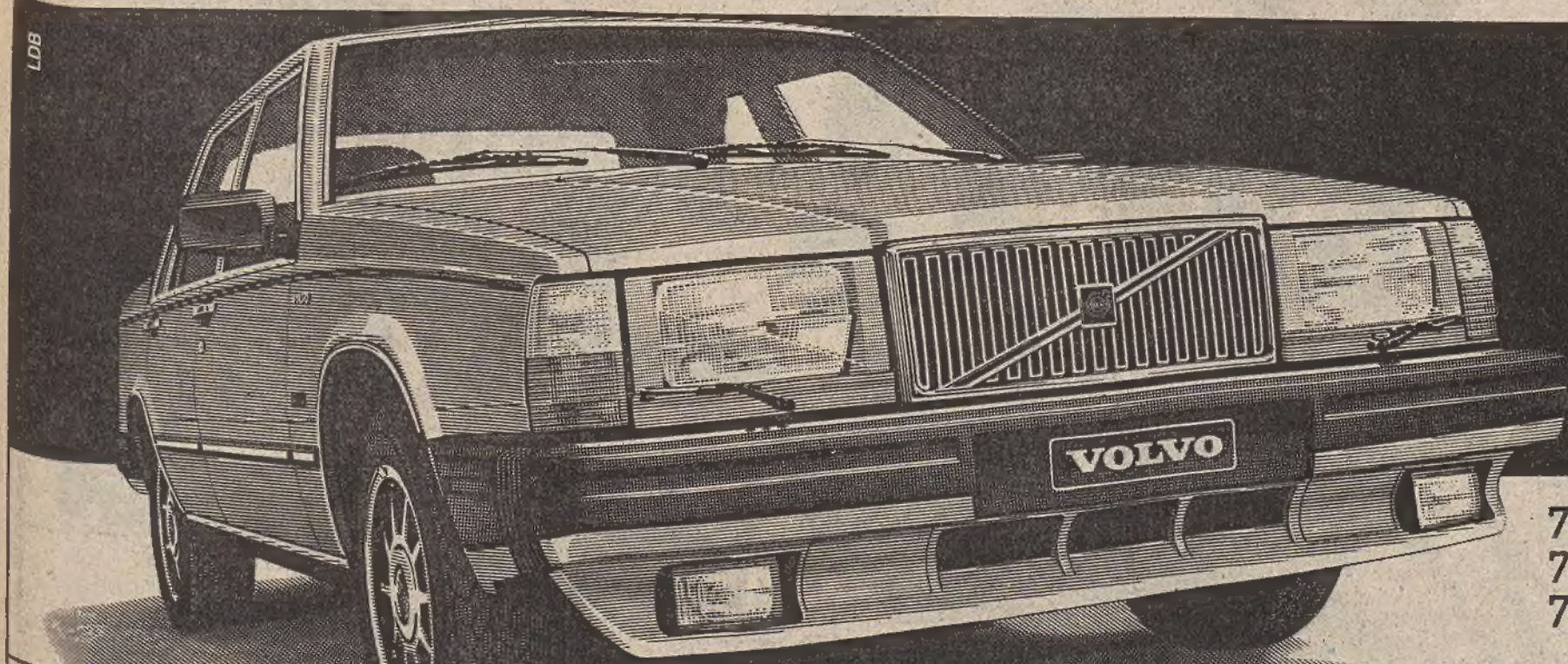
Prossimo appuntamento per il Vivai Busà Team il Rally del Pane in programma a Rovigo domenica 31 marzo.

auto

■ OGNI VENERDÌ
IN EDICOLA CON
■ CLAMOROSE
ANTEPRIME
■ NOVITA' AI RAGGI X
■ SPETTACOLARI
PROVE-CONFRONTO
■ ANNUNCI GRATUITI
DI COMPRAVENDITA

auto

UN SETTIMANALE CONTI EDITORE



760 GLE

760 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2300 cc., 180 CV.
760 BENZINA - iniezione, 6 cilindri, 2800 cc., 155 CV.
760 TURBO DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 112 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721
Trieste LOVE CAR s.n.c. - Sda della Rosandra, 50 - Z.I. - Tel. 281365/830308

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FELICE RITORNO A TRIESTE DEL GRUPPO DELLA ROCCA

Frizzante ma sull'amaro cavalcando una nuvola

Dal cabaret al varietà c'è di tutto un po', musica inclusa

Sarà stato perché c'era l'Inter a far spettacolo in quel di Colonia, ma mercoledì scorso, sera della prima di «Siam tornati su una nuvola», al Cristallo si era proprio poco.

Ritornato a Trieste, dopo un'assenza di qualche anno, il Gruppo della Rocca, o meglio «Il Gruppo», come a ragione si fa chiamare, forte di quindici anni di intenso e proficuo lavoro, è approdato al palcoscenico del Cristallo con uno spettacolo tanto frizzante e sfumato da poter essere trasportato da una nuvola.

Al Gruppo si devono gli allestimenti (di classici e contemporanei, da Machiavelli a Shakespeare a Rosso a Bulgakov a Koltes) che hanno fatto accettare un certo modo di fare spettacolo anche ai più accaniti conservatori e amanuensi del teatro borghese. Tante battaglie difficili, combattute a colpi di intelligenza, rigore, ricerca e, perché no, spirito dissacratore e occhio attento a cogliere della medaglia il lato comico.

«Siam tornati su una nuvola» è — come s'era detto negli annunci — un'autobiografia musicale, un collage, meglio un mosaico le cui tessere sono i motivi musicali di alcuni



spettacoli storici. La scena — dell'ottimo Lorenzo Ghiglia — è semplicissima. Un velario rosa con lustrini schermato di tulle nero, di fianco un pianoforte, un tamburo e qualche specchio, a richiamare, fin dal primo colpo d'occhio, varietà e cabaret, i due generi ai quali, oscillando, si rifa di continuo lo spettacolo.

«Se vi offendiamo lo facciamo volentieri... Qui si vedranno i fiori... cavalieri erranti, tornei senza pari, terremoti apocalittici e guerre stellari...» ci avvertono nel prologo, e infatti c'è un po' di tutto: da Cechov a Erdman al «Laz-

zarino» di Giorgio Celli al «Barbadiamo» di Attisani al Pulcinella capitanato del popolo. Ma una volta tanto il personaggio si fa quasi da parte per lasciare vera protagonista la musica, a teatro tanto spesso Cenerentola. Così in primo piano balzano le vivacissime, ironiche, allusive, mai debordanti note di Nicola Piovani, autore di tutta la parte musicale, se si fa eccezione per un breve flash iniziale di Fiorenzo Carpi e per l'accompagnamento di Schwyk firmato da Hans Eisler.

Quando una cosa è bella la si può mettere dappertutto: si dice comunemente, ma non è solo questo il motivo del successo e dell'unitarietà dello spettacolo. Il contenitore è unico, d'accordo; è la varietà con i suoi numeri, ma un filo rosso c'è: l'ironia, la satira e, in fondo, l'amaro. Si ride, si canta, si balla e si ironizza su tutto; un po' meno magari sull'Internazionale che viene interpretata ingenuamente e quasi neanche portata a conclusione. In fondo, come si canta in «Bolle papali» — per pochi denari sei assai da ogni cosa e acquisti un metro quadrato di una nuvola rosa.

Bravi davvero e sorprendentemente dotati di mezzi canori i cinque protagonisti: Bob Marchese, Fiorenza Brogi, Dino Desiati, Oliviero Corbelli, Anna Radici e ineccepibile Pino Ajroldi al pianoforte.

Molte le risate e molti gli applausi a scena aperta. Si replica ancora oggi. Da non perdere.

Viviana Valente

LA «SERATA D'ONORE» AL POLITEAMA

Musica e allegria a scopo benefico

Un buon successo di pubblico ha premiato alcune sere fa l'iniziativa a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La «Serata d'onore» organizzata al Politeama Rossetti, insomma, ha avuto fede alle aspettative: ci si attendeva uno spettacolo leggero, brillante, divertente, e così puntualmente è stato.

Presentati da Memo Remigi e da Marina Perzi, si sono avvicendati sul palcoscenico una decina fra cantanti, comici, cabarettisti e show-men. Il successo di pubblico maggiore lo hanno ottenuto l'indinese Miani, reduce dall'affermazione di Sanremo, e lo scozzese Gianfranco D'Angelo, che ogni domenica è fra i protagonisti del «Drive In» televisivo.

Miani ha presentato «Stella tra noi» e «Me ne andrò», con le quali ha partecipato rispettivamente al «Disco per l'estate» dell'anno scorso e al recente Festival di Sanremo, dove è arrivato secondo fra i giovani. E un personaggio che può far molta strada, e anche il pubblico triestino l'altra sera se ne è accorto. D'Angelo ha invece dato un saggio della sua inarrestabile vena comica, a tratti surreale, che ne ha

DA IERI A TRIESTE L'OMAGGIO AI CINEASTI UNGERESI

Quarant'anni di cinema racchiusi in sette giorni

Alla ribalta una delle più interessanti «scuole» europee

Premi ambiziosissimi come l'Oscar, riconoscimenti ai più illustri festival cinematografici (Cannes, Berlino), successi commerciali in Europa e in America: da qualche anno molti cineasti ungheresi si stanno conquistando l'attenzione della critica e del pubblico. Che si possa parlare, a vent'anni di distanza, di un'altra «nouvelle vague»? Per ricchezza di temi e di personalità, quella ungherese è senz'altro la più vivace e originale delle cinematografie dell'Est europeo; comunque, una risposta meno frettolosa la si potrà dare al termine della «Settimana del cinema ungherese» che, dopo l'avvio romano dei giorni scorsi, viene da ieri ospitata al cinema Ariston. Realizzata dal ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria, la rassegna giunge a Trieste grazie all'intervento della Provincia di Trieste e della Cappella Underground.

Più di trenta i film in programma, presentati in due sezioni, quella serale, dove si vedranno le novità delle due stagioni più recenti, e quella pomeridiana, tutta dedicata a una dettagliata panoramica di quasi quarant'anni di cinema ungherese, dal documentario al film sperimentale e ai capolavori degli autori più illustri. Infine, e sarà probabilmente il momento più informativo e utile per avere notizie più aggiornate e approfondite, è prevista una serie di incontri con diversi registi.

La retrospettiva offre un'occasione unica per vedere i film dei «padri fondatori» del nuovo cinema ungherese, quello che inizia nel dopoguerra e recupera, come è il caso dei registi Géza Radványi e Frigyes Bar, le professionalità formatesi già negli anni '30 e '40.

Ampio spazio, ovviamente, è riservato alle grandi personalità rivelatesi negli anni Sessanta: Miklós Jancsó, András Kovács, István Gaál, Peter Bacsó. Accanto ai titoli celebri troviamo anche opere inedite in Italia, poiché nem-

meno nel periodo di più clamoroso successo la cinematografia ungherese è riuscita a sottrarsi a quella «censura del mercato» che ostacola la diffusione dei film di qualità nel circuito delle sale italiane. Intrapreso da scoprire è la produzione dello studio Béla Balázs, istituzione che promuove l'attività dei registi più giovani e la sperimentazione. La «Settimana del cinema ungherese» presenta una scelta di opere realizzate durante i suoi vent'anni di attività.

E veniamo alle novità. Recentissimo è il film inaugurale «Un po' a me e un po' a te» di Livia Gyarmathy (che sarà presente a Trieste), una commedia che guarda con garbata ironia ai conflitti generazionali che tormentano la vita familiare di un'adolescente. Che siano affrontati in chiave brillante o drammatica, sono spesso in primo piano i rapporti personali, non di rado tormentati e insoddisfatti, sia che si tratti di giovani donne che si trovano a dover affrontare una pesante solitudine o delle relazioni sentimentali tormentate. Centrale sembra essere in questo momento la figura

femminile: si affermano, accanto alle «veterane» come Marta Meszaros e Judith Elek, nomi nuovi e il premio per la regia all'ultima edizione del Festival di Budapest è andato appunto alla Gyarmathy.

Se verso la fine degli anni Settanta il cinema ungherese, tradizionalmente portato ad intervenire sul presente, ha intrapreso una rilettura critica, dolorosa e delicata, del drammatico 1956 (noi vedremo «Il tempo sospeso» e «Daniel prende il treno»), si direbbe che l'ultima tendenza sia la rivalutazione di periodi storici ancora più lontani. Ma, come si vedrà in «Petali, fiori e corone», che ha fatto guadagnare a Laszlo Gusgyssy l'Orso d'argento all'ultimo festival di Berlino, le lotte per l'indipendenza di fine Ottocento alludono a fatti molto più vicini. Ma, al di là di queste interessanti corrispondenze di temi ed interessi, la realtà del cinema ungherese, ricco di autori e dalla personalità diversissima, è molto più complessa e variata e lo spettatore avrà senz'altro molte scoperte da fare.

Stella Rasman

Appuntamenti

Oggi

Sull'ultima nuvola

Oggi al Teatro Cristallo, alle ore 20.30, ultima replica di «Siam tornati su una nuvola», autobiografia musicale del Gruppo della Rocca; musiche di Nicola Piovani, Hans Eisler e Fiorenzo Carpi. Prevendita e prenotazioni c/o Utat Galleria Protti, 2 (tel. 657700).

Teatro dialettale

Oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 17.30 nella sala del teatro di via Ananiani, per la rassegna «Teatro Dialettale 85» organizzata da «Armonia», associazione fra le compagnie del teatro dialettale triestino, va in scena la commedia di Elisabetta Rigotti «La bella Giuseppina» con la compagnia «Gruppo artistico Alabarda».

Niente musica al «Verdi»

La soppressione avvenuta all'ultimo momento del concerto di giovedì ha indotto la Sovrintendenza del Teatro Verdi ad annullare anche il concerto previsto per oggi, dando contemporaneamente disposizione alla biglietteria per il rimborso degli abbonamenti e dei biglietti.

Concerto Ras rinviato

Il concerto per due pianoforti e percussioni previsto per domenica 24 marzo alle ore 11 al Circolo Ras è stato sospeso. L'invito alla musica riprenderà sabato, 20 aprile alle ore 18.

Il Litorale canta

L'Unione dei circoli culturali sloveni organizza oggi alle 20.30 presso la sala congressi della Stazione marittima a Trieste, la rassegna corale Primorska Poje (Il Litorale canta). Vi partecipano i seguenti cori: femminili di Prosecco Contovello; maschile di Postumia; misto di Aurisina; misto di Dornberk; misto Obala di Capodistria; misto Montasio di Trieste.

Domani

L'Insieme vocale al Ridotto

Sarà interamente dedicato ai madrigali di Orazio Vecchi il concerto che l'Insieme vocale del Verdi sosterrà domani nella sala del ridotto alle ore 11 nel quadro del ciclo promosso dal teatro in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

Replica di «Din... don»

Domani alle ore 17, presso il Circolo Marina Mercantile di via Roma, 15, per la stagione teatrale da camera, a richiesta verrà replicato «Din... don» a parte del campanone di Dullio Saveri, Lino Carpinetti e Mariano Faraguna, presentato da Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri e Livio Cecchin al pianoforte.

Prossimamente

Il pianista Vasary alla società dei concerti

Lunedì al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il pianista Tamas Vasary. Il programma comprende le Sonate di Beethoven op. 28 in Re (Pastorale) e l'op. 13 in do min. (Patetica), nella seconda parte, dedicata a Chopin, la Ballata n. 1 in sol min., il Notturno op. 9/2 in si bem. magg., il Valzer op. 42 in la bem. le Mazurche op. 59/1 e 56/2 e infine la Polacca op. 53 in la bem. magg.

Festival cinematografico dell'Opera

Il cinema d'essai triestino dell'Aiace comunica che il 26 marzo inizierà al cinema Alcione il Festival cinematografico dell'opera lirica, che sarà aperto dalla «Tosca» di Puccini con Plácido Domingo e Raina Kabaivanska.

LEBRETON A UDINE

Cinque anni dopo con le stesse virgole

UDINE — Credo di aver visto Yves Lebreton giocare con il suo gigantesco palloncino rosso cinque o sei anni fa, quando il teatro di piazza e gli «one-man show» erano ancora occasioni di grande richiamo.

Rivisto poche sere fa, al Palamostre, il suo «Hein?.. ou Les Aventures de Mr. Ballon» mostra di non aver mutato una sola virgola alla partitura di allora. Gli identici gags, le stesse sorprese visive, persino gli stessi oggetti di scena: la carrozzina sbilenca, la valigia di legno, l'ombrello, la racchetta piegata. Pure Lebreton è lo stesso, identici i capienti pantaloni gessati, la canottiera bianca, il cappello ricalcato in testa.

Il fatto che più stupisce, però, è che anche le reazioni del pubblico siano quelle di cinque anni fa, nella stessa progressione: diffidenza iniziale, sorriso retentito e incuriosito, scoppi di risate, poi, e immediatamente, il sorriso disteso, l'effervescenza del coinvolgimento, l'imbarazzo di essere interpellati in prima persona da lassù, da quel luogo di potere che è la ribalta, il timore del contatto faccia a faccia con l'attore, la paura di essere risucchiati nello spettacolo, e finalmente l'orgasmo giudizioso di una gran battaglia a colpi di cartacce fra sala e palcoscenico.

Yves Lebreton, nell'epoca d'oro del teatro del corpo, scoppi in una formula magica: trasferire i fondamenti di lavoro del mimo classico nella comicità iperbolica e nelle logiche spassate della clownerie. Quegli esercizi che nelle scuole del gesto si chiamano maschera neutra, contrappeso, andatura, lavoro sugli isolati, lavoro con l'oggetto si trasformano in altrettante micro-farse, storielle poetiche e virulente da narrare con il corpo e il gammelot in ogni situazione, piazza, balera o teatro, nell'ordine che il momento, le cose circostanti, la temperatura emotiva della gente suggeriva.

Erano anche i grandi anni dell'animazione teatrale: «facciamo che io ero...» e ogni cosa poteva diventare qualsiasi altra cosa: un palloncino rosso era fiore, aeroplano, neonato, illusione che muore repentinamente.

Datata, ma sempre efficace, la formula magica funziona ancora, almeno per gli spettatori abituati al granteatro, gli spettatori che amano star comodi in poltrona, gli spettatori, voglio dire, che non sognano mai pellegrinaggi a Bali, contaminati (oramai) paradisi autardiani. Spettatori così, capaci di cavare l'applauso dalle tasche di cinque anni fa, siamo in tanti, e non è detto che sia un male.

Roberto Canziani

500 volte vedova ma allegra

BARI — La soprano ferrarese Amanda Di Tullio ha superato nei giorni scorsi a Bari il traguardo delle 500 repliche nel personaggio di Anna Glavari, la protagonista della «Vedova allegra» di Franz Lehar, riscuotendo notevole successo personale al «Teatro Piccini» di Bari.

Con i due spettacoli di domenica si è anche conclusa la stagione di operetta allestita dalla «Compagnia italiana di operette».

«Sono nove anni che interpreto Anna Glavari — dichiara con entusiasmo Amanda Di Tullio — e credo di essere entrata talmente nel personaggio da sentire quasi identificata. L'unica differenza è che mi mancano i 20 mila franchi (valore del 1905) che la «Vedova allegra» ebbe in eredità dal marito».



APERTO VENERDÌ SABATO DOMENICA pomeriggio e sera

SALA LISCIO LIDÒ

SABATO l'orchestra CLAN DEL LISCIO DOMENICA l'orchestra MADERA

SALA BROOKLYN DISCO

Ogni sera spettacolo con le GO-GO GIRLS e il D.J. MATTEO

DOMENICA POMERIGGIO

PAUL SHARADA in concerto

Domenica pomeriggio servizio di pullman gratuito dalle stazioni ferroviarie di UDINE (13.30), GORIZIA (14.14.30), TRIESTE (14.15)

GIOVEDÌ 28 MARZO concerto degli

America

Prevendita biglietti: GORIZIA - La Discoteca, via De Gasperi 27, tel. (0481) 32855 TRIESTE - Centro Disco, viale XX Settembre, tel. (040) 795305 UDINE - Discotex, via Gemona 39, tel. (0432) 203464 MONFALCONE - Valentinis Club, tel. (0481) 470443

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE

Barcola.

GIGI SABANI

alla Capannina domenica 24 marzo. Informazioni e prenotazioni via Costalunga 113.

BOWLING DUINO

Aperto tutti i giorni.

PIANO BAR HOTEL EUROPA

Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO

Aperto 19-02. Seralmente musica.

RISTORANTE AL TORO

Via del Toro n. 6. Tel. 771934. Aperto fino alle 02.

RISTORANTE DA LIDIA - MONFALCONE

Aperto tutti i giorni. Tel. (0481) 712016.

PIZZA A MEZZOGIORNO

Al Copacabana, via del Teatro Romano. Dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 24.

LA GRANDE MURAGLIA - Ristorante cinese

Riva Grumula 2, tel. 796809. Prenotazione consigliata.

RISTORANTE ALLA STAZIONE - MUGGIA

Con Roberto specialità pesce e carne. Ampie sale per banchetti e pranzi nuziali. Prenotazioni 271193.

IL MOTEL VALROSANDRA

è lieto di annunciare l'apertura della Bilancia, suo ristorante. Si accettano prenotazioni per banchetti. Tel. 226221.

DOGE INN

Ristorantino - Discobar «Incontrarsi a Ronchi».

L'OASI DEL GELATO

A 100 metri da Villa Revoltella un tranquillo punto d'incontro per i buongustai del vero gelato artigianale.

LOCANDA ALLA VOLPE - VISOGILIANO

Ha riaperto.

RIAPERTURA DELLA TRATTORIA ALLA BOA

Strada per Lazzaretto 53. Specialità pesce.

TIFFANY'S CLUB PIERIS

Domenica 24, ore 14.30: New Muzik Space out. Suoneranno: Dead Souls, Vision in Grey.

COUSCOUS - BURAK

Sabato domenica, trattoria Nicoletto via Servola 107.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO

Trieste, via Flavia, bus 20-23-48. Tel. 812391/823793. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra emiliana Gian Carlo Boccolari.

FRED BONGUSTO

al Nephentes Duino venerdì 29 marzo. Tel. 208607.

VEGLIONE ALLA S.G.T.

La Ginnastica Triestina organizza per sabato 30 marzo 1985 dalle ore 21.30 alle 02 il «Ballo di Primavera», suonerà il complesso «I Cardinali». Per informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via della Ginnastica 47, tel. 755651 (escluso sabato).

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

Fino al 31 marzo la tua vecchia auto vale minimo

1 milione e se vale di più la supervalutiamo

Su con la vita!

Siate sinceri, non ci credevate più. E invece la grande occasione è arrivata. Su con la vita, è un momento magico! Fino al 31 marzo per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione. Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per consegna. Un milione come minimo per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Non perdetevi altro tempo! Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

* Speciale offerta non cumulabile, valida dal 15/3/1985.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Nils Holgersson. Cartone animato.
10.40 Vivendo danzando. Con Liliana Cusi e Marinel Stefanescu.
11.00 «Il mercato del sabato». «Spendere meno, vestire meglio, guadagnare di più».
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 «Il mercato del sabato».
12.30 Check-up un programma di medicina ideato da Biagio Agnes.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.
14.30 Sabato sport. Da Reggio Calabria: Ciclismo, Giro di R. Calabria. In collegamento via satellite con Kyalami: Motociclismo, Gran premio del Sud-Africa 500 cc.

16.30 Speciale Parlament.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Dall'Antoniano di Bologna: «Il sabato dello Zecchino».
18.05 Estrazione del Lotto.
18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo.
18.20 Prossimamente. Programma per sette sere.
18.40 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato A1.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La vita è musica «GREASE» (brillante) 1976, regia di R. Kleiser.
21.15 Telegiornale.
22.25 Speciale Tg 1, a cura di Alberto La Volpe.
23.15 Artisti d'oggi: Una mostra a Roma.
23.45 Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

9.45 Prossimamente. Programma per sette sere.
10.00 Giorni d'Europa. Un programma di Gastone Favero.
10.30 Corno alla scale: Sci - Slalom parallelo maschile (Finale Coppa Europa).
11.20 In collegamento via satellite con Kyalami - Motociclismo: Gran Premio del Sud-Africa.
12.30 Tg 2 - Start. Muoversi come e perché.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - «I consigli del medico».
13.30 Tg 2 - Bella Italia.
14.00 Dse - Scuola aperta. - «A scuola di scrittura».
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Estrazioni del Lotto.
14.40 «PARIS BLUES» (1961) film - Regia di Martin Ritt. Interpreti Paul Newman, Sidney Poitier, Jeanne Woodward.
16.20 In diretta dallo Studio 3 di Roma - Sereno variabile.

17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Sereno variabile.
17.50 «10. Rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini».
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Cuore battitore. telefilm. - Mete 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 «TUTTO IN BIGLIETTI DI PICCOLO TAGLIO» (1972) film. Regia di Richard A. Colla. Interpreti Burt Reynolds, Jack Weston, Tom Skerritt, Yul Brynner.
22.00 Tg 2 - Stasera.
22.10 Nocera Inferiore: Pugilato Oliva-Scarecchi per il titolo europeo pesi superleggeri.
23.10 Il cappello sulle ventrè.
24.00 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

15.45 Dse: Il tono della convivenza.
16.15 Dse: La prima età: «Laboratorio dell'immagine».
16.45 Lo specchio scuro: «LA VENDETTA DEL GANGSTER» (1960) film, regia di Samuel Fuller. Interpreti Cliff Robertson, Beatrice Kay.
18.25 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre.
19.00 Tg 3 - 19.10 Nazionale - 19.20 Regione per regione.
19.25 L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici.

20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere.
20.30 Delta. Natuzza. «Fermati, è tua».
21.45 Tg 3.
22.00 Theodor Chindler. Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. Regia di Hans W. Geissendorfer, con Hans Christian Blech, Katharina Thalbach. 5. a puntata. 1916.
23.00 Jazz club. Da Sarem: Tribute to Armstrong.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Vicini troppo vicini.
8.50 Novella: Brillante (replica).
9.40 Telefilm: Amici per la pelle (replica).
10.30 Telefilm: Alice (replica).
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore (replica).
11.20 Novella: Samba d'amore (replica).
12.05 Sceneggiato: Febbre d'amore (replica).
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 Caccia al 13 (replica).
14.15 Novella: Brillante. 93. a puntata.
15.10 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
17.05 Telefilm: Quincy (replica).
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 (Novella): Samba d'amore con Sonia Braga. 140. a puntata.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predon.
20.30 Film: «COLO SECCO» con Paul Newman, Strother Martin. Regia di Roy George Hill (1977).
23.00 Telefilm: Retequattro indaga. Tenafly.
00.30 Film: «L'IDOLLE DELLE FOLLE» con Gary Cooper, Teresa Wright. Regia di Sam Wood (1942).

CANALE 5

8.30 Telefilm: La casa nella prateria.
9.30 Telefilm: Phyllis.
10.30 Film: «STRANI COMPAGNI DI LETTO» con Rock Hudson e Gina Lollobrigida. Regia di Frank Melvin (1964).
11.50 «Campo aperto», programma settimanale dell'agricoltura.
12.50 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 «Anteprima», programmi per sette sere.
14.00 Film: «TOTO CONTRO MACISTE» con Totò, Nino Taranto, regia di Fernando Cerchio (1961).
16.00 Telefilm: Due onesti fuorilegge.
17.00 Telefilm.
18.00 «Record», settimanale sportivo.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini con Enzo Liberti e Simona Marian.
20.30 «Risatissima», varietà condotto da Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Berté. Regia di Davide Rampello.
23.00 «Supercorrido», settimanale sportivo.
23.30 «Anteprima», programmi per sette sere.
24.00 Film: «ALAMO», con Sterling Hayden, Anna Maria Alberghetti. Regia di William G. Fraioli Lloyd (1956).

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm.
19.25 Attualità cinema.
19.30 Echomondo motori, rubrica.
20.00 «Videomusic».
20.30 Tempo di cinema.
20.35 Film: QUANDO L'AMORE È VELENO.
22.00 Attualità cinema.
22.10 Echomondo sport, rubrica.
22.30 Film.
23.45 «Tu e le stelle», oroscopo.

PORDENONE

14.00 Prima pagina e Rassegna stampa.
14.10 Interruzione pubblicitaria.
15.10 «IL PRINCIPE DI CENTRAL PARK», film.
16.40 «The corruptors», telefilm.
17.55 «Dotakon», cartoni animati.
18.20 «La piccola Lulu», cartoni animati.
18.45 «Disperatamente tua», telefilm.
19.15 «La vetrina dell'auto», rassegna dell'usato.
19.30 Tpn cronache. Speciale Regione.
20.00 «SENSO DI COLPA», film.
21.50 Tpn cronache (r.).
22.15 «E LA PIOGGIA CANCELLA OGNI TRACCE», film.
23.50 «Soko 51-13», telefilm.
00.20 «BRUCIA, RAGAZZO BRUCIA», film per adulti.

TELEPADOVA

12.00 Catch campionati mondiali.
13.00 «Diego 100%», 6. a puntata, con Diego Abatantuono.
14.00 «Eurcalcio» settimanale sportivo condotto da Sandro Mazzola.
15.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
15.30 Telenovela: Luisana mia.
16.00 Rubrica.
16.30 Cartoni animati.
19.15 Speciale spettacolo.
19.20 Telenovela: Illusione d'amore.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale, ep. 139.
20.30 Telenovela: Anche i ricchi piangono, ep. 229-230 con Veronica Castro.
21.30 Film, per il ciclo «Ciao Lando» OPERAZIONE SAN PIETRO, regia di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Christine Barclay (1968).
23.15 Tattocinema.
23.30 Rombio Tv.
0.30 Telefilm Star trek.
1.30 Film DIECI INEDIBILI GIORNI, regia di Claude Chabrol con Anthony Perkins, Michel Piccoli (1971).

TELEFRIULI

13.30 «Corner», angolo di sport. Calcio dilettanti a cura di Paolo Cautero.
14.20 Calcio. Telecronaca registrata di Udinese-Avellino.
16.00 Superclassifica show. Hit parade dei dischi più venduti.
16.50 «Agente sciatolo», cartoni animati.
17.15 «Le avventure di Chuc castoro», cartoni animati.
17.40 «Gianni e Pinotto».
18.05 «Top cat», cartoni animati.
18.30 La pagina della salute, rubrica d'informazione sulla riforma sanitaria. A cura di Enzo Gonano.
19.00 Telefilm: Ieri.
19.30 «I love America», telefilm.
20.00 Regione verde, settimanale d'attualità sull'agricoltura di Friuli-Venezia Giulia a cura di Piero Pittaro.
20.30 «IL SABOTATORE», film. Regia di Alfred Hitchcock.
22.15 «A tutto sci», rubrica sportiva.
22.45 Telefilm: notte.
23.05 «LA STORIA DI SALLY STANFORD», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 9, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Ona verde. Vite smesse alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 8.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.58, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi: 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Ona verde week-end; 10.15: Black-out di Salce, Sacerdoti e Valme; 11: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: La lettera magica di F. Cauti e G. Fantoni; 12.28: I personaggi della storia: Un giallo della Roma del 500; «Bembo» Cencia (12); Regia di M. Scaglione; 13.25: Master 14.25: Maurice Chevalier: il ragazzo di Parigi (8) regia di B. Longhino; 15.55: Ona verde Europa; 16.03: Varietà variata; 16.30: Il doppio gioco; 17.30: Autoradio flash; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta la sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black-out; 20.40: «La spettatore assurdo» di Marco Gagliardo; 21.03: «Se» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera con; 22.27: «L'Inglese matto»; 22.30: Rick Rolfs di Ugo Leonzio, regia di C. Macci; 23.05: La telefonata di Luciano Lucignani; Bollettino del mare; Chiusura.

RADIO DUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.55, 22.30, 6: Il cinema racconta, un programma di Mauro Gravina e Massimo Rinaldi realizzato da Roberto Bernardi; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Giochi con noi; 7.2 alla radio; 8: Dse: Infanzia come, perché...; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzoni; 8.55: Spazio libero: Italia nostra «Un ambiente per l'uomo»; 9.32: I verdi giardini della memoria, regia di Giorgio Giampalini; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10: 14: Trasmissioni regionali e Ona verde regione; 12.45: Hit parade; 15: Le strade delle padelle di latte, regia di R. Winter; 15.30: Gr2 Parlamento europeo; Bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale agricoltura Gr2; 17.02: Mille e una canzoni; 17.32: Invito a teatro: «Ancientissimo» regia di Michele Mirella; nell'intervallo (18.50) Gr2 notizie; 19.50: Eri forte papà; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: stagione sinfonica pubblica 1984-85, concerto diretto da Herbert Hendt; 22.20: Bollettino del mare; 22.30: Gr2 notte; 22.50, 23.58: Eri forte papà; Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereo-notte.

RADIO TRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.45, 18.45, 20.45, 6: Preludio; 6.45, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia, di Carlo Tosi; 11: L'anno europeo della musica: Il centenario della nascita di J.S. Bach; La cantata sacra (20); 11.45: Gr3 flash, Press house; 12: Aida; di Giuseppe Verdi, con Montserrat Caballé, dirige Riccardo Muti; 14.50: Felix Mendelssohn-Bartholdy; 15.18: Contro sport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaurite, musiche e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste: Scienze biologiche; 21.10: La musica, di Massimo Mila; 22.10: Libri novità; 22.20: Musica di Benjamin Britten, dirige Eugene Ormandy; 22.40: L'Odessa di Omero (29. a lettura); 23: Il jazz; 23.53, 23.58: Ultime notizie, il libro di cui si parla; Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno Italiano.

RADIO REGIONALE
7.30-7.55: Giornale radio: 11.30: Oggetto libro; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35-12.58: Giornale radio; 14.45-14.58: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissioni a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Oggetto libro (replica).
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno - Musica popolare; nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr 7.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Canzoni slovene; 9.15: Programma antimeridiano - Mossico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio sinfonico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot-pourri musicale; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.30: Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: 17: Pomeriggio radio - L'angolo dei ragazzi: «Giochiamo alle fiabe»; 14.50: Pagine musicali; 15: Con Gershwin dalle canzoni all'opera; 15.20: Pagine musicali; 16: I nostri orizzonti scolastici; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr 17.10-19: Ultima fascia: Noi e la musica; 18: Cederone teatrale: «Come ridevano i nostri nonni»; 18.40: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr Programmiamoci.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI ore 20.30
DOMANI ore 16 (ultimo spettacolo)
Io se fossi Gaber
Spettacolo musicale di GABER - LUPORINI con GIORGIO GABER

Preveduta Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
Agli abbonati sconto 20%.
Non sono valide le tessere.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Oggi e domani

«KAOS»

di P. e V. TAVIANI

Anteprima regionale

TEATRO CRISTALLO

Oggi ore 20.30

Il Gruppo della Rocca

presenta

SIAM TORNATI SU UNA NUVOLE

biografia musicale

Ultima replica

Preveduta e prenotazioni c/o UTAT

Galleria Protti 2 (tel. 65700).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85.

In preparazione: «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Pinchas Steinberg, regia di Carlo Mastrini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 ultimo concerto. Insieme al Vocale del Teatro Verdi. Musiche di Grazio Vecchi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 20.30. «Io se fossi Gaber» spettacolo musicale di Gaber-Luporini con Giorgio Gaber. Preveduta Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconto 20%. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 26 al 28 marzo il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Minetti ritratto di un artista» di Thomas Bernhard con Gianni Galavotti. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo fuori abbonamento. Agli abbonati sconto 30%. Preveduta Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta «Siam tornati su una nuvola», biografia musicale: musiche di Hans Eisler e Nicola Piovani. Ultima replica. Preveduta e prenotazioni c/o Utat, Galleria Protti 2 (tel. 65700).

TEATRO DI VIA ANANIAN. 20.30 e domenica ore 17.30 il Gruppo artistico Alabarda presenta il dramma dialettale in tre atti di Elisabetta Rigotti «La bella Giuseppina» ovvero «Quel S. Nicola del 1901». a Trieste.

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste, via Petronio 4. Ore 11.15 e 20. A.T. Linhart. «Una giornata allora oltre le nozze di Matilde».

ARISTON. Settimana del cinema ungherese. Ingresso libero. Vedi programma.

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America. In: Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher, Mignon. 15.30, ult. 22.15: Ridere per ridere. L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazenby. Buon divertimento.

NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi Oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombi di tuono».

CENICE. 17. 18.45, 20.30, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo

APERTO A MONFALCONE

DALLA MAGAZZINI

DAVANTO

IL NUOVO *GRANDE *CONVENIENTE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 19
TEL. 0481-72685

CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ
ORARIO: 8.30 - 12.30
15.00 - 19.00

UNA SUPERFICIE DI VENDITA SU 3
PIANI, LA CREAZIONE DI SPAZI
ESPOSITIVI RAZIONALI E DIVISI PER
SETTORI MERCEOLOGICI FANNO DEI
MAGAZZINI DAVANTO A MONFALCONE
UNA REALTÀ OPERATIVA UNICA NEL
SETTORE

CASUAL E ABBIGLIAMENTO IN PELLE INTEGRANO
I TRADIZIONALI MODI DI VESTIRE. I MAGAZZINI
DAVANTO HANNO SCELTO E SELEZIONATO LE
CASE PIÙ PRESTIGIOSE, I PRODOTTI PIÙ
QUALIFICATI, I CAPI PIÙ MODERNI.

TUTTO QUESTO NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE CHE
VUOLE I MAGAZZINI DAVANTO FRA I PIÙ CONVENIENTI
IN ASSOLUTO.

MIGLIAIA DI ARTICOLI FACILI DA GUARDARE, DA SCEGLIERE E DA
CONFRONTARE. UNA SFILATA DI MODELLI DI SUCCESSO PER
COLORO CHE AMANO VESTIRE LA MODA NEL MODO PIÙ
CONVENIENTE

RINGRAZIAMO LE AUTORITÀ E LA CITTADINANZA TUTTA PER LA CORDIALITÀ
CHE CI HANNO RISERVATO.

Continuaz. dalla 12.a pagina

BMW 320 1980 cinque marce, condizionatore, uniproprietario, concessionaria vende, tel. 040/44181. 142/14

CERCHI una vettura d'occasione? Vuol vendere o permutare autovettura o moto? Panauto usato service è lieto di offrirvi tutti i servizi necessari! Telefono al 320256 oppure passa alla Panauto in Zona Industriale. Troverai ottime occasioni garantite con pagamenti su misura come ad esempio: Alfaud Sprint veloce, R 5 Alpine, Lancia Beta HPE 2000, R 4 TL 83, Ritmo 85 Super 81, Kadett SR, Citroen 2 V Charleston, Golf Rekord Diesel, 132 2000 ed altre ancora. 142/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo: 33 base, Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90 iniezione, ancora per pochi giorni, sconti fino a lire 3.000.000. Presso autosalone Flegel, strada di Fiume, 19. 142/14

FIAT 127 900 C anno 78 km 55000 vendesi, telefonare 51846 ore 12/14 - 17/20. 393/14

FIAT 131 Panorama Supermirafiori gennaio 1982 oro metallizzato km 42.000 gommata condizioni perfette uniproprietario vende. Tel. 211048 dalle ore 8 alle ore 16.30. 152/14

FIAT 500 L 1972 ottimo stato vendesi visibile Garage, via Coronio 41/3, Flavio. 53888/14

GARAGE Regina s.a.s. BMW esposizione vendita assistenza ricambi, credito personale leasing, Raffineria 6, tel. 040/725345. 1499/14

GARAGE Regina s.a.s. BMW 733 178 km 84.000 originali con soluzioni mansili, tel. 040/725345. 1498/14

LANCIA Beta berlina 2000 1980 perfettissima, guida destra vende concessionaria Lancia Ferrucci, via Flavia 55, tel. 820204. 1415/14

LOVE Car s.n.c. concessionaria Volvo strada della Rosandra n. 50, tel. 040/830308. Volvo 244 GLD 6 81, Volvo 245 GLED 6 SW 61, A.E. SUD 52, Peugeot 305 SR 79, Talbot Horizon 1.3 80, Ford Escort Laser 83, Golf GTD 83, Porsche Targa. Usato garantito, permuta, aperto sabato mattina. 1494/14

LA MICOPERI OFFSHORE S.P.A.
ricerca:
per le sedi di Milano - Trieste per incarichi di assistenza tecnica nel campo di nuovi progetti di costruzione navale

INGEGNERI ELETTRONICI O ELETTROMECCANICI
con esperienza in automatismi e sistemi di controllo a distanza tipici delle nuove costruzioni navali o neolaureati milanesi con il medesimo titolo di studio.

CASELLA 29-R PUBLIED - 20124 MILANO

PORSCHE 924 bianca 50.000 km perfettissima, privato vende pastì 755475. 53888/14

PRIVATO vende Audi 80 GL oppure Horizon n. 11, tel. 817653. 53847/14

RITMO 130 Abarth accessoriatissima 1984 vendesi 771688 Concinna auto Negrelli 8. 1512/14

SAAB 900 Turbo, tetto apribile, uniproprietario concessionaria Gienne vende, tel. (040) 44181. 1521/14

SEAT concessionaria Gienne, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040/44181. Fronta consegna Ibiza, Fura, Ronda benzina e diesel. Pagamenti dilazionati. Permuta. Esposizione dell'usato. BMW 320, 318, 316, Saab, Rover 2000, Mercedes diesel. A 112 Elite, Visa Club, Alfaud, Ritmo Super, Ford Fiesta, Taunus. 1521/14

TRIUMPH Accelaim 1984 km 11.000, uniproprietario, concessionaria Gienne vende, tel. 040/44181. 1524/14

UNIPROPRIETARIO vende perfetta 126, Panda 45, 128 Special, tel. 88064. 53936/14

VENDESI VW Scirocco 1980 uniproprietario 4.500.000, tel. 631338, ufficio. 53898/14

VENDO 500 L perfetto, revisionato, tel. 826231. 53898/14

112 Elite, 112 Abarth, 127 3 porte, Renault 5, 126 Personal, 500 L, Golf 5 porte GL, GS Pallas ed altre vende Concinna auto Negrelli 8, 771688. 1512/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. ADRIABOATS riva Grumula. Novità: gommoni carena vetroresina, imbarcazioni, carrelli zincati, motori MERCURY e Tomos, Ricambi, accessori, assistenza completa. Diverse occasioni usate. 1547/15

A. WINDSURF vendita, scuola, ricambi, assistenza, rimessaggio e la più ampia gamma di marche e modelli di tavole a vela troverete all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6, tel. 567958: vendita camper Safariways, Rimor, roulotte Rimor, Polmot, Usati Rimor, Kafir 248, Andal L 238. Roulotte usate Elnagh, Caravellair. Accessori, riparazioni, noleggi. Si accettano permuta conhwir camper o roulotte. 1524/15

KNAUS: roulotte complete, alta tecnologia e confort. Esposizione Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 1496/15

MOTORHOMES Ymermobili 5,60, Mercedes diesel, prezzo veramente conveniente venduto, permuta, rateizzo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 11/15

RAZZI da segnalazione, fanali omologati e dotazioni per la vostra imbarcazione troverete all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

ROULOTTE Adria. Abbiamo disponibili alcuni modelli serie '84 a prezzi interessantissimi. Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 1496/15

TECNAUTICA. Visitate la mostra permanente di imbarcazioni, motori, carrelli. NUOVO e USATO. Concessionaria MERCURY, chiuso solamente domenica. Tecnautica, via Pietraferata 13, tel. 040-823755. 050061/15

VENDO pilotina 6.50x2.50, 25 HP diesel, senza patente, 3 posti letto, cucina, frigo, wc separato, accessoriatissima. Tel. 53141. 53898/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ingresso libero centrale, uso ufficio. Tel. 744639, ore 17/19. 53720/17

AFFITTO DUINO a non residenti appartamento 110 mq seminuovo. Tel. 567004-631291. 53893/19

MONFALCONE, affittasi capannoni uso industriale artigianale. Intermediari. Telefonare 40848 ufficio. 100/19

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

COPPIA insegnanti pensionati non residenti cerca affitto appartamento Gorizia o dintorni, vuoto o mobilito. Scrivere: Bonetti, via Adolfo Omodeo 44, 00179 Roma. 11/18

DUE studenti tedeschi cercano appartamento in affitto. Tel. 412146. 53879/18

ZONA Commons cerco in affitto appartamento 3 stanze più servizi. Tel. 0481-61540, pastì. 117/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI posto macchina in garage zona Peruginò. Tel. 76855, dalle 14-16. 53871/19

AFFITTO DUINO a non residenti appartamento 110 mq seminuovo. Tel. 567004-631291. 53893/19

MONFALCONE, affittasi capannoni uso industriale artigianale. Intermediari. Telefonare 40848 ufficio. 100/19

20 Capitali Aziende

A. RONCHI 55.000.000 cedesi attività vendita alimentari. 0481-40396, pomeriggio, serali. 104/20

CEDESI attività annuale bar-trattoria Grado. Tel. 0431-83319, ore pastì. Vera occasione. 116/20

LICENZA commerciale Monfalcone. Alimentari drogheria frutta ecc.; drogheria articoli abbigliamento L. 90.000.000 e L. 30.000.000 trattabili, eventuali mutui. ELLEBI, 0481-73139. 142/1

MONFALCONE. Agenzia ALFA: vende bar valida posizione. 41807. 120

MUGGIA, negozio abbigliamento buon avviamento, tab. IX, X, XI, XIV, cederebbero. Intermediari. Telefonare esclusivamente domenica, dalle 19-21, al n. 91297. 1540/20

PRIVATO cede centralissima oreficeria 60 anni sulla piazza, 80.000.000 contanti. Scrivere a Publied, cassetta postale n. 46/G, 34100 Trieste. 53761/20

VENDESI macelleria via A. Emo n. 28. Tel. 750151-722477. 53886/20

VENDO pulitura secco centrale. Tel. 793337-752458. 53892/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO privatamente appartamento recente 70-80 mq in qualsiasi zona purché in buone condizioni. Pago contanti. Tel. 732498. 2/21

CERCO urgentemente appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno, possibilmente panoramico. Tel. 75893. 142/1

COMPERO appartamento o casetta anche periferico. Tel. 567004-631291. 53893/21

DIRIGENTE trasferito provvisoriamente a Trieste cerca subito appartamento o villa in località costiera, Barcola, Muggia. Si prega inviare offerta e Publied, cassetta n. 49/G, 34100 Trieste. 1234/21

ININTERMEDIARI acquisto salone 3 stanze signorile, oppure casetta con giardino. Tel. 630120. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. APPARTAMENTI in perfette condizioni, camere da letto, da pranzo, cucina abitabile, terrazza, bagno, grande vano ripostiglio, ingresso, riscaldamento, III piano, ascensore, centralissimo, libere, visite in loco, da lunedì 25 corr. ore 12-18, Bruni via Rismondo, 12. 050558/22

APPARTAMENTO Fabbrì mq 140 primo rinnovato venduto 55.000.000 Tel. 631793. 1461/22

APPARTAMENTO modesto camera cucina 95.000.000 altro 12.000.000 venduto Tel. 631793. 1461/22

Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo. Rimesso a nuovo 40.000.000. 1461/22

BELLISSIMA vista abitabile cucina soggiorno salotto stanza bagno ripostigli cantina vendesi Tel. 68828. 53739/22

CITTANOVA D'Istria vendesi casa recente di 450 mq su due piani ammobiliata con 1300 mq di terreno necessaria cittadina. Info: 0038/59103 oppure presso il caffè bar "Sergio". 53871/22

GRADO ingresso terreno venduto 25.000.000. Altro 700 mq. 25.000.000. Telefonare ore serali 0481-81232. 53771/22

LIGNANO SABBIA D'ORO - 32.950.000 - vistare - affare irripetibile - vendesi ultimi appartamenti arredatissimi 4 posti. Fronta consegna. 0431/422882. 156/22

LOCALE Marconi 40 mq adatto parrucchiere vetrina venduto 35.000.000. Altro Tigro 70 mq. Tel. 631793. 1461/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento padiglione 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 62.000.000. 14807. 122

MONFALCONE Agenzia ALFA Focliano appartamento palazzina 100 mq abitabili, garage. 62.000.000. 14807. 122

MONFALCONE appartamento 3 letto varie posizioni con garage lire 75.000.000 mutuiabili ELLEBI 0481/73139. 122

MONFALCONE centrali recente costruzione 1 camera soggiorno cucina bagno panoramico, lire 55.000.000 mutuiabili. 41.000.000 mutuiabili ELLEBI 0481/73139. 122

MONFALCONE centro vendesi terreno edificabile mq 1020, trattative in studio geom. Porciani Fabio, tel. 45434. 104/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare. Promozione 1985 Hotel President moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel ed il mare, impudicissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco pinetale, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, acida inform, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085/933641-933178. 200/23

GRADO Centro frontemare affittato mesi estivi appartamento ammobiliato. Telefonare ore pastì 040/41836. 53885/23

GRECIA 15 chilometri da Corinto 200 metri spiaggia affittata appartamenti indipendenti 4 letti. Tel. 0481/41280. 87/23

25 Animali

VENDO bellissimi cuccioli bracco tedesco, pedigree. Tel. 229322. 53925/25

26 Matrimoniali

28ENNE celibe statale serio cerca scopo matrimonio ragazza max 27enne massima serietà e riservatezza. Scrivere a cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. 050060/26

MONFALCONE privato vende soleggiato bicamer 100 mq in residence 45703. 98/22

OCCASIONE vendesi camera cucina bagno piano alto senza ascensore centrale. L. 19.500.000 trattabili. Tel. 944903. 53970/22

OPICINA prima entrata salotto due stanze doppi servizi. Telefono 227237. 1533/22

PRIVATAMENTE vendesi in familiare fronte-mare signorile: salone, cucina, camere, tripli servizi, taverna, verande, terrazze, giardino, garage doppio. Telefonare ore serali 0432-381077. 53915/22

PRIVATO vende casetta a Fusine Laghi. Tel. 280309. 104/22

PRIVATO vende intermedie fra Hotel ed il mare, impudicissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco pinetale, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, acida inform, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085/933641-933178. 200/23

GRADO Centro frontemare affittato mesi estivi appartamento ammobiliato. Telefonare ore pastì 040/41836. 53885/23

GRECIA 15 chilometri da Corinto 200 metri spiaggia affittata appartamenti indipendenti 4 letti. Tel. 0481/41280. 87/23

27 Immobili

VENDO bellissimi cuccioli bracco tedesco, pedigree. Tel. 229322. 53925/25

28 Immobili

VENDO bellissimi cuccioli bracco tedesco, pedigree. Tel. 229322. 53925/25

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII

URBANISTICA E TRAFFICO

Sezione Amministrativa

prot. XIII/78/121/375

Trieste, 8 marzo 1985

AVVISO

Legge 18 aprile 1962 n. 167

Piano per l'edilizia economica popolare del Comune di Trieste - comprensorio denominato «Via del Molino a Vento» - Variante n. 2.

DEPOSITO NELLA SEGRETERIA GENERALE DEL COMUNE con facoltà per gli interessati di prenderne visione

IL SINDACO

— Vista la deliberazione consiliare n. 158 del 26.2.1985 con la quale è stata adottata la Variante n. 2 al Piano di Zona relativamente al comprensorio denominato «Via Molino a Vento»;

— ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 della L. 18.4.1962 n. 167 recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare;

rende noto

1) che dal giorno 22 marzo 1985 al giorno 1 aprile 1985 il progetto relativo al comprensorio suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio);

2) che durante tale periodo, chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;

3) che entro venti giorni dalla data di inserimento del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste (e cioè fino a tutto l'11 aprile 1985) gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto, su competente carta legale.

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

(dott. R. Fabbro)

IL SINDACO

(dott. F. Ricchetti)

Arriverà prima o poi questa benedetta primavera?

Bel tempo. E tempo libero

«Questo inverno non finisce più»: l'abbiamo sentito ormai ripetere da molti. Eppure, tornerà anche il bel tempo: e tornerà presto, regalando giorni più lunghe e gioiose. Molte delle cose che si trovano all'Universaltecnica sembrano proprio «inventate» per la bella stagione; anche se poi si rivelano di ottima compagnia nell'arco di tutto l'anno.

Radioregistratori

SANYO
mod. 2402, batteria e corrente L. 83.000

GRUNDIG
mod. RR 240, batteria e corrente L. 85.000

PHILIPS STEREO
D 8130, batteria e corrente L. 166.000

SANYO STEREO
mod. 9805, batteria e corrente L. 166.000

GRUNDIG STEREO
mod. RR 340, batteria e corrente L. 138.000

TV bianco-nero

GRUNDIG
12" 12 canali L. 195.000

TV color

GRUNDIG
15" 16 canali L. 519.000

GRUNDIG
15" Get, telecomando, digital tuning, 30 CANALI L. 619.000

PHILIPS
mod. LUINI 2", 16", telecomando, 40 canali L. 660.000

Autoradio

PHILIPS
riproduttore stereo, amplificatore 2x24 Watt, plancia estraibile, portatile (funziona anche fuori dell'auto con pile incorporate. Presa per due cuffie) L. 110.000

GRUNDIG
WKC 2030, a cassetta stereo totale AM-FM L. 145.000

SPARKOMATIC
SR 306 estraibile, 2x12 Watt, AM-FM L. 255.000

SANYO
FT 200, AM-FM stereo 2x12 Watt, cassetta stereo L. 123.000

AUTOVOX
M 739 estraibile, AM-FM stereo, 2x14 Watt, cassetta stereo L. 169.500

Rateazioni fino a 40 mesi e in più, da noi, GRATIS manodopera e ricambi

TRIESTE corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecch 1

UNIVERSALTECNICA

FULVIO BACCHELLI RACING

CENTRO AUTORADIO
via Machiavelli, 3

CORREDO FRETTE

Comunicazione effettuata a 22/195 - art. 1 Legge 80/1980